IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 238
VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

MA I BARBARI SIAMO NOI

di PIER ALDO ROVATTI

Preferiamo dire: gli imbarbariti? Lasciamo pure questa via di fuga, pensando che barbari stiamo diventando e non lo eravamo, e che possiamo ancora attingere a una qualche riserva di quella civiltà che abbiamo in buona misura dilapidato o semplicemente negato. Sta di fatto che la nostra cultura politica scivola sempre di più nella barbarie e che la cultura in generale, quella che pratichiamo nella quotidiana vita privata, sembra scendere per la stessa china. Se chi governa si appoggia alla volgarità delle barzellette, non esita a usare il peggiore maschilismo e si compiace perfino della battuta blasfema, gli fa eco un popolo che mostra di disprezzare discorsi e pratiche di civiltà, dando esclusivamente valore all'egoismo dei propri interessi materiali.

I barbari erano gli altri, i diversi da noi, quelli che arrivavano da fuori, senza volto e privi di parole, a invadere i nostri spazi e ad inquinare le nostre buone maniere, che incutevano paura e perfino terrore. Lo sono ancora - mi si obietterà. Ma, intanto, noi che cosa siamo diventati? Non siamo forse diventati più violenti, più prepotenti, più volgari? Non stiamo forse mandando in fumo quella distanza culturale di cui ci facevamo belli? Basta ascoltare i discorsi che adoperiamo, le logiche elementari alle quali abbiamo ridotto le nostre normali esistenze. Un tempo, di fronte all'elogio della ricchezza e della impunità di cui godono ricchi e potenti, tutti ci saremmo indignati. Oggi prestiamo orecchio e molti, dentro di sé, annuiscono.

C'è un romanzo formidabile, scritto qualche anno fa dal premio Nobel J.M. Coetzee, che si intitola Aspettando i barbari. Dovrebbe venire letto nelle scuole, dove invece si fa tutt'altro e sostanzialmente si tira a campare. È la storia di un'illuminazione, o solo di un dubbio atroce: e se quei misteriosi barbari che con tremore misto a curiosità attendiamo alla frontiera, che crediamo ogni volta di riconoscere per poterli annientare (non senza il divertimento della tortura), fossero già qui, vicinissimi, e fossimo noi stessi, proprio noi, i cosiddetti uomini superiori, ormai imbarbariti?

Un filosofo italiano, di nome Enzo Paci, fondò nel lontanissimo 1951 una piccola rivista di cultura che chiamò significativamente "aut aut": nell'editoriale del primo fascicolo diceva che, se sceglimo la libertà, non si può tornare indietro, e che tornare indietro voleva dire accettare la violenza dei pensieri assoluti e imboccare il vicolo cieco di un'esistenza svuotata di ogni spirito critico, destinata a imbarbarirsi in una vita senza civiltà. Aveva alle spalle l'orrore del fascismo. Adesso, eccoci qui a discettare sui nuovi fascismi che si annunciano.

L'impressione netta è che stiamo proprio tornando indietro e che questa retrocessione della libertà stia facendosi largo nelle nostre anime. Ciò vuole anche dire che le parole stesse si sono logorate e impoverite e che si tratta di inventare un lessico o almeno di salvaguardarlo, un lessico che ci permetta di sollevare un poco la testa. Parole semplici, non già sepolte nella retorica dominante della comunicazione televisiva.

● Segue a pagina 2

FINI: «IL CONFLITTO DI INTERESSI DEL PREMIER È UN PROBLEMA VERO, MA NON DA OGGI»

Fisco e sanità, primo passo del federalismo

Il Consiglio dei ministri dà il via libera. L'addizionale Irpef potrà essere aumentata fino al 3%

ROMA Il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo sul federalismo fiscale di Regioni e Province e sui costi standard per la sanità. In base alle nuove norme, le Regioni potranno aumentare l'Irpef fino al 3% nel 2015. Intanto, si al Lodo Alfano costituzionale a difesa del premier, ma se cade l'esecutivo, la strada obbligata è verificare se esiste un'altra maggioranza: lo ha detto ieri Fini. Il quale ha anche affermato che il conflitto d'interessi del premier è un problema vero, ma non da oggi.

● Cecioni *alle pagine 2 e 3*

IL PRESIDENTE DELLE REGIONI

Errani: ma ci dicano su quante risorse potremo contare

ROMA Primo, una questione di metodo. Secondo, anche di contenuti. Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni, non prende bene il blitz dell'esecutivo che ha accorpato a sorpresa sanità e fisco nello stesso maxi decreto.

● Nemeth *a pagina 2*

L'INCHIESTA

«Dossier contro la Marcegaglia»

Perquisito "Il Giornale" Indagati direttore e vice

FABRIZIO A PAGINA 3

DISASTRO ECOLOGICO

Ungheria, primi pesci morti nel Danubio

Il fiume raggiunto dai fanghi contaminati

A PAGINA 5

INTERNET

Facebook promette privacy protetta

Regole più severe per i dati personali

A PAGINA 5

L'ATROCE DELITTO DI AVETRANA

Michele Misseri intervistato dopo il ritrovamento del cellulare di Sarah

Sarah, prima uccisa e poi violentata

La confessione dello zio. La figlia: «Ora deve pagare»

ROMA L'ha strangolata perché per l'ennesima volta lo aveva respinto. Per questo Sarah Scazzi, la ragazza di 15 anni scomparsa da Avetrana lo scorso 26 agosto, è stata assassinata da Michele Misseri, lo zio reo confesso crollato dopo un interrogatorio durato oltre 10 ore. Uccisa, poi denudata e violentata: questi alcuni dei dettagli raccapriccianti che emergono dalla confessione. «Ora mio padre deve pagare» ha detto la figlia, cugina della vittima.

● Savino *a pagina 4*

IL PROSSIMO 7 MAGGIO

L'annuncio del vescovo: il Papa ad Aquileia in visita pastorale

Unica tappa in regione di Benedetto XVI che il giorno successivo sarà a Venezia

GORIZIA Papa Benedetto XVI compirà una visita ad Aquileia il 7 maggio del prossimo anno nell'ambito di un viaggio pastorale che lo porterà il giorno successivo a Venezia. L'annuncio è stato dato nella tarda mattinata di ieri dall'arcivescovo di Gorizia, monsignor Dino De Antoni, sotto la cui giurisdizione si trova Aquileia, dopo che anche il Patriarca di Venezia cardinale Angelo Scola lo aveva comunicato ai sacerdoti veneziani nella basilica di San Marco riunitisi per l'apertura del nuovo anno pastorale. È prematuro ancora conoscere i dettagli del programma della visita di papa Ratzinger che sarà messo a punto nei prossimi mesi dalla Santa Sede in accordo con le diocesi di Gorizia e Venezia.

● Femia *a pagina 12*

Cultura

Lo scrittore peruviano tra letteratura e impegno civile

Il Nobel a Mario Vargas Llosa «Pensavo mi avessero dimenticato»

di ROBERTO BERTINETTI

L'Accademia di Svezia di Stoccolma ha assegnato il Nobel per la letteratura a Mario Vargas Llosa, scrittore peruviano tra i più noti e amati nel mondo tra quelli provenienti dall'America Latina, lodandolo «per la sua cartografia delle strutture del potere e per la sua acuta immagine della resistenza, della sconfitta e delle resistenza dell'individuo». Il nome di Vargas Llosa, nato nel 1936, figurava da tempo tra i favoriti all'ambito Premio, anche se nel corso degli ultimi anni avevano prevalso a sorpresa autori più sperimentali rispetto a un artista assai prolifico che non ama discostarsi dalle forme tradizionali del romanzo.

Mario Vargas Llosa

● A pagina 23

BRACCIO DI FERRO CON ROMA

Il governo boccia il nuovo sconto benzina

La riduzione doveva scattare il 15 dicembre, ma arriva lo stop: viola le regole Ue

TRIESTE Dovevano scattare entro il 15 dicembre. E consentire agli automobilisti del Friuli Venezia Giulia di risparmiare da 8 a 13 centesimi su ogni litro di benzina e da 6 a 9 su ogni litro di gasolio. Ma i nuovi sconti benzina, seppur ribattezzati contributi all'acquisto, non superano il primo esame: il governo li boccia, e senz'appello, con l'accusa di violare le regole comunitarie.

● Giani *a pagina 13*

GIÀ SUPERATA QUOTA MILLE

Barcolana, la bora non ferma le iscrizioni

TRIESTE La prima boa, quella dei mille iscritti, è stata superata ieri pomeriggio, e di slancio. Per la precisione la Barcolana ha toccato quota 1040: fino a questo momento un risultato in linea con quello delle ultime edizioni. Nelle ultime ore le iscrizioni hanno subito un'impennata, a conferma che il fascino dell'evento triestino cresce di anno in anno, anche se la bora prevedibilmente rallenterà l'arrivo delle imbarcazioni sulle Rive, perché dai porti dell'Alto e del Medio Adriatico stanno attendendo il calo del vento per affrontare la lunga bolina che conduce fino a Trieste.

● Alle pagine 29 e 30

Il villaggio Barcolana

Menia: «Le ronde leghiste? Ubriaconi»

La richiesta di dimissioni di Sbriglia infiamma la polemica tra "alleati"

TRIESTE «Un attacco volgare, squallido e squalificante per chi lo sostiene». Roberto Menia irrompe così nella querelle scoppiata fra il (come lui) "finiano" Enrico Sbriglia e il capogruppo leghista in Municipio Maurizio Ferrara, difendendo a spada tratta l'assessore alla Sicurezza e polizia locale del Comune nonché direttore del carcere di Trieste. Proprio Ferrara aveva acceso la miccia dello scontro chiedendo di nuovo le dimissioni da assessore di Sbriglia. «Sbriglia - tuona Menia - è una persona trasversalmente apprezzata per le sue capacità e la sua umanità. Lui fa sicurezza in prima linea, altro che quattro ubriaconi che si vestono di verde e vanno a fare le ronde». L'offensiva di Menia contro la Lega Nord è durissima.

Roberto Menia

● Unterweger *a pagina 15*

Il caso

Sono 100 gli esemplari nella riserva

Mancano soldi, a rischio i colibrì di Miramare

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Una telefonata può salvare la vita. Nella fattispecie quella di 100 colibrì, ospitati nella riserva di Miramare e destinati a morte certa. L'ha attesa con ansia Stefano Rimoli, ricercatore e animatore del Centro per la salvaguardia dei colibrì, struttura scientifica che fa capo al ministero dell'Ambiente ma che, con palleggi tipicamente romani, si cerca da anni di sganciare, talvolta anche negandone l'esistenza. Gli animali rischiano di morire, in primis, per una serie di bollette inevase.

Un colibrì imbecca i piccoli

● A pagina 18

AUTONOMIE
LA SVOLTA

Il Consiglio dei ministri vara il provvedimento sul decentramento dei poteri dello Stato agli enti locali riguardante tributi e costi standard della sanità

Ok del governo al federalismo fiscale, salirà l'Irpef

Le Regioni a partire dal 2013 potranno aumentare l'addizionale fino a un massimo del 3% nel 2015

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Una vittoria per la Lega, che ottiene l'ultimo tassello del federalismo fiscale, un pensiero in meno per Berlusconi, che attua il primo dei cinque punti programmatici, dubbi per Gianfranco Fini che sospende il giudizio. E Tremonti annuncia: ora delega sul Fisco. Il governo vara lo schema di decreto legislativo sul federalismo fiscale per Regioni e Province. A sorpresa contiene anche la soluzione per «i costi standard della Sanità», vale a dire le norme che permetteranno di equiparare su tutto il territorio nazionale l'assistenza fornita.

Quest'ultimo punto è quello che scatena la reazione delle Regioni che si aspettavano almeno un'altra settimana di incontri. Si è deciso che si prenderanno a modello tre Regioni virtuose su una rosa di cinque e sulla base di queste si sceglieranno le cifre.

«Voglio vedere i decreti - dice il presidente della Camera, Gianfranco Fini - perché il diavolo si nasconde nei dettagli e questa riforma può rilanciare o essere la tomba del Mezzogiorno». «Il 90% è fatto», dice invece Umberto Bossi.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, è su tutt'altra posizione. Si presenta ai giornalisti con un ministro del Sud, Fitto, Pdl, Affari regionali, e uno del Nord, Calderoli, Lega, Semplificazione. «Quello che abbiamo approvato - dice il ministro dell'Economia - è un meccanismo che unisce e non che divide. Con il federalismo si raddrizza

Fitto, Tremonti e Calderoli durante la conferenza di ieri

l'albero storto della finanza pubblica. Il nostro obiettivo fondamentale è non aumentare la pressione fiscale generale». E annuncia che sulla riforma del Fisco il governo chiederà un delega.

Ma che qualcosa cambi è possibile. Lo ammette lo stesso Calderoli che parla di «leggeri aggravi per le fasce di reddito medio-alte». E qui vale la pena di dare un'occhiata ad alcune delle misure, in particolare quella che prevede la possibilità per le Regioni, a partire dal 2013, di aumentare l'addizionale Irpef fino a un massimo, nel 2015, del 3%. «Con l'esclusione delle prime due aliquote Irpef». Per le altre, invece, l'addizionale peserà. L'Irpef pesa sulla cancellazione di un'altra tassa che da tempo deve scomparire: l'Irap. Le Regioni potranno ridurla fino ad azzerarla, ma solo a patto che non abbiano aumentato di oltre lo 0,5% l'Irpef. Vale a dire che la potranno tagliare soprattutto le Regioni virtuose, con il rischio che per il Sud il mantenimento dell'Irap si trasformi in una «tassa di svantaggio». Ma in mancanza di un testo definitivo delle norme varate (che ora dovranno passare al vaglio delle commissioni parlamentari) su questo punto non c'è chiarezza.

C'è anche chi prevede che la possibilità di aumentare l'Irpef sia data solo alle Regioni che tagliano l'Irap. Le vere novità contenute nel provvedimento varato ieri a Palazzo Chigi riguardano l'imposta sul valore aggiunto. I soldi veri arriveranno di là, sia come gettito diretto (compartecipazione), sia, dal 2014, come forma di finanziamento del «fondo di solidarietà perequativo per garantire in ogni Regione il finanziamento integrale per le spese di Sanità, istruzione, assistenza, e trasporto pubblico». Ma se fino al 2013 l'aliquota della compartecipazione «è calcolata in base alla normativa vigente al netto di quanto dato alle Regioni a statuto speciale e delle risorse Ue» (circa il 45%) dal 2013 scatta il «principio di territorialità, quello che tiene conto del luogo di consumo».

Le novità

I punti principali del decreto legislativo sul federalismo approvato ieri dal Consiglio dei ministri

FISCO REGIONALE

Addizionale Irpef
Dal 2012 sostituirà i trasferimenti erogati dallo Stato alle Regioni per l'esercizio delle loro competenze

Aumenti Irpef
Potranno essere decisi dalle Regioni fino a un tetto massimo dell'1,4% nel 2013, del 2% nel 2014 e del 3% nel 2015

Iva regionalizzata
La quota di compartecipazione sarà assegnata sulla base dei consumi nelle diverse aree

Irap
Dal 2014 si potrà ridurre fino all'azzeramento a patto che l'addizionale Irpef non superi il 3%

Fondo di solidarietà
Fondo perequativo alimentato dal gettito Iva per il finanziamento integrale della sanità, dell'istruzione scolastica, dell'assistenza sociale e del trasporto pubblico locale

Nuove tasse
Dal 2014 stop a sei micro tasse che finanziano le Regioni

Province
Riceveranno tasse da Rc auto e bollo benzina

Detrazioni
Sussidi, buoni e voucher erogati a fini sociali dalle Regioni potranno essere detratti dall'addizionale Irpef

COSTI STANDARD

Assistenza
I livelli essenziali di assistenza e delle prestazioni vengono disciplinati con "legge statale"

Sanità
I costi standard saranno basati su una rosa di cinque regioni "virtuose"

ANSA-CENTIMETRI

GOVERNATORI E FORZE POLITICHE LANCIANO L'ALLARME

L'opposizione attacca. Vendola: testo dettato dalla Lega

ROMA Per Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia, il decreto è scritto sotto dettatura della Lega Nord ormai «il dominus del governo» che «scandisce l'agenda politica e sembra anche intenzionata a ottenere tutto ciò che interessa al suo blocco elettorale forse prima di staccare la spina». Un duro attacco arriva anche dal presidente siciliano Raffaele Lombardo secondo il quale «lo schema del decreto sul federalismo fiscale pregiudica gravemente l'autonomia della Regione ed è stata assunta in violazione del dialogo aperto dalle Regioni con i ministri competenti». Dunque «non il federalismo fiscale ma il suo feticcio» è stato approvato. Roberto Formigoni (Pdl), presidente della Lombardia, considera il passaggio in Consiglio dei ministri dei primi decreti «un fatto significativo e importante» anche se «avremmo preferito poter sviluppare, prima di questa approvazione, un confronto anche sui costi standard». Il ministro Sacconi gli risponde sostenendo invece che proprio i costi standard «sono stati condivisi con le Regioni».

Un fuoco di fila contro il decreto arriva dall'opposizione. Il segretario del Pd Pierluigi Bersani li bolla come «chiacchiere» perché attivano «un meccanismo che non si sa dove porti» senza rispettare il rapporto tra costi e servizi delle Regioni. Per il Pd ora «aumenteranno le tasse a carico di cittadini e imprese». Il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa chiede di bloccare «un federalismo che si tradurrà in un aumento delle tasse per i cittadini e in un incremento della spesa pubblica». Di «scatola vuota peraltro anche dannosa e pericolosa» parla Antonio Di Pietro. Secondo il leader dell'Idv, «il governo si è assunto la responsabilità di decidere senza dare la parola al Parlamento in spregio alle sue prerogative». Per il Pdci questi provvedimenti danno il via «allo smembramento dell'unità nazionale».

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLE REGIONI

Errani resta critico: vanno definite le risorse finanziarie

di MARINA NEMETH

ROMA Primo, una questione di metodo. Secondo, anche di contenuti. Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni, non prende bene il blitz dell'esecutivo che ha accorpato a sorpresa i costi standard della sanità al decreto sul federalismo regionale con un maxi decreto. «Le scelte unilaterali - dice - non portano mai bene e rischiano di apparire strumentali. Solo 48 ore fa eravamo in piena discussione con il governo, avevamo previsto un metodo di lavoro che non prevedeva la riunificazione dei due decreti e ora ci troviamo di fronte ad una corsa per bruciare i tempi. Abbiamo dimostrato serietà e disponibilità al confronto, non si possono cambiare le cose così, all'improvviso».

Ora cosa farete, rompete le trattative o andate avanti?

Non c'è alcuna intenzione di frenare il processo del federalismo, ma vogliamo un provvedimento serio, che assicuri servizi ai cittadini, nuova unità nazionale al Paese e responsabilità precise ai diversi livelli di governo. Ci sono due tavoli aperti, uno sulla manovra e l'altro sul trasporto pubblico locale sui quali chiediamo certezze. Per il resto andremo avanti con la discussione, ma andranno discusse alcune criticità.

Vasco Errani

Quali?

I problemi aperti sono sostanzialmente due. Uno è la definizione dei Lea (Livelli essenziali di assistenza) e dei Lep (Livelli essenziali delle prestazioni sanitarie). Oltre a stabilire i costi standard, bisogna anche definire quali servizi si vogliono dare ai cittadini, ovvero la parte di risorse fiscalizzate alle Regioni per definire i servizi sul territorio. Solo così si possono determinare le responsabilità, così come prevede il federalismo. Altrimenti il fabbisogno da chi viene deciso? Dalle scelte dettate dalla manovra del governo? Non ci siamo. È necessario definire le responsabilità.

L'altro problema?

È, appunto, quello della manovra finanziaria, che noi giudichiamo insostenibile. Se si stabiliscono una serie di servizi e funzioni a carico delle Regioni che poi vengono azzerati dai costi della manovra, di che fiscalizzazione parliamo? L'incrocio fra manovra e federalismo fiscale è decisivo. Dobbiamo sapere qual è il punto di riferimento al 2011 delle risorse che poi andranno fiscalizzate (i tagli previsti dalla manovra sono a partire dal 2011 mentre i decreti sul federalismo fiscale entrerebbero in vigore dal 2013 n.d.r.).

Poi c'è la questione delle Regioni a statuto speciale, come il Friuli Venezia Giulia.

Le prerogative e le procedure delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome, vanno rispettate, come peraltro prevede la legge 42 sul federalismo fiscale. Vanno però risolti una serie di punti ancora aperti.

Fra i tanti?

Per esempio il tema del rapporto che riguarda l'utilizzo delle risorse fiscalizzate, in relazione ai diversi rapporti fra Regioni e Comuni, o fra Stato centrale Regione e Comuni, nel pieno rispetto dei diversi statuti.

COMPETENZE

«Ne arrivano di nuove ma non si sa quali»

Sandra Savino

L'ASSESSORE ALLE FINANZE SAVINO ASSICURA

«In Fvg non alzeremo le tasse»

«Ma azzerare l'Irap non è possibile, perderemmo 700 milioni»

di MARTINA MILIA

TRIESTE «Non posso promettere che ridurremo la pressione fiscale, ma posso assicurare che non la alzeremo». Sandra Savino, l'assessore alle Finanze del Friuli Venezia Giulia impegnata con tutto il suo staff nella delicata trattativa con Roma per ottenere il riconoscimento delle compartecipazioni sulle pensioni già dalla prossima finanziaria nazionale, non vuole sentir parlare di aumento della pressione fiscale per far quadrare i conti. Se il federalismo conferisce alle Regioni a statuto ordinario il potere di rivedere l'addizionale Irpef incrementandola, il Friuli Venezia Giulia in tutta la sua specialità dice di no. «L'addizionale Irpef della nostra regione è la più bassa d'Italia ma non per questo intendiamo toccarla. Il mancato aumento della pressione fiscale è un punto qualificante della nostra azione di governo e intendiamo rispettare gli impegni». Al tavolo Stato Regioni si è discusso dell'ipotesi di azzerare l'Irap «ma questa è un'ipotesi inapplicabile per le regioni ordinarie così come per noi» spiega l'assessore. Azzerare l'imposta sulle imprese significherebbe, per il bilancio regionale, rinunciare a 700 milioni di euro, «fondi indispensabili per la sanità. Eliminarla non è possibile, quello che abbiamo cercato di fare in tempo di crisi – ricorda Savino - è stato estendere lo sconto dell'1 per cento anche alle piccole e medie imprese».

TRATTATIVE

Compartecipazioni sulle pensioni in dirittura, ma dovremo collaborare sul debito pubblico

La partita sul federalismo per il Friuli Venezia Giulia si gioca su un tavolo parallelo rispetto a quello delle regioni ordinarie, è legato a un accordo che ha tra le sue voci quella "pesante" delle compartecipazioni sulle pensioni, 480 milioni di euro circa che dovrebbero entrare annualmente nelle casse regionali. La certezza la dà una sentenza della Corte Costituzionale, quello che va definito è il percorso. «Lo Stato deve recepire l'automatismo nella sua legge di bilancio – chiarisce Savino – ma il percorso tecnico è stato pressoché definito. I nostri uffici stanno lavorando a stretto contatto con quelli del ministero per le ultime cose». Se questo è il contenuto che pesa di più, il contenitore prevede anche altro, è un patto "do ut des" tra Regione e Stato. «La prossima settimana – aggiunge l'assessore – contiamo di incontrare il ministro Roberto Calderoli per chiudere l'accordo». La Regione riceverà le compartecipazioni, ma dovrà anche corrispondere allo Stato la copertura della sua parte di debito pubblico. È non è poca cosa: «Il fondo di perequazione che dovrà essere previsto dalla finanziaria di quest'anno – conferma Savino – stabilisce la nostra quota in 150 milioni dal 2011 per arrivare a regime nel 2014 con 370 milioni».

L'accordo sul federalismo, inoltre, prevede anche che la Regione assuma nuove competenze, ma non stabilisce quali per cui è troppo presto per stimare se la via del federalismo sarà vantaggiosa o meno. «È un accordo quadro – chiarisce Savino -. La questione delle competenze dovrà essere negoziata con i singoli ministeri di riferimento e dovrà naturalmente passare attraverso la Commissione paritetica».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 ottobre 2010 è stata di 40.550 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Ma i barbari siamo noi

Forse la parola "barbaro" potrebbe far parte di questo kit di sopravvivenza di cui è urgente munirsi, a condizione però che la smettiamo di bizantineggiarci sopra. È utile discutere, come si sta facendo, su barbarie, imbarbarimento e "nuovi" barbari, ma c'è il rischio intellettualistico di smarrire il bandolo, quasi fosse scontato.

La parola, questa parola, resta importante se non la snaturiamo e ci intendiamo bene sul suo uso. Barbaro è un termine negativo che indica un deficit di civiltà e di cultura. Non scambiamolo con l'indicatore di una mutazione sociale, marcata dall'avvento della rete e dei suoi dispositivi, in cui può sembrare che la barbarie si trasformi positivamente in una nuova società, collettiva e impersonale. Possiamo anche valutare quest'avvento di una cultura della "superficie" dove il senso delle cose si distribuisce in modo inconsueto, un modo al quale non siamo ancora avvezzi e di cui non abbiamo ancora considerato le potenzialità, ma la barbarie è altrove, è ben altro. Rischiamo di svuotare la parola, la sua forza, se ci dimentichiamo che essa ha a che fare con l'ignoranza, il cattivo gusto, la volgarità, la violenza e la prepotenza. Questo è ciò che abbiamo davanti agli occhi e anche, purtroppo, dentro le nostre teste.

Siamo noi i barbari, lo stiamo diventando giorno dopo giorno, con il nostro chiamarci fuori, con l'appoggio, spesso impercettibile e perfino inconsapevole, che diamo alla deriva spettacolare e volgare, quasi fosse l'unica aria che possiamo respirare. L'opposto della barbarie è la civiltà, quella civiltà anche minima di cui stiamo perdendo le tracce ma di cui dobbiamo riappropriarci. Gli intellettuali hanno il dovere di aiutare a costruire una lingua di questo essere civili, che sta sfarinandosi e riducendosi a nulla. Comincino, intanto, a interrogarsi sulle loro stesse responsabilità quanto all'imbarbarimento generale. Nei politici - diciamolo chiaro - abbiamo perso ogni fiducia: spesso sono proprio loro gli attori della barbarie, quelli che danno il cattivo esempio.

Pier Aldo Rovatti

"L'Espresso", inchiesta su soldi a Maroni per una consulenza da 40mila euro

ROMA Il nome del ministro dell'Interno Roberto Maroni comparirebbe in un'inchiesta della procura di Milano per frodi e tangenti, secondo quanto riporta un'anticipazione del settimanale "L'Espresso" oggi in edicola. Il ministro non ci sta ed informa di aver dato mandato ad un legale di querelare il periodico. L'articolo, dal titolo "Inchiesta sui soldi a Maroni", riferisce di 40mila euro dati nel 2007 al ministro - nella sua qualità di avvocato - per alcune consulenze legali dal gruppo Mythos, che «secondo l'accusa era diventato una centrale nazionale dell'evasione e della corruzione fiscale». Un ex dirigente della società, Franco Boselli, indagato per finanziamento illecito ai partiti, venerdì scorso, rispondendo al pm, ha riferito di aver pagato Maroni «con regolari fatture». Lo stesso Boselli ha anche detto di aver versato, sempre in quel periodo, uno stipendio «da co.co.pro.» a Isabella Votino, attuale portavoce di Maroni «per organizzare eventi a Roma, per promuovere la nostra società».

STAMPA
IL CASO

La Procura di Napoli manda i carabinieri nella sede del quotidiano. L'accusa: cercavano di screditare il presidente di Confindustria, "colpevole" di critiche al governo

«Dossier contro Marcegaglia», perquisito Il Giornale

Indagati Sallusti e Porro. Il direttore: contro di noi violenza riservata solo ai criminali

di FERRUCCIO FABRIZIO

MILANO Un dossier per screditare la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia. Secondo la Procura di Napoli lo stava confezionando "Il Giornale", di proprietà della famiglia Berlusconi, che avrebbe minacciato di pubblicarlo per indurre l'imprenditrice a correggere alcune recenti critiche espresse sull'azione del governo. Il direttore del quotidiano milanese Alessandro Sallusti e il vicedirettore Nicola Porro sono indagati per concorso in violenza privata, ipotesi formulata dai pm Vincenzo Piscitelli e Henry John Woodcock che hanno inoltre ordinato la perquisizione, vistata dal procuratore Giandomenico Lepore, nella sede del quotidiano e nelle abitazioni dei giornalisti.

File di computer e documenti sono stati sequestrati dai carabinieri del Noe a caccia della presunta attività di dossieraggio, a cui i militari sono arrivati per caso: indagando su un traffico di rifiuti hanno intercettato alcune conversazioni tra il segretario della Marcegaglia Rinaldo Arpisella e i giornalisti.

In particolare, da un sms inviato da Porro a Arpisella sarebbe emersa la minaccia di una campagna stampa contro il leader degli imprenditori. Ma a convincere i pm della perquisizione sono state soprattutto le dichiarazioni rese dalla stessa Marcegaglia che, ascoltata il 5 ottobre come persona informata dei fatti, ha dichiarato di avere percepito «l'avvertimento come un rischio reale e concreto per la mia persona e per la mia immagine, tanto reale e concreto che mi misi personalmente in contatto con Confalonieri».

Per gli investigatori si tratterebbe di una «fabbrica del fango» simile alla campagna di dossieraggio condotta nell'estate 2009 contro il direttore di "Avvenire" Dino Boffo.

Sallusti, che ha deciso di querelare per diffamazione il procuratore di Napoli Lepore, accusa la procura. «Non ho mai telefonato, né inviato sms o mail a Emma Marcegaglia né ad Arpisella né a persone dello staff della presidente di Confindustria» ha detto in una conferenza stampa. «Non conosco personalmente Arpisella né la Marcegaglia, ed è falso che abbia fatto o ricevuto telefonate in merito a questa vicenda». Ironico il giornalista: «In un capo d'accusa mi viene contestato l'articolo del 16 settembre in cui ho scritto che i pm spiano le nostre telefonate. Io ho fonti e ho scritto che sapevamo di essere sotto inchiesta, questo ha fatto muovere Woodcock, che ha mosso più di venti carabinieri spendendo soldi dei contribuenti». «La cosa che ci stupisce è la violenza che è stata usata e che non si riserva neanche ai criminali comuni - ha aggiunto Sallusti -. C'era il mandato anche per le perquisizioni personali come se eventuali dossier li tenessimo nelle mutande».

LA DIFESA

Il giornalista ha querelato per diffamazione il procuratore Lepore

Per Porro quelle intercettate erano solo «frasi scherzose» e «con Arpisella era solo un cazzeggio». Il direttore editoriale Vittorio Feltri ha spiegato di aver ricevuto una telefonata di Confalonieri il 16 settembre che chiedeva lumi su un'inchiesta a tappeto sulla Marcegaglia. «Gli ho risposto che non ne sapevo nulla». Feltri è poi andato sopra le righe: «La Marcegaglia parla ogni due minuti in televisione e ci ha fatto venire il latte alle ginocchia. Anzi, se permettete, ci ha anche rotto i c...».

Sulla vicenda si divide la politica. Piena solidarietà alla Marcegaglia dal presidente Pd Rosy Bindi che denuncia «il metodo Boffo perseguito con inquietante pervicacia dal quotidiano della famiglia Berlusconi», mentre il coordinatore Pdl Sandro Bondi parla di «incredibile vicenda giudiziaria». Intanto "Il Giornale" incassa la solidarietà dalla Federazione nazionale della stampa.

A sinistra, la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia. A destra, l'ex direttore de Il Giornale, Vittorio Feltri, in una posa scherzosa

Berlusconi-Fini, nuovo scontro sulla giustizia

Il presidente della Camera a "Annozero": conflitto di interessi problema vero ma non da oggi

ROMA È di nuovo scontro fra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini sulla giustizia e legge elettorale. A parole entrambi vogliono la stessa cosa: mandare avanti la legislatura, rispettare l'impegno con gli elettori, mettere al riparo il presidente del Consiglio dall'azione dei pm. Nei fatti, la strada per evitare il ritorno anticipato alle urne resta in salita, perché nessuno dei due si fida ed anzi entrambi puntano a sopraffare l'altro, come dimostrano le continue stoccate, ma soprattutto le posizioni diametralmente opposte sui delicatissimi temi del processo breve e delle intercettazioni. Insomma, Berlusconi e Fini proseguono nella estenuante guerra di nervi che da mesi tiene banco nella maggioranza.

Dopo la conferenza stampa del premier, ieri è il turno del presidente della Camera. Il quale per dare la sua versione sceglie "Annozero", una delle trasmissioni più indigeste al Cavaliere. Nell'intervista il leader di Fli dice di condividere parte delle considerazioni del premier. Non auspica «né la crisi, né tantomeno le elezioni anticipate». Allo stesso modo, sostiene di non credere all' ipotesi di voto a marzo: «Berlusconi ora ha il dovere di dimostrare che vuole governare», afferma con una punzecchiatura tesa a riconsegnare il cerino al leader del Pdl. E in ogni caso, ammonisce, se sarà crisi la Costituzione parla chiaro e assegna al Capo dello Stato il compito di verificare se c'è la possibilità di un'altra maggioranza. Certo, Fini conferma di non aver «nulla da obiettare» ad un Lodo costituzionale che salvaguardi le alte cariche, premier incluso, ma ribadisce che sarebbero «inaccettabili norme retroattive che cancellino i processi». Come dire: va bene il Lodo Alfano bis, ma niente processo breve.

Il resto dell'intervista sono note dolenti. A cominciare dalla rivendicazione del ruolo di Fli: «La famosa terza gamba è costituita» e ora nella maggioranza tutto si dovrà «concordare». Fini tocca quindi un altro tema inviso a Berlusconi: la riforma

Gianfranco Fini

della legge elettorale. «Non penso che sia una provocazione, ma un elemento di discussione», dice. Quanto alle dimissioni, ribadisce di non ritenerle necessarie nemmeno quando Fli sarà a tutti gli effetti un partito. Altro passaggio ruvido è quello sul conflitto d'interessi: «È un problema vero», anche se, aggiunge abbassando i toni, «non è di oggi» e «chi è senza peccato scagli la prima pietra, perché anche a sinistra...».

A stretto giro, in collegamento telefonico con Busto Arsizio, il premier replica ai paletti del leader di Fli. La sua premessa sembra andargli incontro: «Noi andiamo avanti», sono altri che «vogliono un governo tecnico per fare una legge elettorale che tolga il premio di maggioranza», tornando così ad avere «moltissimi partiti» e una situazione «ingovernabile». Poi, anche lui si toglie i sassolini dalle scarpe, cavalcando non solo il processo breve appena bocciato da Fini, ma riproponendo quel giro di vite sulle intercettazioni che proprio le truppe "futuriste" hanno contribuito ad affossare.

Una pratica a tutela del pm del processo Mills Fabio De Pasquale è stata intanto chiesta al comitato di presidenza del Csm dalla maggioranza dei consiglieri di Palazzo dei Marescialli, i 16 togati e il laico eletto su indicazione del Pd Glauco Giostra. La richiesta prende le mosse dagli attacchi del premier.

LA CONFESSIONE CHOC DELLO ZIO MICHELE

Da sinistra: Michele Misseri, lo zio di Sarah Scazzi, la quindicenne trovata morta l'altra notte. A destra, la madre Concetta che ha appreso la tragica notizia mentre era in tv a "Chi l'ha visto"

«Ho ucciso Sarah e poi l'ho violentata» La figlia: «Paghi per quello che ha fatto»

di FRANCESCA SAVINO

TARANTO Quarantadue giorni nel buio. C'è solo il nero ad Avetrana, nel giorno in cui il cadavere di Sarah Scazzi è recuperato dal fondo della cisterna in cui lo zio l'aveva nascosto dal 26 agosto. E' il nero del lutto dei genitori e del fratello, che piangono una morte e una violenza arrivate dalla loro stessa famiglia.

E il nero dello sguardo di Concetta Cosimo Serrano, alla quale il medico legale ha sconsigliato di vedere per l'ultima volta il corpo della figlia. «Ricordi Sarah così come era da viva: ora è irriconoscibile» ha spiegato il professor Luigi Strada alla madre prima di eseguire l'autopsia. E il nero che si attende dagli esami di laboratorio, che potrebbero confermare l'ultimo dettaglio atroce: un abuso sul corpo della quindicenne, «una violenza completa», secondo gli inquirenti. E il nero delle tre donne di casa Misseri, la moglie e le due figlie dell'uomo che ha confessato l'omicidio, «l'orco in famiglia», e di un paese che per tutto il giorno ha alternato lacrime e odio e che ora cerca un luogo abbastanza ampio per accogliere i funerali.

Il giallo si è chiuso ieri mattina, con il "dolore" del procuratore generale di Taranto Franco Sebastio «per l'epilogo di una vicenda che ha segnato l'animo di tutti quelli che ci hanno lavorato». Michele Misseri, 57 anni, sposato con la sorella della mamma di Sarah e padre dell'adorata cugina Sabrina, è rinchiuso nel carcere di Taranto in isolamento, lontano dagli altri detenuti. E in stato di fermo di polizia giudiziaria per sequestro di persona, omicidio volontario e occultamento di cadavere. Gli inquirenti hanno stretto il cerchio intorno a lui in una settimana: tanto è trascorso dal giorno in cui per «una coincidenza incredibile» l'uomo ha ritrovato il telefonino della nipote in campagna. A pochi metri dal suo podere dove aveva nascosto il cadavere di Sarah, nudo e in posizione fetale, all'interno di una cisterna interrata coperta da pietre e foglie secche.

La figlia Sabrina, da cui Sarah era diretta quel 26 agosto, ora piange e con la madre lancia un appello: «Se è stato lui, la deve pagare». Sono state proprio le sue parole, nel corso di un'intercettazione ambientale disposta dopo il ritrovamento del cellulare, a dare la svolta agli investigatori: «Lo so che se l'è portata via lui», ha detto alla mamma. Quando Michele Misseri le ha riascoltate, nel corso dell'interrogatorio fiume in caserma di due notti fa, è crollato: «È vero, ho strangolato Sarah con una cordicella mentre era di spalle, poi l'ho spogliata, l'ho violentata e ho bruciato i suoi vestiti. Lei mi respingeva».

Un raptus, secondo gli inquirenti, di cui la famiglia aveva iniziato a sospettare. Ma non ci sono indagati per favoreggiamento: Michele Misseri sembra l'unico colpevole. L'uomo non ha precedenti penali. Ma le avances alla nipote non erano una novità: Sarah si era accorta delle attenzioni morbose dello zio. E la sera prima di sparire ne aveva parlato con Sabrina, avevano litigato: un testimone lo aveva raccontato gli investigatori a fine settembre, negli stessi giorni in cui crescevano i dubbi per il ritrovamento del telefonino. Una circostanza confermata, ieri, dal fratello di Sara, che pure continua a ripetere che «era impensabile» che lo zio fosse il colpevole e di lui dice: ora deve solo suicidarsi.

LE FASI DELLA VICENDA TRA CHAT, FACEBOOK, SOSPETTI. E INTERCETTAZIONI

«Tanto so che è stato lui a prenderla...» Così Sabrina ha incastrato il padre

TARANTO Il 26 agosto Sarah, dopo aver pranzato, esce di casa per raggiungere la cugina Sabrina Misseri e andare insieme al mare.

SCOMPARSA IN 12 MINUTI La studentessa si muove dal II vico di via Verdi alle 14.30: deve percorrere 400 metri fino a via Grazia Deledda, dove abita la famiglia Misseri. Un testimone, che si farà avanti solo dopo due settimane, la nota a metà strada: sta camminando a passo svelto. Alle 14.40 Sabrina non ha ancora sue notizie: le telefona, ma la chiamata viene rifiutata. Alle 14.42 il cellulare è spento. Da quel momento non sarà più riacceso.

LA FUGA La famiglia di Sarah denuncia la scomparsa ai carabinieri, dopo un pomeriggio di ricerche concitate per le strade di Avetrana. Gli inquirenti ipotizzano una fuga: il fascicolo aperto dal pm Mariano Buccoliero è per sottrazione volontaria di minore. Si scava nei diari in cui Sarah confessa il desiderio di sparire e le solitudini da adolescente. «Certe volte ridi anche se avresti voglia di piangere» confida la ragazzina. Gli insegnanti mostrano i suoi temi: aveva un rapporto conflittuale con la mamma, scrive «è molto fredda con me». La madre continua a ripetere che la figlia non è sparita di sua volontà: «avevamo scontri normali tra genitore e figlio».

FACEBOOK E LE CHAT La quindicenne è scomparsa da poche ore quando una cugina apre un gruppo su Facebook «per cercare Sarah Scazzi». Raggiungerà quasi 50mila adesioni. Intanto gli inquirenti cercano risposte sul web: Sarah aveva quattro profili a suo nome. Spuntano le chat in cui la ragazzina incontrava ragazzi più grandi: a un pasticciere di Mottola confida il desiderio di cambiare colore e taglio di capelli e sparire.

LA TRAPPOLA Si fa strada l'ipotesi di una trappola: Sarah potrebbe essere stata adescata, magari sul web, da qualcuno di cui si fidava. L'ipotesi di reato cambia: sequestro a carico di ignoti. Con il passare dei giorni cresce il pessimismo. Per settimane centinaia di militari e sommozzatori perlustrano pozzi e campagne tra Brindisi, Lecce e Taranto.

La famiglia di Sara

Cosimo Spagnolo — Nonno — Morto il 17 settembre scorso
Michele Misseri — Zio acquisito
Cosima Spagnolo — Zia
Emma Spagnolo — Zia
Concetta Serrano Spagnolo (adottata) — Madre
Giacomo Scazzi — Padre
Valentina — Cugina
Sabrina — Cugina
Sara
Claudio — Fratello

ANSA-CENTIMETRI

LE COINCIDENZE Inaspettata, arriva la svolta: il 29 settembre Michele Misseri, zio di Sarah e papà di Sabrina, trova il cellulare della ragazzina senza sim e batteria in un podere vicino ad Avetrana. Non è l'unica «coincidenza incredibile» che colpisce gli investigatori: l'uomo racconta ai carabinieri di aver sentito davanti a casa sua, il 26 agosto, il rombo del motore di un'auto potente. Nelle stesse ore un testimone racconta della lite tra Sarah e Sabrina la sera prima della sparizione.

LA CONFESSIONE Dopo la scoperta del cellulare, gli investigatori mettono delle cimici in casa Misseri. Nel corso di una lite Sabrina dice alla madre: «Tanto lo so che l'ha portata via lui». È l'elemento decisivo: poche ore dopo i carabinieri convocano in caserma Michele, la moglie e la figlia Valentina. Nel sentire l'intercettazione della figlia minore, Misseri crolla. E 42 giorni dopo la sparizione di Sarah, confessa l'omicidio. *(f.s.)*

VENTI GIORNI FA IL SECONDO PARTO

Savona, madre uccide il primogenito di 3 anni

SAVONA Ha ucciso in casa il figlioletto di 3 anni, Andrea, strangolandolo; poi lo ha caricato in auto e si è diretta verso i boschi sulle alture di Savona, dove ha tentato di togliersi la vita lasciando scivolare la vettura in un dirupo. Ma è rimasta solo ferita. Nel frattempo era accorso sul posto il marito della donna, che si è trovato davanti il corpicino, ormai rigido, del figlioletto, deposto sul ciglio della strada. Elisabetta Bertolotto, 36 anni, impiegata savonese, in preda ad una forte depressione dopo aver partorito, venti giorni fa, il suo secondogenito, davanti agli agenti di polizia è crollata. In stato confusionale ha pronunciato solo poche parole: «Sì, l'ho ucciso».

La donna è ora piantonata in stato di fermo di polizia giudiziaria all'ospedale San Paolo di Savona. Il marito Mauro Quagliati, di 37 anni, ieri in serata è stato a lungo interrogato in questura. Sembra che sia giunto per primo sul posto, dopo aver ricevuto una telefonata dalla moglie. Trovato il corpicino del figlio sul ciglio della strada, vi si è accasciato sopra, singhiozzando. Nei suoi confronti non sono stati assunti provvedimenti. La depressione che avrebbe spinto Elisabetta ad uccidere sarebbe stata provocata dalla seconda gravidanza. Ai soccorritori arrivati sul posto dopo una segnalazione al 113 è sembrato inizialmente di trovarsi davanti ad un incidente con un bambino morto e una donna ferita. Poi hanno capito che era successo qualcosa di anomalo, qualcosa di diverso da un incidente stradale e hanno atteso l'arrivo della polizia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Emili ved. Gustincich

Ne danno il triste annuncio il figlio STEFANO, la nuora FRANCESCA e la nipote ISABELLA.

I funerali si svolgeranno sabato 9 ottobre alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 ottobre 2010

Partecipano al dolore i nipoti MARIO e DAVIDE assieme a PERLA e MARTINA.

Trieste, 8 ottobre 2010

Partecipano al lutto PAOLO, MAURA, DIEGO, MARIALUISA VATTA.

Trieste, 8 ottobre 2010

Improvvisamente è mancata

Edmea De Arcangeli ved. Santi (Susi)

Lo annunciano i figli MAURIZIO con CARMEN e FURIO con MARINA, la sorella GRAZIA e il nipote MAURO.

I funerali seguiranno sabato 9 ottobre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 ottobre 2010

I consuoceri ROMANA ed ENZO assieme ad ENNIO abbracciano i figli ed i familiari.

Trieste, 8 ottobre 2010

Ti sono vicino
- CLAUDIO SCARPA

Trieste, 8 ottobre 2010

Vicini a FURIO e famiglia:
- ELENA e LORENZO

Trieste, 8 ottobre 2010

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Furlan ved. Babini

Ne danno il triste annuncio il figlio ANDREA, la nuora MARINA, la nipote LINDA, i consuoceri BRUNO e BRUNA e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 9 corr. alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 ottobre 2010

La piange l'amica di sempre:
- STELLA AUTERI

Trieste, 8 ottobre 2010

IX ANNIVERSARIO

Stefano Miniussi

Il suo ricordo ci accompagna

I familiari

Trieste, 8 ottobre 2010

META e FRANCO con MARCO e famiglia annunciano la scomparsa della cara

Majda Srebotnjak Ostan

La cerimonia funebre si terrà nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, lunedì 11 ottobre alle 11.

La sepoltura delle ceneri si terrà al cimitero di Bovec sabato 23 ottobre ore 14.

Trieste, 8 ottobre 2010

Zita Zeriali Petronio

Partecipano al dolore di PAOLO e famiglia:
BA.VI.LA Srl
MONTICOLO Srl

Trieste, 8 ottobre 2010

---

†

Dopo lunga malattia, è mancato serenamente il

PROFESSOR

Pino Sossi

Ne danno il triste annuncio la moglie GABRY e il figlio ANDREA assieme ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla cara dottoressa RITA MORETTI che lo ha seguito con professionalità ed affetto in questi lunghi anni.

I funerali seguiranno sabato 9 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Duino.

Duino, 8 ottobre 2010

LAURA e SERGIO COVELLI sono vicini con affetto a GABRY e ANDREA.

Conegliano, 8 ottobre 2010

Partecipano GIULIANA e GUIDO MARCHI con riconoscenza.

Trieste, 8 ottobre 2010

Addolorati per la scomparsa di

Zio Pino

TITTI, CATERINA e PAOLO con CECILIA sono vicini a zia GABRI e ANDREA con tutto il loro affetto.

Milano, 8 ottobre 2010

Vicina con il cuore, LAURA.

Trieste, 8 ottobre 2010

Commosso partecipa CESARE.

Trieste, 8 ottobre 2010

EVI con THANASSY e LAURA sono vicini con affetto a GABRY e ANDREA.

Trieste, 8 ottobre 2010

Vicine a GABRI e ANDREA ricordando

Pino

con tanto affetto MARTA e FRANCA.

Trieste, 8 ottobre 2010

Partecipano al dolore di GABRY e ANDREA i cugini VITTUR e TACCARI con le loro famiglie.

Trieste, 8 ottobre 2010

Vicini a GABRY e ANDREA
- RENATA, ARTURO

Duino, 8 ottobre 2010

Vicini a GABRY e ANDREA con affetto
- BRUNO e BONA MALAZZI

Trieste, 8 ottobre 2010

Partecipano affettuosamente al dolore di GABRY e ANDREA
- TITTI
- ADELMO e MARIA DOBRAN

Trieste, 8 ottobre 2010

Con affetto vicino a voi:
- DANIEL

Trieste, 8 ottobre 2010

Ricordando il caro amico sono vicini con affetto ILEANA e papà.

Duino, 8 ottobre 2010

Addolorati partecipano TIZIANA, VICTOR e FRANCESCA.

Duino, 8 ottobre 2010

Partecipano commossi:
- GIORGIO e PIERO LONGO e famiglie

Trieste, 8 ottobre 2010

Vicino a GABRI e ANDREA, FLAVIA ZORZINI.

Trieste, 8 ottobre 2010

Pino

con te perdiamo un grande amico, il bene lo sai, ci mancherai tantissimo.
NEREO, CLAUDIA, CRISTIANO.

Trieste, 8 ottobre 2010

Partecipiamo con affetto ed amicizia al dolore di GABRI e ANDREA per la perdita del

PROF.

Giuseppe Sossi

GABRIELLA CLARICH e figli, ANTONELLA, PAOLA con DINO, MARCELLO con CHIARA.

Trieste, 8 ottobre 2010

Un grande cuore, una dolce saggezza

Annamaria Perselli ved. Fonda

ci lascia questa eredità.

Un bacio dalle figlie MARINA e LUISA con le loro famiglie, nipoti, pronipote e tutti i congiunti.

Il saluto sabato 9 alle 13:00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 ottobre 2010

Si è spenta serenamente

Giuseppina Zottich ved. Cresciani

Lo annunciano NADIA con ANTONIO, CRISTINA e GAIA.

I funerali avranno luogo sabato 9 ottobre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 ottobre 2010

La Giunta Regionale dell'Associazione Nazionale Magistrati, anche a nome di tutti i Magistrati del Distretto, partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del collega

DOTT.

Giuseppe Lombardi

di cui ricorda il valore professionale e le elevate doti morali ed umane.

Trieste - Udine, 8 ottobre 2010

Gli operatori della Struttura di Prevenzione degli Ambienti di Lavoro della ASS1 ricordano con affetto un'eccezionale collega di lavoro.

Trieste, 8 ottobre 2010

Bruna Buffolo

Vicini a LUCIO
- FABIO, FERRUCCIO

Trieste, 8 ottobre 2010

III ANNIVERSARIO

Paolo Inchingolo

Vivo in noi, sempre

CLELIA, DAVIDE, AGNESE

Trieste, 8 ottobre 2010

La moglie ROSSANA ricorda che oggi sono tre mesi che

Lelio Luttazzi

non c'è più.

Sei sempre con me Picio mio, sempre, con infinito amore.

Trieste, 8 ottobre 2010

I ANNIVERSARIO

ING.

Francesco Perrotta

Sempre nei nostri cuori.
Ti ricorderemo oggi, alle ore 18.30, nella Chiesa di S. Pio X.

ADA, NICOLA e familiari

Trieste, 8 ottobre 2010

«NON VENDIAMO NOTIZIE O LISTE AD AZIENDE TERZE» SPIEGANO I MANAGER

"Facebook", regole più strette per la privacy

Il popolare sito Internet illustra le nuove funzioni per la gestione dei dati personali

CANNES «La cosa più importante per noi sono i dati dei nostri utenti. Appartengono solo a loro e che loro devono poter gestire in totale autonomia, decidendo chi può acedere a queste informazioni, cosa possa essere condiviso e quando possa accadere. Il nostro sforzo è costante in questa direzione perché è il cuore del nostro rapporto con gli utenti». Richard Allan, responsabile europeo per la privacy di "Facebook", spiega così le motivazioni che hanno spinto il sito Internet a modificare le regole sulla privacy e a offrire agli utenti nuovi strumenti di controllo.

«Le funzioni nuove sono tre - racconta - ma la più importante riguarda la possibilità per gli utenti di sapere come le applicazioni che vengono autorizzate, a esempio i giochi, usano i nostri dati, quando li usano e quanti ne usano, in modo da decidere se fornirne di meno o addirittura disabilitare l'applicazione in questione». «E ovvio che nella maggioranza dei casi - continua - i nostri dati vengono utilizzati per le funzioni specifiche del gioco o dell'applicazione prescelta ma, ed è questo il motivo della nuova "dashboard" di "Facebook", non tutte le applicazioni sono uguali e alcune utilizzano un maggiore numero di dati di altre, magari in una maniera a noi non gradita». «Dato che la nostra esperienza on-line sta diventando sempre più sociale è importante potere verificare esattamente come gli altri siti utilizzano i vostri dati per il servizio che vi offrono» sottolinea Mark Zuckerberg nel suo blog, presentando le nuove funzioni. Allan tiene a sottolineare che l'attenzione di "Facebook" alla privacy dei propri utenti è totale: «Uno dei nostri compiti principali è di garantire agli utenti che i loro dati rimangano loro. I dati non sono nostri, non li vendiamo a terze parti e cerchiamo di educare i responsabili marketing delle aziende a vivere in un'era dove la condivisione dei dati non vuole dire prenderne possesso».

Molto interessanti sono anche le altre due nuove "features" che "Facebook" ha introdotto: anzitutto la possibilità di scaricare sul proprio computer tutto quello che nel tempo abbiamo postato sul sito: foto, mail, messaggi, update di status e informazioni del nostro profilo. Se si vuole una copia di tutto, per una ragione qualsiasi, basta un click su un link nelle "account information" e tutte le info verranno scaricate in un singolo download. L'ultima novità è "Groups", per condividere materiale con piccoli gruppi di persone nelle nostre liste di amici.

Un logo di "Facebook"

LA VALANGA ROSSA A KOLONTAR

Fango tossico in Ungheria i veleni sono finiti nel Danubio

Evacuato il villaggio colpito, forse non sarà abitato mai più

KOLONTAR Quello che era una volta Kolontar, è sommerso oggi sotto una coltre di lava rossa alta fino a due metri: nel villaggio nell'Ovest dell'Ungheria epicentro del disastro ecologico provocato dalla fuoriuscita di fango tossico da un impianto per la lavorazione dell'alluminio, la vita si è fermata.

Masse di fanghiglia rossiccia e polvere rossa ovunque, su quel che resta delle case colpite dalla massa di materia tossica riversatasi sulle strade, sui boschi e i prati della zona, sulle tute e gli stivali di gomma di quanti circolano nel paese spettrale: uomini della protezione civile, vigili del fuoco, giornalisti e autorità. L'aria è pungente, impregnata di acidi e metalli, l'atmosfera è irreale. La gente gira con la maschera antigas e chi può con tute di plastica. Soldati e mezzi militari, camion e blindati dappertutto. Dei circa 1.200 abitanti che contava il villaggio fino a lunedì scorso, giorno della sciagura, non è rimasto nessuno. Già da mercoledì sono stati fatti evacuare, assieme agli abitanti di comuni vicini come Devecser, colpiti anch'essi da disastro ambientale.

Tutta l'area per una superficie di 40 kmq è stata dichiarata stato d'emergenza dalle autorità di Budapest. Per le strade di Kolontar non vi vedono abitanti, solo i soccorritori e decine di reporter. La gente si è rifugiata per lo più a casa di amici e parenti vicini. Su alcune case devastate c'è solo la scritta «Sgomberato». Un uomo per la strada giura: «Non metterò più piede in questa casa e soprattutto non permetterò ai miei figli di entrare». «Kolontar è diventato un comune morto, non ha senso cercare di riparare i danni» dicono in molti. Secondo il bilancio ufficiale le vittime sono sempre quattro e i dispersi sempre tre da mercoledì. Ma informazioni raccolte sul posto, tuttavia non confermate dalle autorità, parlano di molti più morti, forse decine.

Un soccorritore ha dichiarato in via confidenziale che in realtà i morti sarebbero 37 ma la cifra è stata categoricamente smentita all'agenzia Ansa, dal sottosegretario all'Ambiente Zoltan Illes, sul posto. «I morti accertati sono quattro e i feriti ricoverati in ospedale 66 dei 130 iniziali» ha sottolineato. Lo stesso bilancio l'ha confermato anche il portavoce della protezione civile Tibor Dobson: «I morti sono quattro, tre adulti e una neonata». In visita sul posto, il premier Viktor Orban ha detto ieri mattina che è irrealistico sperare che questo luogo possa tornare a vivere e ha proposto di recintarlo a mò di memento. Il governo ha promesso aiuti per la costruzione di nuove case a coloro che vogliono trasferirsi ma anche a chi vuole rimanere qui. «E difficile trovare le parole, se fosse avvenuto di notte sarebbero tutti morti» ha detto il premier, convinto che il disastro non può avere un'origine naturale.

Un'indagine della Procura è in corso per accertare le responsabilità ma le autorità sono convinte che la colpa sia della società "Mal S.a.". che gestice l'impianto per la lavorazione di alluminio ad Ajka. Verosimilmente un contenitore all'aperto dove veniva stivato il materiale di scarto è stato riempito molto oltre misura provocando la frana delle pareti di contenimento e la fuoriuscita del materiale tossico.

Una fiumana di fango alcalino fortemente corrosivo e contenente scorie di metalli pesanti ha inondato Ajka e i due comuni vicini di Devecser e Kolontar. La società ha stanziato 110mila euro d'indennizzi (360 a famiglia) ma la gente è infuriata e ritiene insufficiente l'elemosina. La massa velenosa, che secondo gli ambientalisti è cangerogena e ha in parte del tutto inquinato terra e acque, si è spostata ieri verso il Danubio. Il fiume Marcal è già completamente inquinato ela sua fauna morta, così in parte anche il Raba, che confluisce in un ramo del Danubio. Nel secondo fiume europeo ieri sono stati rinvenuti pesci morti ma le autorità assicurano che il livello di contaminazione è basso.

L'area del fiume Raba che confluisce nel Danubio

I RISULTATI DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Marea nera, Obama sotto accusa

«La Casa Bianca sottovalutò le dimensioni del disastro della Bp»

WASHINGTON La marea nera continua a degradare la immagine di Obama. Una commissione d'inchiesta nominata dallo stesso presidente Usa ha reso note le sue conclusioni sottolineando che la Casa Bianca ha nascosto nella fase iniziale la vera portata del disastro ed è stata troppo ottimista sulle reali capacità della BP di risolvere il problema.

Secondo il rapporto della National Oil Spill Commission «per i primi dieci giorni della fuga di petrolio sembra che un senso di ottimismo ingiustificato abbia caratterizzato le azioni di chi doveva rispondere al disastro».

La stima iniziale della fuoriuscita di petrolio era stata infatti di cinquemila barili al giorno, una cifra rivelatasi poi almeno dieci volte inferiore alla realtà. «Il governo Usa ha adottato un atteggiamento eccessivamente casuale nel calcolo della perdita petrolifera», afferma la commissione. Questa sottovalutazione del danno aveva causato una risposta meno decisa da parte della amministrazione Obama rivelatasi nella occasione «o non pienamente competente» oppure «non pienamente sincera con la popolazione americana sulla vera portata del problema».

Il rapporto della commissione accusa la Casa Bianca di avere bloccato le stime più pessimistiche sulla entità del disastro bloccando l'uscita di un documento della Agenzia Governativa sugli oceani e l'atmosfera (NOAA) contenente dati molto più negativi di quelli resi noti in precedenza dal governo «ma l'Ufficio per il Budget e il Management (Omb) della Casa Bianca non volle che quelle stime fossero rese pubbliche».

Ma un portavoce della Omb ha detto che le divergenze riguardavano solo il metodo scientifico usato per le stime contenute in tale documento.

La Casa Bianca ha replicato al rapporto affermando che «la reazione del governo federale è stata poderosa e immediata» e «fondata sulla scienza».

Secondo la commissione invece «benchè una parte della struttura di comando sia diventata operativa molto velocemente, sotto altri punti di vista la mobilitazione di risorse per contrastare il disastro è andata a rilento».

Eccessiva anche la fiducia della Casa Bianca nella capacità della BP di rispondere al disastro. «Mentre le squadre di emergenza governative sembravano avere compreso di essere davanti ad un evento catastrofico - afferma la commissione - erano convinte che la BP avesse le risorse per controllare rapidamente la fuoriuscita del petrolio».

La classifica

Le donne più potenti al mondo

			Anni
1	Usa	Michelle Obama First lady	46
2	Usa	Irene Rosenfeld Ad Kraft Foods	57
3	Usa	Oprah Winfrey Conduttrice tv	56
4	Ger	Angela Merkel Cancelliere	56
5	Usa	Hillary Clinton Segretario di Stato	62
6	Usa	Indra Nooyi Ad PepsiCo	54
7	Usa	Lady Gaga Cantante e artista	24
8	Aus	Gail Kelly Ad Westpac	54
9	Usa	Beyonce Knowles Cantante e stilista	29
10	Usa	Ellen DeGeneres Conduttrice tv	52
48	Italia	Marina Berlusconi Presidente Fininvest *Unica italiana tra le prime 100 in classifica*	44

Fonte: Forbes — ANSA-CENTIMETRI

CLASSIFICA "FORBES"

Michelle è la donna più potente

NEW YORK È Michelle Obama la donna più potente del mondo, secondo laa rivista "Forbes". La First Lady statunitense svetta in testa alla classifica davanti a volti noti come Oprah Winfrey, Angela Merkel, Hillary Clinton e Lady Gaga. La moglie del presidente americano ha conquistato il primo posto grazie alla popolarità di cui gode in America ma anche per il suo impegno per combattere le patologie infantili più diffuse, come l'obesità.

Carla Bruni-Sarkozy, Première dame di Francia, è al 35.o posto, davanti alla Regina d'Inghilterra, 41.a. Unica italiana della lista è Marina Berlusconi, al 48.o posto.

DOMENICA TORNATA ELETTORALE AMMINISTRATIVA NELLA VICINA REPUBBLICA

Austria, Vienna potrebbe svegliarsi meno "rossa"

I liberalnazionali, dati al 20%, potrebbero togliere la maggioranza alla Spo che governa la capitale dal 1919

LA RINASCITA

In forte ascesa il partito di Haider

di MARCO DI BLAS

Il centro di Vienna

VIENNA Domenica si vota a Vienna e l'interrogativo posto dal voto è uno e uno soltanto: continuerà la capitale austriaca ad essere dominata dall'Spö, il Partito socialdemocratico? L'Austria è un Paese politicamente bicolore, con alcuni Länder "rossi", dove predomina l'Spö, e altri "neri", cioè guidati dall'Övp, il Partito popolare. Soltanto di recente si sono affacciate alla ribalta altre forze politiche come i liberalnazionali dell'Fpö (che esistevano da sempre, ma fino all'arrivo di Haider avevano un ruolo insignificante) o i Verdi. I rapporti di potere hanno visto spesso l'alternanza tra i due partiti maggiori.

Soltanto Vienna è stata "rossa" da sempre. Qui i socialdemocratici comandano ininterrottamente dal 1919, cioè dalla caduta dell'impero, e hanno lasciato un'impronta indelebile nella città che ha superato la parentesi della dittatura austrofascista e dell'Anschluß. Ma in oltre 90 anni il partito dei lavoratori ha subito una mutazione genetica. Assomiglia più a una holding finanziaria che a un partito operaio. Vienna è una città tra le più ricche d'Europa e i suoi governanti amministrano un patrimonio fatto di società edilizie, trasporti pubblici, produzione e distribuzione di energia, smaltimento rifiuti. Per capirne le dimensioni basti ricordare che l'assessore all'edilizia gestisce 220.000 alloggi comunali e che è del Comune la fondazione cui apparteneva Bank Austria, ora approdata in Unicredit.

Un vero e proprio impero economico, impiegato - va riconosciuto - con diligenza e intelligenza. È sicuramente merito delle amministrazioni "rosse" che si sono succedute se Vienna è una delle città con la miglior qualità della vita, con la rete di trasporto pubblico tra le più efficienti, con condizioni ambientali eccellenti (il 45,6% della superficie comunale è verde pubblico), con un'offerta culturale di musei, mostre d'arte, concerti, spettacoli teatrali che non ha uguali al mondo.

Ma un simile monopolio di potere tende ad autoconservarsi e a corrompersi. Negli ultimi 5 anni il Comune ha speso 250 milioni in pubblicità, di cui la metà è servita direttamente alla promozione dell'Spö. E l'Spö, a sua volta, possiede case editrici, agenzie pubblicitarie, società di servizi che hanno avuto come principale cliente proprio il Comune. Un fiume di denaro che dalle casse comunali amministrate dall'Spö è finito in quelle del partito.

Tutto questo sistema domenica rischia di franare. Alle elezioni di 5 anni fa l'Spö aveva ottenuto il 49%, ma grazie al recupero dei voti dispersi aveva potuto contare su 55 consiglieri su 100: ancora la maggioranza assoluta. Nella prossima legislatura potrebbe non essere più così. L'insidia maggiore arriva dall'Fpö guidato da Heinz-Christian Strache, considerato l'erede di Haider, che domenica potrebbe arrivare al 20% e togliere all'Spö la maggioranza assoluta, costringendolo a un governo di coalizione. Gli altri partiti contano poco: l'Ovp era al 18%, i Verdi al 14%. Al voto di domenica non potranno che perdere.

IN BREVE

ERA SPARITO DA 15 ANNI

Palermo, super latitante catturato nella sua casa

PALERMO Da mesi se ne stava tranquillo nel suo lussuoso appartamento facendo - dicono gli inquirenti - normale vita familiare con moglie e i due figli. Singolare latitanza quella di Francesco Di Fresco, 53 anni, mafioso di Brancaccio ormai fuori dal giro dei criminali che contano, arrestato a Palermo dagli uomini della "Catturandi" della Squadra mobile. Negli anni d'oro della lunga carriera criminale era tra i pochi a potere incontrare il capomafia trapanese Matteo Messina Denaro. Vicinissimo al boss Nino Mangano, legato a filo doppio al Gotha di Cosa nostra di Brancaccio e al medico mafioso Giuseppe Guttadauro, dimostrò fedeltà alla cosca partecipando all'omicidio di Antonino Vallecchia, uomo d'onore punito perchè messosi a fare estorsioni in proprio. Dal giorno del verdetto definitivo era latitante: 15 anni fa.

DOPO L'INCIDENTE IN AGOSTO

Dimessa la bimba nata in ambulanza

COMO Marisol ha i capelli chiari della mamma che non ha mai conosciuto, ha un mese e mezzo e pesa quattro chili. Papà Rosario, davanti a flash e telecamere all'ospedale, la tiene in braccio e sembra quasi nasconderla, proteggerla. «È bella, come sua mamma» dice emozionato. Marisol è tutto quello che gli è rimasto dopo il terribile incidente di metà agosto a Gironico, lo scontro frontale costato la vita alla futura moglie Maria Soraya, morta a 20 anni e alla 36.a settimana di gravidanza. Ha lasciato in questo mondo Marisol, nata su un'ambulanza in condizioni disperate, estreme, grazie a un medico deciso. La bimba ha rischiato di non farcela, ha rischiato lesioni cerebrali e motorie ma ha superato il momento difficile.

VOTO DEL PARLAMENTO

Ue, dal 2011 niente visto per bosniaci e albanesi

ROMA Via libera del Parlamento europeo all'abolizione dei visti per albanesi e bosniaci nell'Area di Schengen (tutti gli Stati membri dell'Ue a eccezione di Gran Bretagna e Irlanda, più Svizzera, Norvegia e Islanda), dalla fine del 2010. Gli eurodeputati in plenaria a Bruxelles hanno espresso 538 «sì», 47 «no» e 41 astensioni il sostegno alla proposta della Commissione Ue, presentata nel maggio scorso. «I due Paesi rispettano i parametri necessari» ha spiegato il commissario Ue agli Affari interni Malmstrom, riferendosi alle regole su sicurezza, lotta contro l'immigrazione clandestina e criminalità. La decisione finale spetta al Consiglio affari interni e Giustizia Ue a novembre. Soddisfazione del ministro Frattini.

BRIGATA JULIA IN AFGHANISTAN

Le "penne nere" friulane rischierate a Bala Murghab

ROMA Sono stati gli alpini dell'8.o Reggimento della Brigata Julia ad assumere ieri la responsabilità di Bala Murghab, Afghanistan, dando il cambio al 2.o Reggimento della "Taurinense" dopo sei mesi operazioni nell'avamposto del distretto a circa 200 km a Nordest di Herat, città della Regione Ovest e base del contingente italiano. Il reparto di Venzone e Cividale del Friuli è una delle unità di manovra che la "Julia" schiererà per sei mesi nel Paese asiatico. Le "penne nere" di Cuneo con l'Operazione Buongiorno hanno creato una "bolla di sicurezza" di oltre 20 km di raggio intorno alla base, consentendo il ritorno di oltre 8mila civili in otto villaggi, dopo avere liberato la valle dagli insorti.

Friuli Venezia Giulia: i migliori ristoranti

Ristorante	Punteggio	Ristorante	Punteggio
Agli Amici	16,5	Androna	14,5
Pri Lojzetu	15,5	Risorta	14,5
Avenanti	14	Al Ferarut	14,5
Pikol	14	Torre	14,5
Il Cecchini	15,5	Borgo Colmello	14
Altran	15,5	Bibendum	14
La di Petros	15	1870 Devetak	14
Taverna	14	Boschetti	14
Aquila d'Oro	15	Bagatto	14
La Primula	15	Chimera di Bacco	14
Hisa Franko	14,5	La Bottega di Trimalcione	14
Al Giardinetto	14,5		
Subida Al Cacciatore	14,5		

Punteggi confermati nell'Isontino, con qualche sorpresa "Borgo Colmello", arriva da Farra un esordio col botto

di FRANCO FEMIA

GORIZIA C'è una new entry nella Guida dell'Espresso dei ristoranti. Si tratta di "Borgo Colmello", che si trova nella Strada della Grotta, a Farra d'Isonzo. Una nuova entrata con il botto: la Guida infatti gli assegna un punteggio di 14/20, che è superiore a tanti altri più affermati locali dell'Isontino. Non nasconde la sua soddisfazione Roberto Tedesco, che da sette anni gestisce "Borgo Colmello", che si avvia a festeggiare i dieci anni di vita. «Ma non parliamo di ristorante - si schernisce -, noi siamo un'osteria di paese». Infatti, qualcuno all'arrivo potrebbe essere tratto in inganno nell'imbattersi di un trattore fermo nel parcheggio o dal dimesso ingresso, ma basta entrare per trovare una sala accogliente, con il fogolar della tradizione friulana. Il menù? «Noi preferiamo piatti stagionali - dice Tedesco - oggi si possono degustare zucca magari cucinata con gli gnocchi, o maltagliati ai funghi freschi. Ed anche i salumi sono tutti mostrati, privilegiamo il territorio». Anche la cantina è fornita, con vini prevalentemente regionali.

Per il resto la "Guida" conferma sostanzialmente i punteggi dello scorso anno con l'"Aquila d'oro" della famiglia Tuti a Ruttars che rimane con i suoi 15/20 il ristorante di punta dell'Isontino. E il Collio si conferma il top sul fronte gastronomico con i due ristoranti cormonesi - Subida Al Cacciatore e Giardinetto - che proseguono appaiati con un soddisfacente 14,5. Stesso punteggio per l'"Androna" che rimane l'unico locale di Grado inserito nella "Guida". Mantiene i suoi 14/20 "Devetak" di San Michele del Carso, che rimane uno dei punti di riferimento della gastronomia regionale dove la crisi non morde come in altre parti.

Chi fa un balzo in avanti di un punto, tornando ad assestarsi su 14/20, è Avenanti a Gorizia, dove Cristian propone morbide trippe di baccalà in umido con fagioli di Cotrone e pomodoro oppure una schiacciata di patata con mazzancolle e salsa di tartufo, un omaggio a Mauro Uliassi, suo maestro. Restando a Gorizia "Majda" non si discosta da 12,5, stesso punteggio della "Tavernetta al castello" di Spessa di Capriva. Restano nella parte alta della graduatoria "Le dune" di Mariano del Friuli con 13/20.

A Monfalcone si distingue "Ai Castellieri" con 13,5, mentre "Ai Campi di Marcello" si attesta a 12,5.

Ristoranti, è Massimo Bottura il miglior chef

Scalzati dal vertice Vissani e Alajmo, che ora sono appaiati al secondo posto

di ANNALISA D'APRILE

ROMA E' "la nuova cucina italiana" con il suo mix di tradizione e modernità a trionfare nel mondo della ristorazione.

Dal migliore ristorante d'Italia, La Francescana di Modena (Bottura), alle eccellenze dei cuochi della Lombardia fino alle inedite "vivacità" culinarie di Piemonte e Campania, l'edizione 2011 "I Ristoranti d'Italia" de L'Espresso tratteggia le linee guida del mangiare bene.

Un lavoro certosino che gli ispettori hanno fatto con un occhio ai pesanti influssi provocati dalla crisi economica e l'altro rivolto ai cambiamenti nelle abitudini della clientela, che torna a scegliere la semplicità delle trattorie.

«Con questa edizione c'è l'affermazione definitiva della nuova cucina italiana», conferma Enzo Vizzari, direttore e curatore della Guida.

Si tratta di una cucina «fatta da una generazione di cuochi sui 40 anni - continua Vizzari –_ che hanno messo a punto una filosofia aperta all'innovazione, fortemente italiana nell'utilizzo dei prodotti e nel recupero della tradizione, ma attenta a quello che avviene nelle cucine del mondo».

Al vertice della classifica stilata nelle 768 pagine del volume, ci sono 16 ristoranti che hanno ottenuto "3 cappelli", cioè un punteggio compreso tra 18/20 e 19,75/20.

E proprio il punteggio di 19,75/20 è stato assegnato, per la prima volta nella storia della Guida, a La Francescana di Modena, perché offre una «cucina moderna, italiana e originale come nessun'altra», mentre il suo chef, Massimo Bottura, incarna il modello della nuova cucina italiana.

Secondo posto confermato per il ristorante Vissani di Baschi (Terni) e per Le Calandre (famiglia Alajmo) di Rubano (Padova).

Seguono nella lista dei migliori, il Duomo di Ragusa (Sultano), il Canto della Certosa di Maggiano (Lopriore), e Torre del Saracino di Vico Equense (Esposito), sale La Madia di Licata (Cuttaia).

A sinistra il vulcanico Gianfranco Vissani, qui sopra Massimo Bottura

Sono poi 62 i ristoranti che conquistano "2 cappelli" (ristoranti il cui punteggio è compreso fra 16,5 e 17,5) e 222 quelli classificati con "un cappello" (punteggio fra 15/20 e 16/20).

Tra le regioni, la Lombardia resta al primo posto con 51 locali con almeno "un cappello", a seguire il Piemonte con 33 e la Campania con 29.

«Le regioni più vivaci - spiega Vizzari –_ sono il Piemonte e la Campania.

La Campania perché negli ultimi 7-8 anni ha visto affermarsi giovani cuochi che hanno girato il mondo. Il Piemonte, invece,perché dopo aver vissuto per anni di rendita con vini e tartufo finalmente si rinnova».

Proseguendo nella classifica regionale si incontrano nell'ordine, l'Emilia, il Lazio, la Toscana, la Ligu- ria, il Veneto, l'Alto Adige.

A dare uno scossone al settore della ristorazione è stata la crisi economica dell'ultimo biennio.

«La crisi morde duro - conferma il curatore della Guida - tra il 2009 ed il 2010 c'è stato un numero impressionante di chiusure di ristoranti, parecchi si sono riposizionati rendendosi meno pretenziosi anche nei costi».

«Non solo – continua Vizzari – la preferenza del pubblico va alla trattoria, ai prodotti più semplici e meno avveniristici, e anche questo è, in parte, un effetto della crisi».

Va ricordato infine che per realizzare il vademecum della gastronomia italiana (2.300 le aziende selezionate e classificate), gli ispettori si concentrano solo sui piatti portati in tavola.

«E' esclusivamente alla cucina che viene dato il voto - conclude Vizzari - le visite degli ispettori sono anonime, è consigliabile non farsi aspettare e al limite anche prenotare con un nome falso!».

IL CUOCO ORMAI AFFERMATO E QUELLO EMERGENTE

Blasotti e Centis, la fantasia in cucina

TRIESTE Sono ristoratori classici, appassionati della professione, capaci di incrociare le loro doti con le aspettative della clientela che, in questi momenti, apprezza soprattutto la serietà e il giusto rapporto qualità-prezzo. Sono Stefano Blasotti e Fulvia Bertoldini, contitolari della "Risorta" di Muggia e Alessandro Centis, gestore della "Tenda rossa", in costiera, i due locali triestini presenti nella guida 2010 de L'Espresso. Ma se per i titolari della Risorta si tratta di una piacevole conferma, per Centis, al terzo anno alla "Tenda rossa", il risultato e' di quelli da incorniciare. «E' un onore essere inseriti in questo prestigioso contesto - spiega - anche perché per me si tratta di un esordio assoluto». Poche le regole che hanno permesso a Centis di entrare nella guida: «Decidiamo ogni mattina, in base a quello che troviamo al mercato del pesce - sottolinea - quale sarà il menù all'ora di pranzo, perché vogliamo assicurare freschezza a tavola e spieghiamo sempre alla clientela quello che andremo a proporre». Qualche fantasia Centis se la concede: «Cerchiamo di utilizzare al meglio, in abbinamento al pesce, la verdura del territorio - sottolinea - soprattutto nei primi piatti. In prospettiva - conclude - tenteremo di sfruttare sempre di più la nostra favolosa posizione, dalla quale si domina il golfo, proponendo, quando le condizioni atmosferiche lo consentono, di pranzare all'aperto». Per Stefano Blasotti l'inserimento nella guida «rappresenta una gradita sorpresa - afferma - in quanto cerchiamo semplicemente di fare bene il nostro lavoro, proponendo prodotti enogastronomici del territorio. Abbondano perciò i vini del Carso e del Collio nella nostra cantina - aggiunge - e le pietanze tipiche della tradizione locale nelle proposte di menù». Blasotti, che e' di Gemona, «ma mi sento cittadino del mondo - evidenzia - e giudico il campanilismo una sciocchezza», collabora strettamente con Fulvia Bertoldini, sua compagna anche nella vita. «Ogni anno la concorrenza si fa più temibile e il nostro impegno deve crescere costantemente - riprende Blasotti - ma siamo contenti della clientela e dei risultati. Paghiamo in parte il fatto di essere lontani dalle grandi direttrici - conclude - elemento che condiziona soprattutto chi deve tornare a casa con i propri mezzi, ma guardiamo al futuro con ottimismo».

Stefano Blasotti

Ugo Salvini

■ IL COMMENTO

Com'è diventata triste Trieste solamente un anno dopo

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Eppur si muove. L'ambiente della ristorazione triestina esce sostanzialmente immobile, per non dire mummificato, dall'annuale appuntamento con la Guida Espresso. Suo malgrado, verrebbe da dire. Perchè non si era mai visto in tempi recenti il dinamismo che nell'ultimo anno ha portato ad aperture e chiusure, cambi di gestioni, riconversioni, nuove proposte, anche se, va detto, quasi tutte a cavallo dell'estate, quando l'agile vademecum, disponibile anche su Iphone, era già praticamente pronto.

Non desta sorpresa, dunque, ritrovare la **"Risorta"** di Muggia al top dell'offerta nella nostra provincia, con i suoi 14,5/20. Blasotti è cuoco esperto e non privo di raffinatezze anche se il suo locale, internamente, attende da troppi anni un restyling. Nel suo caso viene di sicuro premiata la creatività nella preparazione del pesce e il livello costante della sua qualità. Lo braccano da vicino, a 14/20, in tre: l'eterno **"Bagatto"** dei Marussi, l'ultima creatura di Luca Morgan, **"Chimera di Bacco"** e l'ormai assestata **"Bottega di Trimalcione"** di Walter Zacchini.

E dopo? Si viaggia a vista, ben lontani dalle aria rarefatte, si fa per dire, della vetta, che comunque in regione non va oltre i 16,5/20 degli **"Amici"** di Godia, insidiati da vicino, in un clima transfrontaliero giustamente introdotto nella Guida da alcuni anni, da **"Pri Lojzetu"** del funambolico chef sloveno Tomaz Kavcic, dal **"Cecchini"** e da **"Altran"** di Ruda che duellano sul filo dei 15,5/20.

E Trieste? Mogia e bassa nelle valutazioni, dove rispunta, ma tutto sommato più che giustamente, anche il totem **"Suban"**, affiancato dalle **"Bandierette"**, da una new entry, la rinata **"Tenda Rossa"** e dalle **"Vele"** a quota 13,5/20. Le "sforbiciate" stavolta, e siamo passati direttamente nel territorio dei 13/20, hanno colpito duro proprio uno dei locali che aveva fatto sognare un possibile riscatto della scena locale, lo splendido **"Pepenero Pepebianco"**, ma anche un altro *evergreen* come il buen retiro di Amy, **"Scabar"** in Erta Sant'Anna. Adesso si trovano in compagnia di **"Amarina"**, delle **"Barettine"**, dove peraltro devono essere caduti dal tavolo quando hanno appreso di proporre cucina istro-pugliese (?!?) e financo di **"Da Pepi"**, buffet e mito locale ormai elevato a locale votabile.

Confermatissima, e unica, anche l'enoteca **"Nanut"** per le sue ottime proposte vinicole, per il resto si entra nella "nowhere land", la terra di nessuno, il Limbo dove vengono confinati i locali che, alternativamente, o hanno perso il voto o sono in lista d'attesa per ottenerlo. La lista, quest'anno, sembra insolitamente lunga: si va dai **"Fiori"**, al **"Sub"**, altra nuova entrata, nota per anni come pizzeria e ora discreta trattoria del pesce, dall'" **Antica Ghiacceretta"** all'"**Antipastoteca alla Voliga"**, passando, in un viaggio decisamente singolare, per il **"Bragozzo"**, la **"Città di Cherso"**, un buffet come **"Da Giovanni"** e un'icona trendy come il recente **"Home"** di via Diacono. E ancora: c'è spazio per l'" **Harry's Grill"** dell'Hotel Duchi d'Aosta, la **"Marinella"** e **"Menarosti"**, per i più tradizionalisti, **"Nuovo Antico Pavone"** e **"Rondinelle"**, che potrebbero fare quasi un gemellaggio, tanta è la grinta dei loro titolari, buono il rapporto prezzo-qualità e decisa la volontà di non piegarsi ai piatti "di tendenza". Chiudono il lotto **"Slavko"** a Contovello e la **"Tavernetta Bonavia"**.

In Carso, intanto, finisce con un "no contest" l'ipotetica sfida tutta sistianese tra **"Gaudemus"** e **"Vanilija"**. Si assestano entrambi sui 13,5/20, tanto che si profila per il 2011 una sfida all'ultimo menu. Si tiene stretti i suoi 13/20 l'"**Enoteca"** di Sgonico, mentre a Monrupino il confronto transfrontaliero tra **"Furlan"** e il suo teorico concorrente sloveno, **"Ruj"**, a neanche un chilometro di distanza, finisce a favore di quest'ultimo, che convince i critici e ottiene 13,5/20 contro il 13/20 italiano. La Guida Espresso, ultima dolorosa nota, sancisce infine la sparizione dalla zona punti di qualsiasi altro ristorante/trattoria nell'area che va da Opicina a Duino Aurisina, Santa Croce compresa. Un altro dato su cui riflettere.

Continua in 11.a pagina

Croazia, la "Lukoil" di zar Putin punta sul business del gas

Aperta una stazione di servizio a Spalato, acquisita la catena "Crobenz"

FIUME Il "moloch" del petrolio russo "Lukoil" continua a farsi spazio sul mercato dei derivati in Croazia. Esattamente come aveva preannunciato la sua rappresentanza a Zagabria già più di un anno e mezzo fa. L'ultimo caposaldo nella rete tentacolare del colosso moscovita è la grande e moderna stazione di servizio aperta giorni orsono alle porte di Spalato e costata sui tre milioni di euro.

Intervenuti all'inaugurazione il sindaco Kerum e – per sottolineare l'importanza dell'evento – addirittura il vicepresidente di "Lukoil" Vadim Vorobyov, con l'ambasciatore della Federazione russa in Croazia Robert Markaryan. Proprio quest'ultimo ha confermato gli intendimenti di un ulteriore allargamento del gigante petrolifero russo in territorio croato, preannunciando «per gli anni a venire l'approntamento di almeno altre tre» stazioni di servizio nella regione spalatina. Il diplomatico non ha neppure perso l'occasione per scoccare una frecciata al governo di Zagabria, rilevando come gli investitori russi potrebbero essere ben più consistenti se i meandri della burocrazia croata fossero più agevolmente percorribili. La nuova stazione di servizio "Lukoil" è la seconda nell'area spalatina dopo quella già operativa in zona Poljud. Attualmente la rete del gigante russo in Croazia conta in tutto 23 distributori con un totale di 300 addetti.

Ai primi di agosto "Lukoil" aveva acquisito la rete di distributori "Crobenz", azienda collaterale dell'"Ina" (azionista di maggioranza relativa l'ungherese "Mol"). Con "Crobenz", costata secondo indiscrezioni incontrollabili sui 2,7 milioni di euro, "Lukoil" ha fagocitato una rete di 14 stazioni, in Dalmazia e nella parte continentale del Paese. Con tale "scalata", alla quale erano fortemente interessate anche la slovena "Petrol" (in seconda battuta ma fuori tempo massimo sembra fosse arrivata a offrire sui 5 milioni di euro) e il fondo d'investimenti slovacco "Slavia Capital", ora il Gruppo russo si garantisce il controllo di una fetta di mercato in Croazia vicina al 10%. Ma va sottolineato un altro fatto, ben più significativo dell'inaugurazione di un distributore di benzina e che non ha avuto grande pubblicità. Si tratta della visita a Zagabria (proprio pochi giorni prima del "battesimo" della stazione spalatina) da Sergej Sojgu, ministro russo per le Emergenze ma soprattutto uomo di fiducia del premier Putin. Circa l'itinerario zagabrese di Sojgu – distintosi anche per l'efficacia nel comando nel conflitto in Cecenia –, si è appreso solo dell'incontro con il ministro dell'Economia Djuro Popijac. Nella circostanza l'inviato del Cremlino, arrivato con una delegazione di una trentina d'imprenditori, avrebbe sciorinato un nutrito elenco di progetti o partecipazioni azionarie alle quali sarebbero interessate compagnie o imprese russe.

I progetti riguardano principalmente il settore energetico: gas, petrolio, prospezioni off-shore in Adriatico ma anche nelle aree in concessione all'"Ina" in Siria, costruzione d'impianti termo e idroelettrici, partecipazione alla privatizzazione dell'Ente elettroenergetico statale croato (Hep), eventuale ingresso azionario dello "Janaf" (l'oleodotto che dall'Isola di Veglia s'inerpica verso Nord fino all'Ungheria e a Est fino alla Serbia). Un elenco piuttosto corposo, dal quale non è rimasta esclusa neppure l'edilizia (cementifici, materiale da costruzione) e neanche un'«eventuale stretta collaborazione» fra Ina e la corrispettiva serba "Nis", quest'ultima già sotto targa russa. Infine anche una possibile intensificazione dei collegamenti aerei, con nuove linee stagionali sulle tratte da Mosca e San Pietroburgo per Ragusa e Pola. *(f.r.)*

La stazione di servizio "Lukoil" aperta a Spalato

Edit in crisi, appello per i fondi di Palazzo Chigi

Il direttore Forza: tagli alle pubblicazioni senza i sussidi per l'editoria italiana all'estero

di ANDREA MARSANICH

FIUME Di momenti gravi, pesanti, la Casa giornalistica ed editoriale Edit ne ha passati diversi nella sua pluridecennale esistenza, senza però mai mollare, dall'alto del suo ruolo che è di fondamentale importanza per le sorti della Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia. Quella attuale è però fra le crisi finanziarie più penalizzanti nella lunga storia dell'Edit e, se vogliamo, fa ancora più male a causa di un altro aspetto: non ha origine dall'insensibilità dei governi di Croazia e Slovenia o dalla disaffezione dei lettori, bensì viene provocata dalla mancanza di fondi provenienti da Roma, e precisamente dal Dipartimento per l'editoria della Presidenza del Consiglio. E l'organismo di Palazzo Chigi che si occupa dei contributi pubblici ai mezzi d'informazione, comprese le testate italiane all'estero. Ne è responsabile il sottosegretario Paolo Bonaiuti. Va rilevato che l'Edit non è più in mani pubbliche croate da nove anni, essendo diventata di proprietà dell'Unione italiana e dunque ha diritto all'ottenimento dei fondi della legge 250/90 per i giornali italiani all'estero. Purtroppo questo diritto non viene realizzato da tanti, troppi anni, si sottolinea a Fiume, in quanto il dipartimento è dell'avviso che l'Edit non abbia diritto ai sussidi poiché già ottiene dotazioni da Zagabria e Slovenia. La normativa 250/90, si ribatte a Fiume, non contempla però l'esclusione dai finanziamenti di quelle testate che ricevono aiuti da Paesi stranieri.

La redazione della Voce del popolo

Il direttore dell'Edit Silvio Forza

Il risultato è che il quotidiano "La Voce del popolo" e il quindicinale "Panorama" da alcuni giorni vengono stampati in bianco e nero, con foliazione ridotta. Per tacere dell'ansia e del disagio presenti tra gli 89 dipendenti dell'Edit, azienda che 20 anni fa aveva una quindicina di occupati in più, costretta all'epoca ad una dolorosa emorragia di giornalisti.

«Qualcosa sta però cambiando – dichiara il direttore dell'Edit, Silvio Forza – e posso confermare in tal senso l'interessamento dei nostri confronti del sottosegretario Bonaiuti, una notizia che ci gratifica e ci fa sperare. Voglio rilevare che per decenni si è ritenuto normale sia che i salari dei giornalisti e degli altri dipendenti dell'azienda fossero bassi e sia che la stessa Edit costasse poco. Ma è un'ottica sbagliata per quanto stiamo facendo, per il nostro livello di produzione e la relativa qualità. Ci è stato rimproverato di avere speso soldi che non avevamo incamerato, ma da parte mia posso obiettare che noi non abbiamo rinunciato al diritto al contributo del dipartimento di Palazzo Chigi. Sono fondi sui quali facevamo affidamento, in quanto l'alternativa era di tagliare tutto, procedere a licenziamenti, ridurre drasticamente gli stipendi. Non l'abbiamo fatto, tutelando l'occupazione e i nostri prodotti. Abbiamo pazientato per tanti anni, garantendo ai nostri lettori e ai fruitori dei nostri servizi una produzione più che dignitosa. Andare avanti in questo modo non è però più possibile. Se avessimo aspettato ancora, credo che ci sarebbe stato una nuova emorragia di quadri giornalistici». Forza, nel sottolineare che Lubiana, Zagabria, Unione italiana e Farnesina stanno facendo la loro parte, ha voluto ringraziare anche i lettori e gli esuli per i numerosi attestati di solidarietà pervenuti recentemente all'indirizzo dell'Edit.

DISGUIDO BUROCRATICO

Umago, polemiche per una pulitrice su "base etnica"

UMAGO Sta sollevando grosse polemiche il bando di concorso pubblicato nei giorni scorsi dalla Scuola elementare Galileo Galilei italiana di Umago per l'assunzione di una donna delle pulizie. Ebbene tra le condizioni richieste, oltre alla conoscenza della lingua italiana, figurava l'appartenenza alla Comunità nazionale italiana, il che ha mandato su tutte le furie i soliti nazionalisti croati.

Alla fine è risultato trattarsi di un errore, come dimostrato con documenti alla mano dal direttore della scuola Arden Sirotich. «Lo sbaglio è stato commesso al momento della trascrizione del concorso all'Ufficio di collocamento al lavoro» dice Sirotich esibendo il documento originale e respingendo così le gravi accuse di discriminazione. «Per i posti di lavoro ausiliari - aggiunge - si richiede solo la conoscenza della lingua italiana e non l'appartenenza alla Cni». Nei concorsi invece per insegnanti, pedagogisti e bibliotecari, spiega ancora Sirotich, vengono riportate le condizioni definite dalla Legge sull'educazione e istruzione nelle lingue minoritarie. «In altre parole - spiega - vengono considerati gli appartenenti alla Cni ma anche gli altri candidati che abbiano le condizioni richieste». Secondo l'on. Furio Radin, presidente dell'Unione italiana, «è auspicabile ma non necessario che il personale docente appartenga alla Cni». Riportiamo infine l'atteggiamento del vice sindaco di Umago e presidente del Comitato scolastico Mauro Jurman: «Nella "Galileo Galilei" sono impiegati anche cittadini di nazionalità croata e mai ci sono stati problemi o attriti sotto questo aspetto, fino a questo momento». *(p.r.)*

Veduta di Umago

IN BREVE

PARTECIPA ALLA "BARCOLANA"

La croata "Regina dei mari" a Trieste

FIUME Tra i partecipanti alla 42.a "Barcolana", la regata velica nata a Trieste nel 1969 su iniziativa della Società velica di Barcola-Grignano, che si disputerà domenica, anche la nave scuola croata "Regina dei mari". Si tratta della prima unità del genere (precisamente di un veliero a motore) costruita in Croazia dalla proclamazione della sua indipendenza. E stata allestita dal Cantiere Greben di Vela Luka (Vallegrande) sull'Isola di Curzola, venuta a costare 37 milioni di kune (5,1 milioni di euro). "Regina dei mari" è destinata all'addestramento degli studenti della scuole nautiche. In occasione della sua partecipazione alla "Barcolana", a visitare la nave saranno il console generale croato a Trieste Nevenka Grdinic e una delegazione composta da rappresentanti degli organizzatori della regata, del municipio e della Capitaneria di porto del capoluogo giuliano. Oggi e domani inoltre anche i triestini avranno modo di visitare la "Regina dei mari". *(v.b.)*

LA CRISI DEI MERCATI

Al centro della contesa la svalutazione di yuan e dollaro: la moneta unica europea ai massimi da nove mesi

La guerra delle valute sbarca al G7

Trichet prepara battaglia: «No a cambi troppo volatili». L'euro vola a quota 1,40 dollari

WASHINGTON L'euro e la sterlina volano ai massimi da febbraio nei confronti del dollaro che, sempre più debole in attesa dei dati sull'andamento della disoccupazione negli Stati Uniti, scivola ai minimi da 15 anni nei confronti dello yen, a minimi storici verso il franco svizzero e al livello più basso dal 1983 nei confronti del dollaro australiano. «Troppa volatilità nei cambi ha implicazioni negative» tuona il presidente della Banca Centrale Europea (Bce), Jean Claude Trichet. «Ne parleremo a Washington» aggiunge.

La «guerra dei cambi» si prepara così a sbarcare e dominare le discussioni delle riunioni del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) e il G7 dei ministri delle finanze e dei governatori. «I tassi di cambio - hanno fatto sapere dal ministero dell'Economia del Canada, che presiede il G7 - saranno oggetto della cena di lavoro che avrà luogo Venerdì».

«La minaccia di una guerra delle valute è seria»: «bisogna avanzare delle proposte per evitarla» afferma il direttore generale del Fmi Dominique Strauss, osservando - in un'intervista a Le Monde - che «lo yuan sottovalutato è motivo di tensione nell'economia mondiale e potrebbe diventare una minaccia. Se vogliamo evitare di creare le condizioni per una nuova crisi, la Cina deve accelerare il processo di apprezzamento dello yuan». La Cina «vuole fare la propria parte nella riduzione degli squilibri globali» ma - avverte Yi Gang, direttore dello State Administration of Foreign Exchange, l'agenzia cinese che si occupa dei cambi - un apprezzamento troppo rapido dello yuan provocherebbe turbolenze sull'economia cinese.

Strauss Kahn cerca comunque di smorzare i toni sulla guerra della valute: La parola «guerra, che io stesso ho usato - spiega -, è un pò troppo militaresca». Ma ammette: «è giusto dire che molti paesi considerano la loro valuta un'arma e questo non è un bene per l'economia globale». È necessario - esorta Strauss Kahn - recuperare e rafforzare lo spirito di collaborazione. E questo perchè «non c'è una soluzione nazionale per una crisi globale». Una battaglia sui cambi «rischia di rallentare la ripresa economica» aggiunge Strauss Kahn, scartando l'ipotesi di un ritorno ad accordi sulle valute come quelli degli anni '80, come l'accordo del Plaza o quello del Louvre. Il Fondo - osserva - può giocare un ruolo importante nell'aiutare gli stati membri a mettere a punto politiche valutarie coerenti con una crescita economica bilanciata.

«Ha ragione e capisco il messaggio del segretario al Tesoro americano Timothy Geithner, e lo ringrazio per credere che il Fmi sia il posto giusto per discutere» di cambi: «Noi siamo pronti», afferma commentando le parole di Geithner che ieri ha suggerito di legare la riforma della governance del Fondo alle politiche valutarie e al contributo dei singoli Paesi al ribilanciamento dell'economia. «Capisco Geithner che chiede una maggiore responsabilizzazione dei membri del Fondo» e, infatti, il suo messaggio, «è rivolto ai membri del Fmi». In pratica - spiega Strauss Kahn - Geithner dice ai paesi membri: «se volete avere più voce, più peso nel Fmi, dovete assumervi una maggiore responsabilità nella stabilità del sistema». C'è un ampio consenso sulla necessità di aggiustamenti sui tassi di cambio ma «fortunatamente - mette in evidenza il numero due del Fondo John Lipsky - non siamo in guerra». Ad ammonire sui rischi che comporta una guerra dei cambi è anche il presidente della Banca Mondiale, Robert Zoellick: le tensioni sui cambi possono portare a nuove crisi.

Dollaro Usa e monete orientali

Andamento del valore del dollaro statunitense in rapporto a uno yuan cinese
1 maggio 2010: 1 Y = 0,1465 $
IERI: 1 Y = 0,1495 $; 1 $ = 6,691 Y

Andamento del valore del dollaro statunitense in rapporto a uno yen
1 maggio 2010: 1 YEN = 0,0106 $
IERI: 1 YEN = 0,1205 $; 1 $ = 82,9 YEN

MAG GIU LUG AGO SET OTT

Fonte: X-Rates (dati degli ultimi sei mesi) ANSA-CENTIMETRI

Jean-Claude Trichet

PREVISTO ANCHE UN PRELIEVO PER IL FONDO ANTI-CRAC

Conti pubblici, Bruxelles prepara la tassa sulle banche

BRUXELLES Banche sempre più nel mirino della Commissione Ue. Bruxelles, infatti, non solo sta lavorando a un prelievo per creare un fondo anticrac, ma lancia anche l'idea di una tassa sulle attività finanziarie, settore bancario compreso, per aumentare le entrate degli Stati della Ue e aiutarli a uscire definitivamente dalla crisi. Nel primo caso è attesa a breve una proposta del commissario Ue ai servizi finanziari, Michel Barnier; nel secondo è arrivata ieri la comunicazione del commissario Ue al fisco, Algirdas Semeta, in cui inoltre si insiste sull'ipotesi di una tassa sulle transazioni finanziarie a livello globale. In pratica, nel documento adottato dall'esecutivo europeo - atteso al tavolo di Ecofin e Consiglio Ue ad ottobre e a quello del G20 a novembre - si suggerisce agli Stati membri di prendere due direzioni: a livello internazionale sostenere l'introduzione di una tassa sulle transazioni finanziarie per affrontare sfide come la lotta ai cambiamenti climatici o lo sviluppo dei Paesi più poveri; a livello europeo una tassa sugli utili e sui compensi delle società del settore finanziario, banche comprese, che - si spiega - «se attentamente formulata e apllicata, potrebbe generare importanti introiti e contribuire anche ad assicurare una maggiore stabilità dei mercati finanziari». Dai calcoli degli esperti della Commissione Ue, con un'aliquota del 5% su tutti gli utili prodotti nel settore finanziario dei 27 Paesi della Ue si potrebbe arrivare a un gettito di 25 miliardi di euro.

Si tratta di una tassa che si andrebbe quindi ad aggiungere al prelievo per il Fondo di risoluzione delle crisi nel settore bancario

LA VISITA DEL PREMIER CINESE WEN JIABAO A ROMA

Cina e Italia puntano a 100 miliardi di interscambio

Siglati dieci accordi commerciali per un valore di 2,25 miliardi di euro

ROMA Italia e Cina puntano ad arrivare a un interscambio di 100 miliardi di dollari, 72 miliardi di euro, entro il 2015. Il premier cinese, Wen Jiabao, nella conferenza stampa con Silvio Berlusconi a Villa Madama, ha inaugurato una nuova stagione di rapporti economici fra Italia e Pechino. «Ci diamo un traguardo di 100 miliardi per puntare a 120», gli ha fatto eco il presidente del Consiglio. La visita di Wen a Roma è stata l'occasione per la firma di 10 accordi commerciali per un valore di 2,25 miliardi di euro e sette accordi istituzionali in campo giudiziario, scientifico, culturale, ambientale ed economico-finanziario. In particolare è stato sottoscritto un trattato di estradizione.

Wen ha assicurato che la nuova Cina offre «stabilità politica e sociale» e offre alle aziende italiane «un trattamento paritario». Il premier cinese ha anche sottolineato che Pechino vuole tutela i diritti intellettuali «sia dal punto di vista amministrativo che giuridico». In un'economia globalizzata «non possiamo fare pirateria intellettuale», ha sottolineato. Nei primi otto mesi dell'anno l'export italiano verso la Cina è cresciuto del 30,2% e solo nel mese di agosto c'è stato un boom di +60,7%.

Wen Jabao

Berlusconi ha affermato che l'Italia «apprezza moltissimo quanto la Cina sta facendo sul piano della politica internazionale: una gestione portata avanti con molta saggezza e che loro stessi chiamano «la politica dell'armonia».

La visita è servita a mettere a punto un piano di azione triennale 2010-2013 sul «rafforzamento della cooperazione economica» tra l'Italia e la Cina, «affinchè si possa promuovere il partenariato strategico e globale» tra i due Paesi. L'intesa guarda in particolare a cinque aree: commercio ed investimenti; cooperazione in ambito finanziario; in campo scientifico-tecnologico e innovazione; tra piccole e medie imprese; tutela ambientale.

Il piano punta alla promozione di forme di collaborazione tra i rispettivi settori industriali (dall'alta tecnologia al risparmio energetico, dalle infrastrutture al turismo), oltre all'incremento dell'interscambio e al riequilibrio della bilancia commerciale. Particolare attenzione viene posta, inoltre, sullo sviluppo delle Pmi e sulla collaborazione nei campi della ricerca scientifica e dell'innovazione, a partire dallo sviluppo sostenibile e dalla promozione delle fonti rinnovabili, dell'edilizia a basso consumo energetico così come delle auto elettriche. Ma anche, in ambito ambientale, della gestione delle emergenze e dei disastri ambientali, fino al trattamento dei rifiuti.

Il presidente del Consiglio ha proposto di aprire in Italia una casa della cultura cinese come quelle già esistenti in Francia e in Germania. Sono state premiate 10 personalità che hanno contribuito al rafforzamento dei rapporti Italia-Cina, tra cui Cesare Romiti, Giuliano Urbani e Marco Muller. In precedenza c'era stato il colloquio al Quirinale con il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Nel pomeriggio Wen e Berlusconi partecipano all'inaugurazione dell'anno della cultura cinese in Italia, con un concerto della Filarmonica cinese al Teatro dell'Opera di Roma.

CHIESTO L'INTERVENTO DEL PREMIER SUL TRENO SUPER-VELOCE: «LE FS CI OSTACOLANO»

Montezemolo: «In pericolo gli investimenti di Ntv»

ROMA «Questo ostruzionismo senza arbitro ci sta causando notevoli danni. I nostri investimenti sono ad alto rischio». Ntv non può più permettersi di aspettare. Ecco perchè il presidente Luca Cordero di Montezemolo si rivolge ora direttamente al premier Silvio Berlusconi, confidando nella sua sensibilità in materia di liberalizzazioni, perchè sani la «peculiare» situazione italiana in cui l'allenatore della squadra concorrente è anche l'arbitro.

Dopo aver già convocato un consiglio di amministrazione straordinario per denunciare gli ostacoli da parte di Fs, Montezemolo ha chiamato a raccolta i giornalisti presentandosi insieme con tutta la compagine azionaria. Un'occasione, per uno dei fondatori di Ntv, Diego Della Valle, per alzare i toni della polemica chiedendo addirittura di mandare a casa l'ad di Fs Mauro Moretti. «Sono estremamente allibito nel vedere che l'Ad di Fs entri a gamba tesa su tutto». «Noi abbiamo un forte rischio di impresa. Non è che qualcuno andrà a ripianare le perdite», ha messo in chiaro Montezemolo, spiegando che negli ultimi mesi sono stati «verificati vari atteggiamenti fortemente ritardatari rispetto al nostro piano di attività». La situazione è precipitata negli ultimi mesi, da luglio, ha precisato l'amministratore delegato Giuseppe Sciarrone, escludendo però che si tratti di una ritorsione nei confronti di Alstom e di Ntv dopo che il gruppo francese ha presentato ricorso contro l'assegnazione della gara di Trenitalia per il treni dell'Alta velocità. Resta il fatto che i ritardi ci sono («un mese di ritardo secco») e anche i danni economici («diversi milioni di euro solo in termini di minori introiti ogni mese»), e ogni ulteriore ritardo mette a rischio l'avvio dei servizi commerciali previsti a settembre 2011. «Ogni giorno di ritardo per noi è un danno» ha puntualizzato Montezemolo.

Quello che Montezemolo chiederà quindi a Berlusconi, dicendosi certo che sarà sensibile vista la sua esperienza di imprenditore, è «un arbitro» che, come avvenuto per le altre liberalizzazioni, «possa dirimere eventuali controversie e introdurre una sana cultura della concorrenza».

L'INTERVISTA

CONSULENTE DELLA SIM È IL NOBEL ALTMAN

Esentato (Classis): «I tassi saliranno, rischio inflazione»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Maurizio Esentato è fondatore e ceo di Classis Capital Sim. Senjor advisor di Classis, accanto a investitori privati e manager, è il premio Nobel per l'economia Edward Altman, massimo esperto mondiale del rischio di credito, noto per l'elaborazione della formula del Z-Score, pubblicata nel 1968, che calcola le probabilità di fallimento per le aziende quotate in borsa. «L'Italia -dice Esentato, già senior credit analyst di Calyon (Credit Agricole)- per noi è il mercato dove ci sono le potenzialità maggiori a livello di investitori istituzionali.

Esentato, Classis Capital nasce nell'aprile 2009, mentre "esplode" il caso Lehman Brothers. C'è voluto coraggio in un clima del genere..

Siamo stati fra i pochi a preconizzare la crisi sistemica dei mercati. I segnali c'erano tutti. Già nel gennaio 2008 sono stati necessari i primi interventi da parte dei fondi sovrani in aiuto alle grandi istituzioni finanziarie, soprattutto anglosassoni. Siamo anche in contatto con Nouriel Roubini, il guru dell'economia che per primo ha previsto il cataclisma che ha colpito i mercati e oggi ha la visione più completa del quadro dell'economia globale.

Maurizio Esentato

Dopo il crac di Lehman tuttavia la clientela istituzionale è molto diffidente nei confronti delle grandi case d'investimento.

Noi rispondiamo a requisiti di indipendenza (una parte della remunerazione del management è legata al risultato) e di competenze adeguate per investire su mercati sempre più complessi.

Ma c'è ancora un rischio sistemico?

Regolatori e governi hanno cercato di tamponare l'impatto della crisi globale nella speranza che la ripresa economica consenta in modo indolore di recuperare il terreno perduto. Purtroppo l'economia americana in realtà sta recuperando ma in modo selettivo e senza produrre occupazione. Sul fronte monetario intanto la Federal Reserve continua a iniettare liquidità in dosi massicce.

E sul fronte dei tassi che sono quasi a zero ovunque?

I tassi di interesse sono ai minimi storici ma non durerà a lungo. Nei prossimi sei-dodici mesi i tassi ricominceranno a salire drenando liquidità e operando una nuova selezione sui mercati.

Rischi per le banche?

Alcune banche, e non solo per l'effetto Basilea 3, stanno soffrendo molto a causa di varie situazioni come le difficoltà del settore immobiliare. Una ripresa dei tassi di 2-3 punti, accentuando le criticità, riaprirebbe un processo di aggregazioni e fusioni.

I mercati sconteranno queste criticità?

È una fase delicata. Il mercato è molto volatile. Le formule vecchie non valgono più. Non crediamo all'effetto duraturo dei rimbalzi di Borsa di questi ultimi mesi. Ci aspettiamo una correzione più o meno importante. L'Asia non è sufficiente a trainare la crescita. Ai primi sostanziosi segnali di ripresa ci potrebbero essere rischi di inflazione a causa dei rincari del petrolio.

Come giudica l'uscita di Profumo da Unicredit?

Profumo in quindici anni ha creato una grande realtà internazionale. L'impressione è che non può essere la politica a decidere la gestione di un grande gruppo bancario paneuropeo. Oggi da sole le Fondazioni non sono in grado di supportare una realtà così importante per dimensioni.

IL DESTINO DELLA CHIMICA

Summit al ministero dello Sviluppo con il commissario per decidere il destino dei siti produttivi di Torviscosa

Sono tre le offerte per la Caffaro

In lizza il gruppo Bracco anche in cordata con Bertolini e Greekem (Gavio e Renato Sarno)

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Tre offerte per tre diverse aree di Torviscosa. E tre ulteriori manifestazioni di interesse per i lotti rimasti fuori dalle offerte. L'incontro che si è svolto ieri a Roma presso il ministero dello Sviluppo economico sul destino di Caffaro e Caffaro Chimica, le due controllate di Snia in amministrazione straordinaria, ha superato le più rosee aspettative. Presenti al tavolo: il commissario straordinario del gruppo chimico Marco Cappelletto, il direttore generale del ministero Giampietro Castano, i rappresentanti delle segreterie sindacali dei chimici e le Rsu dello stabilimento di Torviscosa. Durante l'incontro, Cappelletto non ha reso noti i nomi delle tre cordate ma secondo quanto raccolto da il Piccolo in short list ci sarebbero finite il tandem Bertolini-Bracco, Bracco e Greekem, la cordata partecipata dal gruppo Gavio e dalla Renato Sarno Group.

Per quanto riguarda la prima offerta, si tratterebbe di un primo lotto destinato alla costruzione di un nuovo impianto di cloro-soda all'interno dell'area "Scrivia-ex cortecce", a sud del vecchio impianto. Con la seconda offerta, invece, il gruppo di farmaceutica milanese andrebbe a rilevare gli immobili dell' "area Palazzina" e delle aree limitrofe allo stabilimento Bracco "ex cellulosa", a nord. Il terzo lotto, infine, è costituito dagli impianti di chimica fine, a sud delle palazzine direzionali. Assieme alle tre offerte, sul tavolo del commissario Cappelletto sono giunte anche tre manifestazioni d'interesse (tra cui, sempre secondo indiscrezioni, quella del gruppo di imprenditori-creditori friulani) per le aree non incluse nelle offerte. Plaudono i sindacati. Spiega Alessandro Tomba della Uilcem nazionale: "Auspichiamo che questa vicenda possa essere un segnale positivo per tutta la chimica italiana. Ci auguriamo che questa soluzione possa sviluppare la filiera del cloro e implementare l'occupazione". Più cauta Cisl: "La notizia positiva è che uno dei tre investitori ha intenzione di investire – spiega Augusto Salvador, segretario generale Femca-Cisl di Udine – ma non dimentichiamoci che se il sito si salverà sarà per merito di alcuni gruppi industriali e non per l'impegno della politica. È necessario che anche le amministrazioni facciano la loro parte e che si decida di far decollare il parco tecnologico".

Fra tre settimane è previsto un nuovo incontro tra le parti durante il quale verranno presentate nel dettaglio le offerte. Chi si insedierà godrà del diritto di superficie per 20 anni, scaduto il quale scatterà l'obbligo di acquisto del terreno. È ancora in corso la transazione con il ministero dell'Ambiente sul fronte delle responsabilità per i danni ambientali i cui costi, secondo i sindacati, andrebbero accollati a chi ha prodotto il danno. Sul fronte tempistica, Cappelletto ha prolungato di tre mesi la fase di amministrazione straordinaria, portandola dal 27 novembre 2010 al 27 febbraio 2011, garantendo, di conseguenza, la cassa integrazione fino a quella data. Sempre entro fine febbraio, inoltre, sarà necessario chiudere la procedura di gara. Caffaro e Caffaro Chimica, entrambe controllate di Snia, sono finite in amministrazione straordinaria nell'estate del 2009, a causa del sequestro degli impianti di Torviscosa per inquinamento ambientale. Le difficoltà delle due controllate si sono poi ripercosse sulla capogruppo Snia, dichiarata insolvente dal tribunale lo scorso aprile. Il piano di salvataggio di Cappelletto per le due controllate prevede la cessione dei siti di Brescia e di Torviscosa e, per quest'ultimo, lo spacchettamento del polo in più lotti.

L'azienda Caffaro

Diana Bracco

CONFINDUSTRIA UDINE

Venti missioni in Serbia

UDINE Sono state finora più di una ventina le missioni di Confindustria Udine in Serbia, di cui oltre la metà con aziende al seguito dei settori della meccanica, del legno-arredamento e dell'agroalimentare. Lo hanno ricordato ieri Adriano Luci e Marco Bruseschi, rispettivamente presidente e vicepresidente con delega all'internazionalizzazione di Confindustria Udine, nel trarre un primo bilancio dell'azione progettuale e strategica avviata ad inizio 2009 per aiutare le imprese friulane a cogliere le opportunità di sbocchi commerciali offerte dal Paese balcanico.

Tra le opportunità c'è anche l'indotto legato all'investimento della Fiat Automotive Serbia a Kragujevac.

Ghizzoni vedrà Draghi a Washington

Oggi l'ad di Unicredit in Bankitalia. Il nodo della governance al centro di un summit a margine del G7

Federico Ghizzoni

MILANO L'amministratore delegato di Unicredit Federico Ghizzoni è atteso oggi col presidente Dieter Rampl in Bankitalia dove vedrà Anna Maria Tarantola, vice direttore generale di Via Nazionale. Sul tappeto c'è il tema della governance sul quale un confronto col governatore Mario Draghi si terrà con ogni probabilità nei prossimi giorni a Washington a margine del vertice del Fmi. Nel frattempo risulta come ipotesi segnata da tempo nelle agende dei consiglieri un Cda il 12 ottobre per fare l'ultimo punto sul progetto di Banca Unica. Ma l'appuntamento potrebbe slittare più a ridosso del varo del riassetto, fissato il primo novembre.

Non risulta invece convocato un board straordinario per decidere sulla direzione generale del gruppo. Se Ghizzoni troverà il consenso dei soci sulle sue proposte, che al momento sono ancora da definire, il consiglio potrebbe tenersi già la prossima settimana. Altrimenti i tempi sono destinati ad allungarsi. La scadenza ultima per definire l'assetto di vertice è comunque il 9 novembre, quando è convocato il Cda sui conti del terzo trimestre.

Su Pioneer «stiamo ancora valutando le varie proposte che abbiamo sul tavolo, ci incontreremo presto per discutere alcune di loro», ha detto ieri in un'intervista a Bloomberg Tv, l'amministratore delegato di Unicredit, Federico Ghizzoni. È improbabile, rileva l'agenzia Bloomberg, che Piazza Cordusio arrivi a una conclusione sulla valorizzazione della società entro la fine dell'anno anche perché, secondo quanto sottolineano due fonti vicine alla vicenda, sulla controllata di Unicredit nel risparmio gestito ci sarebbe l'interesse di almeno quattro candidati.

Negli scorsi mesi si sono mostrati interessati a Pioneer alcune grandi banche e assicurazioni francesi, e in particolare Bnp Paribas, Amundi (piattaforma di risparmio gestito detenuta in partnership da Credit Agricole e Societè Generale) e Natixis.

Accordo fra Ince e Informest per sostenere le Pmi a Est

L'intesa punta a sbloccare i nodi dell'accesso al credito Finanziamenti della Bers

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE "Nozze" di ventenni quelle "celebrate" ieri nella sede triestina dell'Iniziativa centro-europea (Ince)- Central European initiative (Cei), tra l'Organizzazione internazionale che raccoglie i Paesi dell'Europa Centrale e Orientale, e Informest, l'agenzia pubblica per la promozione della cooperazione economica nella stessa area geopolitica.

Le due strutture hanno ormai compiuto i quattro lustri di vita ma, tranne sporadiche iniziative, pur potenzialmente complementari non sono mai riuscite a interagire su basi stabili. Ieri tuttavia, grazie alla sinergia professionale ma anche di spirito stabilitasi tra il nuovo segretario generale Ince, ambasciatore Gerhard Pfanzelter e la neo vicepresidente dell'ente goriziano Silvia Acerbi, alla presenza dell'on. Roberto Antonione, presidente della Delegazione italiana all'Assemblea parlamentare Ince e di Federica Seganti, assessore regionale alle Relazioni internazionali, è stato siglato un accordo di programma-quadro comune.

«Sì - ammette Acerbi - è trascorso molto tempo prima di avviare questa collaborazione ma, come sempre, dietro le "macchine organizzative" vi sono gli uomini e sono questi ultimi a potere e dovere fare da "volano" alle sinergie. Del resto possiamo constatare come gli strumenti legislativi e finanziari che 20 anni fa hanno dato vita a Informest, come all'Ince, siano ancora attuali. C'è ancora molto bisogno di collaborazione e d'integrazione nell'area geografica di nostra competenza». Affermazioni avallate, se necessario, anche dalle notizie di questi giorni da Kosovo e Bosnia-Erzegovina, dove nazionalismi ed egoismi stanno vivendo una nuova impennata.

L'accordo Ince-Informest si è posto subito un obiettivo concreto, il cui progetto è stato realizzato a tempo di record: agevolare l'accesso al credito di piccole e medie imprese dei Paesi extra Ue nell'ambito di fondi e istituti internazionali, come la Bers (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) di Londra. Un'intesa ambiziosa, che vuole mettere in comune i rispettivi punti di forza: la dimensione intergovernativa dell'Ince e quella tecnica di Informest. Per le Pmi l'accesso al credito è finanziato dal Fondo italiano Ince alla stessa Bers, istituito dal governo italiano nel 1992, con un contributo di 32,5 milioni di euro (dal 1992 a oggi) per assistenze tecniche nei Paesi membri dell'Ince. Questo tipo di assistenza ha generato investimenti internazionali

Silvia Acerbi

pari a più di 2,6 miliardi di euro.

Sempre ieri l'Ince ha ospitato anche l'iniziativa "Sendri", programma promosso da Ince e Consiglio di cooperazione regionale (Rcc), l'organizzazione con sede a Sarajevo succeduta al Patto di Stabilità per il Sud-est Europa. Le due istituzioni hanno deciso di promuovere la cooperazione regionale per l'elaborazione e l'assistenza a progetti per impianti energetici basati su fonti rinnovabili, facilitando il reperimento dei fondi tra organismi quali la Bei (Banca europea per gli investimenti). Alla fine ne beneficeranno anche le imprese occidentali, negli appalti per le costruzioni.

FTSE ITALIA

0,570%
21300,4

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,335	31,251
Argento (per Kg.)	503,545	539,697
Sterlina (v.C)	220,011	242,063
Sterlina (n.C)	220,011	242,063
Sterlina (post.74)	220,011	242,063
Marengo Italiano	169,398	194,704
Marengo Svizzero	169,140	193,155
Marengo Francese	169,140	193,155
Marengo Belga	169,140	193,155
Marengo Austriaco	168,881	193,155
20 Marchi	216,912	237,570
20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Krugerrand	950,281	032,914

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1553,76	0,078
Bruxelles -bel 20	2604,03	-0,360
Dj Euro Stoxx	268,10	0,198
Dj Euro Stoxx 50	2786,88	0,247
Francoforte	6276,25	0,088
Helsinki	7250,29	0,821
Johannesburg	27781,7	-0,857
Londra	5662,13	-0,339
Madrid Ibex 35	10740,3	0,375
Nasdaq Comp (prov.)	2377,19	-0,146
New York (prov.)	10910,6	-0,520
Oslo-top25	354,84	-0,560
Seul Kospi 200	247,22	-0,194
Singapore Straits T	3166,65	-0,734
Stoccolma	342,00	-0,558
Tokio Nikkey	9684,81	-0,068
Toronto (prov.)	12404,8	-0,775
Vienna Atx	2636,39	0,497
Zurigo Smi	6375,58	0,387

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3970
Yen Giapponese	115,100
Sterlina Inglese	0,8747
Franco Svizzero	1,3415
Corona Svedese	9,3208
Corona Norvegese	8,0830
Corona Danese	7,4561
Dollaro Canadese	1,4120
Dollaro Australiano	1,4132
Fiorino Ungherese	273,330
Corona Ceca	24,5180
Zloty Polacco	3,9655
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8445
Rand Sudafricano	9,6183
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,8333
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7090
Leu Rumeno	4,2648
Dollaro Singapore	1,8246
Lira Turca	1,9823
Real Brasiliano	2,3390
Peso Messicano	17,4122

DOLLARO

0,823%
1,3970

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,125**	1,115	0,90
Acea	**8,380**	8,325	0,66
Acegas-aps	**4,280**	4,280	0,00
Acotel	**43,93**	44,05	-0,27
Acq. Potab.	**1,635**	1,649	-0,85
Acsm-agam	**1,079**	1,065	1,31
Actelios	**2,418**	2,440	-0,92
Aedes	**0,2116**	0,2089	1,29
Aedes 14 W	**0,0558**	0,0550	1,45
Aeffe	**0,4025**	0,4095	-1,71
Aerop. Firenze	**12,020**	12,200	-1,48
Aicon	**0,2420**	0,2408	0,50
Alerion	**0,5090**	0,5065	0,49
Amplifon	**3,465**	3,425	1,17
Ansaldo Sts	**9,575**	9,550	0,26
Antichi Pellettieri	**0,5015**	0,4900	2,35
Apulia Prontopr.	**0,3800**	0,3800	0,00
Arena	**0,0250**	0,0251	-0,40
Arkimedica	**0,4745**	0,4880	-2,77
Ascopiave	**1,639**	1,640	-0,06
Astaldi	**5,295**	5,275	0,38
Atlantia	**15,560**	15,350	1,37
Auto To-mi	**10,310**	10,300	0,10
Autogrill	**9,175**	9,190	-0,16
Autostrade M.	**21,30**	20,98	1,53
Azimut H.	**7,365**	7,495	-1,73
B&c Speakers	**3,237**	3,245	-0,23
B. Carige	**1,727**	1,722	0,29
B. Carige Risp	**2,638**	2,638	0,00
B. Desio	**4,015**	3,980	0,88
B. Desio R Nc	**3,730**	3,725	0,13
B. Finnat	**0,5240**	0,5200	0,77
B. Generali	**9,140**	8,945	2,18
B. Ifis	**5,130**	5,150	-0,39
B. Intermobiliare	**4,165**	4,165	0,00
B. Pop Mil 13 W	**2,217**	2,190	1,26
B. Popolare	**4,450**	4,415	0,79
B. Popolare 10 W	**0,0069**	0,0080	-13,75
B. Profilo	**0,4940**	0,4970	-0,60
B. Sard. R Nc	**9,450**	9,350	1,07
B.P. E.Romagna	**9,190**	9,160	0,33
B.P. Etruria E L.	**3,320**	3,303	0,53
B.P. Milano	**3,565**	3,527	1,06
B.P. Sondrio	**6,725**	6,755	-0,44
B.P. Spoleto	**4,058**	3,938	3,05
Basicnet	**2,850**	2,853	-0,09
Bastogi	**1,670**	1,669	0,06
Bb Biotech	**42,21**	41,76	1,08
Bco Santander	**9,505**	9,480	0,26
Bee Team	**0,4200**	0,4250	-1,18
Beghelli	**0,6455**	0,6375	1,25
Benetton	**5,515**	5,390	2,32
Beni Stabili	**0,6855**	0,6820	0,51
Best Union Co.	**1,490**	1,479	0,74
Bialetti	**0,3995**	0,3900	2,44
Biancamano	**1,422**	1,429	-0,49
Biesse	**5,515**	5,480	0,64
Bioera	**1,012**	1,012	0,00
Boero	**20,80**	20,80	0,00
Bolzoni	**1,844**	1,847	-0,16
Bon. Ferraresi	**28,35**	28,48	-0,46
Borgosesia	**1,291**	1,280	0,86
Borgosesia Rnc	**1,295**	1,292	0,23
Brembo	**7,715**	7,690	0,33
Brioschi	**0,1625**	0,1591	2,14
Bulgari	**6,665**	6,555	1,68
Buone Società	**0,4550**	0,4550	0,00
Buongiorno Spa	**1,073**	1,066	0,66
Buzzi Unicem	**8,070**	8,185	-1,41
Buzzi Unicem R Nc	**4,593**	4,620	-0,60
C. Artigiano	**1,377**	1,388	-0,79
C. Bergam.	**22,21**	22,04	0,77
C. Valtellinese	**3,455**	3,445	0,29
Cad It	**4,580**	4,500	1,78
Cairo Comm.	**2,750**	2,763	-0,45
Caleffi	**1,010**	1,010	0,00
Caltagirone	**1,948**	1,940	0,41
Caltagirone Ed.	**1,804**	1,805	-0,06
Cam-fin.	**0,3710**	0,3700	0,27
Camfin 11 W	**0,0641**	0,0641	0,00
Campari	**4,367**	4,362	0,11
Cape Live	**0,3030**	0,3090	-1,94
Carraro	**2,460**	2,460	0,00
Cattolica Ass.	**19,360**	19,260	0,52
Cdc	**1,862**	1,840	1,20
Cell Therapeutics	**0,2810**	0,2820	-0,35
Cembre	**5,400**	5,275	2,37
Cementir Hold	**2,473**	2,462	0,41
Cent. Latte To	**2,405**	2,375	1,26
Chl	**0,1471**	0,1475	-0,27
Cia	**0,2985**	0,3025	-1,32
Ciccolella	**0,7100**	0,6970	1,87
Cir	**1,521**	1,514	0,46
Class	**0,4820**	0,4810	0,21
Cobra	**1,200**	1,199	0,08
Cofide	**0,6680**	0,6725	-0,67
Cogeme	**0,4195**	0,4270	-1,76
Conafi Prestitò	**0,9470**	0,9550	-0,84
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,2640**	0,2740	-3,65
Credem	**5,055**	5,055	0,00
Crespi	**0,1565**	0,1565	0,00
Csp	**1,010**	1,024	-1,37
D'amico	**1,109**	1,098	1,00
Dada	**4,700**	4,612	1,90
Damiani	**0,8540**	0,8550	-0,12
Danieli	**18,590**	18,820	-1,22
Danieli R Nc	**10,450**	10,580	-1,23
Datalogic	**4,652**	4,660	-0,16
De' Longhi	**4,020**	4,050	-0,74
Dea Capital	**1,254**	1,267	-1,03
Diasorin	**30,31**	29,95	1,20
Digital Bros	**1,340**	1,385	-3,25
Digital M. Techn.	**13,100**	13,110	-0,08
Dmail Gr.	**3,500**	3,527	-0,78
Ed. Espresso	**1,606**	1,572	2,16
Edison	**0,9315**	0,9225	0,98
Edison R	**1,270**	1,267	0,24
Eems	**1,454**	1,440	0,97
El.En	**11,390**	11,350	0,35
Elica	**1,469**	1,490	-1,41
Emak	**4,350**	4,293	1,34
Enel	**3,938**	3,888	1,29
Enervit	**1,280**	1,275	0,39
Engineering I.I.	**20,55**	20,80	-1,20
Eni	**16,170**	16,120	0,31
Erg	**9,615**	9,670	-0,57
Erg Renew	**0,8140**	0,8115	0,31
Ergy Capital	**0,5215**	0,5165	0,97
Ergycapital 11 W	**0,0713**	0,0759	-6,06
Ergycapital 16 W	**0,1700**	0,1714	-0,82
Esprinet	**6,550**	6,500	0,77
Eurotech	**2,147**	2,150	-0,12
Eutelia	**0,2150**	0,2150	0,00
Exor	**16,920**	16,900	0,12
Exor Priv	**13,880**	14,140	-1,84
Exor Risp	**14,600**	14,810	-1,42
Exprivia	**0,8940**	0,8995	-0,61
Fastweb	**17,960**	17,960	0,00
Fiat	**11,130**	11,010	1,09
Fiat Priv	**7,520**	7,460	0,80
Fiat R Nc	**7,645**	7,595	0,66
Fidia	**3,430**	3,450	-0,58
Fiera Milano	**5,000**	4,880	2,46
Finarte C.Aste	**0,1050**	0,1050	0,00
Finmecc.	**8,785**	8,780	0,06
Fnm	**0,5500**	0,5420	1,48
Fondiaria-sai	**7,850**	7,855	-0,06
Fondiaria-sai R Nc	**4,808**	4,850	-0,88
Fullsix	**1,139**	1,139	0,00
Gabetti Pr 13 W	**0,1000**	0,1049	-4,67
Gabetti Prop. S.	**0,3760**	0,3785	-0,66
Gasplus	**4,910**	4,900	0,20
Gefran	**3,150**	3,147	0,08
Gemina	**0,5290**	0,5165	2,42
Gemina R Nc	**1,188**	1,195	-0,59
Generali	**14,840**	14,690	1,02
Geox	**4,140**	4,170	-0,72
Gewiss	**4,098**	4,093	0,12
Grandi Viaggi	**0,8690**	0,8720	-0,34
Granitifiandre	**3,480**	3,440	1,16
Greenvision A.	**5,620**	5,700	-1,40
Gruppo Coin	**7,750**	7,455	3,96
Gruppo Minerali M.	**4,412**	4,460	-1,07
Hera	**1,424**	1,424	0,00
Il Sole 24 Ore	**1,339**	1,331	0,60
Ima	**14,400**	13,950	3,23
Imm. Grande Dis.	**1,389**	1,350	2,89
Immsi	**0,8600**	0,8510	1,06
Impregilo	**2,232**	2,158	3,48
Impregilo R Nc	**7,900**	7,900	0,00
Indesit Comp.	**9,080**	9,175	-1,04
Indesit R Nc	**7,000**	6,990	0,14
Industria E Inn	**2,380**	2,400	-0,83
Intek	**0,4235**	0,4230	0,12
Intek 05-08 W	**0,0258**	0,0268	-3,73
Intek R Nc	**0,7065**	0,7150	-1,19
Interpump	**4,970**	5,025	-1,09
Interpump 12 W	**0,6580**	0,6765	-2,73
Intesa Sanp. R Nc	**1,934**	1,921	0,68
Intesa Sanpaolo	**2,438**	2,428	0,41
Inv. E Svil. 12 W	**0,0040**	0,0040	0,00
Invest. E Svil.	**0,0143**	0,0144	-0,69
Irce	**1,400**	1,398	0,14
Iren	**1,271**	1,269	0,16
Isagro	**2,967**	2,970	-0,08
It Way	**3,220**	3,165	1,74
Italcementi	**6,635**	6,690	-0,82
Italcementi R Nc	**3,665**	3,665	0,00
Italmobiliare	**24,38**	24,40	-0,08
Italmobiliare R Nc	**17,230**	17,180	0,29
Iwbank	**1,462**	1,490	-1,88
Juventus Fc	**0,8700**	0,8640	0,69
K.R. Energy 12 W	**0,0258**	0,0258	0,00
K.R.Energy	**0,0735**	0,0733	0,27
Kerself	**3,353**	3,390	-1,11
Kinexia	**1,956**	1,970	-0,71
Kme Group	**0,3040**	0,3010	1,00
Kme Group 06-11 W	**0,0104**	0,0103	0,97
Kme Group 09-11 W	**0,0080**	0,0100	-20,00
Kme Group Rsp	**0,5430**	0,5520	-1,63
La Doria	**1,730**	1,720	0,58
Landi Renzo	**3,780**	3,777	0,07
Lazio	**0,4370**	0,4190	4,30
Lottomatica	**11,480**	11,490	-0,09
Luxottica	**19,990**	19,960	0,15
Maire Tecnimont	**2,895**	2,880	0,52
Management E C	**0,1960**	0,1960	0,00
Marcolin	**2,930**	2,890	1,38
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**7,785**	7,920	-1,70
Mediacontech	**2,840**	2,828	0,44
Mediaset	**5,105**	5,040	1,29
Mediobanca	**6,890**	6,875	0,22
Mediobanca 11 W	**0,0190**	0,0200	-5,00
Mediolanum	**3,200**	3,225	-0,78
Mediterr. Acque	**2,993**	2,993	0,00
Meridiana Fly	**0,0524**	0,0530	-1,13
Meridie	**0,3600**	0,3685	-2,31
Meridie 11 W	**0,0130**	0,0130	0,00
Mid Industry Cap	**11,080**	10,810	2,50
Milano Ass	**1,414**	1,414	0,00
Milano Ass R Nc	**1,669**	1,619	3,09
Mittel	**3,400**	3,265	4,13
Molmed	**0,4620**	0,4635	-0,32
Mondadori	**2,277**	2,243	1,56
Mondo Home E.	**0,1436**	0,1434	0,14
Mondo Tv	**6,575**	6,580	-0,08
Monrif	**0,4180**	0,4175	0,12
Monte Paschi Si	**1,028**	1,030	-0,19
Montefibre	**0,1572**	0,1520	3,42
Montefibre R Nc	**0,3100**	0,3100	0,00
Monti Ascensori	**1,023**	1,006	1,69
Mutuionline	**5,205**	5,225	-0,38
Nice	**2,830**	2,780	1,80
Noemalife	**6,080**	6,050	0,50
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,6920**	0,6955	-0,50
Panariagroup I.C.	**1,655**	1,670	-0,90
Parmalat	**1,871**	1,860	0,59
Parmalat 15 W	**0,8965**	0,8980	-0,17
Piaggio	**2,297**	2,320	-0,97
Pierrel	**3,835**	3,700	3,65
Pierrel 12 W	**0,1631**	0,1980	-17,63
Pininfarina	**3,583**	3,612	-0,83
Piquadro	**1,515**	1,472	2,92
Pirelli & C R Nc	**5,940**	5,650	5,13
Pirelli & C R.E.	**0,4700**	0,4555	3,18
Pirelli & C.	**6,045**	5,980	1,09
Poligr. Ed.	**0,5175**	0,5160	0,29
Poligrafica S.F.	**10,010**	10,000	0,10
Poltrona Frau	**0,7845**	0,7800	0,58
Pramac	**1,167**	1,170	-0,26
Premafin	**0,9175**	0,8985	2,11
Premuda	**0,8145**	0,8010	1,69
Prima Ind.	**7,095**	7,015	1,14
Prima Ind. 13 W	**1,550**	1,550	0,00
Prysmian	**13,820**	13,940	-0,86
R. Ginori 1735	**0,0472**	0,0470	0,43
Ratti	**0,1832**	0,1832	0,00
Rcf	**0,8470**	0,8400	0,83
Rcs Mediag. R Nc	**0,7620**	0,7560	0,79
Rcs Mediagroup	**1,116**	1,091	2,29
Rdb	**2,090**	2,095	-0,24
Recordati	**6,750**	6,650	1,50
Reno De Medici	**0,2600**	0,2600	0,00
Reply	**16,000**	16,100	-0,62
Retelit	**0,3660**	0,3585	2,09
Retelit 11 W	**0,0675**	0,0703	-3,98
Ricchetti	**0,2630**	0,2630	0,00
Richard Ginori 11 W	**0,0150**	0,0150	0,00
Risanamento	**0,2735**	0,2775	-1,44
Roma A.S.	**1,080**	1,060	1,89
Rosss	**1,422**	1,442	-1,39
S.S.B.T. - Screen S	**0,5975**	0,6040	-1,08
Sabaf	**20,05**	19,100	4,97
Sadi Serv.Ind.	**0,4040**	0,4100	-1,46
Saes G.	**6,860**	6,800	0,88
Saes G. R Nc	**5,480**	5,300	3,40
Safilo Group	**9,685**	9,700	-0,15
Saipem	**30,99**	31,26	-0,86
Saipem Risp	**30,50**	30,02	1,60
Saras	**1,478**	1,481	-0,20
Sat	**9,510**	9,520	-0,11
Save	**7,085**	7,080	0,07
Seat P. G.	**0,1474**	0,1510	-2,38
Seat Pg R	**0,9000**	0,9100	-1,10
Servizi Italia	**5,310**	5,350	-0,75
Seteco Internationa	**0,2990**	0,2990	0,00
Sias	**7,020**	6,970	0,72
Snai	**2,675**	2,665	0,38
Snam Rete Gas	**3,735**	3,725	0,27
Snia	**0,0994**	0,0994	0,00
Snia 10 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,480**	2,410	2,90
Sol	**4,640**	4,670	-0,64
Sopaf	**0,1099**	0,1110	-0,99
Sorin	**1,675**	1,680	-0,30
Stefanel	**0,6395**	0,6350	0,71
Stefanel R	**166,70**	166,70	0,00
Stmicroelectr.	**5,395**	5,440	-0,83
Tamburi Inv.	**1,320**	1,323	-0,23
Tas	**12,840**	12,930	-0,70
Tel. I. Media R Nc	**0,3900**	0,3895	0,13
Telecom I. Media	**0,2650**	0,2650	0,00
Telecom Italia	**1,017**	1,021	-0,39
Telecom Italia R	**0,8260**	0,8280	-0,24
Tenaris	**14,380**	14,190	1,34
Terna	**3,100**	3,087	0,40
Ternienergia	**3,920**	3,910	0,26
Tesmec	**0,6350**	0,6240	1,76
Tiscali	**0,1092**	0,1088	0,37
Tiscali 14 W	**0,0027**	0,0025	8,00
Tod's	**69,97**	69,80	0,24
Toscana Finanza	**1,489**	1,480	0,61
Trevi	**10,230**	10,350	-1,16
Txt E-solutions	**5,445**	5,580	-2,42
Ubi Banca	**7,400**	7,415	-0,20
Ubi Banca 11 W	**0,0084**	0,0085	-1,18
Uni Land	**0,5355**	0,5350	0,09
Unicredito	**1,860**	1,837	1,25
Unicredito R	**2,265**	2,290	-1,09
Unipol	**0,5410**	0,5365	0,84
Unipol 13 W	**0,0248**	0,0248	0,00
Unipol Priv	**0,3730**	0,3700	0,81
Unipol Priv 13 W	**0,0227**	0,0225	0,89
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,178**	4,105	1,77
Vianini I.	**1,315**	1,317	-0,15
Vianini L.	**4,145**	4,128	0,42
Vittoria	**3,680**	3,665	0,41
Yoox	**7,700**	7,690	0,13
Yorkville Bhn	**0,0745**	0,0770	-3,25
Zignago Vetro	**4,630**	4,650	-0,43
Zucchi	**0,5215**	0,5320	-1,97
Zucchi R Nc	**0,5145**	0,5130	0,29

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,546	0,28
Alboino Re	5,657	0,57
Allianz Az.It. L	19,837	0,24
Allianz Az.It. T	19,498	0,24
Allianz Az.Ita. All Star	4,150	0,12
Anm It.	15,074	0,25
Arca Az.It.	19,126	0,26
Bim Az.It.	6,721	0,16
Bim Az.Small Cap It.	6,940	-0,07
Bnl Az It. Pmi	5,273	-0,02
Bnl Az.It.	17,035	0,31
Carige Az.It. A	5,133	0,45
Eurizon Az.It. 130/30	16,291	0,29
Eurizon Az.Pmi It.	4,592	0,04
Eurizon F.Az.It.	11,653	0,31
Euromob. Az.It.	19,188	0,24
Fideuram It.	21,517	0,24
Fondersel It.	18,617	0,36
Fondersel P.M.I.	15,403	0,05
Fondit. Eq. It. R	10,823	0,25
Fondit. Eq. It. T	10,947	0,26
Gestielle It. Cl.A	12,255	0,11
Gestielle It. Cl.B	12,638	0,12
Gestnord Az.It.	9,976	0,28
Interf.Equity It.	8,431	0,26
Leonardo Ita Opportunity	8,667	0,05
Norvega Az.It. Cl.A	6,054	0,33
Norvega Az.It. Cl.B	6,054	0,33
Optima Az.It.	5,400	0,28
Optima Small Caps It.	5,537	0,13
Pacto Az.It. A	4,590	0,24
Pacto Az.It. B	4,607	0,26
Pioneer Az.Crescita	12,658	0,28
Prima Geo It. A	13,285	0,26
Prima Geo It. Y	13,727	0,27
Symphonia S. Az.It.	10,369	0,14
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,597	-0,08
Synergia Az.It.	5,663	0,12
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,545	-0,07
Ubi Pra. Az.It.	4,766	0,23
Zenit Az.Cl.I	8,915	0,24
Zenit Az.Cl.R	8,771	0,25
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,645	1,09
Agora Equity	4,168	0,53
Alto Az.	13,893	0,75
Amundi Az.Qeuro	12,515	0,62
Anm Euroland	4,445	0,61
Banco Posta Az.Euro	4,427	0,64
Epsilon Qequity	4,497	0,6
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,290	0,64
Eurizon F.Az.Euro	13,301	0,64
Intra Az.Area Euro	5,533	0,38
Prima Geo Euro A	6,203	0,88
Prima Geo Euro Y	6,428	0,89
Symphonia S. Az.Euro	5,619	0,74
Ubi Pra. Az.Etico	4,937	0,61
Ubi Pra. Az.Euro	5,523	0,56
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,315	0,43
Allianz Az.Europa L	16,659	0,39
Allianz Az.Europa T	16,456	0,4
Allianz Multieuropa	7,077	0,91
Amundi Europe Equity	4,269	1,02
Anm Anima Europa	4,062	0,59
Anm Europa	13,059	0,47
Anm Iniziativa Europa	6,966	0,5
Arca Az.Europa	9,354	0,4
Bim Az.Europa	9,708	0,58
Bnl Az.Euro Crescita	12,268	0,29
Bnl Az.Europa Div	2,806	0,43
Carige Az.Europa A	5,417	0,35
Consultinvest Az.	8,626	0,62
Epsilon Qvalue	5,397	0,47
Eurizon Az.Europamult	5,652	0,78
Eurizon Az.Pmi Europa	8,454	0,46
Eurizon F.Az.Europa	8,215	0,48
Euromob. Europe E. F.	13,518	0,42
Fms-equity Europe	8,967	0,97
Fondaco Eu Srieq.Beta	87,909	0,5
Fondersel Europa	13,169	0,45
Fondit. Eq. Europe R	9,073	0,4
Fondit. Eq. Europe T	9,177	0,4
Gestielle Europa Cl.A	6,908	0,29
Gestielle Europa Cl.B	7,111	0,31
Gestnord Az.Europa	8,437	0,43
Interf.Equity Europe	6,071	0,48
Investitori Europa	4,975	0,34
Mc G.Fdf Europa A	6,504	0,42
Mc G.Fdf Europa B	3,677	0,41
Norvega Az.Europa Cl.A	4,616	0,39
Norvega Az.Europa Cl.B	4,701	0,41
Optima Az.Europa	2,899	0,38
Pacto Az.Europa A	3,841	0,29
Pacto Az.Europa B	3,854	0,29
Pepite	3,542	0,48
Pioneer Az.Europa	14,537	0,51
Pioneer Az.Val. Europa D	6,724	0,43
Prima Geo Euro Pmi A	20,554	0,57
Prima Geo Euro Pmi Y	21,292	0,57
Prima Geo Europa A	10,871	0,45
Prima Geo Europa Y	11,273	0,45
Ras Lux Equity Europe	39,884	0,44
Sopramo Az.Eu 50	3,841	0,68
Symphonia Ms Europa	5,465	0,72
Synergia Az.Europa	6,066	0,63
Talento Comp.Europa	120,424	1,02
Ubi Pra. Az.Europa	5,794	0,47
Unibanca Az.Europa	6,056	0,56
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	10,942	-0,7
Allianz Az.Amer. L	12,992	-0,21
Allianz Az.Amer. T	12,868	-0,21
Allianz Multiamer.	4,984	0,73
Alto Amer. Az.	4,326	-0,18
Amundi Usa Equity	4,332	0,7
Anm Americhe	8,571	-0,28
Anm Anima Amer.	4,031	-0,3
Arca Az.Amer.	15,747	-0,25
Bim Az.Usa	5,876	-0,41
Bnl Az.Amer.	14,504	-0,79
Carige Az.Amer. A	2,354	-0,63
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,803	-0,63
Eurizon F.Az.Amer.	8,283	-0,37
Fms-equity Usa	7,784	0,27
Fondersel Amer.	9,475	0,63
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,283	-0,36
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,377	-0,34
Gestielle Amer. Cl.A	7,288	-0,16
Gestielle Amer. Cl.B	7,517	-0,16
Gestnord Az.Amer.	10,504	-0,19
Interf.Eq. Usa H	5,143	-0,14
Interf.Eq.Usa	5,105	-0,47
Investitori Amer.	3,510	-0,31
Mc G.Fdf Amer. A	5,380	0,26
Mc G.Fdf Amer. B	4,221	0,26
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,688	-0,3
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,770	-0,26
Optima Az.Amer.	3,913	-0,2
Pioneer Az.Am.	6,537	-0,62
Prima Geo Amer. A	4,108	-0,46
Prima Geo Amer. Y	4,256	-0,47
Sopramo Az.Su 500	3,997	0,1
Symphonia Ms Amer.	3,833	0,1
Synergia Az.Usa	6,157	-0,39
Talento Comp.Amer.	80,412	1,02
Ubi Pra. Az.Usa	3,844	-0,77
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,405	0,86
Allianz Az.Pacif. L	5,291	0,93
Allianz Az.Pacif. T	5,188	0,93
Allianz Multipacif.	6,904	0,64
Alto Pacif. Az.	5,787	1,51
Amundi Pacific Equity	4,754	0,64
Anm Anima Asia	6,129	1,17
Anm Pacif.	4,912	0,97
Arca Az.Far East	5,547	1,19
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,013	0,87
Eurizon F.Az.Pacif.	3,922	1,21
Fms-equity Asia	8,664	1,13
Fondersel Oriente	7,346	0,51
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,012	1,57
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,053	1,55
Fondit. Eq. Jap. R	2,518	1,08
Fondit. Eq. Jap. T	2,547	1,07
Gestielle Pacif. Cl.A	12,065	1,05
Gestielle Pacif. Cl.B	12,435	1,04
Gestnord Az.Pacif.	7,080	1,11
Interf.Eq. Jap. H	2,118	1,44
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,752	1,59
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,075	1,42
Interf.Equity Jap.	2,603	1,28
Investitori Far East	4,898	1,14
Mc G.Fdf Asia A	6,888	0,67
Mc G.Fdf Asia B	3,872	0,68
Norvega Az.Asia Cl.A	4,956	0,41
Norvega Az.Asia Cl.B	5,057	0,4
Optima Az.Far East	3,288	1,23
Pioneer Az.Area Pacif	3,615	1,15
Prima Geo Asia A	6,427	0,93
Prima Geo Asia Y	6,683	0,92
Sopramo Az.Giap 225	2,908	1,47
Symphonia Ms Asia	5,279	0,63
Talento Comp.Asia	110,578	0,42
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,343	1,26
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,300	0,38
Allianz Az Paesi Emer L	9,841	0,84
Allianz Az Paesi Emer T	9,704	0,8
Amundi Global Emerg. Eq	5,263	0,46
Anm Anima Emerging Mkts	10,511	0,19
Anm Emerging Mkts Equity	7,335	0,1
Arca Az.Paesi Emerg.	9,972	0,42
Bnl Az.Emerg.	9,915	0,31
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,355	0,49
Fms-equity Gl Em Mkt	13,033	0,54
Fms-equity New World	17,253	0,79
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,438	0,43
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,582	0,42
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,977	0,32
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,500	0,32
Gestnord Az.Paesi Em.	9,717	0,53
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,483	0,94
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,560	0,49
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,468	0,49
Pepite Bric	4,155	0,02
Pioneer Az.Paesi Em.	11,252	0,44
Prima Geo Paesiem. A	6,060	0,61
Prima Geo Paesiem. Y	6,294	0,62
Symphonia Ms P. Emer.	13,311	0,46
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,859	0,28
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,149	-0,16
Acomea Linea Aggressiva	3,505	0,6
Allianz Az.Glob L	2,933	-0,03
Allianz Az.Glob T	2,880	-0,03
Allianz Multi90	3,604	0,9
Alto Int. Az.	4,130	0,27
Amundi Global Equity	4,306	0,68
Anm Anima Fondo Tranding	12,731	0,47
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,663	0,28
Anm Manag&co. Comp.90	4,091	0,15
Anm Valore Glob.	19,549	0,18
Arca 27 Az.Est.	10,887	0,13
Arca Cinquestelle D/E 75	3,415	0,23
Aureo Az.Glob.	8,909	0,5
Bancoposta Az.Int.	3,498	-0,06
Bim Az.Glob.	3,916	0,13
Capital It.	71,790	0,24
Carige Az.Int. A	6,377	-1,07
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,774	0,29
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,840	0,21
Consultinvest Global	4,111	0,54
Eurizon Az.Mondomult	3,315	0,45
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,152	0,1
Euromob. Az.Int.	11,586	0,73
Fondit. Global R	108,315	0,05
Fondit. Global T	109,510	0,05
Gestielle Int. Cl.A	16,362	0,01
Gestielle Int. Cl.B	16,852	0,01
Gestnord Az Trend Set	2,521	0,08
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,984	1,42
Interf.Global	55,237	0,19
Intra Az.Int.	5,156	0,21
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,208	0,73
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,191	0,67
Optima Az.Int.	4,361	0,21
Pacto Obiettivo Valore A	3,365	0,12
Pacto Obiettivo Valore B	3,379	0,15
Pepite Fondi	2,772	0,51
Pioneer Cim Glob.Quity	32,249	0,37
Prima Geo Glob. A	23,719	0,17
Prima Geo Glob. Y	24,591	0,18
Sopramo Az.Glob A	3,791	0,26
Symphonia Ms Vivace	5,136	0,61
Symphonia S. Az.Int.	6,389	-0,09
Synergia Az.Glob.	6,106	0,2
Ubi Pra. Az.Globali	4,278	0,19
Ubi Pra. Privilege 5	4,917	0,9
Valori Resp. Az.	5,030	0,6
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,409	0,47
Gestielle Cina Cl.B	10,758	0,49
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,131	0,11
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,913	0,7
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,636	0,09
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,903	0,62
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,543	-0,34
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,123	0,39
Fondit. Eu Financials R	5,565	0,67
Fondit. Eu Financials T	5,619	0,68
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,794	-0,58
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,695	0,44
Fms-eq.Glob.Resources	10,776	1,36
Fondit. Eu Cyclicals R	11,466	1,08
Fondit. Eu Cyclicals T	11,617	1,08
Fondit. Eu Defensive R	11,193	0,28
Fondit. Eu Defensive T	11,340	0,28
Fondit. Euro T.M.T R	5,627	0,04
Fondit. Euro T.M.T T	5,684	0,04
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,526	0,12
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,498	0,12
Inter.Int.Sec.New Ec	32,668	-0,5
Norvega Mob. Re Cl.A	4,343	0,18
Norvega Mob. Re Cl.B	4,360	0,18
Optima Tecnologia	2,676	-0,63
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,514	0,09
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,815	1,03
Euromob. Dinamico	33,041	0,32
Fondit. Core 3 R	10,104	0,21
Fondit. Core 3 T	10,224	0,21
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,463	0,38
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,526	0,38
Primaforza 5 A	3,886	0,36
Primaforza 5 B	3,889	0,36
Primaforza 5 Y	3,968	0,35
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,164	0,35
Ubi Pra. Privilege 4	5,202	0,72
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,605	-0,22
Acomea Linea Dinamica	4,414	0,32
Allianz Multi50	4,888	0,68
Alto Bil.	16,269	0,12
Anm Int.	12,490	0,31
Anm Manag&co. Comp.50	5,123	0,25
Arca Bb	31,135	0,25
Arca Cinquestelle C 50	4,655	0,19
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,057	0,77
Azimut Bil.	23,369	0,41
Bancoposta Mix 2	6,117	0,23
Bim Bil.	22,171	0,02
Carige Bil.50 A	6,017	0,53
Consultinvest Bil.	5,194	0,35
Epsilon Dlongrun	6,184	0,37
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,150	0,53
Eurizon Soluzione 40	6,140	0,31
Eurizon Soluzione 60	23,833	0,35
Euromob. Bil.	27,438	0,33
Fideuram Bil.	12,350	0,23
Fondersel	45,973	0,32
Fondit. Core 2 R	10,145	0,16
Fondit. Core 2 T	10,248	0,16
Gestielle Bil.Inter.	12,235	0,04
Gestnord Bil.Euro	14,796	0,43
Mc G.Fdf Bil.A	6,188	0,08
Mc G.Fdf Bil.B	4,581	0,04
Nextam Part. Bil.	6,123	0,11
Norvega Sintesidinamico	5,830	0,03
Primaforza 4 A	4,335	0,21
Primaforza 4 B	4,337	0,23
Primaforza 4 Y	4,424	0,23
Symphonia Ms Largo	5,671	0,43
Symphonia S Patr. Glob.	5,148	0,06
Synergia Bil.50	5,679	0,16
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,531	0,25
Ubi Pra. Privilege 3	5,484	0,51
Valori Resp. Bil.	6,990	0,47
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,994	0,37
Amundi Qbalanced	8,625	0,31
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,115	0,2
Anm Manag&co. Comp.30	5,421	0,22
Anm Mix	5,725	0,23
Anm Visconteo	35,296	0,24
Arca Cinquestelle A/B 25	5,541	0,13
Arca Te	16,342	0,15
Aureo Ff 1cl. Valore	5,047	0,48
Azimut Scudo	7,679	0,22
Bancoposta Inv Pr 90	5,444	0,07
Bnl Protezione	22,471	0,15
Carige Bil.30	5,293	0,4
Euromob. Moderato	6,646	0,21
Fondit. Core 1 R	10,462	0,13
Fondit. Core 1 T	10,557	0,14
Fucino Challenger	4,720	0,11
Norvega Sintesiaudace	5,672	-0,04
Pacto Obiettivo Increm.A	5,048	0,12
Primaforza 3 A	4,999	0,18
Primaforza 3 B	5,000	0,18
Primaforza 3 Y	5,090	0,18
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,362	0,17
Symphonia Ms Adagio	5,916	0,22
Synergia Bil.30	5,503	0,15
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,871	0,27
Ubi Pra. Port. Moderato	5,937	0,19
Ubi Pra. Privilege 1	5,648	0,23
Ubi Pra. Privilege 2	5,624	0,39
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,898	0,09
Alto Mon.	7,058	0,03
Amundi Breve Termine	7,496	0,12
Anm Mon.	12,128	0,04
Anm Tesoreria-imprese	6,903	0,03
Arca Mm	14,764	0,05
Bancoposta Mon.	6,196	0,02
Bg Focus Mon.	16,414	0,08
Bim Obb.Breve Term.	6,558	0,05
Bnl Obbl Euro Bt	7,565	0,05
Carige Mon. Euro A	11,732	0,04
Civ. Forum Iulii P. A	5,484	0,05
Civ. Forum Iulii P. B	5,549	0,05
Consultinvest Breve Term	4,988	-
Cs Mon.-i	7,848	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,180	0,05
Euromob. Prudente	8,495	0,04
Fideuram Liquidita'	16,828	0,01
Fondersel Redd.	14,093	0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	7,976	0,1
Fondit Eur Bnd Short T T	8,026	0,11
Fondit. Eu Currency R	7,857	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,897	0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,376	0,06
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,383	0,06
Interf.Euro Currency	6,684	-
Intra Obb.Euro Bt	5,658	0,05
Laurinmoney	6,926	0,04
Leonardo Mon.	6,085	0,08
Mediolanum Risp Dinam	5,445	0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,978	0,07
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,845	0,05
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,899	0,05
Optima Redd. Bt	6,672	0,04
Optima Riserva Euro	5,284	0,04
Pacto Breve Termine A	6,289	0,05
Pacto Breve Termine B	6,296	0,05
Passadore Mon.	7,120	0,04
Pioneer Monet. Euro	13,211	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,180	0,06
Prima Fix Obb.Bt Y	10,212	0,06
Sopramo Pronti Termine	5,112	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,074	0,06
Teodorico Mon.	7,465	0,05
Ubi Pra. Euro Bt	6,765	0,03
Unibanca Mon.	5,732	0,05
Valori Resp. Mon.	5,867	-
Zenit Mon. Cl.I	7,577	0,05
Zenit Mon. Cl.R	7,526	0,05
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,917	0,1
Allianz Redd. Euro L	33,683	0,28
Allianz Redd. Euro T	32,973	0,28
Anm Anima Obb.Euro	7,197	0,15
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,514	0,07
Anm Europe Bond	7,716	-0,01
Arca Rr	9,121	0,16
Azimut Redd. Euro	15,693	0,1
Bancoposta Obb.Euro	6,972	0,13
Bim Obb.Euro	7,022	0,16
Bnl Obb.Euro M/L T	7,060	0,17
Carige Obb.Euro A	11,048	0,13
Carige Obb.Euro Lt A	5,862	0,34
Epsilon Qincome	7,557	0,17
Eurizon F.Ob. Euro	14,228	0,18
Euromob. Redd.	15,755	0,17
Fideuram Rendimento	9,477	0,24
Fondaco Eurogov Beta	123,745	0,27
Fondersel Euro	8,229	0,23
Fondit. Eu B. Long T R	7,745	0,47
Fondit. Eu B. Long T T	7,818	0,48
Fondit. Eu B. Med. T R	11,214	0,28
Fondit. Eu B.Med. T T	11,300	0,28
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,269	0,23
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,369	0,23
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,085	0,12
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,252	0,12
Interf.Euro Bond Long T	8,795	0,47
Interf.Euro Bond Med. T	8,461	0,27
Interf.Euro Short Term 1	6,988	0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,758	0,19
Intra Obb.Euro	6,180	0,29
Leonardo Obb.	7,625	0,12
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,516	0,16
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,687	0,21
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,781	0,22
Optima Obb.Euro	7,022	0,13
Pacto Obb.Euro Mt A	6,807	0,21
Pacto Obb.Euro Mt B	6,819	0,21
Prima Fix Obb.Mlt A	5,956	0,32
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,983	0,34
Ras Lux B. Europe	59,508	0,17
Synergia Obb.Euro Mt	5,280	0,17
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,114	0,24
Unibanca Obb.Euro	5,884	0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,723	0,12
Amundi Corporate 3 Anni	102,661	-
Amundi Corporate Giu 201	5,074	-
Anm Corporate Bond	7,512	0,2
Arca Bond Corporate	7,240	0,26
Carige Corporate Euro A	6,736	0,21
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,751	0,28
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,567	0,11
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,850	0,05
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,623	0,28
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,682	0,28
Interf.Euro Corporate Bd	5,136	0,27
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,809	0,24
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,917	0,27
Prima Fix Imprese A	6,665	0,26
Prima Fix Imprese Y	6,765	0,27
Synergia Obbl Corporate	5,491	0,2
Ubi Pra. Euro Corp.	8,010	0,21
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,539	0,2
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,638	0,25
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,717	0,25
Interf.Bond Eu H.Y.	8,022	0,26
Prima Fix H.Y.	8,268	0,36
Prima Fix High Yeld Y	8,455	0,37
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,977	-0,01
Azimut Redd. Usa	5,888	0,02
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,220	-0,03
Fondit. Bond Usa R	8,466	-0,02
Fondit. Bond Usa T	8,543	-0,02
Gestielle Bond Doll. Cl	9,352	0,02
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,507	0,03
Interf.Bond Usa	7,374	-0,03
Nordfondo Obb.Doll.	14,250	-0,04
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,134	-0,02
Allianz Redd. Glob L	16,454	0,15
Allianz Redd. Glob T	16,121	0,15
Alpi Obb.Int.	7,291	0,18
Alto Int.Obb.	6,525	0,12
Anm Pianeta	9,977	-0,07
Arca Bond	12,811	0,09
Aureo Obb.Glob.	8,232	0,23
Bim Obb.Glob.	5,948	0,05
Carige Obb.Int. A	6,082	0,05
Eurizon Ob. Int.	8,660	0,07
Fondersel Int.	14,691	-0,15
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,531	0,11
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,650	0,11
Mc G.Fdf Global Bond A	5,469	0,24
Mc G.Fdf Global Bond B	5,407	0,22
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,974	0,05
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,058	0,05
Optima Obb.Euro Global	7,058	0,21
Pacto Obb.Int. A	6,024	0,07
Pacto Obb.Int. B	6,034	0,05
Prima Fix Obb.Glob A	9,307	0,17
Prima Fix Obb.Glob Y	9,358	0,18
Ubi Pra. Obb.Globali	5,947	0,19
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,073	0,31
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,063	0,21
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,119	0,13
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,475	0,12
Arca Bond Paesi Em.	14,222	0,26
Bnl Obbl Emerg.	23,229	0,07
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,813	0,2
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,355	0,07
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,124	0,28
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,182	0,28
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,773	0,22
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	11,000	0,22
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,494	0,33
Mc G.Fdf H.Y.A	7,442	0,3
Mc G.Fdf H.Y.B	5,371	0,3
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,991	0,07
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,650	-0,01
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,791	-0,03
Optima Obb.Em. Market	7,748	0,03
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,212	0,15
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,107	-
Amundi Obb.Euro	5,623	0,21
Anm Anima Convertibile	6,294	0,1
Azimut Trend Tassi	8,932	0,11
Consultinvest Obb.	5,195	0,08
Consultinvest Obb.Mt	5,160	0,06
Eurizon F.Ob. Cedola	6,134	0,08
Eurizon Obb.Etico	5,585	0,27
Fondit. Eu Yield Pl R	9,455	0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,530	0,03
Fondit. Inflat Linked R	14,263	0,66
Fondit. Inflat Linked T	14,365	0,67
Gestielle Obb.Corp. A	7,348	0,19
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondsefunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,206	0,65
Nordfondo Obb.Conv.	5,460	0,24
Pioneer Cim Eurofixincom	16,233	0,22
Pioneer Obb.Euro Distr	6,748	0,22
Prima Fix Emerg. A	13,797	0,28
Prima Fix Emerg. Y	14,136	0,28
Primaforza 1 A	5,165	0,14
Primaforza 1 B	5,167	0,16
Primaforza 1 Y	5,207	0,13
Primaforza 2 A	4,704	0,23
Primaforza 2 B	4,706	0,23
Primaforza 2 Y	4,760	0,23
Ras Lux Short T. Dollar	144,720	-
Ras Lux Short T. Eur.	65,631	0,09
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,688	0,2
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,107	-0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,975	0,08
Acomea Performance	17,572	0,07
Alleanza Obb.	5,501	0,27
Alto Obb.	8,875	0,2
Anm Anima Fondimpiego	20,230	0,26
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,348	0,13
Anm Sforzesco	10,162	0,12
Arca Obb.Europa	8,510	0,14
Azimut Solidity	7,901	0,14
Bancoposta Mix 1	5,983	0,18
Bim Corporate Mix	5,600	0,2
Bnl Per Telethon	5,967	0,08
Carige Bil.10	5,643	0,3
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,519	0,25
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,671	0,27
Eurizon Diversetico	7,972	0,14
Eurizon Rend.	5,976	0,08
Eurizon Soluzione 10	6,907	0,16
Gestielle Etico Ail A	6,370	0,2
Gestielle Etico Ail B	6,434	0,2
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,709	0,04
Nextam Part. Obb.Misto	6,050	0,17
Nordfondo Etico Obmisto	6,699	0,19
Norvega Sintesimoderato	5,655	-0,02
Pacto Obiettivo Redd. A	5,754	0,16
Pacto Obiettivo Redd. B	5,767	0,16
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,338	0,07
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,096	0,07
Synergia Bil.15	5,340	0,17
Total Return Obb.	4,208	0,07
Ubi Pra. Port. Prudente	6,160	0,13
Valori Resp. Ob. Misto	6,233	0,16
Zenit Obb.Cl.I	8,268	0,13
Zenit Obb.Cl.R	8,202	0,13
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,808	-0,04
Anm Premium-prot.	6,614	0,11
Anm Risparmio	7,814	0,06
Arca Ced Bond Glob Eur	5,030	0,26
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,067	0,22
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,088	0,18
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,081	0,18
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,108	0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,961	0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,018	0,12
Arca Cedola Corp.Bond	5,326	0,09
Aureo Cash Dynamic	5,198	0,02
Bg Focus Obb.	6,723	0,1
Bnl Target Return Liquid	10,008	0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	5,878	0,19
Civ. Forum Iulii Strat B	6,047	0,18
Consultinvest H.Y.	5,703	-0,07
Consultinvest Mon.	5,488	0,05
Consultinvest Redd.	7,319	0,08
Euromob. Total Ret Flex	6,669	0,05
Mediolanum Fle Obb Glob	10,114	0,11
Ritorni Reali	5,948	0,08
Symphonia C. Bond Fless.	5,225	0,17
Ubi Pra. Active Duration	5,710	0,14
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,632	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,506	0,03
Agora Cash	5,586	0,05
Allianz Liquidita' A	5,586	0,02
Allianz Liquidita' At	5,054	-
Allianz Liquidita' B	5,717	0,02
Amundi Eonia	102,239	0,
Amundi Liquidita'	8,961	0,02
Anm Anima Liquidità	6,637	0,03
Anm Fondo Liquidità	7,610	0,04
Arca Bt Breve Term.	8,733	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,761	0,02
Aureo Liquidità	5,715	0,02
Azimut Garanzia	12,295	0,02
Bnl Cash	22,183	0,04
Carige Liquidita' Euro A	6,340	-
Epsilon Cash	6,301	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,658	0,04
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,707	0,04
Eurizon Liquidità Cl. A	7,274	0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,456	0,03
Euromob. Conservativo	11,105	0,02
Fideuram Moneta	14,611	-
Fondaco Euro Cash	116,517	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,060	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,100	0,04
Nordfondo Liquidità	6,197	0,06
Norvega Mon. Cl.A	5,871	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,919	0,02
Optima Money	6,138	0,02
Pacto Tesoreria A	5,648	0,04
Pacto Tesoreria B	5,653	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-
Prima Fix Mon. A	8,519	0,01
Prima Fix Mon. I	8,622	-
Prima Fix Mon. Y	8,613	0,01
Symphonia S. Monetaria	7,435	-
Synergia Mon.	5,018	0,02
Synergia Tesoreria	5,052	0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,286	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,011	-0,31
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,683	0,05
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,178	0,39
8a+ Gran Paradiso	5,306	0,34
8a+ Monviso	5,130	0,25
Abis Flessibile	5,774	-
Aga Absolute Ret.	5,025	-
Agora Selection	4,859	-
Agora Valore Prot.	6,323	0,03
Agoraflex	6,718	0,03
Alarico Re	4,581	0,04
Alkimis Cap Ucits	4,910	-
Allianz F100 L	4,064	0,22
Allianz F100 T	3,987	0,23
Allianz F15 L	5,477	0,18
Allianz F15 T	5,395	0,2
Allianz F30 L	5,293	0,25
Allianz F30 T	5,212	0,25
Allianz F70 L	27,665	0,25
Allianz F70 T	27,088	0,26
Amundi Absolute	5,253	-
Amundi Az.Trend	96,228	0,36
Amundi Dyn. Allocation	5,279	0,28
Amundi Equipe 1	5,267	0,02
Amundi Equipe 2	5,212	0,08
Amundi Equipe 3	5,181	0,27
Amundi Equipe 4	4,812	0,35
Amundi Eu Brasile 2016	4,966	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,308	-
Amundi Eu China Dw	5,750	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,124	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,084	-
Amundi Eu Double Call	5,458	-
Amundi Eu Double Win	5,613	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,916	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,033	-
Amundi Eureka Cina 2015	4,989	-
Amundi Eureka Dragon	6,346	-
Amundi Eureka Or 2015	4,992	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,220	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,024	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,947	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,953	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,864	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,505	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,081	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,050	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,913	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,481	-
Amundi For Gar Due 2013	4,955	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,716	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,983	-
Amundi Forgaeqre 13	4,920	-
Amundi Forgaeqre 14	5,240	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,931	-
Amundi Formula Gar.2012	5,079	-
Amundi Formula Gar.2013	4,964	-
Amundi Piu'	5,641	0,07
Amundi Premium Power	5,151	0,27
Amundi Private Alfa	4,817	-
Amundi Qreturn	5,526	0,11
Amundi Soluzione Az.	4,607	0,3
Amundi Strategia 95	4,925	0,1
Anm Anima Fondattivo	13,775	0,38
Anm Flessibile	2,869	0,03
Anm Obiettivo Rendimento	5,902	0,14
Aqqua	4,842	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,207	0,1
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,008	0,1
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,000	-
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,000	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	5,000	-
Arca Corporate Bt	5,559	0,04
Arca Form Eustoxx 2015	4,787	-
Arca Rendimento Assol T3	5,234	0,17
Arca Rendimento Assol T5	5,067	-
Aureo Defensive	5,070	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,445	0,24
Aureo Finanza Etica	6,102	-
Aureo Flex Euro	9,707	0,39
Aureo Flex It.	17,035	0,2
Aureo Flex Opportunity	4,826	0,06
Aureo Plus	5,907	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,604	0,2
Azimut Str. Trend	5,111	0,06
Azimut Trend	19,379	0,2
Azimut Trend Amer.	8,894	-0,27
Azimut Trend Europa	12,052	0,78
Azimut Trend It.	14,692	0,23
Azimut Trend Pacif.	6,337	0,8
Banco Posta Extra	5,323	-0,11
Banco Posta Step	5,011	0,02
Banco Posta Trend	5,007	0,18
Bancoposta Centopiu'	5,296	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,264	0,04
Bg Focus Az.	22,317	0,14
Bim Flessibile	3,821	0,08
Bnl Target Return Cons.	5,079	0,12
Bnl Target Return Dinam	12,469	0,19
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,467	0,46
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,097	0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,541	0,11
Bnpp Equipe Centrocampo	4,823	0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,437	0,04
Carige Flessibile Cl A	5,255	0,1
Carige Flessibile Piu'	4,525	0,09
Consultinvest Alto Div.	3,277	0,28
Consultinvest Mercati Em	5,203	0,12
Consultinvest Multi Flex	4,879	0,12
Consultinvest Plus	5,234	0,11
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,101	0,31
Epsilon Qreturn	6,273	0,13
Eurizon F.Gar. 03/13	5,183	0,14
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,250	0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,133	0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,966	0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,227	0,08
Eurizon F.Gar. Isem06	5,303	0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,172	0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,142	0,1
Eurizon F.Garant. 09/12	5,126	0,12
Eurizon F.Garant. 12/12	5,143	0,14
Eurizon F.Profilo Din.	5,341	0,3
Eurizon F.Profilo Moder.	5,382	0,17
Eurizon F.Profilo Prud.	5,474	0,05
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,257	0,08
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,500	0,11
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,921	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,127	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,017	0,07
Eurizon Team 1 Cl G	6,017	0,07
Eurizon Team 2 Cl A	5,719	0,19
Eurizon Team 2 Cl G	5,715	0,18
Eurizon Team 3 Cl A	4,799	0,29
Eurizon Team 3 Cl G	4,826	0,29
Eurizon Team 4 Cl A	4,054	0,35
Eurizon Team 4 Cl G	4,080	0,32
Eurizon Team 5 Cl A	3,896	0,39
Eurizon Team 5 Cl G	3,923	0,38
Euromob. Real Assets	4,294	0,47
Euromob. Strategic Flex	13,631	0,36
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,612	0,13
Federico Re	5,219	0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,203	0,37
Fondaco Global Opport.	101,411	-
Fondersel Duemila	93,963	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,321	0,4
Fondit Flexib Dynamic T	6,340	0,41
Fondit. Flex Multi R	9,492	0,36
Fondit. Flex Multi T	9,571	0,37
Fondit. Flexib Growth R	8,839	0,17
Fondit. Flexib Growth T	8,928	0,18
Fondit. Flexib Income R	8,483	0,12
Fondit. Flexib Income T	8,532	0,13
Fondit. Flexib Opp R	7,774	0,1
Fondit. Flexib Opp T	7,830	0,1
Formula 1 Alpha Plus 20	6,364	0,05
Formula 1 Conservative	6,411	0,02
Formula 1 High Risk	6,783	0,28
Formula 1 Low Risk	6,627	-
Formula 1 Risk	6,506	0,23
Gestielle Brasile	5,077	-0,14
Gestielle Ga Plus	5,374	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,350	0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,331	0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,382	0,11
Gestielle Total Return	14,004	0,12
Gestielle Tr Ob Piu'	5,010	0,08
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,000	0,04
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,877	0,06
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	5,000	-
Gestnord Asset Allocatio	4,721	0,08
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,065	0,15
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,113	0,15
Interf.System Evolution	10,210	0,09
Interfund System 100	9,595	0,18
Interfund System 40	11,207	0,06
Interfund System Flex	10,396	0,25
Intra Assoluto	5,793	0,12
Intra Flessibile	6,264	0,03
Investitori Flessibile	6,249	0,11
Italfor. Glob Tot Ret	18,210	0,11
Kairos Global	5,703	-0,04
Kairos Income	6,697	-
Kairos Small Cap	9,319	0,31
Leonardo Trend	6,044	0,32
M.Gestion Trend Global	4,986	0,16
Macro F.O.	4,023	0,55
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,318	0,13
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,308	0,11
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,508	0,38
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,822	0,37
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,793	0,22
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,828	0,21
Mediolanum Fle Strateg.	6,340	0,13
Mediolanum Fles. Ita.	16,120	0,39
Mediolanum Fles.Glo.	14,100	0,27
Nextam Part. Flessibile	4,757	0,19
Nordest Sic	3,940	1,55
Norvega Flessibile Cl.A	7,401	0,08
Norvega Flessibile Cl.B	7,451	0,07
Norvega Rendimento Cl.A	5,369	-0,11
Norvega Rendimento Cl.B	5,407	-0,15
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,518	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,737	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,279	0,21
Pacto Obiettivo Rend. B	5,300	0,19
Part. Orchestra	72,745	-
Pioneer Target Controllo	5,430	0,11
Pioneer Target Equilibri	5,415	-0,11
Pioneer Target Sviluppo	22,643	-0,06
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,024	0,11
Primastrat A-rt 100 A	5,111	-
Primastrat A-rt 100 Y	5,135	-
Primastrat A-rt 200 A	4,873	-
Primastrat A-rt 200 Y	4,899	-
Primastrat A-rt 50 Y	16,480	0,01
Primastrat A-rt50 A	16,429	0,01
Primastrat Eu Altopot A	2,245	0,63
Primastrat Eu Altopot Y	2,270	0,58
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,998	0,11
Primastrat It Altopot A	4,699	0,11
Primastrat It Altopot Y	4,762	0,13
Profilo Best Funds	5,936	0,25
Profilo Elite Flessibile	5,654	0,04
Sofia Flex	0,715	0,28
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,208	-0,12
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,223	-0,1
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,253	-0,08
Sopramo Az.Glob B	3,807	0,26
Sopramo Global Macro A	4,972	-0,16
Sopramo Global Macro B	5,033	-0,16
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,524	-0,05
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,491	-0,05
Sopramo Relat Value A	5,394	-0,13
Sopramo Relat. Value B	5,459	-0,11
Symphonia C. Asia Fless.	6,299	0,41
Symphonia C. It. Fless.	4,957	0,16
Symphonia S. Fortissimo	2,679	0,3
Synergia Total Return	5,267	0,11
Total Return	2,160	-0,14
Ubi Pra. Active Beta	4,722	0,13
Ubi Pra. Alpha Equity	5,098	0,14
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,987	0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,158	0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,179	0,02
Unibanca Plus	5,283	0,13
Volterra Dinamico	5,346	0,07
Volterra Tr Glob.	5,371	0,11
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,601	0,02
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,504	-
Zenit Zerocento Fdf	4,384	0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,920	-
Bpn Un Overl	5,590	-0,18
Cu Vita Allegro	4,420	0,23
Cu Vita Andante	6,740	-0,15
Cu Vita Balanced	5,420	0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,360	-0,56
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,190	1,27
Cu Vita Eb Emu Bond	7,360	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,900	1,56
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,240	1,64
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,370	0,85
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,690	1,51
Cu Vita Eurofin. Eq	3,910	1,03
Cu Vita Europe Click	29,320	-0,03
Cu Vita European Eq	5,810	1,04
Cu Vita Global Bond	5,210	-
Cu Vita Global Eq	5,040	0,8
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,280	-
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,830	1,26
Cu Vita Pro. 70	5,650	0,53
Cu Vita Pro. 80	5,700	0,35
Cu Vita Pro. 90	5,740	0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,890	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	2,040	0,49
Ina Val Att	4,158	0,05
Ina Val Est	1,123	-0,88
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,071	0,16
Rea Bil.Agg	6,611	-0,72
Rea Bil.Att	8,754	-0,44
Rea Cap Eu	12,906	-0,08
Rea Imp Em	15,028	0,88
Rea Imp It	7,011	-0,79
Rea Imp Mon	7,051	-1,22
Rea L Equ	9,400	-0,2
Rea L Futuro	7,625	-0,46
Rea L Gar	9,215	-0,27
Rea Obb.	12,105	-0,02
Rea Trasf.	9,714	-0,1
Reale Dinamica Prot.	13,311	0,12
Sai Alfa2000	4,680	0,65
Sai Beta2000	4,630	0,43
Sai Omeg2000	7,220	0,28
Sai Quota	20,300	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,253	100,264
BTP 01/11/11 1,9%	100,662	101,478
BTP 15/03/11 3,5%	101,023	101,033
BTP 15/09/11 3,75%	102,044	102,050
BTP 01/02/11 3,75%	100,834	100,845
BTP 01/09/11 4,25%	102,414	102,413
BTP 01/08/11 5,25%	103,050	103,046
BTP 15/09/12 1,85%	103,170	103,214
BTP 15/12/12 2%	100,226	100,244
BTP 01/07/12 2,5%	101,269	101,260
BTP 01/03/12 3%	101,844	101,851
BTP 15/04/12 4%	103,390	103,386
BTP 15/10/12 4,25%	104,715	104,716
BTP 01/02/12 5%	104,292	104,310
BTP 01/06/13 2%	99,805	99,802
BTP 15/12/13 3,75%	104,620	104,660
BTP 01/08/13 4,25%	105,817	105,815
BTP 15/04/13 4,25%	105,390	105,350
BTP 01/02/13 4,75%	106,207	106,230
BTP 15/09/14 2,15%	104,468	104,780
BTP 01/06/14 3,5%	103,839	103,913
BTP 01/08/14 4,25%	106,535	106,535
BTP 15/04/15 3%	101,705	101,761
BTP 15/06/15 3%	101,488	101,495
BTP 01/08/15 3,75%	105,120	105,065
BTP 01/02/15 4,25%	106,904	106,918
BTP 01/08/16 3,75%	104,993	105,066
BTP 15/09/17 2,1%	102,652	102,996
BTP 01/02/17 4%	105,809	105,799
BTP 01/08/17 5,25%	113,015	113,037
BTP 01/02/18 4,5%	108,139	108,190
BTP 01/08/18 4,5%	107,805	107,804
BTP 15/09/19 2,35%	102,978	103,224
BTP 01/02/19 4,25%	105,477	105,522
BTP 01/09/19 4,25%	105,173	105,220
BTP 01/03/19 4,5%	107,214	107,252
BTP 01/09/20 4%	102,337	102,351
BTP 01/03/20 4,25%	104,631	104,611
BTP 01/02/20 4,5%	106,796	106,892
BTP 15/09/21 2,1%	99,055	99,310
BTP 01/08/21 3,75%	100,462	100,437
BTP 01/03/21 3,75%	100,063	100,046
BTP 15/09/23 2,6%	103,168	103,057
BTP 01/08/23 4,75%	107,036	107,135
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	148,686	148,833
BTP 01/03/25 5%	107,922	108,164
BTP 01/03/26 4,5%	101,890	101,925
BTP 01/11/26 7,25%	132,383	132,332
BTP 01/11/27 6,5%	123,867	124,021
BTP 01/11/29 5,25%	109,099	109,135
BTP 01/05/31 6%	117,866	117,935
BTP 01/02/33 5,75%	115,370	115,141
BTP 01/08/34 5%	105,227	105,371
BTP 01/02/37 4%	91,406	91,589
BTP 15/09/35 2,35%	102,166	102,137
BTP 01/08/39 5%	105,346	105,561
BTP 01/09/40 5%	104,979	105,006
BTP 15/09/41 2,55%	99,314	99,348
CCT 01/12/10 T.V.	100,106	100,111
CCT 01/11/11 T.V.	99,874	99,821
CCT 30/06/11 T.V.	99,060	99,050
CCT 01/05/11 T.V.	100,067	100,054
CCT 01/03/12 T.V.	99,610	99,554
CCT 01/11/12 T.V.	99,290	99,196
CCT 31/08/12 T.V.	96,616	96,584
CCT 01/07/13 T.V.	98,810	98,730
CCT 01/03/14 T.V.	98,035	97,936
CCT 01/12/14 T.V.	97,694	97,633
CCT 01/09/15 T.V.	96,871	96,843
CCT 15/12/15 T.V.	100,229	100,172
CCT 01/07/16 T.V.	96,247	96,223
CCT 01/03/17 T.V.	95,796	95,745
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,498	99,492
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,588	98,579
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,743	97,706
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,380	97,354

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,22	-0,13
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,02	0,01
B.P.E.Rom. 10-15 4%	108,21	-0,23
Bca Carige 03-13 1,5%	110,15	0,05
Bca Carige 10-15 4,75%	106,11	0,17
Bco Popolare 10-14 4,7	105,91	-0,11
Beni Stabili 06-11 2,5	100,02	-0,05
Bim 05-15	90,34	-0,34
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	87,83	0,07
Cogeme 09-14	99,07	-0,41
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,29	0,09
Sias 05-17 2,625%	94,00	-0,05
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	68,99	1,44
Ubi Banca 2013 5,75%	106,40	0,13
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

Continuaz. dalla 6.a pagina

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI banconiere/a per buffet in centro a Trieste inviare curriculum vitae ristorazionetrieste@libero.it

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98). Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 16 ai numeri: 0432562300 (provincia diUdine), 3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (province di Gorizia e Trieste). (A00)

PRIMARIA agenzia marittima cerca un esperto contenitori import/export un esperto contabilità conti esborsi inglese perfetto. Scrivere fermo posta Trieste centrale Pat. Ts5112920X.

BMW 530 d Touring, 2002, km 197.000, Nero met., Xenon, Pelle, Tetto a., Lega 17, Cambio Aut. Concinnitas 040307710.
(A00)

FIAT Panda 4x4 1.0, 1992, km 99.000, Verde met. Concinnitas 040307710.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p, 1996, km 135.000, Argento Servosterzo, clima ,ABS, 2 Airbags, c. Lega. Concinnitas 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 2000, km 79.000, Blu met. Concinnitas 040307710.
(A00)

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001, km 150.000, Rosso met., Clima Kaleidos. Concinnitas 040307710.
(A00)

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX, 7 posti 2000 km 217.000, Argento, C/automatico, gancio traino, S. Select, Parktronic. Concinnitas 040307710.
(A00)

OPEL Corsa 1.4 16v 5p, Cosmo, 2008, km 10.000, Nero. Concinnitas 040307710.
(A00)

PEUGEOT 106 1.2 XT, 1998, km 168.000, Rosso met., Ssterzo. Concinnitas 040307710.
(A00)

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v, 2003, km 120.000, Argento. Concinnitas 040307710.

TOYOTA I Q Multidrive 2009, km 19.000, Bianco perla, Climatizzatore. Concinnitas 040307710.

A Nova Gorica massaggi in vasca, classico, rilassanti. Tutti i giorni anche domenica. 0038670250725.
(Fil47)

«L'INCONTRO» a Trieste via Macchiavelli, 14 ogni giorno 10 - 22 massaggi thailandesi-giapponesi 3881035460.
(A00)

GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni. 345-3167549.
(Cf2047)

MASSAGGIO thailandese, massaggio rilassante aperto anche sabato e domenica tel. 0038631557429.

TRIESTE Orchidea centro massaggio orientali esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca. Aperto tutti i giorni 3349385085 - 3922241138.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare centro negozio storico di animali cedesi attività con avviamento arredi e attrezzature. Locale in ottime condizioni di ampia metratura. Informazioni previo appuntamento tel. 0403498845.

L'ANNUNCIO DEL PRESULE DI GORIZIA MONSIGNOR DINO DE ANTONI

Papa Ratzinger in visita pastorale a Aquileia

Benedetto XVI atteso il 7 maggio. Ci saranno tutti i vescovi di Triveneto, Austria, Slovenia e Croazia

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Papa Benedetto XVI compirà una visita ad Aquileia il 7 maggio del prossimo anno nell'ambito di un viaggio pastorale che lo porterà il giorno successivo a Venezia. L'annuncio è stato dato nella tarda mattinata di ieri dall'arcivescovo di Gorizia, monsignor Dino De Antoni, sotto la cui giurisdizione si trova Aquileia, dopo che anche il Patriarca di Venezia cardinale Angelo Scola lo aveva comunicato ai sacerdoti veneziani nella basilica di San Marco riunitisi per l'apertura del nuovo anno pastorale.

È prematuro ancora conoscere i dettagli del programma della visita di papa Ratzinger che sarà messo a punto nei prossimi mesi dalla Santa Sede in accordo con le diocesi di Gorizia e Venezia. Al momento non si sa se il papa giungerà la basilica di Aquileia al mattino o al pomeriggio, ma da fonti ecclesiali si dà quasi per certo che Aquileia sarà l'unica tappa papale in regione prima di raggiungere Venezia.

Ad Aquileia, culla della cristianità non solo del Nord Est ma di ampia parte dell'Europa, Benedetto XVI aprirà l'ultimo anno di preparazione del Convegno ecclesiale del Triveneto che si terrà nell'aprile del 2012. E all'incontro con il papa saranno presenti tutti i vescovi del Triveneto, dell'Austria, della Slovenia e della Croazia, territori che facevano parte del Patriarcato di Aquileia proprio per ribadire questo appartenere alle radici comuni del Cristianesimo.

La visita del papa ad Aquileia era un po' nell'aria. L'invito gli era stato rivolto dal mons. Dino De Antoni, quando nell'aprile del 2007 aveva effettuato la visita "ad limina" al pontefice. Papa Ratzinger aveva mostrato interesse alla richiesta dell'arcivescovo goriziano anche perché non aveva mai visitato Aquileia neppure da cardinale. L'unica sua visita in Friuli Venezia Giulia è stata compiuta una decina di anni fa a Trieste per partecipare a una conferenza quando era Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede. E così nell'agenda papale era stata inserita questa possibile visita ad Aquileia. L'occasione propizia è giunta ora abbinando al convegno ecclesiale in terra friulana l'inaugurazione dell'anno marciano a Venezia.

Soddisfazione è stata espressa da monsignor De Antoni, che vede realizzarsi un desiderio che coltivava da tempo. «Siamo felici della sua venuta - ha detto il presule - anche perché essa aprirà l'ultimo anno di preparazione al convegno ecclesiale: sarà un'occasione per riflettere sull'impegno della nuova evangelizzazione cui tutte le nostre Chiese sono chiamate». «La venuta fra noi del Santo padre - ha aggiunto De Antoni - ci ricorda che oggi Aquileia è chiamata ad essere nuovamente luogo di incontro fra le Chiese, affinché l'Europa possa tornare a respirare con i polmoni dell'Occidente e dell'Oriente».

> Aprirà l'ultimo anno di preparazione del Convegno ecclesiale

«Con grande piacere ho appreso che Benedetto XVI sarà ad Aquileia nel maggio 2011 - ha affermato il presidente della Regione, Renzo Tondo - Sarà una grande occasione per la nostra terra e non solo. Dall'ultima visita di Giovanni Paolo II, gli assetti politici internazionali sono cambiati notevolmente e coglieremo l'occasione per esporre al Santo Padre quanto importante sia il ruolo della nostra regione in questo nuovo contesto europeo». Il sindaco di Aquileia Alviano Scarel, esprimendo la soddisfazione dell'intera comunità, ha detto che «sarà fatto tutto il possibile per accogliere Benedetto XVI con lo spirito e il decoro che si convengono, cogliendo anche l'occasione per presentare al pontefice la nuove scoperte del periodo paleo-cristiano a cui la Fondazione sta lavorando»

Wojtyla nel Friuli Venezia Giulia nel 1992

Papa Ratzinger bacia un neonato che gli viene presentato durante una recente visita pastorale

RISALE A DICIANNOVE ANNI FA L'ULTIMA VISITA DI UN PONTEFICE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Quando Wojtyla a Trieste pregò per la pace nell'ex Jugoslavia

Anche Paolo VI si era recato ad Aquileia nel 1972. Nel lasciare Venezia regalò la stola al patriarca Albino Luciani, che gli successe

La basilica di Aquileia, fulcro della cristianità nel Nord Est

GORIZIA Dopo 19 anni un papa tornerà in Friuli Venezia Giulia. Risale infatti al 1992 l'ultima, lunga visita compiuta da Giovanni Paolo II nelle quattro province della regione. Papa Wojtyla compì un vero e proprio pellegrinaggio nell'estremo Nord Est dal 30 aprile al 3 maggio. Un viaggio che iniziò proprio dalla basilica di Aquileia, per rimarcare a ancora una volta l'importanza che ebbe questo centro per la diffusione delle fede cristiana non solo tra le popolazioni locali ma spingendosi nel cuore dell'Europa.

La visita pastorale toccò allora anche gli stabilimenti Zanussi di Pordenone, dove Wojtyla rievocò il proprio passato di operaio. Da ricordare poi la preghiera al santuario mariano di Monte Grisa e gli incontri triestini con l'Università e la messa in piazza Unità, dove risuonò un auspicio di pace per le terre dell'ex Jugoslavia, quando già si percepivano le prime avvisaglie dei conflitti etnici. Tra le curiosità di quel viaggio vi fu il primo soggiorno di un Papa in un convento di monache di clausura, quello benedettino di San Cipriano.

Monsignor De Antoni

A Gorizia Giovanni Paolo II il 2 maggio parlò in piazza Vittoria e fu un primo incontro con la comunità slovena a un anno della nascita della repubblica di Slovenia. E nel suo discorso parlò delle necessità di superare i confini e di ritrovare quello spirito cristiano che nato da Aquileia aveva accomunati i vari popoli,

Wojtyla dormì in Arcivescovado, primo Papa dopo Pio VI nel 1782 si era fermato a Gorizia, e aveva dormito a Palazzo Lantieri, nel suo viaggio che lo portava a Vienna per incontrare l'imperatore. Dopo il capoluogo isontino, il pontefice si recò a Gemona per concludere la sua visita in regione allo stadio Friuli incontrando le parrocchie e le genti friulane.

In precedenza il Friuli Venezia Giulia era stato visitato da Paolo VI il 16 settembre 1972. Anche allora il papa, che era giunto in aereo all'aeroporto di Ronchi, si era recato alla basilica di Aquileia accolto dall'allora arcivescovo monsignor Pietro Cocolin. Fu una breve ma importante visita prima che Paolo VI raggiungesse Udine dove in piazza 1° Maggio concluse, con una solenne concelebrazione, l'anno eucaristico della diocesi friulana. Allora papa Montini giungeva da Venezia dove pure si era recato in visita apostolica. Una visita che viene ricordata perché, in procinto di lasciare Venezia, Paolo VI donò la sua stola all'ora patriarca Albino Luciani destinato a succedergli sei anni più tardi con il nome di Giovanni Paolo I. *(fra. fem.)*

IL CONFLITTO ISTITUZIONALE

Dovevano scattare entro il 15 dicembre e far risparmiare sino a 13 cent al litro
Asquini e Narduzzi accusano «una mano amica». Il Pd: «Centrodestra pasticcione»

Il governo boccia i nuovi "sconti" benzina

«Violano l'ordinamento comunitario». Tondo: «Li difenderemo». Ma la maggioranza litiga

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Dovevano scattare il 15 ottobre o, al più tardi, il 15 dicembre. E consentire agli automobilisti del Friuli Venezia Giulia di risparmiare da 8 a 13 centesimi su ogni litro di benzina e da 6 a 9 centesimi su ogni litro di gasolio. Ma i nuovi sconti, convertiti in contributi all'acquisto con voto quasi unanime, non superano il primo esame: il governo li boccia, senz'appello, con l'accusa di violare le regole comunitarie. E l'aggravante di sfidare Bruxelles che ha già aperto una procedura d'infrazione sui vecchi sconti" tutt'ora in vigore.

Una batosta, per molti annunciata. Ma la Regione non indietreggia e, nel giorno in cui subisce lo smacco aggiuntivo di vedersi respingere due normette sul personale, facendo salire a una decina le leggi contestate dall'avvio della legislatura, tiene botta: «Proveremo a resistere» annuncia Renzo Tondo. Il governatore, però, non può impedire l'ennesima lite "intestina": Roberto Asquini e Danilo Narduzzi, i "papà" dei nuovi contributi, accusano implicitamente il Pdl di doppio gioco. Il Pdl accusa il governo: «Si è davvero esagerato. Il Friuli Venezia Giulia conta troppo poco a Roma» sbotta Daniele Galasso. E il Pd, che pure quella legge ha votato, accusa l'intero centrodestra regionale: «Il governo amico deve bloccare i pasticci e la superficialità con cui legifera» tuona Gianfranco Moretton. Debora Serracchiani, stavolta, concorda: «L'approssimazione della maggioranza finisce per umiliare la specialità». Tutti contro tutti, o quasi.

Le nuove leggi stoppate dal governo

LA LEGGE SUI CARBURANTI

Rivede gli sconti su benzina e gasolio introducendo i contributi per l'acquisto: **13 centesimi al litro** per la **benzina** e **9 per il gasolio** nelle aree svantaggiate (tra cui provincia di Trieste e gran parte della provincia di Gorizia)

LA LEGGE SUL PERSONALE

IL PREMIO
Un comma inserito a mezzo emendamento stanzia **240.000 euro** biennali per estendere il sistema premia le dei dipendenti regionali al personale dei gruppi e delle segreterie particolari

I DIRIGENTI ESTERNI
Un articolo consente di assumere in Regione sino a un massimo di **20% di dirigenti esterni**

CROMASIA

Un distributore di benzina e gasolio

La miccia si accende all'ora di pranzo quando il consiglio dei ministri comunica d'aver impugnato, su proposta di Raffaele Fitto, la legge nata allo scopo di salvare (e potenziare) gli sconti nel mirino dell'Europa. Roma non mette sotto accusa un articolo, ma l'intera legge approvata a fine luglio, dopo un parto sofferto, e nonostante i dubbi giuridici: quella legge a misura automobilisti del governo contiene «un aiuto non in linea con il diritto comunitario», «contrasta con le previsioni comunitarie in materia di tassazione dei prodotti energetici», come prova «la procedura di infrazione pendente nei confronti di una legge precedente del Friuli Venezia Giulia che contiene misure analoghe».

L'assessore e gli uffici competenti di Palazzo, quelli che a tempo debito avevano avanzato obiezioni analoghe, hanno dunque visto giusto? Asquini e Narduzzi non ci stanno. Anzi, attaccano alzo zero: «Non siamo infastiditi, ma inceelleriti. E per due motivi». Il primo riguarda il governo: «L'altolà non è condivisibile in quanto la legge nazionale 545/95, su cui si basano gli sconti attuali del Friuli Venezia Giulia, continua ad essere applicata in altre Regioni. Perché si usano due pesi e due misure?». Il secondo motivo investe gli alleati più vicini: «L'altolà è una sorpresa inattesa che allunga ombre sull'operato di qualcuno in Regione. Avevamo steso un testo che avrebbe prodotto risparmi significativi per i cittadini ma qualche mano amica li ha sfilati sotto gli occhi». Niente nomi ma il Pd, con Franco Brussa, traduce volentieri: «Il Pdl non è mai stato entusiasta della legge, tanto da averla rinviata per mesi, salvo dare il suo assenso alla luce di una profonda modificazione che, come dichiarato da Galasso, sarebbe stata concordata con il governo. Ma lo è stata davvero?».

Il diretto interessato, però, non ci sta: «Abbiamo ragionato a livello nazionale e ricavato l'impressione che, trasformando gli sconti in contributi, si risolvessero le obiezioni. Così, purtroppo, non è stato. Ma non può destare meraviglia eccessiva la decisione romana: c'è una procedura d'infrazione in atto su una legge tutt'ora in vigore. E Roma, nonostante le nostre rassicurazioni, teme la permanenza di vecchi sconti e nuovi contributi. Il Pd? Si metta d'accordo ed eviti speculazioni: ha votato, come noi, a favore». E adesso? «Difenderemo sino in fondo la legge anche perché in Lombardia, come in Valle d'Aosta, sopravvivono provvedimenti analoghi» risponde Galasso. E Tondo, in serata, conferma: «Esamineremo le motivazioni e poi, usando tutti gli spazi di confronto, interverremo a difesa dell'autonomia regionale».

«Roma ci umilia. Vogliamo un ministro»

Galasso: troppe norme respinte. L'ultima: il 20% di dirigenti esterni

Daniele Galasso

TRIESTE «Quanti ministri ha il Veneto? Noi, da anni, nemmeno uno. Contiamo troppo poco, a Roma, dove le Regioni speciali danno fastidio». Daniele Galasso, stavolta, perde la pazienza. Dieci leggi bocciate in poco più di due anni sono tante, troppe, anche per un governo "amico". E allora il capogruppo del Pdl alza i toni: «La questione è politica. E va affrontata con decisione».

La goccia è l'altolà a due articoli "minori" della riforma sul personale: l'uno, frutto di un emendamento d'aula, vale 240mila euro in un biennio ed estende il premiale al personale di gruppi e segreterie particolari mentre l'altro mette un tetto del 20% alla nomina di dirigenti esterni. Anticostituzionali entrambi, sancisce Roma. «È la prova di un accanimento» tuona Galasso. Andrea Garlatti, il papà della riforma sul personale, concorda: «Non ho letto le motivazioni integrali, ma sono sbalordito. Come si fa a bocciare il tetto del 20% di esterni? Io l'ho messo per contenere la spesa visto che oggi non c'è nessun tetto. Davvero, non capisco. E, a questo punto, mi chiedo che significa avere la competenza primaria su personale e organizzazione degli uffici».

Friulia holding, la Regione convoca i soci privati

Oggi l'incontro con le banche per il cambio della governance Savino: non ci saranno ritardi

TRIESTE Corsa contro il tempo per trasformare la governance di Friulia dal sistema duale a quello tradizionale. L'assessore regionale Sandra Savino è al lavoro e oggi incontrerà per la prima volta gli istituti di credito: «Si tratta di un incontro interlocutorio in cui chiederemo ai soci privati di individuare, se possibile, un unico referente per condurre in modo più semplice la riforma. Sarà un primo confronto". Sul tavolo come conferma l'assessore, ci sono due temi. La riforma della governance con il passaggio dal sistema duale al tradizionale e la nuova intesa con i soci privati sulla clausola di way out scaduta lo scorso 30 giugno. Le banche hanno scelto di non esercitare l'opzione (ovvero lo scambio del 20% di azioni Friulia con azioni di Autovie Venete), ma propongono un rinvio della questione al 2012, quando scadrà il patto parasociale. Gli uffici regionali hanno già iniziato a lavorare per il ritorno al sistema tradizionale (cda e collegio sindacale), non senza qualche incomprensione con Friulia. L'ad della holding, non avendo ricevuto indirizzi precisi dall'azionista di riferimento, ha comunicato di essere a disposizione ma nello stesso tempo in attesa di disposizioni precise. «Le disposizioni non le devo dare io. La scelta di tornare al sistema tradizionale - afferma Savino -è stata sancita con legge regionale, l'indirizzo mi sembra inequivocabile». La riscrittura dello statuto e del patto parasociale non è operazione semplice ma nemmeno impossibile per cui l'assessore è comunque convinta che l'intesa con i soci privati si chiuderà in tempi ragionevoli, entro l'approvazione del bilancio – come voluto dalla maggioranza di centrodestra – e il rinnovo delle cariche sociali. «L'assemblea di bilancio è fissata per il 20 dicembre – ricorda Savino -. Contiamo di arrivare a quella data con il nuovo patto parasociale e il nuovo statuto». Il cambio di governance si tradurrà in un cambio di organizzazione anche dei vertici della società: come ha più volte annunciato il presidente Renzo Tondo, la holding non avrà più un presidente e amministratore delegato (ruoli attualmente ricoperti da Federico Marescotti), ma un presidente e un direttore generale che sarà una figura più operativa.

Sandra Savino

DOPO LE ACCUSE DI MARIN È MISTERO SULLA SPESA PER LE APPARECCHIATURE MEDICHE

«Sant'Eufemia, nessuna promessa di Illy»

L'ex direttore regionale De Simone: «Ho negato l'accreditamento in base alle norme»

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA «L'accreditamento di una struttura sanitaria privata con la Regione per la convenzione di determinate cure mediche avviene dopo una valutazione dei competenti uffici rispetto alla normativa vigente. In quel periodo non esisteva un fabbisogno di cure specialistiche rientranti nell'ipotetica attività che avrebbe potuto svolgere quella struttura sanitaria. Di conseguenza, non avendo inoltre alcuna indicazione della giunta regionale, ho negato l'accreditamento alla clinica Sant'Eufemia di Grado». Cesare De Simone, ex direttore della Sanità regionale, conferma l'affermazione-accusa di Roberto Marin («È stato De Simone a negarci l'accreditamento»), ma smentisce il consigliere regionale del Pdl in altri suoi due passaggi: non è vero che né il presidente Illy né il suo assessore alla Sanità Beltrame avessero promesso l'eventuale accreditamento della Regione alla sezione degenza-sale operatorie della Sant'Eufemia. L'accreditamento invece è stato autorizzato per la sezione diagnostica.

De Simone smentisce inoltre Marin sulla tempistica. Il consigliere Pdl (ex sindaco di Grado, ex cda della Fondazione Ospizio marino, dipendente in aspettativa di Eurosanity, la società che fino a novembre gestisce Sant'Eufemia causa del disastro dell'Ospizio) ha indicato «nell'inizio del 2007 l'invio della lettera del mancato accreditamento». De Simone invece precisa: «L'ho scritta sicuramente prima del settembre del 2006, data in cui sono andato in pensione. E meno male che ho scritto quella lettera, altrimenti a quest'ora sarei stato invischiato nella faccenda dell'Ospizio».

Cosa si evince dalla dichiarazione di De Simone? Che nessun politico regionale ha mai promesso formalmente alcunché all'ex presidente della Fondazione Ospizio, Rudy Medeot. Sul quale Marin ha scaricato tutte le responsabilità del crac Ospizio. «Per correttezza ho deciso di parlare solo dopo essere stato sentito dalla Procura», ha precisato ieri Medeot. Marin ha svelato che è responsabilità esclusiva di Medeot l'acquisto di attrezzature mediche per 11 milioni di euro e mai utilizzate alla Sant'Eufemia.

Ma anche qui c'è un mistero. Dai documenti contabili dell'Eurosanity risulta che l'importo complessivo dell'acquisto di attrezzature mediche è di 3,7 milioni di euro. Medeot (Fondazione Ospizio) aveva stipulato un contratto di fornitura con la società Safety Project di Udine che a sua volta si era rivolta a Siemens Italia a Milano. Nel frattempo Safety Project è fallita e Siemens, ha riferito Marin, non ha svelato quanto ha incassato da Safety per attrezzature costate alla Fondazione Ospizio 11 milioni di euro.

Una protesta dei dipendenti dell'ospizio marino di Grado

SOLO L'UDC NON FIRMA LA PROPOSTA

Un accordo bipartisan per vietare gli Ogm

TRIESTE Tutti (o quasi) uniti per impedire che l'agricoltore "ribelle" di Pordenone, quello che ha piantato il mais transgenico sfidando la legge, faccia scuola. Partiti di maggioranza e opposizione hanno infatti depositato ieri in consiglio regionale una proposta di legge bipartisan che respinge le coltivazioni Ogm . Il testo è stato sottoscritto dalla maggioranza (Pdl e Lega, Pensionati) con l'esclusione dell'Udc e dall'opposizione (Pd, Italia dei valori, Sinistra arcobaleno-Rifondazione comunista, Cittadini). La proposta esclude che si possano effettuare emissioni deliberate o utilizzazioni nelle normali attività agricole di piante o animali transgenici sui terreni a cielo aperto, quindi al di fuori di eventuali strutture sperimentali, perfettamente isolate e separate dall'esterno, così da impedire il rilascio e la diffusione di materiali geneticamente modificati. La proposta vieta inoltre la coltivazione di piante transgeniche sul territorio del Friuli Venezia Giulia finché non sarà adottata la disciplina regionale per l'applicazione del principio di coesistenza tra le colture Ogm e quelle convenzionali e biologiche.

ALL'ORDINE DEL GIORNO ANCHE CASE DI RIPOSO E TURISMO FVG

Nomine a Palazzo. Si fa largo l'Avvocato "interno"

Il governatore accantona le soluzioni esterne. Oggi in giunta nuovo valzer di dirigenti: Viola resta vice-Ragioniere

TRIESTE Dopo i direttori centrali, i vice. E qualche direttore di servizio. L'assessore alla Funzione pubblica Andrea Garlatti porta oggi all'approvazione in giunta una parte delle cento delibere ancora in cartella per il completamento della riforma della macchina regionale. Tra gli incarichi più attesi quello di direttore del servizio delle partecipate, per il quale fa il nome di Alessandro Zacchigna.

Andrea Garlatti

I VICE La partita delle vicedirezioni era aperta fino a ieri. Tra le certezze ci sono le cinque direzioni che verranno dotate di un doppio vice: corrispondono agli assessori Garlatti, Savino, Riccardi, De Anna e Ciriani. Tra i nomi più probabili ci sono quelli di Francesca De Menech (una conferma al Personale) e di Paolo Viola e Maria Pia Turinetti per l'assessorato Savino, Luciano Agapito e Roberto Schack per le infrastrutture di Riccardi, Pietro Giust (energia) e Loris Toneguzzi (lavoro) per Ciriani, Paola Coccolo, attualmente direttore del servizio pianificazione territoriale, alle attività produttive (ma c'è in corsa anche Lucio Chiarelli).

PARTECIPATE E ancora Paola Mansi dovrebbe essere riconfermata alla cultura e Gabriella Di Blas dirottata alla segreteria generale con Daniele Bertuzzi. Alle partecipate, è il norme che circola nelle ultime ore, dovrebbe infine finire Zacchigna.

AVVOCATURA Rebus non ancora sciolto invece sul fronte dell'Avvocatura. Le indiscrezioni degli ultimi giorni confermavano le candidature del presidente del Tribunale di Trieste Arrigo De Pauli e dell'avvocato Marpillero ma Renzo Tondo, ieri sera, pur ribadendo che nemmeno oggi si procederà alla nomina, annunciava un cambio di rotta: «Ci stiamo orientando verso soluzioni interne».

CASE DI RIPOSO Tra le altre delibere odierne, il vicepresidente Ciriani chiederà l'approvazione del nuovo assetto di Turismo Fvg e l'assessore alla Salute Vladimir Kosic, oltre a illustrare una campagna informativa avviata dal ministero sul corretto uso del 118 e dei servizi di emergenza, si presenterà con l'elenco regionale delle case di riposo per la sua approvazione.

ITS Ricognizione scolastica, invece, per Roberto Molinaro. L'assessore all'Istruzione farà il punto della situazione sugli Its in Friuli Venezia Giulia. La trasformazioni in istituti tecnici superiori ha interessato sin qui due scuole in regione: il Malignani di Udine e il Kennedy di Pordenone. Per Molinaro in programma anche un intervento per il sostegno ad associazioni che operano per il mantenimento della memoria e della testimonianza storica. *(m.b.)*

IN COMMISSIONE

Codice dell'edilizia Arriva il regolamento

TRIESTE L'assessore regionale Federica Seganti, ha illustrato ieri in commissione la bozza del nuovo regolamento di attuazione del Codice dell'edilizia. Il documento disciplina i criteri di calcolo dei parametri edilizi per determinare superfici, altezze e volume utili, certificazione necessaria all'esecuzione degli interventi, nonché i criteri per il calcolo delle sanzioni pecuniarie e del costo di costruzione, l'individuazione delle categorie di opere pubbliche soggette a comunicazione di conformità e delle procedure istruttorie e disposizioni in materia di sicurezza nei cantieri, abbattimento di barriere architettoniche e agibilità degli edifici. La commissione ha inoltre ascoltato i pareri degli enti locali, degli agricoltori e delle categorie produttive, degli ambientalisti e del patrimonio storico e artistico, degli architetti e degli ingegneri, dei geometri e dei periti, dei geologi e degli agronomi e forestali. *(r.u.)*

PROMEMORIA

La Trieste Trasporti, in occasione della Barcolana, ha disposto il potenziamento di alcuni servizi. Oggi e domani la linea marittima Trieste-Muggia effettuerà due corse supplementari, con partenza da da Trieste alle 22.30 e alle 24 e ritorno da Muggia mezz'ora dopo. Domenica raggiungeranno l'Altipiano le linee 42 e 44.

La Commissione Pari Opportunità del Comune organizza lunedì prossimo alle 16 all'auditorium del museo Revoltella il convegno dal titolo "Dna – donna nuova attività" : trieste e l'imprenditoria femminile".

IN VISTA LA RIORGANIZZAZIONE DELL'INTERO OSPEDALE

Cattinara, la Terza medica perde 35 posti letto

Sospesi in estate, non saranno riattivati. Primari preoccupati per la redistribuzione dei fondi regionali

di GABRIELLA ZIANI

Mentre la politica preme per deprimere i finanziamenti alla Sanità triestina, questa si stringe da sola. È ormai ufficiale che i 35 posti letto della Terza medica chiusi per il periodo estivo non verranno più riattivati. È allo studio, dice la direzione generale, un loro diverso utilizzo, ma il progetto non è ancora delineato. Attivi nel reparto rimangono così 39 posti letto, per un totale di 244 distribuiti tra i quattro reparti: Prima e Terza medica, Clinica medica e Medicina clinica.

La prova generale dell'estate, dice l'Azienda ospedaliera, è andata bene. «Ogni giorno disponibili per emergenze 40 posti». Non nelle Medicine, ma nell'intero complesso ospedaliero. «Situazione decorosa - afferma Luigi Cattin, direttore della Terza medica in questione -, ma certi giorni ci sono stati anche pazienti fuori reparto, abbiamo però accontentato la direzione». Giuseppe Bellini, a capo della Medicina clinica, racconta invece di «molti fuori reparto». Magari non tutti i giorni, ma il fenomeno è costante: «Il flusso dal Pronto soccorso resta alto - afferma -, quest'estate eravamo al limite delle possibilità per le ferie del personale, adesso con le economie imposte dalla Regione la situazione peggiorerà, siamo carenti di personale sanitario e anche medico».

La metà dei pazienti della Terza medica ha oltre 75 anni, l'altra metà dai 65 in su. Da gennaio a oggi ci sono stati 2000 ricoveri e negli ambulatori sono passate 10 mila persone. «Siamo 8 medici e 25 infermieri - dice Cattin -, non va male, ma siamo in attesa di discutere il progetto di revisione di tutti i reparti di internistica».

A fine mese inoltre va in pensione (resterà a contratto per la docenza universitaria) il direttore di Clinica medica, Gianfranco Guarnieri, e anche questo evento giocherà come tassello nella risistemazione dell'intero ospedale che su impulso della Regione le Aziende devono mettere a punto entro dicembre. Ci sarà una completa riscrittura anche delle piante organiche e si parla di un diverso accorpamento degli ambulatori.

> È stato rimandato a marzo il bando di gara per centralizzare il call center delle prenotazioni via telefono: preso a modello il sistema cittadino

Intanto l'attività chirurgica è ripresa con la riapertura di tutte le sale chiuse per il periodo estivo. Erano state tagliate dapprima 5 sedute alla settimana e poi 10 in agosto, ne era rimasto un totale rispettivamente di 30 e 35. Ora le 9 sale (più una per le urgenze) sono attive con 7 équipe al lavoro, al Maggiore funzionano 2 sale per l'Ortopedia, 2 per la «day surgery» e una per Oculistica e Odontostomatologia, ma anche questo equilibrio è destinato a cambiare. In progetto c'è il trasferimento a Cattinara delle sale ortopediche.

Il nuovo blocco operatorio di 5 nuove sale chirurgiche, che doveva essere inaugurato a giugno, è invece ancora chiuso. Lavori in fase finale, ma comunque non ci sarebbe il personale. I chirurghi chiedono più spazio per operare, hanno pazienti in lista d'attesa, ma il dibattito è in corso.

I sindacati hanno già messo in relazione gli annunciati tagli ai finanziamnti di Trieste e la non riapertura dei letti di Medicina. Luca Visentini (Uil): «Che Trieste non navighi nell'oro è chiaro: la Terza medica non riaprirà per carenza di personale». Fabio Pototschnig (Fials): «Se Trieste ha tanti soldi, come mai non si riapre un piano di Medicina, in una città che notoriamente è la più vecchia d'Italia? Non è già questo l'indicatore dei sacrifici che i cittadini devono fare?». I primari sono preoccupati all'ipotesi. Cattin: «Servirebbero risorse maggiori, non minori, la salute degli anziani costa, e son soldi ben spesi. Non c'è via di mezzo: o le cure sono buone, o sono cattive». Bellini: «Ipotesi campate in aria. Si può danneggiare Trieste? E perché se l'assessore parla di 11 milioni di attivo della sanità regionale?».

In questo quadro arriva però una buona notizia: è stata rimandato a marzo il bando di gara per centralizzare a livello regionale il «call center» per le prenotazioni sanitarie via telefono. L'Azienda sanitaria aveva fatto presente che il sistema triestino, già eccellente, sarebbe andato perduto. La Regione ha deciso di prenderlo a modello, e prima di tutto deve far sì che il titolo delle prestazioni sanitarie sia uguale sul territorio, perché ora nemmeno il nome delle cose è del tutto uniforme.

Una veduta degli esterni dell'ospedale di Cattinara (Foto Lasorte)

Un paziente viene trasportato su una lettiga all'interno dell'ospedale di Cattinara (Foto Bruni)

UFFICIALE LA NOMINA DI SERGIO DEMARINI

Neonatologia, il primario va a Udine

Kosic: ma i reparti restano due. Direttore unico con il Burlo? Vedremo

Diventa primario a Udine il direttore della Neonatologia del Burlo Garofolo, Sergio Demarini. Dal 1.o novembre dovrebbe cambiar sede, è ufficiale la sua nomina. Ma non è così certo. Attorno al suo ruolo c'è un punto interrogativo: potrebbe diventare primario dell'uno e dell'altro reparto. Sarebbe di fatto l'unificazione Trieste-Udine. Un «coordinamento» vagamente annunciato l'altro giorno dall'assessore regionale Kosic per questo reparto di cui il piano sociosanitario fa il Burlo Centro di riferimento regionale.

Ma la cosa strana, in questo periodo così denso di cambiamenti e vibranti proteste per l'asserito impoverimento dell'ospedale infantile (da ultimo l'accorpamento del Centro trasfusionale all'Azienda ospedaliera) è che su Demarini si concentra un così forte rimpianto che non solo proteste suscita l'ipotesi dell'accorpamento con Udine, ma anche speranze: la speranza che il medico rimanga «anche» a Trieste.

Il reparto di Neonatologia del Burlo

«Le Neonatologie sono e resteranno due - risponde Kosic -, e il Burlo resta un punto di riferimento per la città, la regione, il paese, ma deve avere "expertise", quanto al direttore unico fra Trieste e Udine, se ne deve discutere, lo decideranno i direttori generali». Dal Burlo silenzio, ma fitti incontri tra Demarini con il direttore generale Mauro Melato e il direttore sanitario Dino Faraguna. Ciò che si va costruendo è comunque il ruolo di un «coordinatore unico» tra le Terapie intensive neonatali della regione, secondo un piano ancora da scrivere nei dettagli. Se l'assessore invoca più competenze per il Burlo, dall'interno si ammette la stessa cosa: «Udine ha un bacino più grande, una Neonatologia su due sedi ha più peso».

Resta critico Sergio Lupieri (Pd) che vede un altro passo verso il «rischio di far perdere al Burlo la qualifica di Irccs»: «L'assessore Kosic ha deciso - scrive - che il primario di Neonatologia vada a fare il primario della Neonatologia di Udine: la Giunta Tondo sta lavorando perché anche il Burlo divenga "tipicamente friulano". Ma la cosa fondamentale - aggiunge - è che il Centro di riferimento regionale resti a Trieste: Demarini è professionista esperto, certamente in grado di dirigere due strutture, ma è importante che resti al Burlo, se dovesse fisicamente trasferirsi a Udine sarebbe come dire che la Giunta Tondo vuole trasferire a Udine il Centro di riferimento per neonati. Non sarebbe assolutamente sopportabile».

Già l'altro giorno il sindacalista Cgil Pierpaolo Brovedani aveva lanciato l'allarme: non si incardini a Udine il trasporto neonatale, e se Demarini va a Udine il vuoto di vertice va presto colmato. Sembra un po' di rivedere il «caso Bembi», quando il medico di Malattie rare altrettanto scelse Udine, lasciando a Trieste un codazzo inverosimile di polemiche perché il Centro di coordinamento delle Malattie rare aveva preso casa in Friuli, per decisione regionale, col medico triestino a capo.

E mentre tutto ciò avviene in un'ottica soprattutto di riorganizzazione dell'economia sanitaria, l'ospedalità privata entra in campo. Il presidente regionale dell'Aiop, Guglielmo Danelon, anche a capo della Salus triestina, suggerisce «una soluzione alternativa già utilizzata in Lombardia e anche in Slovenia. Uscendo dalle perniciose logiche dei localismi piuttosto che dei finanziamenti "storici" che si basano più sui costi degli ospedali che sulle prestazioni effettivamente erogate - scrive -, proponiamo un altro principio di utilizzo delle risorse. Oggi anche un ospedale mezzo vuoto riceve gli stessi finanziamenti di uno pieno e con lunghe liste d'attesa. Perché non scegliere una terza via? Adottare una giusta tariffa per ogni ricovero (Drg), e finanziare l'ospedale per quel che fa. Questo criterio - dice Danelon - responsabilizza gli operatori, consente ai cittadini di scegliere l'ospedale di fiducia determinandone il futuro finanziamento. Sarebbero premiate le strutture "virtuose", la sana competizione porterebbe al miglioramento continuo dell'offerta sanitaria». *(g. z.)*

Tosse, febbre, raffreddore mettono ko i triestini

Sintomi che non vanno confusi con l'influenza Vaccino dal 27 ottobre

Starnuti, mal di gola, febbre e naso chiuso. Le temperature un po' più fresche hanno immediatamente scatenato le prime malattie da raffreddamento, mettendo ko il personale di diversi uffici triestini.

«Pazienti con evidenti sintomi da raffreddamento stanno arrivando in ambulatorio già da due settimane - conferma Renzo Mauri, medico di base con ambulatori in via Colautti e via Pasteur -, ma per risolverli basta uno sciroppo o i classici rimedi della nonna: latte e miele, caldo e riposo. Questi sintomi non vanno però confusi con quelli dell'influenza, che per questo autunno non ha ancora colpito i triestini».

Studi professionali, agenzie e strutture commerciali si cominciano a trovare con un terzo del personale in meno. Turni che saltano, lavori e pratiche che slittano, clienti costretti a lunghe attese. Il tempo ballerino, l'umidità dei giorni scorsi e le temperature che fanno le bizze stanno mettendo alla prova le difese immunitarie specialmente degli adulti, anche se pure negli asili le maestre iniziano a contare le prime assenze per malattia.

Al via i malanni di stagione

Per curare sintomi di questo genere i più si rivolgono direttamente al farmacista, senza nemmeno contattare il medico di famiglia. «Per ora non riscontriamo ancora molti casi» precisano i medici generici Nives Pittani e Lucio Merzek. «Da quando le temperature sono cambiate, sono aumentate in maniera evidente le persone che si rivolgono a noi chiedendo qualche farmaco per combattere raffreddori e mal di gola - spiegano alla farmacia "Al Redentore" di piazza Cavana - Ad esserne più colpiti sono persone tra i 30 e i 45 anni».

«Mal di gola, tossi grasse e secche, piccole bronchiti e qualche linea di febbre sono in costante aumento negli ultimi giorni - riferisce Kim Matassi della farmacia "Alla Borsa" - Per far fronte a questi piccoli malesseri molti ricorrono anche ai metodi omeopatici. Tra l'altro ora è disponibile anche il vaccino antinfluenzale omeopatico che va somministrato fino a metà marzo».

La campagna di vaccinazione antinfluenzale vera e propria, invece, a Trieste e in regione inizierà il 27 ottobre. L'obiettivo delle autorità sanitarie è riuscire a raggiungere il 75 per cento dei cittadini sopra i 65 anni.

Laura Tonero

IL CARROCCIO AVEVA CHIESTO LA TESTA DELL'ESPONENTE FINIANO

Menia: squallido l'attacco leghista a Sbriglia

«Lui fa sicurezza, altro che le ronde di quattro ubriaconi». Omero «solidale» con l'assessore

di MATTEO UNTERWEGER

«Un attacco volgare, squallido e squalificante per chi lo sostiene». **Roberto Menia** irrompe così nella querelle scoppiata fra il (come lui) "finiano" Enrico Sbriglia e il capogruppo leghista in Municipio Maurizio Ferrara, difendendo a spada tratta l'assessore alla Sicurezza e polizia locale del Comune nonché direttore del carcere di Trieste. Proprio Ferrara aveva acceso la miccia dello scontro chiedendo di nuovo le dimissioni da assessore di Sbriglia e alzando il tiro: «Pensi a fare qualche cosa di buono per la sicurezza in una città che, pur non essendo la sua, merita rispetto per averlo accolto e avergli dato la possibilità di dirigere un carcere e contemporaneamente di fare l'assessore. Rinunci alla delega». «Sbriglia - tuona invece il sottosegretario all'Ambiente - è una persona trasversalmente apprezzata per le sue capacità e la sua umanità. Lui fa sicurezza in prima linea, altro che quattro ubriaconi che si vestono di verde e vanno a fare le ronde». L'offensiva di Menia contro la Lega Nord è durissima.

Il leader locale dei "finiani" ne ha poi direttamente per Maurizio Ferrara: «Prima di tutto mi chiedo quanto padano sia Ferrara - dice Menia -. Peraltro non mi pare che abbia avuto una linea di coerenza nei suoi passaggi politici...». Frecciate secche prima dell'affondo finale: «Anche da queste cose emerge la differenza di toni e di capacità fra la destra finiana e la sotto-destra leghista», conclude l'esponente di governo, aderente a Futuro e Libertà per l'Italia.

Bordate contro il Carroccio anche dai fedelissimi di Menia in Consiglio comunale: «Sbriglia è stato contestato perché si è permesso di far emettere al sindaco un'ordinanza che vieta in alcune zone centrali e pedonali della città la presenza e il disturbo di mendicanti e suonatori - dice **Antonio Lippolis**, uno dei due finiani di An-Pdl in Comune (l'altro è **Vincenzo Rescigno**) -. Queste posizioni sono anche quelle del Carroccio. Ciò, per una Lega che a Trieste vuole crescere come seguito, è inaccettabile». Ma il disagio fra finiani e padani non è figlio solo dell'attacco a Sbriglia: «Ogni impegno preso viene disatteso e ogni riunione di maggioranza smentita da parte loro - prosegue Lippolis -. A Trieste la Lega ha sempre fatto fatica a emergere per tanti motivi, ma i principali sono tre: è anti-italiana, anti-meridionale e filo-friulana».

Maurizio Ferrara

Sulla questione è tornato ieri nuovamente proprio **Maurizio Ferrara**, affermando: «O Sbriglia non capisce o probabilmente fa finta di non capire. Non mi sarei mai sognato di offendere le sue origini meridionali, ci mancherebbe. Sbriglia, questo è il senso del discorso, deve pensare a fare bene il direttore del carcere, senza cercare visibilità con altri incarichi politici e sindacali. In caso contrario chieda un periodo di aspettativa dal lavoro - prosegue il capogruppo padano -. Anche per rispetto a quella coerenza che lui sbandiera ai quattro venti. Ma quale coerenza? L'assessore arrivato da Vigevano è iscritto ad An, al Pdl o a Futuro e Libertà? Simili spostamenti in così poco tempo appaiono incomprensibili. Questi signori hanno il coraggio di criticare la Lega. Si dimettano da tutti gli incarichi di governo ottenuti in quota Pdl e li restituiscano a chi è rimasto in quel partito. Questa sarebbe coerenza», conclude Ferrara.

Intanto l'assessore alla Sicurezza incassa la «solidarietà» trasversale del capogruppo del Pd **Fabio Omero** che definisce «scomposti» gli attacchi portati dalla Lega, «che in modo strumentale associa la sicurezza all'immigrazione e, ancora peggio, utilizza la parola "immigrato" in termini dispregiativi». Omero solidarizza «non certo in nome delle posizioni politiche che Sbriglia ha assunto recentemente - spiega -, ma per averlo conosciuto in tempi lontani nella veste del primo direttore del carcere triestino che apriva le porte a corsi di musica e teatro finalizzati a una migliore qualità di vita dei detenuti. "Immigrati" come Sbriglia, con il loro lavoro, contribuiscono a elevare la coesione sociale della città».

Enrico Sbriglia, assessore comunale, e Roberto Menia, sottosegretario

PRESENTATO IL PERIODICO DIRETTO DA ALESSIA ROSOLEN

E i bandelliani fanno "La pulce"

Accompagnerà la campagna elettorale di Un'Altra Trieste verso il voto del 2011 e quindi la candidatura di Franco Bandelli alla poltrona di sindaco. È "la Pulce", il giornale dell'associazione (tradottasi da poco pure in formazione politica) che fa riferimento all'ex assessore comunale e che è nato per essere un ulteriore «luogo di dibattito, dove discutere di futuro e linea politica», sommato «alle assemblee pubbliche, agli incontri, al volantinaggio e alla presenza nei rioni della città organizzati da Un'Altra Trieste». Così ha presentato ufficialmente il nuovo quindicinale il direttore responsabile della testata, cioè il consigliere ed ex assessore regionale Alessia Rosolen. Nel definire "la Pulce" come «nuovo punto per partire per la campagna elettorale, perché le posizioni vanno anche messe nero su bianco» con l'obiettivo di dare «un progetto per il futuro di Trieste», Rosolen ha chiarito che il periodico «non è contro, ma anzi vuole dimostrare che si può dialogare pur restando avversari o pensandola in maniera diversa». Il numero zero era stato quello visto all'assemblea pubblica in cui Bandelli aveva ufficializzato la propria candidatura, una sorta di «manifesto politico», come affermato da Rosolen. Il numero uno è invece dedicato alla Barcolana, il secondo lo sarà «alla Ferriera», ha aggiunto ancora Rosolen, continuando poi: «"La Pulce" è una testata libera, autofinanziata dalla nostra associazione, che peraltro non vanta i contributi su cui contano invece gli altri partiti politici. Stampiamo ottomila copie a numero e sono oltre 80 gli esercizi commerciali che hanno aderito alla distribuzione».

Al fianco di Rosolen, anche il direttore editoriale della testata, Francesco Cervesi, che quanto al suo ruolo ha preferito mantenere un basso profilo: «"La Pulce" è il frutto del lavoro di tutti. Vogliamo guardare ai problemi della città, approfondendoli nello spazio di quattro pagine». *(m.u.)*

RIQUALIFICAZIONE QUASI CONCLUSA

Fontana del Nettuno messa in funzione in piazza della Borsa

Da ieri mattina la fontana del Nettuno, in mezzo a piazza della Borsa, è attiva. E poco lontano, intanto, continua ad attrarre curiosi e turisti la meridiana sistemata davanti al palazzo sede della Camera di commercio. In tanti in questi giorni si stanno divertendo a sostarvi sopra, per individuare l'ora del momento attraverso la proiezione della propria ombra. La meridiana riprende, all'esterno, quella realizzata nel 1820 da Antonio Sebastianutti proprio sul pavimento dell'atrio all'interno dell'edificio stesso.

«Ritengo finita la riqualificazione della piazza, peraltro con due mesi di anticipo rispetto alle previsioni - fa così il punto della situazione il sindaco Roberto Dipiazza, titolare in giunta anche della delega ai Lavori pubblici, dopo aver completato il sopralluogo in zona nella mattinata di ieri -, nel senso che mancano solo gli ultimi interventi nella piccola area davanti a via Tor Bandena e infine i lavori di sistemazione del compattatore per la raccolta differenziata sotto terra, sul lato strada». Quest'ultima «è un'operazione a sé stante rispetto ai lavori di rimessa a nuovo della piazza - chiarisce il sindaco -. Per Natale il relativo scavo, da 30 metri di lunghezza e 9 di larghezza, per la sistemazione nel sottosuolo dei contenitori dovrebbe essere concluso. In superficie, comunque, i cittadini vedranno solo i bocchettoni per il conferimento dei rifiuti».

Il Nettuno in piazza della Borsa

Quanto ancora al funzionamento della fontana del Nettuno, Dipiazza annuncia che verrà ripetuta altrove la soluzione tecnica scelta in piazza della Borsa. I tecnici comunali avvieranno «a breve» l'iter necessario, come sottolinea lo stesso primo cittadino: «Utilizzeremo lo stesso sistema adottato per il funzionamento della fontana in piazza della Borsa anche per quella di piazza Unità, cioè per la fontana dei quattro continenti. Bisogna sempre imparare nella vita - riflette infine il sindaco - e abbiamo visto come questo sistema possa servire a migliorare la situazione nel sottosuolo anche in piazza Unità». *(m.u.)*

L'ASSOCIAZIONE: NO A CALENDA SOPRINTENDENTE

«Verdi, la Regione deve intervenire»

Amici della lirica: senza altri fondi il teatro andrà al tracollo

di GABRIELLA ZIANI

«La gestione del Verdi è stata ottima, sempre, ma da qui in avanti se non interviene la Regione il lirico va economicamente al tracollo, mentre si è assistito a un declino dal punto di vista artistico e si è davanti a un pericoloso ritardo nella nomina del nuovo soprintendente. Che, in ogni caso, non può e non deve essere il direttore dello Stabile, Antonio Calenda».

Con una conferenza stampa a due voci l'associazione Amici della lirica ha voluto ieri da un lato spulciare i bilanci lasciati sul tavolo da Giorgio Zanfagnin («per chiudere - ha detto il vicepresidente Giorgio Delise - con un esame obiettivo la diatriba tra lui stesso che ne magnifica la meraviglia e il nuovo consiglio di amministrazione che parla invece di debiti») e dall'altro per invocare una nuova politica per le stagioni liriche e sinfoniche, secondo Giorgio Cesare «priva di grandi direttori, di opere moderne, di composizioni scritte dai musicisti locali».

Delise, di professione bancario («i bilanci li so leggere») ha estrapolato dal bilancio 2009 alcuni dati e li ha messi a confronto con quelli del 2006, mettendo sotto la lente i risultati di Zanfagnin: «I contributi pubblici sono gli stessi, 19 milioni di euro, i tagli sono arrivati nel 2009; i costi della produzione sono uguali, circa 24 milioni di euro; il valore della produzione è simile, da 23 milioni e 777 mila euro a 24 milioni e 915; è scesa la spesa per il personale, da 15 milioni e 368 mila euro a 14 milioni 823 (10 unità in meno in organico, tra cui direttore e segretario artistico); i debiti verso le banche sono aumentati da 13 milioni e 500 mila a 17 milioni e 700: gli abbonati sono scesi (da 5.400 a 4.856 per la lirica e da 1001 a 929 per la sinfonica), e così gli incassi: da 3 milioni a poco più di 2 e mezzo».

Lo stesso Delise ha riconosciutio che anche molti Amici della lirica preferiscono il «last minute» all'abbonamento. Perché? «Perché non c'è mai certezza di vedere il cantante annunciato, Zanfagnin per risparmiare faceva i contratti all'ultimo minuto, col biglietto di risulta si sceglie il cantante ma certo il teatro incassa meno».

È stato riconosciuto che la Regione ha dato a suo tempo un valido aiuto al Verdi garantendo un mutuo da 20 milioni di euro e pagando le prime due rate del capitale prestato (un milione all'anno), e che oggi questo contributo non c'è, il debito «è aumentato ma con minori interessi da pagare». I tassi sono scesi per la crisi. Se rilasissero? Scritte in bilancio ipotesi di incasso da repliche di allestimenti pronti e da noleggi. «E se non ci fossero?». Questi i dubbi, accompagnati dal desiderio che in futuro vi sia «un maggior coinvolgimento del cda, Zanfagnin faceva tutto lui, vero che stava in teatro 12 ore al giorno...».

Giulio Delise e Giorgio Cesare durante l'incontro dell'associazione Amici della lirica (Foto Lasorte)

Partita con tono di critica, la conversazione si è risolta tutto sommato in un plauso ma lo sguardo è al futuro: «Senza la Regione si va al commissariamento». Alcuni artisti presenti hanno deprecato che il Verdi non sia valorizzato quanto merita «per tutta la regione», e che «i triestini non sentano il privilegio di avere questo teatro».

Per Giorgio Cesare però la qualità degli spettacoli va migliorata. Ricordando i grandi nomi di un gran passato, ha criticato stagioni sinfoniche, liriche («solo repertorio classico») e dell'operetta («sotto la decenza»), nonché lo scarso utilizzo del coro. Si vorrebbe di nuovo un Festival dell'operetta, come quello con Gino Landi, ma da portare solo al Rossetti. Da dove «è improponibile che venga Calenda, non può fare il direttore dello Stabile e il soprintendente del Verdi».

Giorgio Zanfagnin ribatte ricordando «i 3 milioni e mezzo, potenzialmente di più» guadagnati al Verdi avendo vinto la lunga causa con lo Stato, la chiusura in utile «mentre gli altri teatri italiani macinano perdite da milioni di euro all'anno», l'aver evitato l'imminente pericolo «non solo di commissariamento, ma addirittura di scioglimento della Fondazione, quindi di chiusura del teatro», e quindi «le perdite accumulate in precedenza, da 1,5 milioni a oltre 4, che hanno provocato i milioni di interessi passivi che ho dovuto pagare ogni anno, se non ci fossero stati - afferma - avrei potuto regalare ai triestini un'opera in più, e gratis».

IL BILANCIO DELLA SCORSA ESTATE

Vigile di quartiere a Barcola: «Il lavoro interforze funziona»

Due sequestri di merce contraffatta, 11 rilievi di incidenti stradali, 585 multe per violazione del codice della strada, 6 soccorsi per malore a favore di bagnanti. Sono questi gli interventi più rilevanti effettuati dal Vigile di quartiere a Barcola, nella scorsa estate. L'istituzione di questa figura risale oramai a sette anni fa, ma quest'estate, per la prima volta, i vigili urbani sono stati affiancati dalla Guardia costiera e dalla Squadra nautica della Polizia di Stato «nell'ambito di una collaborazione interforze - spiega l'assessore comunale per la Vigilanza, Enrico Sbriglia - che si è rivelata estremamente proficua e che in futuro sarà ripetuta». Gli uomini della Guardia costiera hanno effettuato 240 ore di servizio congiunto, concentrati nei fine settimana, mentre gli agenti della Polizia di Stato si sono affiancati a quella Municipale per un totale di 300 ore nei giorni feriali. «I pattugliamenti di hanno funzionato egregiamente», dice il vice questore aggiunto Fabio Soldatich. «La gente - spiega il capitano di vascello Natale Serrano - si è dimostrata molto soddisfatta del servizio reso, collaborando con tutte le forze dell'ordine». Secondo il comandante della Polizia municipale, Sergio Abbate, è «fondamentale che la popolazione possa essere rassicurata dalla presenza visibile delle forze dell'ordine». *(u.s.)*

IL CONVEGNO

Marina San Giusto verso il raddoppio

Il Marina San Giusto compie vent'anni, avrà un nuovo logo, un nuovo sponsor, una partnership con i principali porti dell'Alto Adriatico e nuove strutture. In particolare quella diga galleggiante palificata, quel distributore e quella nuova palazzina sul Molo Pescheria che lo trasformeranno nel Mega Yacht Port capace di ospitare barche dai 30 sino ai 156 metri. Quanto basta perché il turismo nautico possa invadere Trieste? È quanto si è chiesta la conferenza "5 nuove stelle per una Trieste più europea", che ha chiamato a discuterne i temi l'assessore comunale al Turismo Paolo Rovis, Marino Quaiat, amministratore dell'omonima officina navale, Walter Godina, vicepresidente della Provincia e Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio.

Il convegno sulla nautica al Marina San Giusto (Foto Silvano)

Interventi preceduti da quello di Italo Mariani, presidente del Marina San Giusto, che ha illustrato alla folta platea lo stato dei lavori della sua creatura, giunti ai due terzi delle opere essenziali (investimento di 4 milioni di euro) mentre a febbraio 2011 ci sarà l'abilitazione della diga galleggiante che ospiterà i mega yacht. Un turismo di alto livello, come sottolinea Rovis, che dovrà legarsi assieme agli altri "turismi": culturale, business e vacanziero tipico delle città d'arte. Il turismo nautico rappresenterebbe una ghiotta opportunità per dare slancio a quel turismo di fascia medio alta. Marino Quaiat, invece, puntato il dito sull'enorme ritorno che i maxi yacht potrebbe avere sulle aziende del settore. Basti pensare che, per i lavori di manutenzione invernali, quel tipo di imbarcazione investe il 3% del suo valore. Il che significa cifre attorno al milione di euro, per imbarcazione da 95 metri come quella del socio di Bill Gates attualmente ormeggiata alla Fincantieri. A Trieste mancherebbe però un piazzale per il decollo degli elicotteri (prima richiesta degli armatori), oltre alla formazione di saldatori, falegnami, pittori e di tutte quelle figure professionali necessarie ad operare su qualcuno degli oltre 2500 mega yacht che solcano all'anno il Mediterraneo.

QUAIAT: «MANCANO ARTIGIANI E UN PIAZZALE PER IL DECOLLO»

Turismo nautico, servono più servizi

Walter Godina sostiene la necessità di strategie comuni tra tutti gli enti locali ed i privati, oltre alla necessità di migliorare l'accessibilità alla nostra città per tutte le vie che non siano marine. Paoletti, infine, da vicepresidente di Unioncamere nazionale, chiede di inserire la "blue economy" nel piano triennale dello stesso ente, riservando finanziamenti anche per Trieste atti a sviluppare tutto il comparto marino.

Alessandro Ravalico

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

MOZIONI APPROVATE DALLE ASSEMBLEE DI FACOLTÀ

Università, a Scienze prosegue il blocco dei corsi

Lettere, gli studenti chiedono di fare altrettanto. Peroni ai legali: accertare se quello dei ricercatori sia sciopero

di PIERO RAUBER

Le facoltà ribelli, in testa Scienze e Lettere, rilanciano - o quantomeno provano a farlo - la protesta triestina dei ricercatori (e a caduta degli studenti) contro la riforma Gelmini. Come? Spostando la *deadline* dei blocchi didattici che le stesse singole facoltà avrebbero potuto adottare, secondo discrezionalità, in base alla mozione votata a fine settembre dal Senato accademico. Una *deadline* fissata nell'occasione alla giornata di oggi, al termine di una settimana - quella appunto dal 4 all'8 ottobre - di mobilitazioni, assemblee e iniziative a finalità informativa, culminata con l'assemblea generale di ateneo di mercoledì presieduta direttamente dal rettore Francesco Peroni.

LE FACOLTÀ Ora, però, la sfida - non solo contro le imposizioni romane ma contro le stesse impostazioni dell'Università di Trieste - si fa ruvida. Ieri mattina, infatti, in un'assemblea della facoltà di Lettere convocata e gestita dai rappresentanti degli studenti, questi ultimi hanno approvato un documento in cui si chiede in sostanza ai professori, in testa la preside Cristina Benussi, di sospendere la didattica durante tutta la prossima settimana, da lunedì 11 a venerdì 15 ottobre, «al fine di poter organizzare conferenze e seminari con la partecipazione dei ricercatori, sensibilizzare l'opinione pubblica e prendere posizione a sostegno della protesta dei ricercatori e degli studenti». Una richiesta che s'ispira alla "linea dura" - quella cioè del blocco della didattica consentito dalla stessa mozione del Senato accademico di fine settembre - già adottata nel corso di questa settimana soltanto a Scienze. Una richiesta che, evidentemente, ha pervaso nuovo coraggio proprio nella facoltà di Scienze, dove ieri pomeriggio è andata in scena a sua volta un'assemblea di facoltà che ha optato per una prosecuzione del blocco delle lezioni quantomeno fino all'avvio dell'esame del ddl Gelmini alla Camera, in calendario giovedì 14.

Un'immagine dell'assemblea di mercoledì all'Università

I RICERCATORI Ma la sfida muove da due fronti. Dalle facoltà, come detto, ma anche, e soprattutto, dalla categoria dei ricercatori, soggetti protagonisti loro malgrado della riforma nazionale. Sono loro, in effetti, il cuore della rivolta, dal momento che a Trieste già un centinaio di ricercatori di ruolo - che per legge non sono obbligati a insegnare ma che avevano precedentemente espresso consenso scritto all'insegnamento di una materia - avrebbe deciso di rinunciare a farlo in vista dell'anno accademico entrante: sarebbero 49 su 66 a Scienze, 14 su 18 a Lettere, 30 su 58 a Medicina e 6 su 12 a Scienze politiche. «I colleghi che hanno manifestato di volersi astenere dalla didattica per iscritto, attraverso un documento già protocollato presso la segreteria, sono 49 a Scienze e 12 a Lettere», precisa il rettore. La formalità, ai sei di Scienze politiche, manca perché i corsi tenuti da ricercatori, in quella facoltà, sono programmati nel secondo semestre, e dunque da marzo, come puntualizza proprio il preside di Scienze politiche Roberto Scarciglia. «Ci sono molti ricercatori che, nella nostra facoltà, hanno deciso di non fare didattica», conferma a sua volta il preside di Medicina Nicolò de Manzini.

SCIOPERO O NO? Al di là dei numeri, però, la partita - e che partita - è un'altra. Peroni, infatti, ha dato mandato all'Ufficio legale dell'ateneo di verificare se la rinuncia all'insegnamento, da parte dei ricercatori, possa configurarsi come una classica astensione dal lavoro. Uno sciopero, dunque. «È una materia inedita, la stiamo approfondendo, è un'iniziativa a garanzia degli stessi colleghi ricercatori, che intendo incontrare prossimamente e con i quali intendo istituire un dialogo continuo», assicura il rettore. Sciopero uguale taglio dello stipendio. E quello triestino risulta tra i pochi atenei "illuminati" che hanno introdotto il pagamento, pur simbolico, delle ore di lezione facoltative tenute dai ricercatori: venti euro lordi, circa sette netti, all'ora. E le ore di lezione, in un anno, sono di norma non più di cinquanta.

«Anche la nostra categoria - ribatte Sergio Zilli, rappresentante dei ricercatori in Senato accademico - sta analizzando la giurisprudenza sul tema. Ma ritengo che, al di là della via giuridica, debba esistere anche una via politica che risolva i problemi ed eviti uno scontro tra facoltà e tra ricercatori e professori ordinari e associati, uno scontro che prosurrebbe solo danni per l'Università. Noi stiamo semplicemente applicando pedissequamente la legge».

Un recente corteo di studenti e insegnanti

MOBILITAZIONE NAZIONALE

Studenti in corteo contro tagli e riforma

Protesta anche in città Alle 8.30 il raduno in piazza Goldoni

Oggi in tutt'Italia va in scena la giornata di mobilitazione studentesca indetta a difesa della scuola pubblica e contro i tagli e riforme decisi dal governo. A Trieste prenderà vita una manifestazione indetta dall'Unione degli studenti. I partecipanti si raduneranno alle 8.30 in piazza Goldoni e sfileranno poi in corteo per le vie del centro cittadino, facendo risuonare slogan ed esponendo striscioni di protesta. È attesa la partecipazione di centinaia di iscritti degli istituti superiori e studenti universitari.

L'obiettivo della manifestazione, spiegano gli organizzatori, è rivendicare i diritti degli studenti, che «vengono continuamente lesi dall'attuale governo e, in particolare, dall'attuale ministro dell'Istruzione Gelmini». «Questa crisi - si legge ancora nella nota che annuncia il corteo di oggi - ci sta portando verso uno svuotamento generale dei diritti fondamentali nel mondo del lavoro, della formazione e della cittadinanza. Le parole d'ordine di questo governo sono state fino ad oggi privatizzazione e mercificazione dei saperi. Con l'inizio dell'anno scolastico noi studenti ci ritroviamo quindi a fare i conti tagli su tagli, che depauperano la qualità dell'insegnamento e colpiscono anche personale ata, precari e ore di lezione: gli studenti degli istituti tecnici e professionali si ritrovano con le ore di laboratorio dimezzate».

Di qui, secondo l'Unione degli studenti, la necessità di scendere in piazza per gridare la propria contrarietà e far sentire la voce a difesa dell'istruzione pubblica. «Con questi provvedimenti - concludono gli organizzatori - il diritto allo studio viene leso irreparabilmente. È evidente come nessuno dei recenti interventi voluti dal ministero sia in grado di garantire il sapere libero, ma punti invece solo ad aprire le porte delle scuole pubbliche ai privati, che la renderanno strumento per logiche di profitto».

«Un referendum sulla centrale elettrica»

Antonione: e tra le forze politiche serve un patto di sviluppo

«Un patto di sviluppo tra le forze politiche» e «la consultazione dei cittadini, anche attraverso referendum». Una doppia strada da intraprendere, secondo il deputato del Pdl e possibile candidato sindaco alle prossime amministrative **Roberto Antonione**, sulle grandi scelte strategiche legate allo sviluppo di Trieste. Tra queste, il futuro del porto, la costruzione del rigassificatore e della centrale termoelettrica. Già proprio il progetto - quest'ultimo - bocciato di recente dal Consiglio comunale con il "no" alla delibera.

Chissà quale risultato emergerebbe da un'eventuale consultazione popolare sulla centrale termoelettrica? Quello emerso a seguito del voto in Municipio, intanto, proprio non è piaciuto al sottosegretario all'Ambiente **Roberto Menia**: «È sconcertante. Trieste è una città dove bisogna prendere delle decisioni in merito allo sviluppo. Invece si continua a non farlo. Ora, chi ha votato si assuma le sue responsabilità: ci sono nomi e cognomi di quanti si sono espressi in un certo modo». Sull'esito della votazione in aula (si tratta di parere consultivo), che ha visto An-Pdl propendere per il "sì", Menia sottolinea: «Sicuramente i "finiani" (Antonio Lippolis e Vincenzo Rescigno del gruppo aennino, *ndr*) si sono comportati più correttamente di altri, che giocano in modo diverso. È stata una conferma quindi di come Futuro e Libertà voglia portare una prospettiva di una destra più moderna anche sul piano locale». Dal canto suo, l'assessore regionale all'Ambiente **Elio De Anna** ricorda come «il progetto della centrale termoelettrica rientri nel percorso di riconversione della Ferriera di Servola», aggiungendo anche: «In Regione terremo conto del parere del Consiglio comunale, che dello stesso si assumerà la responsabilità».

Un'elaborazione al computer del progetto della centrale

A proposito di Municipio, **Roberto Decarli** (Cittadini) spiega che a spingerlo al "no" in aula «è stato l'assoluto collegamento della centrale con il rigassificatore, quest'ultimo impianto tra l'altro è ben esplicitato sia nella delibera consiliare che nello Studio di impatto ambientale - sintesi non tecnica, che in quella specie di Piano strategico 2010-2020 redatta dal sindaco Dipiazza. Pertanto devo osservare che ciò che è riportato dal comunicato della Lucchini Energia al terzo capoverso, cioè "rispondendo con precisione anche a tutte le osservazioni (in particolare, anche a quelle che erroneamente interpretano come fondamentale la presenza del rigassificatore per la realizzazione della centrale)", non corrisponde a ciò che abbiamo letto e analizzato. A questo punto, per chiarirci, che la Lucchini Energia dichiari che la centrale sarà alimentata da gas metano della rete nazionale e non dal rigassificatore, e lo dica anche al sindaco - conclude Decarli - per non farlo incorrere nuovamente in errore».

«Vive perplessità sul voto trasversale dei consiglieri comunali contro il progetto di una centrale elettrica in zona industriale, tra l'altro dato senza avere elementi tecnici sufficienti per dare un giudizio obiettivo» vengono espresse anche da **Gianfranco Orel**, segretario del Psi di Trieste. *(m.u.)*

IN BREVE

CONVEGNO INTERNAZIONALE

Rapporto tra Atenei e Stato Esperti a confronto alla Sissa

Come coniugare l'autonomia amministrativa e finanziaria degli atenei con il controllo da parte dello Stato? Oggi e domani la Sissa ospita il convegno "Relation between State and Institutions" del network europeo Humane (Heads of university management & administration network in Europe), che raggruppa i responsabili amministrativi degli atenei europei. L'incontro è occasione per esaminare e riflettere sul rapporto tra Stato e Università.

Dall'Austria alla Francia, dalla Finlandia al Belgio, da Cipro alla Svezia, nella due giorni saranno presentate le esperienze di diverse realtà universitarie al fine di condividere e individuare le migliori strategie messe in campo in Europa per valorizzare la didattica e la ricerca, selezionare gli studenti e i docenti migliori, avviare collaborazioni con il mondo delle imprese. Oltre 30 direttori amministrativi di università europee si confronteranno alla ricerca di un giusto equilibrio tra autonomia e sostegno da parte dello Stato.

«La governance delle università è una questione di attualissima importanza – ribadisce Stefano Fantoni, direttore della Sissa che oggi alle 14 aprirà i lavori del seminario -. Che un consesso di così alto livello venga da tutta Europa alla Sissa per discutere di queste problematiche per noi è un grande riconoscimento».

LA BANCA

«Unicredit è compatta sul progetto superporto»

Contrasti interni sul progetto di UniCredit Logistics sul superporto Trieste-Monfalcone? «Il progetto è stato condiviso e supportato all'unanimità in tutti gli organi deliberanti del Gruppo». L'ufficio stampa di Unicredit interviene in una nota riferendosi a una battuta detta dal deputato Roberto Antonione. Commentando la terna di candidati emersa per la presidenza dell'Authority, Antonione aveva espresso l'auspicio di vedere prescelto il candidato più favorevole al progetto. «Marina Monassi, se le voci giunte anche a me sono vere, si è espressa contro il superporto anche in una votazione all'interno del consiglio di amministrazione di Unicredit corporate banking di cui è vicepresidente», aveva detto Antonione citando Monassi, indicata per il vertice dell'Authority dall'ente camerale. Unicredit ora, sottolineata l'"unanimità" di condivisione sul progetto, «ribadisce la propria attenzione verso le tematiche infrastrutturali e verso eventuali iniziative ad essa connesse o riconducibili», chiude la nota. Ancora in tema di porto, va rilevato che il ministro Altero Matteoli ha comunicato ieri che la riunione del Cipe (di cui egli stesso aveva parlato domenica in un'intervista al nostro giornale) oggi non si terrà. Salta così per l'ennesima volta la discussione sui fondi da destinare alla piattaforma logistica.

IL VICEMINISTRO: LA CITTÀ È PIÙ VICINA A NOI RISPETTO AI PORTI DEL NORD

La Baviera punta su Trieste

«Abbiamo ancora dei problemi da risolvere con l'Austria per il permesso di transito di alcune merci, ma Trieste è più vicina rispetto ai porti del Nord Europa e intendiamo lavorare con il Friuli Venezia Giulia per sfruttare questo vantaggio logistico». Il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti della Baviera, Katja Hessel, 38 anni, non ci pensa minimamente a fare del campanilismo. E di fronte al fatto che un container imbarcato nell'Alto Adriatico permette alle merci bavaresi di raggiungere l'Asia con 5 giorni e 7mila miglia di anticipo rispetto a uno caricato dalle banchine di Amburgo o Bremerhaven ha pochi dubbi. «Le potenzialità della collaborazione con Trieste - ha spiegato, concludendo ieri la due giorni in regione alla guida di una delegazione bavarese - sono notevoli e il fatto che gli scali dell'Adriatico del Nord, come dimostrato dall'ultima fiera di settore, a Monaco di Baviera, stiano iniziando a fare sistema è per noi qualcosa di molto rilevante, su cui puntare».

Katja Hessel e Riccardo Riccardi in piazza Unità (Lasorte)

Non a caso erano diversi gli operatori specializzati, tra spedizionieri e vettori, che hanno seguito Hessel. L'assessore regionale Riccardo Riccardi, che ha accompagnato la delegazione nella visita alle infrastrutture regionali (porti di Trieste e Monfalcone, aeroporto e Interporto di Cervignano), ha sottolineato che «la Pontebbana, oltre a essere completata da tempo, presenta il 75% delle tracce ferroviarie ancora da utilizzare e può rappresentare l'asse con cui proiettare le merci da e per la Baviera e, più in generale, per l'Europa centro-settentrionale». Perché, ha aggiunto, l'assessore, «il Friuli Venezia Giulia, con la piattaforma logistica che punta a sviluppare, deve certo guardare verso est ma non può permettersi di perdere di vista il resto dell'Europa». Soprattutto se un carro ferroviario che parte dalla Hauptbahnhof di Monaco impiega due ore in meno a raggiungere Trieste rispetto ad Amburgo. «Per noi – ha rilevato sul punto Hessel – si tratta di vantaggio economico e al contempo ecologico».

Sempre il viceministro poi ha evidenziato che in sede comunitaria il Land tedesco «sosterrà senza indugi lo sviluppo delle reti di trasporto che convergono sul Friuli Venezia Giulia», pur specificando che, data anche la posizione perfettamente baricentrica della Baviera rispetto al resto dell'Europa, per l'esecutivo guidato da Horst Seehofer «tutte le reti transeuropee hanno una rilevanza strategica».

Nel primo semestre 2010 l'interscambio tra Baviera e Italia ha toccato quota 4,5 miliardi in termini di export e di 5,4 in termini di import. Numeri che fanno della Penisola il suo secondo partner commerciale europeo. In serata la visita ufficiale si è conclusa con un incontro aperto a tutti gli operatori economici della regione.

Nicola Comelli

HA INIZIATO IL "MIANI" IN PIAZZA UNITÀ CONTRO LA FERRIERA

Presidi e manifestazioni di protesta nel weekend della Barcolana

Il volantinaggio per prendere le distanze dal rigassificatore, il presidio contro i respingimenti dei migranti, ma anche altri eventuali fuori programma, organizzati all'ultimo momento per sfruttare la visibilità garantita dalla Barcolana. Da oggi a domenica, oltre alla festa legata alla regata d'autunno, Trieste vivrà anche una serie di manifestazioni di protesta se non proprio ad alta tensione, quantomeno da monitorare con attenzione. La conferma arriva dalla Questura, pronta a vigilare in forze per evitare che la legittima dimostrazione di dissenso finisca per tradursi in disordini o eccessi.

Ad aprire gli appuntamenti potenzialmente "caldi" è stato ieri il presidio del Circolo Miani davanti al Comune per richiamare l'attenzione sull'inquinamento della Ferriera. Oggi alle 9.30 in piazza Unità un presidio contro il rigassificatore è annunciato da Legambiente, Wwf, Italia Nostra, Comitato per la salvaguardia del golfodi Trieste, associazione No-smog e Uilpa Vigili del fuoco. Alle 17, invece, il Comitato Primo Marzo sarà in piazza Unità per denunciare le politiche anti-immigrazione del governo. Domani e domenica, dalle 9 gli ambientalisti di Greenaction manifesteranno contro Gas Natural, uno degli sponsor della regata.

Il presidio contro la Ferriera organizzato dal Circolo Miani

AVEVA SEMPRE SOPPORTATO, ANCHE PER PAURA DI METTERE IN PERICOLO I FIGLI

Servola, sette anni di violenze in casa

La donna ha denunciato il marito dopo l'ultimo episodio che le è costato una prognosi di sette giorni

di MADDALENA REBECCA

Un incubo segnato da continue minacce verbali e aggressioni fisiche. Una catena di violenze e umiliazioni che la vittima, una cassiera di 54 anni residente a Servola, ha sopportato in silenzio per sette lunghi anni, forse anche per paura di mettere in pericolo i due figli. Paura che alla fine, grazie all'aiuto degli operatori del commissariato di San Sabba e del personale del Goap, è riuscita a superare. La donna ha infatti trovato il coraggio di denunciare il marito-aguzzino - un autotrasportatore di 56 anni - avviando poi le pratiche di separazione e riuscendo finalmente ad allontanarlo da casa.

Quel coraggio le è venuto dopo l'ennesima sfuriata del compagno, deciso a punire in modo più deciso del solito la sua legittima voglia d'autonomia. A innescare la cieca violenza dell'autotrasportatore, infatti, era stata la scelta della moglie di aprire un conto corrente intestato esclusivamente a suo nome suo. Un gesto gravissimo agli occhi del marito che, dopo aver trovato in casa di sera i documenti

> L'uomo alla fine è stato allontanato dall'abitazione

della banca, si è accanito contro di lei. L'ha fatto prima minacciandola verbalmente (*«te buto zò del pergolo, no te gaverà più niente e te morirà soto i ponti»*, si legge nella testimonianza resa quella notte ai poliziotti *ndr*), poi colpendola a più riprese con pugni e schiaffi.

Solo allora, guardandosi allo specchio e vedendo riflessa l'immagine di una donna con il volto gonfio e sanguinante, la vittima è riuscita a fare ciò che nei sette anni precedenti non era riuscita a fare: prendere il telefono e allertare il 113. Di lì l'intervento delle volanti, l'arrivo del 118 e la corsa al Pronto soccorso dove le è stata rilasciata una prognosi di una settimana. Una volta medicata, però, non sapendo in quale altro posto andare, la donna si è fatta riaccompagnare nell'appartamento di famiglia a Servola.

E lì si è consumato il secondo atto della tragedia domestica. Vedendola arrivare davanti all'ingresso, l'uomo le si è piantato davanti con aria minacciosa, l'ha strattonata per i capelli e l'ha buttata fuori di casa, intimandole di non farsi più vedere. Abbastanza per far scattare un nuovo intervento della polizia che ha poi fisicamente scortato la moglie impaurita fin dentro l'abitazione. Alla vista delle divise, il marito ha cambiamento radicalmente atteggiamento, diventando d'un tratto calmo e accondiscendente. Salvo poi, dopo la partenza delle volanti, nascondere cellulari e staccare il telefono fisso per evitare che la moglie potesse dare nuovamente l'allarme.

Un intervento degli agenti della squadra volante

Un tentativo vigliacco di soggiogare ancora una volta la compagna che però, proprio quella notte, ha preso coscienza della sua condizione. Il giorno successivo, quindi, si è presentata davanti agli agenti del commissariato che, dopo aver ascoltato il suo doloroso racconto, l'hanno convinta a rivolgersi al Goap (il Centro contro la violenza sulle donne) e a sporgere denuncia.

L'allontanamento del marito da casa, però, non è stato né automatico né constestuale alla denuncia. Pur essendo stata invitata a farsi ospitare da amici o parenti, la donna ha infatti voluto rimanere a vivere nell'abitazione di famiglia, rischiando di andare incontro a nuove aggressioni da parte del compagno. Per evitarle la cassiera si è vista costretta a chiedere aiuto proprio a quei figli che, per tanti anni, aveva cercato in tutti i modi di proteggere. Sono stati proprio i due ragazzi, nel frattempo diventati grandi, a spiegare alla polizia la "tecnica": facevano in modo di essere sempre assieme alla madre quando rientrava dal lavoro e stavano attenti a non lasciarla mai da sola in casa con il padre, certi che, in loro presenza, l'uomo si sarebbe limitato a borbottare senza però alzare le mani come fatto tante altre volte in precedenza.

Una situazione al limite del tollerabile che ora, fortunatamente, madre e figli si sono lasciati alle spalle. La denuncia prima e la causa di separazione poi, hanno infatti ottenuto il risultato sperato: l'allontanamento da casa del marito-aguzzino.

Morto il pm Giuseppe Lombardi Era in magistratura dal 1990

Il procuratore Dalla Costa: «Grande esempio di serietà, umanità e generosità»

Si è spento la notte scorsa Giuseppe Lombardi, dal 2008 in servizio come sostituto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Trieste. Nato a Cosenza 52 anni fa, Lombardi era entrato in magistratura nel 1990 e si era occupato, nel tempo, di reati in materia di terrorismo, delitti contro la pubblica amministrazione e di infortuni sul lavoro e malattie professionali. Campo, quest'ultimo, nel quale aveva maturato una particolare competenza, tanto da aver pubblicato testi e tenuto corsi.

Lombardi, che lascia moglie e tre figli con i quali viveva a Pasian di Prato in provincia di Udine, è stato ricordato ieri mattina nell'aula penale 278 del Tribunale triestino nel corso di una cerimonia che ha chiamato a raccolta magistrati, avvocati e collaboratori. Persone che ne hanno sottolineato la straordinaria professionalità e umanità. «La sua preparazione, affinata anche dall'esperienza di giudice presso il Tribunale di Udine - ha sottolineato il procuratore capo Michele Dalla Costa -, unita alla sua naturale capacità di saper entrare in contatto con le persone alle quali dedicava sincera attenzione e rispetto, è sempre stata apprezzata dal Foro e da quanti hanno avuto l'occasione di lavorare al suo fianco o sotto la sua direzione, e di misurare la sua grande disponibilità e generosità nei confronti dei colleghi e dell'Ufficio al quale si onorava di appartenere. Certamente - ha concluso Dalla Costa - il tempo saprà alleviare il senso di abbandono e di vuoto che la sua scomparsa ha creato tra gli amici e i colleghi, ma il ricordo di un magistrato serio e motivato e di un uomo buono e generoso dovrà essere per tutti noi uno stimolo continuo per impegnarsi al meglio come lui sapeva sempre fare».

Giuseppe Lombardi

«Giuseppe Lombardi era una persona stupenda, autenticamente stimata da tutti - ha sottolineato il presidente del gip Raffaele Morvay -. Il tratto umano, che gli veniva dalla lunga esperienza professionale, lo faceva ben volere anche dagli imputati che ne riconoscevano la correttezza e la preparazione». *(m.r.)*

STUDENTESSA DI 14 ANNI BLOCCATA ALLE TORRI

Denunciata ladra minorenne

Studentessa modello di mattina, aspirante ladra con una passione per le magliette alla moda il pomeriggio. Una ragazzina di appena 14 anni, iscritta in un istituto superiore cittadino, è stata denunciata l'altro giorno per furto dopo aver cercato di sottrarre alcune t-shirt dal negozio Piazza Italia all'interno del centro commerciale Torri d'Europa.

Il tentato colpo è andato in scena a metà pomeriggio. La minorenne - D.L. le sue iniziali - è entrata nel grande magazzino in compagnia di un amico, un ragazzo non ancora identificato perché fuggito subito dopo l'intervento degli addetti alla vigilanza. Convinti di non esser visti dai commessi, in quel momento impegnati a servire i tanti clienti presenti nel negozio, i due adolescenti hanno preso dagli espositori cinque magliette del valore complessivo di circa 50 euro. Poi, certi di non esser notati da occhi indiscreti, si sono messi a staccare le placchette anti-taccheggio dei capi scelti, gettandole poi in un angolo dello store al secondo piano del centro commerciale. Infine hanno nascosto la merce in una borsa, superando le casse e avviandosi come se nulla fosse verso l'uscita.

Le Torri d'Europa

Qualcosa nei piani della coppia di ladruncoli, però, è andato storto. Un addetto alla vigilanza di Piazza Italia, insospettito dagli atteggiamenti furtivi dei due, ha osservato infatti tutte le fasi del tentato furto, avvicinandoli subito dopo l'uscita dal negozio. Alla vista dell'uomo, il complice della quattordicenne è riuscito a sfuggire alla presa, mettendosi a correre verso l'uscita delle Torri che dà su via d'Alviano. Non ha avuto la stessa prontezza di riflessi invece la minorenne, bloccata dal vigilante e successivamente presa in consegna dai carabinieri della stazione di Porto Nuovo, intervenuti sul posto pochi minuti dopo la segnalazione partita dagli addetti del grande magazzino.

La giovane, come detto è stata denunciata con l'accusa di furto. Al termine delle procedure di rito, i militari l'hanno poi affidata ai genitori.

IN PIAZZA LIBERTÀ, RALLENTATO IL TRAFFICO

Con lo scooter contro un'auto Centauro finisce all'ospedale

Scontro tra una Bmw con targa tedesca e uno scooter ieri mattina in piazza Libertà, proprio di fronte alla Stazione centrale. Ad avere la peggio è stato il centauro, un triestino di 53 anni, A.D. le sue iniziali. Finito a terra dopo lo scontro con la macchina, l'uomo ha sbattuto contro l'asfalto, procurandosi traumi in varie parte del corpo. Soccorso dai sanitari del 118, è stato poi trasferito in urgenza a Cattinara, dove ha ricevuto le necessarie cure. Le sue condizioni, fortunatamente, non sono state però giudicate particolarmente gravi.

L'episodio si è verificato poco dopo le 10.30. Secondo i primi rilievi, tanto la Bmw quanto lo scooter, un Piaggio Beverly, arrivati davanti alla Stazione si preparavano a svoltare verso sinistra in direzione Corso Cavour. L'urto sarebbe avvenuto dopo la partenza dei due mezzi, poco prima fermi e appaiati all'altezza dello stop. "Toccato" dalla macchina condotta dal cittadino straniero, il motociclista è stato sbalzato via dalla sella, finendo contro l'asfalto. La presenza del casco correttamente allacciato ha tuttavia attutito le violenza dell'impatto, scongiurando quindi conseguenze più gravi. Sul posto, come detto, l'ambulanza del 118 e gli agenti della Polizia municipale impegnati nei rilievi. Per effetto dell'incidente, la circolazione ha subito alcuni ritardi e rallentamenti.

L'auto coinvolta nell'incidente

Blitz di poliziotti e vigili nei campi nomadi cittadini

Blitz di Mobile, Commissariato di San Sabba e Municipale, ieri mattina, nei campi nomadi di via Rio Primario e via Pietraferrata. I controlli hanno consentito di identificare parte degli occupanti delle due aree, alcuni con precedenti penali. In particolare sono stati sottoposti a verifiche quattro nuclei familiari residenti stabilmente in via Pietraferrata, i Levacovich, e nove persone presenti nel campo vicino alla Risiera, appartenenti alla famiglia Carri. In quest'ultima struttura sono stati identificati anche alcuni nomadi residenti a Brescia arrivati a Trieste per partecipare ai funerali di Maicol Cari, il quindicenne morto in via Forlanini a seguito dell'incidente provocato dal fratello Massimo.

ANIMALI
DA SALVARE

Indispensabile un microclima adeguato. Roma: spostare gli uccellini? Ora risolviamo l'urgenza

A sinistra un colibrì di Miramare e una mamma colibrì intenta a nutrire i suoi piccoli

Myrtis fanny mamma nel Parco tropicale di Miramare mentre mangia da un fiore

A rischio i colibrì del parco di Miramare Insufficienti i fondi per mantenerli

Bollette inevase, a giorni il distacco della corrente. Il ministero invia la Forestale

di FURIO BALDASSI

Una telefonata può salvare la vita. Nella fattispecie quella di 100 colibrì, ospitati nella riserva di Miramare e destinati a morte certa. L'ha attesa con ansia Stefano Rimoli, ricercatore e animatore del Centro per la salvaguardia dei colibrì, struttura scientifica che fa capo al ministero dell'Ambiente ma che, con palleggi tipicamente romani, si cerca da anni di sganciare, talvolta anche negandone l'esistenza. Alla fine è arrivato un fax del ministero che, pur non fornendo soluzioni definitive, quantomeno configura una soluzione-tampone, con l'arrivo, nei prossimi giorni, di un'ispezione del Corpo forestale e una disponibilità assoluta a evitare quella che si configurava come una possibile, mini-tragedia ambientale. Ma quello stesso fax prefigura da parte di Roma la «disponibilità» a cercare per gli animali «soluzioni idonee e definitive presso strutture analoghe». Insomma, un trasloco.

LA STORIA Gli animali rischiano di morire, in primis, per una serie di bollette inevase. Qualcosa come 120mila euro di Acegas e altri 20-30mila euro tra Tuttogas e fornitori vari, pronti a staccare il tutto il prossimo mercoledì 15 ottobre, con decessi a raffica nella struttura. In seconda battuta per l'impossibilità di garantire la "sopravvivenza" dei circa 12 ricercatori, in massima parte provenienti dal Sudamerica, sottopagati e ancora al lavoro per puro spirito di sacrificio.

Certo il debito è importante, cifre degne di nota, ma comunque indispensabili per garantire il microclima creato nelle serre. «L'energia – racconta Rimoli – serve per la climatizzazione, l'illuminazione, il funzionamento di filtri classe 100 che garantiscono all'interno una purezza dell'aria simile a quella delle sale chirurgiche di ultima generazione. Di notte, poi, allestiamo luci particolari, lunari, perché se il colibrì si sveglia di notte e non trova da mangiare entro mezz'ora, muore».

Qualcuno, non necessariamente senza una particolare sensibilità ambientale, potrebbe anche chiedersi perché spendere tanti soldi per questi bizzarri uccellini. Ma è il prezzo da pagare alla scienza, pena scenari raggelanti. «Il colibrì – incalza Rimoli – è il responsabile dell'impollinazione dell'85 per cento delle piante del Sudamerica, dove ne vivono circa 320 speci. Scientificamente è stato comprovato che la sua estinzione comporterebbe la desertificazione del Sudamerica entro tre generazioni». E conseguenze in proporzione per il resto del mondo, si capisce.

Di qui l'importanza delle ricerche sull'animale, che presenta caratteristiche assolutamente speciali rispetto a tutti gli altri.

Una delle serre realizzate di recente a Miramare per l'allevamento dei colibrì

«A dirla tutta – sintetizza Rimoli – sembra quasi un alieno. Ha 1260 battiti del cuore al minuto, una temperatura del sangue di 42 gradi ed è capace di andare a 100 km/h all'indietro. In Europa non aveva mai attecchito, sono morti tutti, tranne qualche sporadico esemplare negli zoo. Per questo i nostri 100, che sono riusciti addirittura a riprodursi, costituiscono un unicum».

Sui colibrì della discordia ci si sta scornando praticamente da sempre. Nel 2006 l'allora ministro del centrosinistra Pecoraro Scanio si convinse a sganciare 40mila euro solo dopo aver rischiato di finire sotto inchiesta per la vicenda da parte del procuratore Nicola Maria Pace. Ed è così anche adesso, con i 40mila euro che però non bastano più. «Paradossalmente non è neanche un problema di soldi – conclude il ricercatore – ma noi vogliamo che alla fine venga riconosciuto il nostro status. Prendiamo infinitamente meno soldi del Parco Marino del Wwf, dell'Immaginario scientifico, persino di Carsiana, con tutto il rispetto per quelle realtà. Possibile ci voglia così tanto tempo per così pochi soldi?».

Da Roma arriva una prima apertura di credito. «Al momento l'unico impegno che il ministero ha assunto – commenta Salvatore Bianca, portavoce del ministro Prestigiacomo – è quello rivolto al benessere dei colibrì, che è l'emergenza che abbiamo davanti. Al di là della querelle giuridica, la priorità sono gli animali, e lavoriamo per evitare situazioni che li mettano in difficoltà. Bisognava affrontare questo problema e abbiamo deciso di spedire la forestale. Il problema della soluzione definitiva si porrà un giorno dopo che sarà disinnescato il pericolo per la loro salute». Nel fax, come si diceva, si fa un neanche troppo larvato accenno a un possibile trasferimento degli uccellini, ma qui Franca taglia corto. «Non c'è stata sottovalutazione, da parte del ministero, ora il problema è chiaro, definito nelle sue linee fondamentali. Diciamo che un attimo dopo che tutti i problemi saranno risolti, apriremo un tavolo che definirà i dettagli. Magari cercando anche di far sponsorizzare questa iniziativa da qualche privato».

Foto e video dei colibrì sul sito
www.ilpiccolo.it

Dalla riserva in Ecuador ai cento esemplari del Perù

L'avventura partita dall'interesse del ministro Matteoli

Era il 2004 quando l'allora ministro del centrodestra Altero Matteoli "scoprì" il colibrì, complice una segnalazione del governo tedesco che aveva riconosciuto l'alto valore scientifico del lavoro di Rimoli. Come risultato fu inaugurata una riserva congiunta Italia-Ecuador in quest'ultimo paese, con i buoni uffici della struttura triestina, nel frattempo riconosciuta con decreto ministeriale, e a seguire concertazioni con il Perù che si tradussero nell'importazione a Trieste di 100 esemplari e nel contestuale arrivo di una serie di ricercatori, biologi e veterinari da Colombia, Ecuador e Perù che Rimoli, e non per vezzo, chiama «missionari». «Sono arrivati col visto "missione di Stato" ma con uno stipendio che non supera i 3-400 euro al mese». Stipendio che adesso, pare, nessuno è più in grado di garantire. «Abbiamo una sfortuna incredibile – dice Rimoli – perché tutte le volte che la nostra situazione stava per essere definita è caduto il governo e i successori facevano finta di non sapere cosa fosse successo prima».

Stefano Rimoli, ricercatore e animatore del Centro di Miramare

MUGGIA. UNA SETTANTINA GLI ALLOGGI COINVOLTI NEL "PROGETTO DI ASSEGNAZIONE"

Case Peep nel rione Fonderia, parte il riscatto

I proprietari devono acquistare il diritto di superficie. Spesa al vaglio di una commissione comunale

di RICCARDO TOSQUES

Il sindaco Nerio Nesladek

MUGGIA Stimare il valore di circa settanta alloggi nel rione di Fonderia e permettere ai residenti che vi abitano di ottenerne la piena proprietà. Sembra finalmente aver preso una piega positiva l'annosa richiesta, avanzata da parte dei cittadini del popoloso rione di Muggia, per risolvere una volta per tutte la questione della proprietà degli appartamenti tra via dei Carpentieri, via dei Meccanici, via dei Marangoni, via dei Calderai ed altre aree appartenenti a Fonderia.

IL PROGETTO Pochi giorni fa, infatti, la giunta Nesladek ha approvato la costituzione di un'unità di progetto denominata "Progetto di assegnazione della piena proprietà ai titolari di diritto di superficie degli immobili realizzati in edilizia residenziali su aree Peep (Piano per l'edilizia economico popolare) cedute dal Comune in diritto di superficie". Di fatto la nascita di questa commissione tecnica, che si rifà ad una legge risalente al 1998 che disciplina l'acquisizione della piena proprietà degli alloggi costruiti su aree Peep, è il primo concreto passo che condurrà entro il giugno 2011 all'assegnazione definitiva degli alloggi agli attuali proprietari.

LA PROPRIETÀ Lo scopo principale di questa Unità sarà quello di censire i terreni di proprietà del Comune di Muggia gravati da diritto di superficie a favore dei proprietari degli immobili interessati da interventi di edilizia residenziale e le altre diverse situazioni relative all'acquisizione della piena proprietà degli alloggi. Inoltre la commissione dovrà predisporre un piano di alienazione con il relativo piano economico finanziario ed i prezzi unitari di vendita: da capire dunque a quanto ammonterà la spesa da parte dei residenti per ottenere la completa proprietà ed il conseguente ricavato del Comune. L'Unità di progetto si occuperà poi della gestione del procedimento di alienazione e trascrizione immobiliare nonché dell'adempimento ad ogni ulteriore ed eventuale attività necessaria al completamento della procedura di rassegnazione del diritto di superficie delle aree trattate.

LA COMMISSIONE Per assolvere a tali funzioni sono stati individuati, dopo aver sentito i responsabili dei servizi interessati, i seguenti sette soggetti: il responsabile del Servizio Ambiente architetto Paolo Lusin per l'area tecnica, la responsabile del Servizio Forniture e Servizi Francesca Flora per l'area amministrativa, la responsabile dell'Ufficio Segreteria ragioniera Luciana Gaburro, l'istruttore amministrativo dell'Ufficio segreteria Daniela Colarich, l'istruttore amministrativo dell'Ufficio Forniture Servizi e Patrimonio perito Fulvia Valente, l'istruttore tecnico dell'Ufficio Lavori pubblici geometra Massimo D'Ambra e l'istruttore tecnico dell'Ufficio urbanistica geometra Igor Grgic.

IL SINDACO

«Una risposta alle richieste dei cittadini che ci permetterà di fare cassa»

I COMMENTI «Poiché sul territorio comunale di Muggia esistono alcune situazioni rientranti nell'ipotesi normativa e che i soggetti interessati hanno manifestato il proprio interesse ad addivenire alla piena proprietà dei propri alloggi il Comune ha deciso di dare loro una risposta concreta», ha commentato il direttore generale del Comune di Muggia Luigi Ciaccio. Decisamente soddisfatto il primo cittadino, Nerio Nesladek: «Con la costituzione di questa Unità di progetto siamo venuti incontro ad una richiesta precisa di nostri cittadini ai quali daremo il prima possibile una risposta, senza dimenticare che così operando faremo anche il bene del Comune che andrà ad incassare anche qualche migliaia di euro che male certo non fanno».

L'edificio che ospita il municipio di Muggia (Foto Bruni)

Ici non pagata, 320 cartelle a Duino Aurisina

Conto di 8700 euro a un'anziana di Ceroglie: «Ignoravo che quei terreni fossero edificabili»

L'assessore Daniela Pallotta e il sindaco Giorgio Ret

DUINO AURISINA Una pioggia di atti di accertamento, inviati da Equitalia per conto dell'Ufficio Tributi del Comune, fa tremare i residenti di Duino Aurisina. Sono 320 su un totale di 5mila contribuenti le irregolarità sui versamenti Ici per fabbricati e aree emersi durante i controlli incrociati dei catastale, urbanistico e anagrafico. E così altrettanti cittadini si sono visti inviare a casa il "conto": qualche centinaio di euro in alcuni casi, ma anche cifre ben più cospicue in altri, con somme che hanno sfiorato i 10mila euro.

Allarmati, i residenti si sono precipitati, lettera alla mano, in Comune per ottenere ragguagli. Tant'è che sia il sindaco Giorgio Ret sia l'assessore ai Servizi sociali Daniela Pallotta hanno esortato i contribuenti a «non pagare nulla in caso di dubbio e di rivolgersi allo stesso ufficio per verificare ogni singola situazione, dal momento che vi sono sessanta giorni di tempo». È possibile, infatti, che un banale errore nella trascrizione del codice fiscale faccia risultare inadempiente un cittadino anche nell'ipotesi in cui quest'ultimo abbia regolarmente versato l'imposta. «Non solo – osserva l'assessore ai Servizi Andrea Humar – il Piano regolatore è uno strumento di difficile lettura e per la particolarità del nostro territorio può accadere che alcune pertinenze o proprietà risultino edificabili mentre nella pratica una tale situazione risulta compromessa».

Sessanta giorni di tempo per il saldo, il Comune invita a verificare ogni situazione

«L'atto di accertamento – spiega il responsabile dell'Ufficio Tributi, Giovanni Parisi – costituisce un inizio di contraddittorio e il contribuente può presentare una certificazione che attesti la sua eventuale posizione regolare. Posizione che, a quel punto, determina l'annullamento o il ritiro dell'atto stesso».

Questi controlli sono fissati per legge e un loro mancato svolgimento configurerebbe un danno erariale. Le lamentele, comunque, sono giunte a valanga. Un caso-limite è quello di Luisa Ruozi Datodi, 72 anni, pensionata di Ceroglie che si è vista arrivare una richiesta di versamento pari a 8.700 euro (comprensiva della multa) per due terreni di 900 e 2700 mq. Terreni di cui la signora ignorava l'edificabilità. «Non ho mai ricevuto prima un invito al pagamento – dice la donna – come si è potuto agire così? Anche se oramai è diventata quasi una normalità avere scarsa considerazione verso noi cittadini, dovrebbe essere un punto d'onore per chi ci vuole amministrare dissociarsi da simili discutibili comportamenti».

Tiziana Carpinelli

MUGGIA. L'ASSESSORE ROSSI: «IMPOSSIBILE SISTEMARE 16 BAMBINI»

«Asili, senza Aquilinia non ce la faremo»

AQUILINIA «Se la scuola materna di Aquilinia dovesse realmente chiudere mi chiedo dove sistemeremo i 16 bimbi che attualmente la frequentano». L'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi riconosce che il problema dell'asilo delle Canossiane (agli onori della cronaca dopo la petizione di firme avviata da alcuni genitori) potrebbe essere di difficile risoluzione. Il motivo? Gli asili collocati nel territorio di Muggia sono già strapieni.

Quello della Casa Primavera, l'istituto delle canossiane sorto negli anni '50 ad Aquilinia, è uno dei tre asili privati situati in territorio comunale. Quello più grande è in via XXV Aprile ed è la scuola materna paritaria Santi Giovanni e Paoli, una struttura che conta 66 bambini. «Abbiamo tre sezioni e siamo al completo», spiega l'insegnante Cristina Mitri. «Quest'anno abbiamo dovuto rifiutare le iscrizioni da parte di bimbi più piccoli - aggiunge - e quindi in un momento nel quale probabilmente servirebbero maggiormente delle strutture riservate agli asili nido giunge questa notizia della difficoltà delle Canossiane: davvero un peccato».

A differenza della Casa Primavera al Santi Giovanni e Paoli le suore non ci sono più da circa una ventina d'anni. Attualmente ci sono sei insegnanti laiche. L'altro asilo privato che rientra sotto la Fism (l'organismo membro del Consiglio nazionale della Scuola Cattolica) è quello di Zindis. La scuola materna paritaria parrocchiale in strada per Lazzaretto attualmente conta su una sezione unica di 27 bimbi. «Qui le suore non ci sono più da circa dieci anni, mentre abbiamo riscontrato un trend positivo delle iscrizioni che anno dopo anno sono sempre costantemente in aumento», spiega la maestra Elena Viller. «Nella nostra struttura giungono soprattutto bimbi che abitano in questa zona - aggiunge - e quest'anno abbiamo dovuto tenere fuori lista due bimbi troppo piccoli». A Muggia esistono poi quattro asili Statali: Borgolauro, Giardini dei Mestieri (Fonderia-via Carpentieri), Biancospino (Chiampore) e l'istituto di lingua slovena Mavrica. «Questi istituti hanno una media di 25 bambini per sezione e sono già pieni - spiega l'assessore Rossi - per ora è impossibile prevedere spazi adeguati per un nuovo asilo ad Aquilinia o altri ampliamenti nelle altre strutture: speriamo che la crisi delle Canossiane rientri altrimenti sarà davvero un problema per tutti». *(r.t.)*

Il giardino della scuola materna di Aquilinia

DA OGGI A PREPOTTO

Via all'Oktoberfest carsico

DUINO AURISINA Inizia oggi nel parco ricreativo di Prepotto la tradizionale festa all'aperto e sotto il tendone 15° "Oktoberfest Carsico", organizzata dal Circolo culturale Vigred. Si partirà con i fisarmonicisti del Circolo Kraška Harmonika di Sesana e con il gruppo bandistico "Godba Salež". La serata proseguirà con musica e ballo.

Domani i chioschi si apriranno alle 15, ora in cui inizieranno anche le iscrizioni per l'ex tempore per bambini e partiranno le iscrizioni per il torneo di briscola. In serata, a partire dalle 19, l'esibizione del gruppo di ballo Vigred e dei partecipanti del laboratorio cui seguirà la musica del gruppo Alter Ego.

La festa si concluderà domenica, con i chioschi aperti fin dalle 13. Nel pomeriggio, dalle 16, il festival di gruppi musicali popolari "15°Muzikfest carsico", mentre in mattinata è fissato alle 9 il ritrovo per la passeggiata "Sul Carso è bello", organizzata in collaborazione con varie associazioni.

Durante i tre giorni di festa ai chioschi si potranno gustare varie specialità locali. In caso di maltempo il programma si svolgerà interamente sotto il tendone.

SAN DORLIGO. REPLICA DELLA CARUTER SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

«Bidoni sporchi? Colpa dell'utenza»

SAN DORLIGO «Abbiamo sempre rispettato la frequenza prevista da contratto per svuotare i rifiuti, il servizio viene effettuato non manualmente ma meccanicamente e se sul fondo dei bidoncini rimangono dei residui ciò è dovuto certamente all'incuria degli utenti». È la replica della Caruter srl, la ditta che si occupa del servizio di igiene urbana nel territorio comunale di San Dorligo della Valle. Forti critiche erano giunte dal consigliere del PdL-Udc Roberto Massi che aveva parlato chiaramente di servizio espletato in maniera antigienica e in maniera non costante, due aspetti segnalati da diversi cittadini anche ai consiglieri Clon e Zappador. La società alla quale è stato assegnato l'appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani ha evidenziato come «nessuna lamentela sia mai arrivata al numero verde 800148726, né al responsabile del servizio, né al Comune».

La Caruter srl ricorda, rispondendo così alle perplessità espresse dal consigliere dei Verdi Dino Zappador, che per quanto concerne il numero delle "levate" per lo svuotamento dei bidoncini «non si può aumentare il numero delle stesse in quanto i bidoncini muniti di microchip consentono di effettuare solo quelle previste». Inoltre lo svuotamento di tutti i contenitori avviene «meccanicamente (e non manualmente, *ndr*) con l'ausilio dei dispositivi alza-volta bidoni istallati su tutti i mezzi adibiti a tali operazioni» e se "sul fondo" dei bidoncini «rimangono residui di tutti i tipi» ciò è «certamente incuria dell'utente che non usa in modo corretto il contenitore o non lo tiene pulito come dovrebbe». Nella querelle interviene anche il responsabile del Comune Mitja Lovriha che sottolinea come «l'utenza in alcuni casi non abbia rispettato l'orario di esposizione previsto, ossia entro le 7 del mattino». *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

8 OTTOBRE

● **IL SANTO**
S. Pelagia M.
● **IL GIORNO**
È il 281° giorno dell'anno, ne restano ancora 84
● **IL SOLE**
Sorge alle 7.10 e tramonta alle 18.30
● **LA LUNA**
Si leva alle 8.03 e cala alle 18.25
● **IL PROVERBIO**
La lode e i cavoli hanno buon sapore ma gonfiano

CONCERTO DIRETTO DA LEV KONTOROVICH

Lunedì a San Spiridione si esibisce il Grande coro della radiotelevisione russa

L'evento è promosso dalla Danieli ma aperto al pubblico Pagine dal '700 a oggi, conclude l'Ave Maria di Gounod

Il Grande coro del Centro nazionale russo per le produzioni radio tv in una foto d'archivio

Un grande viaggio all'interno della musica sacra, capace di fondere, in un solo grande respiro culturale, la religiosità cattolica con quella protestante e quella ortodossa. Di questo straordinario volo artistico saranno protagonisti **lunedì, alle 18.30, nella chiesa serbo ortodossa di via San Spiridione**, i componenti del **Grande coro accademico del Centro nazionale russo per le produzioni musicali radio televisive**.

Un complesso di una sessantina di elementi, diretti dal maestro Lev Kontorovich, che eseguirà brani scritti nel periodo dal '700 a oggi. Il programma spazia da Chesnokov a Rachmaninov, da Agafonnikov a Kikta e Haendel, per proseguire Bach, Sarti, Stravinskij, Part, Thompson, Lloyd Webber, per finire con Mozart e un arrangiamento, curato dallo stesso Kontorovich, dell'Ave Maria di Johann Sebastian Bach.

L'appuntamento, promosso dalla Danieli, che in questi giorni organizza in città il "Danieli Innovaction Meeting", con oltre 400 ospiti in rappresentanza delle industrie siderurgiche di tutto il mondo, sarà ad accesso libero. Considerando che la capienza della chiesa di via San Spiridione non è infinita, quanti amano questo tipo di spettacolo dovranno muoversi per tempo.

Il coro diretto da Kontorovich fu fondato nel 1928. Suo primo direttore artistico fu Alexander Sveshnikov, importante figura della musica corale russa, mentre dal 2005 ne è responsabile Kontorovich. Fin dalla sua fondazione al coro si sono accompagnati grandi artisti, come Rostropovich, Svetlanov, Ennio Morricone. Tra le presenze più significative di questa imponente formazione corale si ricordano quella per la cerimonia d'insediamento a presidente della Federazione russa, nel 2008, di Dimitry Medvedev, oltre ai concerti all'Alte Oper di Francoforte, nel 2009, al Gasteig di Monaco e al Festival di Pasqua a Mosca, sempre lo scorso anno.

Prestigiosi anche i riconoscimenti alle registrazioni discografiche, con il "Grand Prix", ottenuto a Parigi e la "Gold Metal" a Valencia. Vastissimo il repertorio, che conta più di 5mila brani fra opere, oratori e cantate di autori di tutto il mondo, oltre che elementi di musica popolare russa.

Kontorovich, nato nel 1947 e laureatosi al Collegio di Stato e al Conservatorio di Mosca, ha potuto perfezionarsi in direzione d'orchestra con Ginzburg e in composizione con Schnittke. Le sue scelte sono sempre cadute in particolare sulla musica sacra e devozionale. Nel 1999 ha dato vita al gruppo vocale "Music magic", legato all'Orchestra nazionale russa, già apprezzato all'estero, soprattutto in Finlandia e Grecia, nell'ambito del primo Festival di cultura greca e russa. Il concerto di lunedì culminerà nell'Ave Maria di Gounod, melodia nella quale l'autore francese utilizza, come accompagnamento, il Preludio in do maggiore composto da Bach più di un secolo e mezzo fa, testimoniando come la musica possa cancellare ogni distanza di spazio e tempo.

Ugo Salvini

DOMANI L'ESPOSIZIONE DI PREMUDA

Video e visite alle "case dei topi"

Alla vigilia del più grande evento sportivo triestino, la città si apre alla cultura contemporanea e all'arte del presente: "Pets Housing", personale dell'artista triestino Massimo Premuda, partecipa infatti alla **sesta edizione della Giornata del Contemporaneo, promossa domani da Amaci, l'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani** che riunisce oggi 26 tra i maggiori musei d'arte contemporanea del nostro Paese.

Una delle proposte abitative per topi firmate da Massimo Premuda alla Juliet

La grande festa dell'arte contemporanea, sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, regala l'occasione di vivere da vicino la vivacità e la ricchezza dell'arte di oggi e della creatività del nostro tempo, presentando e valorizzando l'attività degli artisti contemporanei e coinvolgendo anche i centri più piccoli e periferici.

La rete di istituzioni aderenti e la comunicazione capillare dell'evento su tutto il territorio nazionale hanno determinato il successo dell'ultima Giornata del Contemporaneo, targata 2009, con il coinvolgimento di oltre 800 realtà che operano nel settore dell'arte contemporanea e con un'affluenza di oltre 130.000 visitatori nel tempo di sole ventiquattro ore.

Il programma dell'iniziativa prevede **l'apertura straordinaria dello Spazio Juliet domani dalle 16 alle 20** offrendo un approfondimento sul lavoro di Premuda **con la proiezione dei suoi ultimi lavori video, da "Paesaggi animali", "What do Cartoons dream?" e "Black hands, white bread" del 2007, fino a "Popcorning" (2008) e "Topaia Rat's Hotel" (2009), e visite guidate alla mostra condotte da Caterina Skerl, curatrice dell'esposizione.**

Appuntamento quindi allo Spazio Juliet, via Madonna del Mare 6, II piano. La mostra, ad ingresso libero, è visitabile fino al **21 ottobre**: ogni martedì dalle 18 alle 20, o su appuntamento tel. 040 313425.

Consulta rosa, lavoro e integrazione

La nuova presidente Ester Pacor presenta i programmi e gli impegni del sodalizio

L'agenda della Consulta Femminile di Trieste ha in scaletta tra ottobre e maggio un ricco calendario di impegni e appuntamenti. Il programma del sodalizio di cui fanno parte dodici associazioni (Adei, Adosita-lia, Ande, Aidda, Ammi, Cif, Convegni Maria Cristina, Fidapa Tergeste, Mdt, Fidapa Trieste, Soroptimist, Udi - Il caffè delle donne), il cui raggio d'azione abbraccia il sociale, le professioni e la cultura, è stato presentato mercoledì pomeriggio nella sala del consiglio della Provincia, alla prima riunione del nuovo anno sociale.

Appuntamento che ha anche siglato il passaggio del testimone tra la presidente uscente Gabriella Vaglieri e la neo eletta Ester Pacor, al quale ha partecipato anche la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat.

Occupazione e lavoro. Questi tra i principali nodi che affliggono il mondo femminile, e sui quali si è soffermata Bassa Poropat nel suo intervento: «Un'emergenza che va affrontata in modo trasversale - ha detto - al di là degli schieramenti politici, in tutte le sedi istituzionali e in collaborazione con le componenti associazionistiche».

All'ordine del giorno, dunque, le proposte delle delegate della Consulta, che hanno illustrato gli appuntamenti fino a maggio, il cui focus principale è il vasto mare delle tematiche politiche e sociali dell'universo femminile sul territorio.

«Problematiche comuni che toccano trasversalmente donne di tutte le età, origini e condizioni. E che verranno affrontate mese per mese, durante i singoli incontri a tema», ha precisato Ester Pacor, facendo un rapido riassunto delle riunioni in calendario.

Nikla Panizon con Ariella Reggio leggerà i racconti delle donne

Il primo appuntamento di **domenica 17 ottobre è al foyer del Teatro Verdi alle 20, e propone una serata di letture tratte dai racconti della scorsa edizione del Concorso internazionale di Scrittura Femminile Città di Trieste, con la voce narrante di Ariella Reggio e Nikla Panizon**.

A novembre invece, alla Camera di Commercio, oltre alla presentazione del libro che raccoglie i racconti premiati del 2010, anche quella del bando di concorso del premio letterario del prossimo anno. Sempre a **novembre, un forum che vedrà la partecipazione congiunta di tutte le commissioni Pari Opportunità dei comuni e della provincia, in vista delle prossime elezioni amministrative**.

A chiudere il 2010, un convegno cui parteciperanno associazioni ed esperte, per confrontarsi sulla **delicata questione delle immigrate a Trieste, tema che verrà ripreso poi a maggio, con una tavola rotonda e una campagna pubblicitaria sull'integrazione nelle differenze**.

Tra gli altri impegni, la Consulta affronterà a febbraio l'argomento degli stereotipi di genere. Come ormai da tradizione, l'8 marzo nella sala del consiglio comunale, si terrà la premiazione del concorso letterario, mentre aprile sarà dedicato agli incontri con le candidate alle elezioni. «Ma - hanno aggiunto le delegate - vorremmo raccogliere suggerimenti e dare voce anche ad altre proposte», invitando pertanto le donne a scrivere all'indirizzo di casella postale n.48 - Posta Centrale Trieste.

Patrizia Piccione

IN MOSTRA LE SCULTURE DELL'ARTISTA MUGGESANO

La "Rinascita" di Villibossi nel Mini Mu

«Ringrazio il Museo Mini Mu, nato da una convenzione tra Provincia, Ass 1 e Gruppo Immagine. Ritenevamo che la presenza di una realtà culturale così qualificata potesse essere un'occasione straordinaria per avvicinare i bambini e i giovani all'arte. E Maurizio Fanni con la sua equipe ha saputo interpretarla in questi anni in modo molto preciso anche attraverso il recente allestimento della sala mostre del Mini Mu, arredata in modo accattivante e situata in un parco in fieri, corrispondente all'idea del distretto culturale che abbiamo voluto sviluppare all'interno del parco di S. Giovanni».

Così la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha annunciato la personale dello scultore **Villibossi, che s'inaugura oggi alle 18 al MINI MU (Parco dei bambini di S. Giovanni, via Weiss 15)** e sarà presentata da Marianna Accerboni: una dozzina di sculture realizzate dall'artista muggesano in marmo e legno negli ultimi quattro anni, assieme a una ventina di essenziali disegni preparatori del 2009.

«Organizzata - ha precisato Fanni, presidente del Gruppo Immagine (condotto nella didattica da Marcella Canelles, Mariuccia Melan e Ferruccio But) - in occasione della Sesta Giornata del Contemporaneo Amaci di domani, in cui avranno luogo dei laboratori (info 040 392113 e info@mini-mu.it) associati a quelli di creatività del Mini Mu, il quale segue la sperimentazione di Bruno Munari, ma nel nostro territorio ha voluto legarsi anche al mondo degli artisti: da qui l'idea di una sala espositiva, brillantemente pensata da Enzo Navarra, da mettere al servizio della città».

Scultura intitolata "Fiore" di Villibossi

«Villibossi - ha detto Accerboni - è noto a Trieste, ma molto di più all'estero: oltre 50 sculture monumentali sono infatti posizionate in spazi pubblici in Italia, Germania ed ex Jugoslavia. Ritengo perciò che questa mostra sia quanto mai opportuna per far conoscere lo scultore in patria, facendo seguito alle sue personali al Museo Carà di Muggia e al Costanzi. Formatosi all'Accademia di Genova e alla Scuola di Perizi - ha concluso il critico - Bossi ha elaborato un linguaggio che è andato evolvendo: le forme morbide e pulite che guardano alla natura, culminano spesso in semi cubici simbolizzanti la durezza della vita, inseriti però in volumi dalla linea curva, che allude alla speranza e alla "Rinascita", titolo della mostra».

La rassegna al Mini Mu, definito da Navarra,«luogo della magia, della poesia e dell'ascolto, non della specializzazione», è sostenuta principalmente dalla Provincia di Trieste con Ass 1, Coop e Fondazione Kathleen Foreman Casali.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

8 ottobre 1960 *di R. Gruden*

● Riaperto al Rifugio Cuor di Gesù (via Fabio Severo) il corso di taglio e cucito. L'altro anno, le iscritte furono ospiti della Parrocchia di Coccau, edificate dall'elogio e al loro buon contegno anche fuori del Rifugio.

● Continuano le indagini dell'«operazione senso». Pare che, in una villetta di Opicina, oltre a tenersi delle intime «parties», venivano assunte foto «artistiche» di ragazze in «baby doll» e girate delle filmine.

● Notte tempo, a San Giusto, si rovesciano le pietre antiche, si scardinano i cestini rifiuti, si calpestano le aiuole. Sarebbe perciò opportuno, oltre ai custodi di giorno, inviarvi anche delle pattuglie di notte.

● La galleria di circonvallazione continua a far parlare di sé. Dopo gli edifici di via Carbonara, sgomberati a causa degli scavi, ieri è stata la volta di una casetta in via Colleoni, con preoccupanti fenditure.

● La Snia Viscosa, che aveva in animo di costruire a Zaule un grande stabilimento per il caprolattame, prodotto per il nylon, ha rinunciato per le lungaggini burocratiche al finanziamento del Fondo di Rotazione.

FARMACIE

■ **DAL 4 AL 9 OTTOBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1	tel. 040-635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	040-766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Sgonico (Campo Sacro 1) - tel. 040-225596	

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 1
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
corso Italia 14
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico (Campo Sacro 1) - tel. 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia 14 040-631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	131,8
Via Carpineto	μg/m³	42,7
Via Svevo	μg/m³	61

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	19
Via Carpineto	μg/m³	12
Via Svevo	μg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	48
Monte San Pantaleone	μg/m³	54

Estrazioni del LOTTO

07/10/2010

BARI	67	29	69	53	73
CAGLIARI	78	33	77	24	36
FIRENZE	23	81	30	90	1
GENOVA	87	75	65	35	21
MILANO	1	47	34	69	74
NAPOLI	31	30	7	75	9
PALERMO	55	45	37	70	74
ROMA	25	79	85	56	71
TORINO	41	33	47	85	20
VENEZIA	1	57	22	14	12
NAZIONALE	21	9	34	55	7

10eLOTTO

1	30	45	67	78
23	31	47	69	79
25	33	55	75	81
29	41	57	77	87

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
19	22	49	65	70	87	60	61

MONTEPREMI: 161.175.850,02 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	72.487,78 €
Jackpot:	158.100.000,00 €	Punti 4:	356,08 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,59 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.759,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	35.608,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Emile aspetta al Gattile

❷ Zeudi non si trova ancora

❸ Black ha bisogno di cure

❹ Sax è ricoverato a Porpetto

CAPOFONTE, GILROS, LAV, ENPA, GATTILE

Nati venti cuccioli incrocio Labrador Appello per la cagnetta rubata a Celje

Affidati anche gli ultimi 2 cuccioli Fragola e Mirtillo ospitati dal canile sanitario, rimangono ancora in disperata attesa **Randy e Black**, giovane bellissimo di taglia grande molto affettuoso il primo; adulto, bisognoso di cure e calore umano il secondo. Si accettano prenotazioni per ben 20 cuccioli incroci di taglia media Labrador Pastore tedesco. Riproponiamo alcuni cani trasferiti al canile di Porpetto con l'invito a non dimenticarsi di loro: **Sax, Pedro e Xina**.

Per tutti gli appelli di "il Capofonte", tel. 040-571623 dalle 9 alle 13 oppure: 3383498405 dopo le 16 sms; scrivere a: info@ilcapofonte.it, per vedere altri cani da adottare: www.ilcapofonte.it, c/c postale n. 94147162 causale obbligatoria: cani.

● Sempre più disperati i proprietari di **Zeudi**, smarrita da oltre un mese. Si appellano ai cittadini, tel. 3493841516.

● Al Gattile di via della Fontana vi aspetta **Emile**, splendido gattino bianco e nero di 5 mesi. Info: onlus, via della Fontana 4, tel. 040 364016.

● La Lav di Trieste, ha iniziato la **raccolta di cappottini per cani** da Marameo in via Venezian 19. Per info tel.3483628041 www.lav.it/sedi/trieste - 3206378852 - lav.trieste@lav.it

● Ultimi posti disponibili per il primo corso istruttori cinofili organizzato da "senzaguinzaglio": le iscrizioni entro domenica 17 ottobre. Info: 347 2351892 e 338 4580964. Cuccioli di pastore tedesco disponibili.

● All'Enpa di via Marchesetti 10/4 sono in attesa di adozione **2 gattini neri, una gatta tigrata, 4 tartarughine d'acqua, 3 pappagallini, alcuni canarini, pappagallini d'Australia, 3 coniglietti nani**, cavie e criceti. Dalle 14 alle 20 per l'accoglimento degli animali selvatici e per visite. www.enpa-trieste.it

● Una famiglia di Genova cerca disperatamente la propria **cagnolina rubata a Celje all'Eurodogshow** il 30 settembre. È uno schnauzer nano black-silber, microchip 981100002153645, tatoo Ked 664 sulla pancia. Chi ne sapesse qualcosa scriva a mmau@email.it o telefoni al n. 339-4554437/335-6074175.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Anche Xina è stata trasferita e non vuole essere dimenticata

Pedro: chi vuole andare a Porpetto per consolarlo?

Randy, giovane, di taglia grande e molto affettuoso

Cagnolina rubata a Celje: la sua famiglia di Genova è disperata

■ IL PICCOLO
VENERDÌ 8 OTTOBRE 2010

Università "Liberetà" ripartono gli 80 corsi anche a San Dorligo

Riparte lunedì l'anno accademico dell'Università delle Liberetà Auser. Anche quest'anno vengono proposti corsi, oltre 80 su 13 aree tematiche e conferenze, che spaziano su tutti i possibili argomenti. Dalle materie umanistiche, alla musica, teatro, disegno e pittura. Dalle scienze al benessere personale, senza dimenticare la storia di Trieste, le grandi religioni, l'attività fisica, l'espressione artistica e quella manuale. I corsi di lingue straniere, sono da sempre apprezzati sia per il valore dei docenti, sia per le classi poco numerose.

I corsi in aula vengono svolti al liceo Oberdan e all'istituto "Da Vinci-Sandrinelli" e, da quest'anno, per lingue e informatica, anche alla media Simon Gregorcic di San Dorligo della Valle.

Con l'unico contributo del tesseramento è possibile accedere liberamente a una quarantina di seminari, inoltre la tessera d'iscrizione è comprensiva di una polizza Unipol contro gli infortuni. Info: segreteria in Largo Barriera 15 (tel. 040.3478208) dal lunedì al giovedì 10-11.30, il martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30.

CAMERA DI COMMERCIO

Pronte cento borse di studio per l'università telematica

Oggi, alle 15, alla Camera di Commercio, presentazione di "Ateneo Universitas Mercatorum 100 borse di studio - offerta formativa rinnovata".

L'Universitas Mercatorum è giunta al suo quarto anno accademico ed è ormai una realtà operativa capace di dare un significativo contributo allo sviluppo della ricerca e del capitale umano delle imprese del paese. Attualmente gli studenti iscritti sono più di 400, di questi oltre il 60% lavora in posizioni di responsabilità nelle imprese italiane e ha un'età compresa tra i 35 e 45 anni.

Il nuovo anno accademico propone un'offerta formativa rinnovata e arricchita con l'inserimento di due distinti indirizzi formativi nel corso di laurea triennale in Gestione di Impresa; si tratta di "Gestione delle Imprese" e "Amministrazione delle Imprese pubbliche e private e controllo delle performance".

Si potrà inoltre beneficiare di 100 borse di studio destinate a dipendenti di Camere di Commercio e di altre strutture camerali; dipendenti delle imprese aderenti alle principali associazioni di categoria nazionali e loro dipendenti; donne che lavorano; imprenditori o loro figli e parenti fino al primo grado; portatori di handicap con una invalidità certificata.

Universitas Mercatorum è un'università telematica non statale creata dal sistema delle Camere di Commercio con l'obiettivo di formare, attraverso le tecnologie della comunicazione e dell'informazione, persone già occupate che vogliono conseguire una laurea triennale in Economia, "frequentando" i corsi on line.

DA OGGI ALLA SALA FITTKE

In mostra le "Nanas" interpretate dagli artisti di Trieste Integrazione

Oggi, alle 12, nella sala Fittke in piazza Piccola 3, sarà inaugurata la mostra «La nostra arte seguendo le tracce di Niki e le sue "Nanas"», nell'ambito della quale verranno esposte le opere realizzate dai disabili seguiti dagli educatori della cooperativa sociale Trieste-Integrazione a marchio Anffas onlus. L'esposizione sarà visitabile **gratuitamente fino al 19 ottobre (10-13, 17-20)**. All'apertura interverranno il sindaco Dipiazza, gli assessori Grilli e Greco, il presidente di Trieste-Integrazione Giandario Storace, e ovviamente **Danila, Chiara, Erica, Enzo, Cesare, Bruno Luciano e Sergio**, ovvero gli artisti che hanno dato vita a questo progetto con la creazione delle proprie "Nanas".

La mostra sarà, infatti, incentrata sulle colorate ed allegre sculture dalle fattezze femminili create dai ragazzi, guidati dalla maestra Michela Zanzariello, ispirandosi alle omonime opere di Niki de Saint Phalle, figure femminili di grandi dimensioni e sembianze un po' grottesche. Oltre alle "Nanas", la cui ultimazione ha richiesto oltre un anno di lavoro, saranno esposte anche una decina di opere pittoriche su tela, ispirate anch'esse ai lavori dell'artista francese, ed alcune tavolette di legno raffiguranti dipinti di Mirò, anch'essi realizzati dai ragazzi in carico al sodalizio triestino.

La passione per le creature di Niki de Saint Phalle è nata nel 2007 durante una gita alla Villa Manin di Passariano, dove era stata allestita un'esposizione di numerosi artisti, al centro della quale svettava un'enorme "Nanas". Una visione che ha colpito profondamente i ragazzi per sua forma buffa ed i colori sgargianti. Gli allievi del "modulo verde" hanno quindi voluto approfondire la propria conoscenza delle altre creazioni di Niki de Saint Phalle e hanno poi deciso di provare loro stessi a cimentarsi nella creazione delle "Nanas", riuscendo a ottenere risultati stupefacenti ed a divertirsi.

● **BARCOLANA DI CARTA**
Oggi, alle 10.30, nell'Arena Barcolana, lettura animata per i più piccoli; alle 16.30 Patrizia Traverso presenta «Buon vento»; alle 17.30 Riccardo Pergolis e Piero Tassinari presentano «Vele d'epoca in Adriatico» alle 19 Umberto Pellizzari presenta «Il respiro dell'apnea».

● **MOSTRA DI SCARIZZA**
Si è inaugurata, alla Sala Ausonia della Stazione Marittima, la mostra della Marina militare, cui l'artista Adriana Scarizza, pittrice ufficiale della Marina italiana, ha partecipato su invito del ministero con opere ispirate alla Barcolana. La rassegna si concluderà il 12 ottobre.

● **MOSTRA FOTOGRAFICA**
Oggi, alle 18, nei locali della Cartoleria Dm (via Cologna 71/1) s'inaugura la msotra fotografica di Liliana Bamboschek «Riflessi sulla Barcolana» che resterà aperta fino al 29 ottobre con ingresso libero.

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Alle 17, nella Sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, si svolgerà il concorso «Minitest», a tema libero. Dopo la proiezione delle opere in gara avranno luogo le premiazioni. Informazioni: 040/942432. Ingresso libero.

● **CENTRO VERITAS**
Oggi, alle 18.30, al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1, incontro con P. Joseph H. Wong su «Indifferenza e Wu-wei (non azione); l'incontro tra spiritualità occidentale e orientale».

● **RIVOLTA SAN GIACOMO**
Oggi, alle 17, alla facoltà interpreti dell'università, via Filzi 14, incontro dibattito «La rivolta operaia del 1920 a San Giacomo». Interverranno Marina Rossi (storica), Paolo Niccolini (operaio dirigente Cgil), Miro Ivancic (figlio di un insorto di San Giacomo), Claudio Venza (storico), Claudio Cossu (cittadino).

● **CONVEGNI MARIA CRISTINA**
Oggi, alle 17, a cura dell'Associazione convegni Maria Cristina, nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, Rolando de Incontrera parlerà sul tema «Dialogo fra mente e corpo. Il ruolo delle emozioni».

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis, alle 16.30, commedia in dialetto triestino «A.A.A. Ammezzato in via Milano», messa in scena da «La Compagnia dei Giovani» e «L'Armonia». Regia di Roberto Eramo.

● **AMICI CAFFE' GAMBRINUS**
L'Associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus organizza un incontro con Mauro Muggia sul tema «La nuova televisione digitale – dagli anni Cinquanta allo switch-off», oggi, alle 17.30, Casa della Musica, via dei Capitelli 3.

● **TEATRO DEI SALESIANI**
Oggi, alle 21, al Teatro dei Salesiani, via dell'Istria 53, la Barcaccia presenta «La banda dei sfigai!», patrocinato dall'Ass.ne giovani diabetici Fvg. Info: 040/3728382.

● **MOSTRA ARMONIE**
La «Conestabo Artgallery» inaugura oggi, alle 19.30, in via della Fonderia 5 (primo piano) la mostra dal titolo «Armonie» di Nello Bocci, Pietro Archis e Ferruccio Ramadori, tre autori di rilievo internazionale; intervento musicale di Carlo Gallicchio. Da martedì a venerdì, dalle 17 alle 19 oppure per appuntamento, chiamare 040/370274 o 335/8273449.

● **AFRO SAMBA JAZZ ALL'ACTIS**
Oggi, alle 19.30, nella sede dell'Actis in via Corti 3/a, presentazione del nuovo corso di danza afro samba jazz, tenuto dall'insegnante Maria Puerta. Il corso è aperto a tutti. Per info tel. 040/3480225 oppure info@actis1.org.

● **DOPOLAVORO FERROVIARIO**
Oggi Franco Viezzoli presenta «Viaggio in Lettonia». Proiezioni alle 20.30 nella sala del pianoterra del palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3.

● **OKTOBERFEST CARSICO**
Alle 19 inaugurazione del 15° Oktoberfest Carsico con i fisarmonicisti del circolo Kraška Harmonika e la banda Godba salež, segue concerto e ballo con i Kraški Ocarji.

● **ISTRUTTORI DI YOGA**
Oggi conferenza di presentazione della scuola per diventare istruttori di yoga «Oriente-Occidente» (certificata Uisp-Coni) alle 20, in via Milano 18. info: 347/1312034; www.metamorfosys.org.

● **STUDIO THERAPEIA**
Oggi, alle 20, nella sala dello Studio Therapeia in viale XX Settembre 24, si svolgerà un incontro con Laura Mullich sul tema «Relazione d'aiuto e counseling». L'ingresso è libero.

● **MOSTRA SUI GIULIANI**
È stata prorogata fino al 17 ottobre la mostra sull'emigrazione giuliana nel mondo intitolata «Con le nostre radici nel nuovo Millennio» al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino. L'orario delle visite è dal lunedì alla domenica, dalle 10 alle 12.30. Servizio didattico con prenotazione (cell. 335/434503).

● **AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO**
L'associazione «AsSostegno» ha aperto a Trieste, nella sede dell'Itis, via Pascoli 31, all'Ufficio del Giudice di pace, via Coroneo 13, uno sportello di ascolto e informazione sull'istituto dell'amministrazione di sostegno. Itis: mercoledì 15-17. Ufficio Giudice di pace: lunedì, mercoledì e venerdì 9-12. Il servizio è gratuito.

● **INTERNATI NEI LAGER**
Ricordiamo ai superstiti e ai loro familiari che si è costituito, conlegge n. 296/2006, il comitato per la concessione di una medaglia d'onore ai cittadini italiani deportati e internati nei lager nazisti. La domanda, per chi fosse interessato, può essere espletata previa documentazione allo sportello provinciale dello Spi-Cgil, distretto Lega di Rozzol di via Pasteur 3/a. Info: tel. 040911211.

● **ANTEPRIMA «RICREARE»**
Mattinata coloristica sperimentale d'arte, strumento per eccellenza idoneo a far superare malesseri di smarrimento del sé che può presentarsi in ogni età. Le giornate gratuite sono martedì, alle 10. Info: ArteVita 393/9016868.

● **TECNICHE INCISORIE**
Anche quest'anno, l'associazione «Prints» ha attivato il Laboratorio didattico di tecniche incisorie che si terrà lunedì e giovedì, dalle 18 alle 20, al Nordio, via Calvola 2, sotto la guida del prof. Furio de Denaro e Flavio Girolomini. Nel mese di ottobre offre la possibilità ai nuovi associati di seguire per quattro giornate il laboratorio didattico.

● **COMITATO DANTE ALIGHIERI**
Il comitato triestino della Dante Alighieri ha organizzato, per giovedì 14 ottobre, un corso informativo gratuito riservato a docenti di italiano per stranieri, che vogliano essere autorizzati a rilasciare un certificato ufficiale di conoscenza della lingua italiana secondo principi e modalità del Plida (progetto lingua italiana Dante Alighieri). Per info: lunedì e giovedì, 17.30-19, via Torrebianca 32, tel. 040/362586, e-mail: com.dante_trieste@libero.it.

● **PANTA RHEI**
L'associazione Panta rhei, nell'ambito delle attività socio-culturali, propone «La Barcolana 2010 vista dal mare» con il «Prince of Venice». Pranzo a bordo e minicrociera nel golfo di Trieste. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/66654597.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Marcellino Lepore nel VI anniv. dalla moglie 25 pro associazione Cuore Amico Muggia.
– In memoria di Fulvio Margon nel XXIV anniv. (8/10) da Renato e Bianca 30 pro associazione Amici del cuore.
– In memoria di Olga Margon (25/9) e Fulvio Margon (8/10) da Luciana, Donatella 50 pro associazione Amici del Cuore.
– In memoria di Claudio Raker nell'anniv. (8/10) e per il compleanno del papà Giuseppe (18/10) dalla moglie e figlia R. 20 pro associazione Azzurra (malattie rare), 15 pro associazione Donatori del sangue.
– In memoria di Stefano Stefani nell'anniv. (7/10) dai figli Silvia e Steno e famiglie 25 pro Anffas, 50 pro associazione Sclerosi multipla, 50 pro Astad, 25 pro Comunità di Verteneglio; da Caterina Modiano di Drusco 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Airc.
– Per l'anniversario di matrimonio da Evelina e Lidiano 20 pro associazione Amici del Cuore.
– In memoria di Franco Petronio da Giorgio e Rita 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 50 pro Fondaz. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Irene Sai da D. Babici Flora 20 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Giorgio Sancin dalla sorella Nadia Sancin 50 pro Agmen.
– In memoria di Esperia Stalio da Isabella Gallo Lobianco 50 pro Airc.
– In memoria di Stellia Tech v. Nejedly da Linda 25 pro Astad.
– Dal gruppo aquagym 160 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).

AUGURI

ALBERTO Finalmente hai superato gli "anta"! Tanti auguri, 60 non sono pochi. Da Monica, Andrea e dalla tua ex!

LUCIANA E CLAUDIO Splendide nozze d'oro! Auguri da Manuela e Moreno, Loredana e Loris, nipoti Luca, Andrea e Steven

DINO Forza, 80 sono tutt'altra cosa, ma noi ti ricordiamo quando, con il sax, suonavi "Ciliegi rosa". G.R.E. e tutti gli altri

EVELINA E GIUSEPPE 50 anni trascorsi insieme! Auguri per le nozze d'oro dalla figlia Laura e dai familiari

AURORA 50 anni? Chi lo direbbe!!! Auguroni dal marito Michele, figlia Deborah, mamma, sorella, cognato e nipoti

BRUNO Augurissimi per i 60 anni dalla figlia Alessia, dalla moglie Lucia e da tutti quelli che gli vogliono bene

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

TIPICAMENTE FRIULANO E DINTORNI

«Dove sono i consiglieri triestini in Regione?»

Anche se sono giovani, i consiglieri triestini del Pdl, non sono proprio di primo pelo nella politica, ci bazzicano ormai da anni, qualcuno anche con maestri influenti. Allora, dov'erano in questi ultimi anni? Il continuo e progressivo depauperamento dell'economia triestina a favore del Friuli (da decenni) e della Slovenia in anni più recenti, mi sembra sotto gli occhi di tutti. La presa di posizione per il mancato riconoscimento di Trieste a città turistica e il relativo adeguamento delle aperture commerciali festive è, per adesso, l'ultimo sfregio alle aspettative cittadine; seguito subito dopo dall'incomprensibile trasferimento del reparto di trasfusione del Burlo Garofolo ad altra struttura (è come se la sala prova motori venisse spostata dalla Ferrari!!!). A tale proposito non ho sentito o letto alcuna presa di posizione dai nostri consiglieri. Presa di posizione invece manifestata inizialmente a gran voce per l'iniziativa dell'assessore Violino (nessuno prima ne sapeva niente? Cari consiglieri triestini vi tengono all'oscuro o in scarsa considerazione?) sul Tipicamente Friulano; poi tutti zitti, evidentemente richiamati all'ordine. Concittadini vogliamo svegliarci un po' e "pressare" i nostri rappresentanti, affinché tutelino in modo continuo e al di sopra degli schieramenti, la nostra amata Trieste? L'ultima perla, il Piccolo 01/10 pagina 13: Sanità, a rischio call center triestino!!! Chissà come finirà (si accettano scommesse). A chi di dovere (e dovrebbe essere anche un piacere) una risposta.

Iginio Zanini

BELPIETRO /1

Attentato fabbricato?

Chissà perché appena ho ascoltato la notizia dell'attentato a Belpietro mi si é formulata in mente, automaticamente, una domanda: ma gli attentati si possono "fabbricare" così come i dossier?
Comunque la guardia del corpo che ha sparato è stata bravissima, peccato che non abbia colpito il fuggitivo almeno ad una gamba.
Anche di fronte alle accuse rivolte alla stampa da parte del nostro premier e dei suoi seguaci di aver "carpito" sue frasi nel corso di un incontro privato, violando così la privacy, mi è venuto un pensiero spontaneo: ma è blasfemo chi bestemmia o chi ascolta la bestemmia? Per non parlare della casa di Montecarlo a proposito della quale mi chiedo da un mese a questa parte chi è stato truffato, chi è stato corrotto, chi ha corrotto e se ci sia stato danno all'erario (e quindi a tutti noi). Se la questione è paragonabile a quella di Scajola/BalducciVerdini ecc. ecc. oltre, naturalmente, al problema della coerenza e dell'etica. Sono tutte domande esistenziali che sicuramente aiutano a colmare il vuoto delle giornate di chi è senza lavoro o di chi, pur avendolo, non riesce a mettere insieme il pranzo con la cena!

Giuliana Giuliani

BELPIETRO /2

La pistola fa clic

Questo attentato a Belpietro non mi convince. La pistola fa clic, il poliziotto spara tre colpi e non colpisce, per caso era andato a fumare una sigaretta dietro un muro del palazzo. Sa tutto di preparato, non di un tentato omicidio. Qualcosa puzza, anche la camicia della Guardia di finanza mi sembra strana. Sbaglierò ma qualcosa suona stonato.

Ezio Franzutti

TASSE

Pensioni misere

Per i pensionati i tempi sono grami. Le pensioni, contrariamente a stipendi e salari che hanno aumenti periodici dovuti al rinnovo dei contratti, agli scatti biennali di anzianità, all'indicizzazione del costo della vita, agli assegni di merito e altri benefit aziendali, restano sostanzialmente ferme al valore iniziale di accreditamento e subiscono una perequazione talmente bassa da risultare, come potere d'acquisto, in continua diminuzione rispetto all'aumento vertiginoso del costo della vita. La vita media si allunga e la pensione rimane praticamente la stessa.
Purtroppo il nostro sistema fiscale tratta in uguale misura i contribuenti sia lavoratori che pensionati, anzi questi ultimi sono trattati peggio se pensiamo che la tassazione a loro imposta è fra le più alte d'Europa. Il risultato di questa iniqua situazione si è visto soprattutto negli anni recenti in cui, con l'entrata dell'euro, i prezzi sono raddoppiati: le pensioni non riescono più a garantire un potere d'acquisto adeguato in grado di consentire a molte persone, quasi tutte over 65, di avere un tenore di vita onorevole. Colpiti sono coloro che hanno prestato la loro opera per decenni versando i contributi in un sistema che, essendo di tipo solidaristico, non restituisce neanche per intero quanto maturato nel periodo lavorativo. I sistemi pensionistici sono pressoché uguali in buona parte d'Europa ma in alcuni Paesi, proprio per le considerazioni sopra esposte, la tassazione sulle pensioni è molto inferiore. In Italia i pensionati rappresentano uno zoccolo consistente in quanto contribuiscono per circa un terzo dell'Irpef ma percepiscono, a parità di pensione lorda, un netto inferiore del 15% rispetto a francesi e tedeschi che sono in grado quindi di affrontare molto meglio il presente e gli anni a venire.
Nel nostro Paese, sarebbe forse il caso, nell'ambito della promessa revisione delle aliquote fiscali, di rivedere quelle a carico dei pensionati recuperando il mancato introito con una maggiore tassazione delle pensioni d'oro, spesso cumulate, e delle rendite finanziarie di grandi ricchezze. Va da sé che, in aggiunta, si devono avviare anche una sostanziosa riduzione delle spese pubbliche che, pur avendo raggiunto livelli incredibili, risultano ancora senza freno e una lotta ancora più incisiva all'evasione.

Bernardino de Hassek

L'ALBUM

EuroMarathon a Muggia ospita la Fondazione Luchetta

Nei giorni scorsi si è tenuta a Muggia la quarta edizione di EuroMarathon, manifestazione sportiva organizzata dall'associazione Evinrude Muggia-Atletica. Alla mezza maratona che unisce Muggia a Capodistria hanno fatto da contorno numerosi eventi sportivi e culturali. Uno spazio particolare è stato riservato al tema della solidarietà. In piazza della Repubblica, un gazebo ha infatti ospitato la Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, che ha proposto una mostra di quadri della pittrice autodidatta Anna Maria Ziraldo. I volontari muggesani della Fondazione ringraziano gli organizzatori per l'ospitalità e sperano che la collaborazione prosegua in futuro

LINEA 43

Freddo sull'autobus

29 settembre 2010 ore 7.14. Arriva il bus puntualmente; io ed altri passeggeri saliamo, ci accomodiamo e via verso Aurisina! Dopo un paio di minuti un'aria fredda e umida ci avvolge. Penso: forse l'autista non ha acceso il riscaldamento? O non funziona? Mi avvicino al conducente e gentilmente chiedo se fosse possibile aprirlo considerando che a quell'ora la temperatura era fra gli 8 e i 10 gradi con leggero borino. È logico che all'interno del bus, la temperatura, non fosse tanto diversa. L'autista, cortesemente, mi spiegò che le valvole per aprirlo sono chiuse e quindi non è possibile farlo funzionare. Per tale operazione bisogna agire nella zona posteriore (motore) del mezzo e pertanto è cosa da fare in officina. Dopo tale spiegazione chiedo cosa ne pensano i dirigenti di Trieste Trasporti? È mai possibile che su autobus di ultima generazione sia così complicata la messa in funzione dell'impianto di riscaldamento? Per farlo funzionare bisogna aspettare l'ok dalla direzione? Ora che l'inverno è alle porte ci lascerete al freddo? Noi passeggeri restiamo in bus per circa 20-30 minuti, ma gli autisti per circa mezza giornata.

Lettera firmata

DISSERVIZI

Liquidità in Posta

Premesso che sono correntista postale da 47 anni e da questa mia condizione vorrei evidenziare quanto successo ultimamente. Per necessità di liquidità mi sono recato alla posta centrale in piazza Vittorio Veneto e dopo aver esibito allo sportellista tutta la documentazione richiesta ai fini della mia identificazione ho chiesto di prelevare euro 3200. Non si può, è stata la risposta dell'addetto. Stupito ho chiesto il perché. E in risposta mi è stato detto che esiste un regolamento il quale stabilisce che nei primi giorni del mese non si possono prelevare più di euro 2500. A questo punto ho chiesto di poter avere copia dello stesso per potermi regolare in futuro. No, il regolamento è interno e non va dato al cliente. Per cui il cliente deve sapere cose che che non può sapere! Però mi è stato detto: può prenotare la liquidità con Mod 024 che contestualmente mi è stato consegnato. Bene, però vorrei il numero fax, mail e Pec per trasmettere lo stesso. No non si può, deve venire personalmente alla posta e per evitare la fila bussi allo sportello n. 13 dove verrà ritirato il modulo. Inaudito! Siamo al grottesco! Nel tempo della tecnologia via cavo la Posta Spa è rimasta alla consegna manuale, pare di essere rimasti al tempo dei postiglioni con tiro a cavalli.

Giuliano Nadrah

BARCOLANA / 1

Furto d'identità

Mi rammarica apprendere che la mitica Barcolana triestina di oltre quarantennale memoria è diventata un prodotto tipicamente friulano... si vede che il mare ha iniziato a lambire quella pianura!
Questa è l'ennesima onta subita da Trieste e l'ex Venezia Giulia, in spregio a chi ha reso grande Trieste con lo sport. Che politici abbiamo che non si oppongono a questo furto? Perché vogliono far morire la nostra città che è conosciuta in tutto il mondo per le sue peculiarità? Perchè vogliono privarci anche dell'ultima identità che ci restava?
Ah, poveri triestini... cos'altro dovranno ancora aspettarsi dai propri concittadini, disposti a venderla per trenta danari?

Agostina Fegez

STORIA

«8 ottobre: 44 anni fa l'insurrezione in difesa dei cantieri navali»

Quando penso all'otto ottobre non riesco ad immaginare la folla di cittadini festanti che vanno a guardare la regata "Barcolana", ma mi ricordo sempre dell'insurrezione cittadina in difesa dei cantieri navali.
La seconda domenica di ottobre saranno passati esattamente quarantaquattro anni. In realtà le lotte per i cantieri navali erano cominciate già nel 1964, e termineranno appena nel 1978.
Mi sembra ieri quando ad ore antelucane ho visto passare giù per la via Caprin una marea di operai in tuta blu, tra i quali ho riconosciuto mio padre. Il silenzio era impressionante, si sentiva solo lo scalpiccio di centinaia di piedi. Era la mattina dell'otto ottobre 1966. Lo scontro andava avanti già da alcune settimane, da quando il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) aveva decretato la chiusura del Cantiere S. Marco e della Fabbrica Macchine. Le prime cariche partirono da via Giacinto Gallina e poi si estesero verso la parte Nord della città, a cominciare da Largo Barriera Vecchia, poi su fino al rione di S. Giacomo. Furono erette numerose barricate, alcune con le pietre del muretto di via Molino a Vento che in quell'occasione fu demolito quasi completamente. Per tutto il giorno e tutta la notte l'aria fu satura di gas lacrimogeni. Non si respirava. L'insurrezione fu spaventosa, come pure la reazione delle forze dell'ordine. Vi furono più di 600 fermi e 300 arresti, con parecchie decine di feriti, e fu un vero miracolo se non ci scappò il morto. Purtroppo fu devastata anche la sede delle Acli di S. Giacomo, e questo fatto fu utilizzato per descrivere gli operai come vandali e delinquenti.
In due giorni finì tutto, e nelle strade deserte rimase solo il prof. Diego de Enriquez a raccogliere i bossoli delle bombe lacrimogene. Da quel momento per la città è iniziata una parabola discendente. Eliminando i cantieri navali il governo italiano di allora distrusse l'anima della città giuliana, ed ora ci sono rimaste solo le manifestazioni pubbliche e spettacolari come la regata "Barcolana", che fanno parte della nota politica del "panem et circenses" con la quale le pubbliche amministrazioni intendono tenere buona la popolazione locale.
La nostra ridente necropoli ormai è diventata una tranquilla città di pensionati che si recano nel suo ciglione carsico a battere le mani allo spettacolo delle vele al vento, dimenticando per un po' i loro eterni brontolamenti. Intanto i politicanti mangiano, bevono, se la spassano e se ne fregano.

Gianni Ursini

STILE

di ROSSANA BETTINI

La stella si perde sul requisito di "qualità costante"

In epoca recente, sul tema delle odiate quanto temute Guide gastronomiche, c'è chi ha rilasciato dichiarazioni sull'inutilità di ricevere punteggi alti e c'è chi ha persino affermato «Avere la stella Michelin costa molti soldi». Affermazione grave solo in apparenza, poiché in verità esprime un concetto assai diverso da ciò che potrebbe apparire. Infatti, «costa molti soldi» è traducibile in considerazione di un equivoco nel quale ancora inciampano quei patron convinti che, per marciare alla conquista della mitica stellina, un ristorante debba esprimere 1) un cuoco noto 2) una cucina raffinata 3) materia prima costosa 4) ambiente lussuoso 5) stoviglie e tovaglie preziosi 6) camerieri in…montura 7) cantina stratosferica.
La verità è assai diversa, infatti per ottenere punteggi elevati contano 1) un cuoco preparato 2) una cucina espressa al momento 3) materia prima fresca e di qualità 4) un locale perfettamente pulito 5) servizi igienici a norma, puliti, aerati 6) un'aspirazione che eviti il ristagno degli odori di cucina 7) un'offerta di vini meditata 8) uno standard qualitativo costante. Se i primi 7 punti possono essere vantati da parecchi locali, è sull'ottavo che cominciano a sorgere le difficoltà.
Quante volte abbiamo sentito «Aaaah, là go magnà la prima volta benissimo, po' son tornà e tuto altro»? Vero è che i poveri ristoratori sono spesso vittime degli umori dei clienti, e non vi è peggior pericolo di un avventore incavolato, alla cui rabbia neanche la più fine prelibatezza culinaria può tener testa. In sommellerie si parla di "abbinamenti romantici" quando si afferma che il medesimo prodotto possa essere giudicato in termini differenti a seconda del momento e delle circostanze. Leggi: un prodotto mediocre può sembrare eccellente quando viene gustato in buona compagnia (…), mentre il medesimo prodotto, in assaggio libero, generalmente viene giudicato per quello che è: mediocre, appunto. Esattamente come un grande vino che, degustato in un bicchiere inadatto, risulta quantomeno banale, a differenza di un vino appena sufficiente che, sorbito invece da un prezioso calice, appare di elevatissima qualità. Se diamo ascolto a chi per passione o per professione, gira di ristorante in ristorante, la ricerca della costanza qualitativa appare impegnativa, disagevole, laboriosa, quasi quanto la ricerca del Santo Graal ("Graal", di derivazione francese, oltre a "coppa" significa anche "piatto", manco a farlo apposta). Certo, se la replicabilità complessiva non sta di casa qui, la bellezza di certi locali è data anche dalle specialità che offrono. Quelle, sì, sempre felicemente espresse. Per citarne solo alcune, cosa sarebbe Suban senza il Black Bull? La Risorta senza la crema di bufala con la piovra grigliata? I Fiori senza il branzino scaloppato di Stane? Furlan senza il croccante pollo fritto e i chifeletti di patate? E il Bagatto senza quel suo asciuttissimo fritto in olio extravergine Tergeste? E la carne di Luca Morgan, apprezzata finanche dal presidente Tondo? Ma non si vive di cibo tout court, e dunque segnalo l'appeal del trio Gunter-Alberto-Veronica del Vanilija, l'allegra simpatia di Fabio e Fulvio del Menarosti, e propongo di erigere un monumento ai ragazzi del Grifone. Fra i pochi a distinguere la differenza fra sciatteria e semplicità.
……..Questione di Stile.

BARCOLANA / 2

Quante alka seltzer

Ci risiamo negli scippi graduali da parte dei friulani nei riguardi di Trieste. Capisco, purtroppo, la posizione del dottor Molinari che «obtorto collo» ha dovuto accettare l'offerta dell'Ersa. Chissà quante alka seltzer ha dovuto ingoiare per digerire quel boccone. Quello che mi domando è: Ersa è un ente regionale o friulano? Essendo regionale che utilizzi il suo motto per i prodotti friulani mentre deve e sottolineo deve utilizzare un motto diverso per i prodotti che ci appartengono di diritto. Abbiamo la fortuna che il castello di Miramare non è fatto con il Lego altrimenti ce lo ruberebbero un pezzo alla volta. Non riesco a capire come certi triestini danno il voto a certi personaggi che vedono Trieste come il fumo negli occhi. In questi giorni la prerogativa di città turistica non è stata concessa a Trieste per il niet di questi personaggi.

Giorgio Currò

VIGILI URBANI

Cinghiali e lavatrici

Leggo sul Piccolo del 5 ottobre delle levatacce che sono state necessarie alla Municipale per "pizzicare" in flagranza di reato uno dei tanti triestini che violano l'ordinanza del sindaco dando da mangiare ai cinghiali. Non sarebbe forse più opportuno che queste terribili levatacce venissero impiegate dai vigili per cercare di individuare coloro che a mio avviso compiono un vero e proprio reato contro l'ambiente lasciando ogni tipo di materiale come calcinacci, frighi, lavatrici, vecchi televisori, ecc... accanto ai cassonetti delle immondizie in più punti della nostra città rendendola più simile ad una discarica che ad un posto in cui circolare? Ritengo che sarebbe una caccia molto più sensata e a mio avviso anche più proficua per le casse comunali.

Andrea Prassel

TEATRO VERDI

Stiamo con Calenda

La nomina dei vertici del Teatro Verdi ha suscitato l'interesse dei cittadini, con ampio riscontro sulla stampa. Mi permetto aggiungere, al dibattito in corso, alcune considerazioni in veste di presidente di un sodalizio partecipe e attento all'attività culturale che anima questa città. L'attuale situazione economica ha comportato tagli alle attività culturali. Tale difficoltà richiede soluzioni senza che la qualità venga meno. La fantasia e la capacità artistica di noi italiani emergono in queste circostanze. Il cinema e il teatro, nelle ristrettezze economiche del dopoguerra, hanno prodotto capolavori che sono patrimonio della nostra memoria storica. Con questa premessa, Antonio Calenda, il cui nome ricorre nelle ipotesi di nomina anche quale sovraintendente del Teatro Verdi, appare una perfetta sinergia sotto l'aspetto economico e artistico. La sua direzione ha restituito la più piena dignità al Teatro Rossetti che, con progressione costante, si è posizionato al top dei teatri stabili italiani, ad onta della diffusa carenza di mezzi economici. Conta su un pubblico fedele, disposto a seguire sia allestimenti di testi classici che sperimentazioni teatrali. La sua nomina anche a Sovrintendente del Teatro Verdi non potrebbe che giovarsi delle sue doti, valide anche in veste di direttore artistico. Del resto, la positiva stagione dell'estate scorsa, pressoché improvvisata al Castello di San Giusto, ha fornito ampia prova delle capacità manageriali di Calenda e della validità del suo staff. Sembra che, in opposizione alle ragioni qui esposte, insorgerebbero obiezioni sulla sua effettiva competenza musicale e, in particolare, operistica. In proposito, mi permetto osservare che, all'incontestata cultura teatrale di Calenda, «ab origine» si aggiunge una passione musicale da non sottovalutare, maturata, tra l'altro, presso un teatro di alta tradizione quale il San Carlo di Napoli.

Giovanni Esposito
presidente Associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus

PROMEMORIA

I versi che il poeta britannico Ted Hughes compose sul suicidio di sua moglie, la poetessa americana Sylvia Plath, sono stati ritrovati negli archivi della British Library. La poesia, finora sconosciuta, è stata pubblicata sulla rivista britannica "New Statesman" e rievoca l'ultimo incontro della coppia, nel febbraio 1963.

La scrittrice svizzera Anne-Lise Grobety è morta martedì scorso all'età di 60 anni, a causa dei postumi di una lunga malattia. Si era rivelata al pubblico a 19 anni con il romanzo "Pour mourir en fevrier" (Morire in febbraio), coronato dal Prix Georges Nicole.

LO SCRITTORE PERUVIANO

L'Accademia di Stoccolma ha premiato la sua capacità di raccontare il Potere e le resistenze degli uomini

Mario Vargas Llosa, un Nobel tra letteratura e impegno civile

di ROBERTO BERTINETTI

Il nome di Mario Vargas Llosa era circolato spesso come possibile vincitore del Premio Nobel per la letteratura

L'Accademia di Svezia di Stoccolma ha assegnato il Nobel per la letteratura a Mario Vargas Llosa, scrittore peruviano tra i più noti e amati nel mondo tra quelli provenienti dall'America Latina, lodandolo «per la sua cartografia delle strutture del potere e per la sua acuta immagine della resistenza, della sconfitta e della resistenza dell'individuo».

Il nome di Vargas Llosa, nato nel 1936, figurava da tempo tra i favoriti all'ambito Premio, anche se nel corso degli ultimi anni avevano prevalso a sorpresa autori più sperimentali rispetto a un artista assai prolifico che non ama discostarsi dalle forme tradizionali del romanzo e privilegia la scorrevolezza del racconto rispetto all'innovazione della struttura.

Da sempre una robusta vena autobiografica ha innervato i libri di Vargas Llosa, che debuttò giovanissimo nel 1959 con una apprezzata raccolta di racconti in cui riassumeva la sua difficile infanzia. «Fronte spaziosa, naso aquilino, sguardo penetrante, rettitudine e bontà di spirito, nel fiore dell'età: la cinquantina». Con queste parole ritrae il cardiologo Don Alberto de Quintero, tra i protagonisti di "La zia Julia e lo scribacchino", uno dei suoi testi maggiormente apprezzati anche in Italia, dove figura nel catalogo Einaudi. Chi ha avuto occasione di incontrarlo nel corso di uno degli abituali soggiorni europei – ha la cittadinanza spagnola e casa a Londra - o ne ha osservato una fotografia non ha alcun dubbio: in quella figura del medico Vargas Llosa ha scelto di fissare molte delle proprie caratteristiche fisiche, offrendo al lettore un ritratto del tutto rispondente alla realtà.

La lunga contesa politica che lo vide opposto per la presidenza peruviana nel 1990 a Alberto Fujimori, conclusasi con una bruciante sconfitta, lo trasformò nel simbolo degli intellettuali sudamericani moderati, facendolo diventare il naturale antagonista di chi, come Gabriel Garcia Marquez (che pure apprezza molto il profilo artistico), aveva invece scelto l'impegno a fianco dei partiti e dei movimenti di sinistra. «Tutti i romanzieri sono ribelli, ma non questo non significa che tutti i ribelli diventano romanzieri», ha ribadito in più di una circostanza, insistendo sulla debolezza di una letteratura troppo legata all'ideologia.

Vargas Llosa ha poi ben poco del narratore latino-americano come siamo abituati a conoscerlo in Europa: non ama i giochi razionali, i labirinti borgesiani, e neppure il fantastico o il barocco. Da sempre, al contrario, predilige l'esattezza e la precisione al pari di Gustave Flau-bert, uno dei suoi maestri al quale ha dedicato un lungo saggio. «Io - ha affermato - sono stato assolutamente immune dallo humour in letteratura, la realtà contraddice lo humour». Di recente è tornato sull'argomento per riaffermare un concetto a lui caro sin dall'epoca dell'esordio. «La letteratura - ha detto - non è mai stata per me fonte di gioco intellettuale. Ammiro Borges e i suoi puri sofismi. Ma quando scrivo ho bisogno di altro. Per me la finzione è reali-smo, è invenzione che simula e svela i segreti del quotidiano».

E di segreti che altri avrebbero nascosto con vergogna Vargas Llosa ne aveva davvero molti da celare. Cominciando da un'infanzia all'apparenza dorata, conclusasi a dieci anni quando precipitò nell'abisso dell'odio verso un padre ritenuto morto e invece riapparso dal nulla con atteggiamento collerico nei confronti dei familiari e la rivoltella spianata in mano, che lo obbligò a frequentare un rigidissimo collegio militare. È proprio l'universo claustrofobico dell'accademia fa da sfondo a "La città e i cani", il romanzo del 1963 in cui, al pari di molte vicende di Orwell, viene offerto il crudissimo ritratto di una società prepotente, maschilista e pronta a cedere alle parole d'ordine del razzismo.

Quando il libro apparve, suscitando scandalo e mille polemiche, Vargas Llosa era già fuggito da Perù, grazie a un premio letterario che lo catapultò nell'elettrizzante (e a lui sconosciuta) atmosfera europea. Conobbe così la Spagna delle radici, quindi la Parigi di Sartre e poi la "swinging London", le capitali dove stava nascendo la modernità e tanti coetanei si tuffavano senza paura in avventure destinate a cambiare per sempre i vecchi schemi della cultura e dei rapporti di genere. Allora il suo cuore era a sinistra, perché ammette nell'autobiografia, «per la mia generazione era davvero impossibile, da giovani, non essere vicini a questa parte politica e ci sembrava il miglior modo di battercі contro il colonialismo e l'imperialismo». Al ritorno in patria, all'inizio dei Settanta, cominciò a mutare opinione dopo essersi accorto delle catastrofi causate nell'intero continente dai progetti dei rivoluzionari che parlavano di libertà e costruivano dittature.

Da allora, in tanti romanzi, ha alternato la riflessione sui sentimenti e sulle delusioni di uomini e donne che nell'amore e nel matrimonio cercavano la pace privata con denunce esplicite dei pericoli rappresentati dai tiranni di ogni colore. Anche se le divisioni rigide sono impossibili tra i due ambiti, al primo si possono ascrivere il fortunatissimo "La zia Julia e lo scribacchino", "La casa verde", "Pantaleon e le visitatrici", "Chi ha ucciso Palomino Molero?", "I quaderni di Don Rigoberto", "Elogio della matrigna" "Le avventure della ragazza cattiva", al secondo appartengono "La guerra della fine del mondo", "Conversazione nella cattedrale", "Il sergente Lituma nelle Ande" (dove si riassumono le tappe della sanguinaria utopia di Sendero Luminoso), "La festa del caprone", in cui si ricostruisce l'ascesa e la caduta del dittatore Trujillo, oppure "Il paradiso è altrove" nel quale la netta condanna di ogni sistema antidemocratico si unisce a un accorato e suggestivo appello in favore della libertà e della giustizia sociale.

In virtù della approfondita conoscenza dell'America Latina e dell'Europa, Vargas Llosa ha confrontato in ogni testo narrativo o saggistico le due realtà a lui ben note, battendosi contro gli schematismi di carattere ideologico perché, ha chiarito, «il mio intento è sempre stato quello di provare a far luce sui moti reconditi dell'animo umano in ogni ambito e, nel medesimo tempo, di provare a leggere il disordinato ordine del mondo». Un artista "civile e impegnato", si sarebbe dunque detto una volta, che ha spesso scelto posizioni controcorrente e espresso idee ritenute scomode, un vitalissimo provocatore privo di certezze granitiche e alla continua ricerca delle ricette migliori per lo sviluppo del suo continente e per narrarne i drammi e i guizzi di felicità nei romanzi di eccellente fattura che gli hanno fatto guadagnare il favore dei lettori in ambito planetario.

Il meritatissimo Nobel premia la lunga e gloriosa carriera di un artista che ha vissuto in egual misura di impegno politico e di letteratura, offrendosi generosamente all'impegno pubblico e alla ricerca culturale per dar conto dei drammi del "secolo breve" in America Latina e delle sue passioni che lo hanno portato a essere intellettuale controcorrente e molto spesso scomodo, attento a mettere al centro della sua indagine quanto accade in ogni parte del mondo. E che certo non riterrà questo riconoscimento un punto di arrivo, visto che di recente ha dichiarato: «Lavoro moltissimo e continuo a pianificare il futuro come se fossi immortale. La mia fine sarà solo un incidente non programmato. Mi auguro di morire scrivendo. Magari. Sarebbe meraviglioso».

I libri di Vargas Llosa alla Buchmesse di Francoforte

LA FIERA DI FRANCOFORTE

Alla Buchmesse gli editori commentano unanimi: «Una scelta meravigliosa»

FRANCOFORTE Il Nobel per la letteratura a Mario Vargas Llosa è «indiscutibile». Lo scrittore peruviano, secondo Ernesto Franco, direttore editoriale dell'Einaudi, «ha dato forma a un'intera generazione di autori».

> Dal 1994 lo scrittore è cittadino spagnolo dopo la sfortunata sfida per la presidenza del Perù con Alberto Fujimori

Franco, che oltre a pubblicare per la casa editrice di Torino i libri di Vargas Lllosa ne è stato traduttore, ha appreso la notizia alla Buchmesse, la Fiera del libro di Francoforte, che come ospite d'onore ha quest'anno l'Argentina. «In America Latina - ha detto . c'è una cultura in fermento, non solo per quel che riguarda la narrativa, ma anche la saggistica». Vargas Llosa, aggiunge Franco, appassionato ed esperto di letteratura latinoamericana, è uno di quegli autori per i quali «è bello raccontare storie, la carne e il sangue del mondo».

«Se mi si chiede perché hanno ritardato tanto a premiarlo con il Nobel, non so rispondere, o meglio rispondo con una domanda: perchè non hanno ancora premiato Philip Roth?. In ogni caso, quest'anno siamo tutti contenti».

A fargli eco, sempre dalla Buchmesse, i dirigenti della casa editrice tedesca Suhrkamp Verlag, «Siamo tutti felici, è una decisione meravigliosa, Mario Vargas Llosa è un grande narratore del suo tempo».

«Vargas Llosa ha coniato la frase "letteratura es fuego" (la letteratura è fuoco), e così sono anche le sue opere - ha commentato la direttrice della Suhrkamp, Ulla Unseld-Berkewicz - Vargas Llosa è anche un autore politico, s'impegna per una memoria politica e storica e per un mondo migliore».

Sono passati dieci anni esatti dall'ultima volta che uno scrittore di lingua spagnola ha vinto il Nobel della letteratura. Era infatti il 1990 quando il messicano Octavio Paz fu insignito del riconoscimento da parte dell'Accademia svedese. Con la vittoria di Vargas Llosa salgono a 10 gli scrittori di lingua spagnola insigniti dell'ambito premio.

Vargas Llosa è il quarto scrittore latino americano a salire sul podio più alto, prima di lui ci sono stati nel 1945 Gabriela Mistral, cilena, poi nel 1971 Pablo Neruda, anche lui cileno, nel 1982 Gabriel Garcia Marquez, colombiano. Va detto, tuttavia, che Llosa dal 1994, dopo la sua sfortunata competizione alla elezione presidenziale con antagonista Alberto Fujimori, è cittadino spagnolo.

Gli scrittori di lingua - e passaporto - spagnola esordiscono nel Nobel nel 1922 con Jacinto Benevente. Bissano il successo nel 1956 con Juan Ramon Jimenez. Nel 1977 è la volta di Vicente Aleixandre. Chiude la quaterna Camilo José Cela, Nobel nel 1989.

Per l'America centrale, nel 1967 il premio va al guatemalteco Miguel Angel Asturias e per l'America settentrionale spagnola nel 1990 al messicano Octavio Paz.

Gabriele Sala

LO STUPORE E LA GIOIA DELL'AUTORE DE "LA CITTÀ E I CANI"

«È uno scherzo? Pensavo mi avessero dimenticato»

A novembre Einaudi pubblica il suo nuovo romanzo intitolato "Il sogno del Celta"

LIMA «Ho pensato fosse uno scherzo!». Non poteva credere alle sue orecchie lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa quando, nel suo appartamento di New York, ha ricevuto la notizia di essere il nuovo Premio Nobel per la letteratura. Per questo ha chiesto alla moglie Patricia di aspettare l'annuncio ufficiale prima di dare la notizia ai figli. «È stata una sorpresa enorme. Non mi ricordavo che in questi giorni si assegnava il premio - ha detto Vargas Llosa a una emittente televisiva - ho addirittura pensavo fosse uno scherzo di cattivo gusto come quello che fecero ad Alberto Moravia».

L'autore de "La città e i cani" ha ringraziato i suoi familiari, gli amici e tutti i suoi lettori nel mondo. Un ringraziamento particolare è stato diretto alla Spagna - «che è stata tanto generosa con me» - e ai suoi editori e lettori spagnoli.

Lo scrittore ha confessato anche: «Pensavo mi avessero completamente dimenticato...». Riferendosi al fatto che il suo nome girava ormai da troppo tempo tra i possibili vincitori del Nobel, Vargas Llosa ha espresso tutto il suo stupore. «Non me l'aspettavo, non sapevo neanche che le premiazioni sarebbero avvenute questo mese», ha aggiunto lo scrittore peruviano. Si è detto «commosso e eccitato» quando il segretario dell'Accademia di Stoccolma, Peter Englund, gli ha comunicato il riconoscimento.

Rispondendo alle domande dell'emittente radiofonica colombiana Rcn, Vargas Llosa ha ribadito di essere rimasto sorpreso alla notizia perché «non pensavo e non sapevo di essere nella rosa dei candidati».

Alla domanda su quale sia il libro preferito tra i tantissimi scritti nella lunga carriera lo scrittore ha detto che sarebbe come chiedere a un padre qual è il figlio preferito «ma forse se devo indicarne uno è certamente quello che ho appena scritto, anche se il migliore sarà quello che devo ancora scrivere».

Il romanzo più recente di Vargas Llosa, ancora in fase di pubblicazione, è "Il sogno del Celta" (da Einaudi a novembre), incentrato sulla figura dell'irlandese Roger Casement, console britannico in Congo all'inizio del XX secolo e amico dello scrittore polacco Joseph Conrad. Da Libri Scheiwiller, invece, uscirà a giorni "La verità delle menzogne" e a gennaio "La tentazione dell'impossibile".

Lo scrittore, che non ha mai nascosto le sue idee politiche liberali e che critica fortemente la sinistra latino americana, ha dichiarato che continuerà a difendere le sue posizioni «perchè credo siano buone per il Perù, per l'America Latina, e per il mondo intero. La libertà, la democrazia sono l'unica strada percorribile per raggiungere un vero progresso, una vera civilizzazione, penso che sia dovere di uno scrittore difendere queste idee sempre».

Il presidente peruviano Alan Garcia ha commentato l'assegnazione del Premio Nobel per la Letteratura a Vargas Llosa come «un atto di giustizia». «È un giorno importante per il Perù, un grande onore, un'emozione grande per tutti i peruviani».

Lo scrittore Mario Vargas Llosa tra i suoi libri

Laura Strano

CINEMA

La quinta edizione dal 28 ottobre

L'altro cinema italiano al Festival di Roma

Sono molto meticci i quattro film nostrani schierati in concorso

di PAOLA TARGA

ROMA Tanta famiglia, politica e temi forti e meno glamour e star (una tendenza, quest'ultima, da tempo di crisi già vista prima a Cannes e poi a Venezia) per la quinta edizione del Festival di Roma (28 ottobre-5 novembre) presentata a Roma all'Auditorium Parco della Musica. Tanti film da vedere in questa manifestazione che, spiega Piera Detassis, vede il mercato crescere e abbassarsi invece l'età degli autori: «Ce ne sono molti giovani e tantissimi classe 1964 e poi, per finire, abbiamo anche una madrina giovanissima come Valeria Solarino».

Venendo al solo concorso, composto da 16 film in tutto, ben quattro sono italiani anche se in maniera atipica come spiega sempre la Detassis: «Avremmo voluto dare un titolo del tipo 2010 fuga dall'Italia perchè, cosa strana, almeno tre su quattro non parlano italiano. "Gangor" di Italo Spinelli è girato in hindi; il film di Guido Chiesa "Io sto con te", che racconta la storia di Maria di Nazareth, è girato nel dialetto delle campagne tunisine; infine, "Una vita tranquilla" di Claudio Cupellini ha un Toni Servillo come protagonista che parla per la metà del tempo in tedesco».

Valeria Solarino sarà la madrina del Festival di Roma

Keira Knightley apre la rassegna con il film "Last night". Tra gli ospiti più attesi, il regista Martin Scorsese (a sinistra)

Comunque, sempre nel concorso e fuori concorso ci sono sette film Usa. Si va dal dramma familiare già passato a Toronto "Rabbit Hole" di John Cameron Mitchell con protagonista e produttrice Nicole Kidman (di cui non è però affatto sicura la presenza a Roma), all'atteso film sulla genesi di Facebook, "The social network" di David Fincher, che sarà oggetto di un evento speciale. Nella quinta edizione del Festival di Roma anche l'anteprima mondiale di 20 minuti di "Dylan Dog: Dead of Nigh"t e "Party di Allowen" e quella italiana di "Porco Rosso", il capolavoro d'animazione realizzato da Hayao Miyazaki nel 1992.

Alla rassegna, che sarà aperta da "Last night" di Massy Tadjedin con Keira Knightley e Eva Mendes (entrambe le star sono confermate sul tappeto rosso) non mancherà anche una deriva televisiva di prestigio. Ci sarà infatti il pilot di "Boardwalk Empira" di Martin Scorsese e poi la versione cinematografica di "Carlos" di Olivier Assayas. Tra le star che invece sicuramente non mancheranno, Fanny Ardant che verrà a presentare un corto, "Chimere assenti", sui Rom a Roma, e Julianne Moore che sarà all'Auditorium per ricevere l'Acting Award e presentare il suo nuovo film "The Kid are all right" (Fuori concorso).

Confermati poi l'anteprima di Winx Club 3D-Magica avventura e l'omaggio a "La dolce vita" di Federico Fellini a 50 anni dall'uscita con una proiezione in anteprima di una copia completamente restaurata dalla Cineteca nazionale in collaborazione con The Film Foundation di Martin Scorsese e anche un docu di Antonello Sarno: "Dolce vita Mambo!".

Toni ottimisti sulla crescita dell'interesse per la sezione mercato del Festival vengono dal produttore Roberto Ciccutto, responsabile di Business Street: «È una delle pochissime situazioni in cui privato e pubblico collaborano insieme con grande vantaggio per entrambi». Gianluigi Rondi, a inizio incontro stampa, invece, ha voluto ricordare come ogni anno gli omaggi del festival. Ovvero la versione restaurata di Rashomon di Akira Kurosawa e, su tutti, l'omaggio a Ugo Tognazzi, con il documentario "Ritratto di mio padre", firmato dalla figlia Maria Sole, la proiezione di Il padre e lo straniero di Ricky Tognazzi, con Alessandro Gassman e Xenia Rappoport.

Tra le domande inevitabili a fine incontro stampa quella sul bilancio economico della manifestazione. Il Festival di Roma può contare oggi su circa 160 sponsor e 13,5 milioni di euro di budget, di cui ci tiene a dire il direttore generale Francesca Via, il 70 per cento viene dal solo autofinanziamento. I 13,5 milioni sono invece così ripartiti: 8,2 milioni per il Festival; 1,3 milioni per Business Street e 3,8 milioni per le attività annuali della manifestazione.

SCRITTORI. USCIRÀ PER BOMPIANI

Pino Roveredo racconterà in un libro la morte violenta di Annalaura Pedron

MONFALCONE Venne ritrovata nuda, col corpo cosparso di ecchimosi, riversa sopra un tavolino di vetro. Al collo, i segni inconfutabili di un tentativo di strangolamento. Accanto, il cuscino azzurro con cui l'assassino cercò, fino a riuscirvi, di soffocarla. Era bella Annalaura Pedron. Aveva solo 21 anni quando venne uccisa, il 2 febbraio 1988, nell'appartamento di via Colvera a Pordenone, dove lavorava come baby sitter. La sua storia, la storia di una ragazza come tante, purtroppo rimasta invischiata nelle maglie di una setta, quella di Telsen Sao, rimase per lungo tempo un rompicapo. Un "cold case", come si direbbe oggi. Che il prossimo anno sfocerà in un libro, per gran parte già scritto, dal titolo "Non fare tardi", edizioni Bompiani.

L'autore? Pino Roveredo, lo scrittore triestino Premio Campiello 2005 con la raccolta di racconti "Mandami a dire". «Sì – conferma nel corso della presentazione del suo ultimo romanzo, "La melodia del corvo", alla "Rinascita" di Monfalcone – sto scrivendo un libro su Annalaura e attendo la fine del processo attualmente in corso per darlo alle stampe».

Nel 2008, a vent'anni dall'omicidio, l'inchiesta è arrivata a una svolta, grazie a un test del dna. David Rosset, pure membro della setta Telsen Sao, oggi 36enne ma all'epoca dei fatti non ancora quindicenne, è accusato davanti al Tribunale dei Minori di Trieste di aver compiuto l'assassinio. «Ho appreso la vicenda di Annalaura dalla voce di sua madre Paola – racconta Roveredo – che un'amica comune mi aveva fatto conoscere lo scorso anno. Paola aveva letto "Capreatura" e le era piaciuto. "Con te posso parlare", si era detta. Così dopo l'incontro – prosegue - ha voluto raccontarmi della figlia, convinta che io potessi scrivere il suo percorso». Lo scrittore triestino è rimasto «molto colpito dalla dolcezza di questa donna, che non reclamava vendetta ma voleva solo sapere cosa fosse accaduto alla sua ragazza».

«Nessun astio, nessun rancore nei confronti di qualsiasi persona – commenta – solo il diritto di conoscere la verità. Il libro non vuole essere una cronaca dei fatti, sia chiaro: l'attesa della fine del processo è dovuta al fatto che la vicenda di Annalaura si sviluppa ancora oggi, con il prosieguo del dibattimento in aula e dunque è giusto che si concluda anche questa parte. Quasi tutta la trama, comunque, è già scritta o comunque vive dentro la mia testa». È proprio mentre Roveredo procedeva nella stesura del libro, nell'arco di tre mesi, è nato invece "La melodia del corvo", l'ultimo romanzo noir-sentimentale edito da Bompiani. Ma il fertile scrittore triestino, oggi residente a Udine, pensa già al futuro con l'ambizioso progetto di "Vota Berlinguer", che celebrerà il trentennale della scomparsa dell'amato padre.

Tiziana Carpinelli

Pino Roveredo (foto Francesco Bruni)

"La bellezza e l'inferno": c'è Saviano a Berlino

BERLINO Dopo Parigi, Roberto Saviano in scena a Berlino con "La bellezza e l'inferno" il 21 ottobre: lo spettacolo diretto da Serena Sinigaglia e prodotto dal Piccolo Teatro di Milano approda, ora, alla Volksbuhne am Rosa-Luxemburg-Platz nell'ambito di "Teatro/Theater. Italienischer Theaterherbst in Berlin", organizzato dal Mibac, la Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Berlino.

RASSEGNA. QUESTA SERA E DOMANI LA STAGIONE SINFONICA

Zuppardo: «Vorrei creare un evento a Trieste»

Il nuovo direttore del Coro del Teatro Verdi è convinto che «l'arte deve provocare»

TRIESTE «È un coro che mi piace molto perché ci sono delle bellissime voci». Ed è tornato a Trieste, Alessandro Zuppardo, per assumere l'incarico di maestro del Coro del Teatro Verdi, che dirigerà oggi alle 20.30 e domani alle 18. Il concerto della Sinfonica unirà Ludwig van Beethoven a Felix Mendelssohn Bartholdy, i cui Psalms op. 42 impegneranno per l'appunto il Coro e il soprano Miranda Keys. Sarà il maestro islandese Gudni Emilsson a dirigere l'Orchestra del Verdi.

Il 22 e 23 ottobre Alessandro Zuppardo dirigerà il Coro nel Gloria di Poulenc. «A Trieste - dice - vorrei creare qualche evento per semplificare un po' l'incontro con l'opera lirica, questa forma d'arte così particolare. Mi metterò a disposizione per parlarne un po' ovunque, anche nelle scuole, perché vedere un'opera lirica significa discutere, confrontarsi, essere vivi a livello culturale. L'arte, secondo me, deve provocare. Al torpore delle scelte stereotipate preferisco un colpo di fucile che mi fa svegliare. Oscar Wilde diceva: "L'Arte non può mai essere popolare. È il pubblico che deve cercare di diventare artistico"».

Cos'è il coro, per lei?

«Di solito i cori sono veicoli per sentimenti grandi, ma anche per un'espressione potente dal punto di vista sonoro. Essendo quasi sempre la massa, in qualche modo esprimono il subconscio collettivo».

Un pensiero sul teatro lirico?

«Sono molto preoccupato per quello che sta succedendo al Carlo Felice di Genova, un teatro dove sono stato maestro del coro per un periodo. Credo che la volontà di chiudere i teatri sia un segnale gravissimo, specialmente in un paese come l'Italia, e lasciare che avvenga è uno schiaffo inaccettabile alle nostre tradizioni. Noi artisti abbiamo la sensazione che il paese non abbia più voglia di noi, ci sentiamo feriti e vorremmo invece, per le nuove generazioni, uno scenario in cui tutte le persone che danno un senso allo studio della musica abbiano poi la possibilità di eseguirla, dal vivo».

Maria Cristina Vilardo

Alessandro Zuppardo, direttore del Coro del Teatro Verdi

I Pooh non mollano: rimasti in tre lanciano il nuovo disco e un tour

MILANO L'avevano annunciato, l'hanno fatto: i Pooh sono rimasti in tre, si sono reinventati, sono raddoppiati (diventando in 6) nella formazione che consegnerà ai fan disco e tour dell'istante zero di una nuova epoca. Si chiama "Dove comincia il sole" (da oggi in una luxury edition e poi dal 12 in formato classico) ed è l'atto di nascita di Roby Facchinetti, Dodi Battaglia e Red Canzian, ovvero di tre che tornano al mondo "vecchi" di 40 anni di carriera. I Pooh ripartiranno anche in tour. La prima data è fissata a Rimini, seguiranno Eboli, Roma, Livorno, Milano, Conegliano e Mantova.

Concerto di Vivaldi ritrovato in Scozia

LONDRA Un concerto per flauto di Antonio Vivaldi, che si credeva perduto, è stato ritrovato in Scozia in mezzo a una montagna di carte polverose conservate agli archivi nazionali di Edimburgo.

Il manoscritto, una copia di 300 anni della partitura originale del compositore italiano comprende le parti per "Il Gran Mogol", uno di una serie di quartetti del musicista la cui esistenza era nota attraverso un catalogo dei un libraio olandese del 18/o secolo: gli altri, intitolati "La Francia", "La Spagna" e "Inghilterra" restano perduti.

Antonio Vivaldi

La partitura, quasi completa (manca una parte per il secondo violino), è stata autenticata da Andrew Wooley, musicologo alla Southampton University. Non è chiaro come sia arrivata in Scozia: una teoria è che sia stata acquistata da Lord Robert Kerr, un amante del flauto e figlio del Terzo Marchese di Lothion, all'inizio del '700.

DANZA. DOMANI L'APPUNTAMENTO CON L'ETOILE

Bolle, debutto con Onegin alla "Scala"

MILANO La Tatjana di Carla Fracci come punto di riferimento. Ballerini che si trasformano in attori in un'opera «tra le più richieste per celebrare l'addio alle scene». Al Teatro alla Scala di Milano Roberto Bolle debutta il 9 ottobre nei panni di Onegin, il protagonista dell'omonimo romanzo in versi di Aleksandr Puskin tradotto in balletto nel 1965 da John Cranko.

Con "Onegin", che torna alla Scala a sei anni di distanza dalla messa in scena agli Arcimboldi nel 2004, si chiude la stagione d'opera e balletto 2009-2010 del teatro. Nove le rappresentazioni in calendario: sul palco alla "prima" Bolle e Maria Eichwald, prima solista dello Stuttgarter ballet. Al debutto nel ruolo del protagonista anche l'ex "etoile" del Piermarini, Massimo Murru, che si cimenterà con Onegin nelle rappresentazioni di novembre insieme a Emanuela Montanari; con i quattro si alterneranno anche la coppia Mick Zeni e Beatrice Carbone e il giovanissimo Gabriele Corrado (già protagonista della 'Serata Bejart' in apertura di stagione) accompagnato da Petra Conti.

Roberto Bolle

Un «dramma in danza» quello che va in scena sulle note delle "Stagioni" di Cajkovskij: è la storia dell'amore infelice tra Tatjana e Onegin, giovani nei primi due atti e adulti nel terzo. «Per me è un debutto atteso da tantissimo tempo, almeno da quando, ero ancora allievo della scuola, l'ho visto ballare da Carla Fracci», spiega Roberto Bolle. «Onegin non è un principe nè un eroe - aggiunge - è un ruolo contorto e con sfumature negative, diverso da quelli che ho interpretato finora, tra i più intensi e drammaticamente interessanti per la parte maschile. Credo arrivi al momento giusto, con la giusta maturità».

Emozionato al ricordo della Fracci anche Massimo Murru: «La sua interpretazione - dice - è stata il marchio per noi venuti dopo, che abbiamo la responsabilità di avvicinarci il più possibile a quel livello».

CONCERTI. PRIMA SERATA OGGI IN PIAZZA UNITÀ

Il Barcolana Festival parte dai Velvet e dalle Vibrazioni

La band di Verderi, Sàrcina, Deidda e Gardossi ritorna con il loro "Le strade del tempo tour"

TRIESTE Piazza Unità verrà inondata di musica questa sera alle 21 per il primo appuntamento con il Barcolana Music Festival 2010. Ad aprire le danze saranno i Velvet, che scalderanno il pubblico, per poi lasciare il palco a Le Vibrazioni. «Ricordiamo con emozione quella piazza stupenda - spiega Stefano Verderi, chitarrista (e pianista) della band - nella quale ci siamo esibiti alcuni anni fa sempre per la Barcolana, e devo dire che suonare un contesto architettonico di quel genere è stupendo».

Trieste sarà una delle ultime tappe del vostro "Le strade del tempo tour".

«Io spero che ci sia la possibilità di proseguire con dei concerti anche nel periodo invernale, magari nei club, ma per il momento siamo alle ultime tappe, con un bilancio positivo. Il pubblico ci ha offerto un ottimo riscontro sui brani nuovi, dimostrandoci di conoscerli, nonostante le vendite non siano stellari. Però anche io talvolta aspetto di assistere al concerto per prendere il cd».

Dopo dieci anni di musica, cos'è cambiato per voi?

«La formazione, ora abbiamo un nuovo bassista, ma anche il nostro approccio alla musica. Siamo maturati, e viviamo con minore ansia i live. Con questo non voglio dire che siamo totalmente appagati del nostro livello, ma affrontiamo gli appuntamenti senza temere di dovere dimostrare sempre qualcosa. Per quanto riguarda il mercato invece,quando abbiamo iniziato si vendevano i dischi e c'era un movimento musicale vivo e curioso. Mi dispiace davvero perchè dietro a un disco c'è un enorme lavoro, oltre all'investimento economico, volto a garantire qualità e mi rendo conto che ormai va quasi sprecata, considerando che le canzoni vengono ascoltate frequentemente dalle casse di un computer».

Francesco Sàrcina, Alessandro Deidda e Emanuele Gardossi, sono per lei dei colleghi di lavoro o anche degli amici?

«Entrambe. La nostra amicizia non deve essere cercata o spiegata. Ognuno di noi vive la propria vita ma quando arriva la chiamata per "Le Vibrazioni", tutti torniamo alla nostra missione. Il nostro è un legame fraterno che sa essere anche molto sciolto. Ci vediamo anche solo per il piacere di berci una birra insieme».

Cosa vi aspettate dal pubblico?

«Uno scambio di energia forte».

Sara Del Sal

Le Vibrazioni ritornano a Trieste

IL CASO. IL DIVORZIO CON MONFALCONE È UFFICIALE

Absolute Poetry chiude in mezzo alle polemiche

Il Comune parla di «troppe poltrone vuote», gli organizzatori: «Non contano solo i numeri»

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE L'addio non è arrivato con un verso, come forse ci si sarebbe aspettati, bensì con un ordinario comunicato stampa, inviato a sera inoltrata, il cui titolo recita più o meno così: «Absolute Poetry se ne è andato, a ritmo di passo doppio». Oltre 4mila battute per dire che sì, il divorzio con Monfalcone è ormai ufficiale.

Già nei giorni scorsi, il direttore artistico Lello Voce aveva ventilato l'ipotesi di fare fagotto, dopo le polemiche che avevano investito la rassegna, quest'anno certamente non baciata da una pioggia di spettatori, eccezion fatta per l'ultima giornata di festival (ma per merito soprattutto della presenza del maestro Horacio Ferrer). «Questa che segna – come aveva dichiarato Voce sul palco del Teatro Comunale lo scorso sabato – l'ultima volta dei Cantieri poetici a Monfalcone, è un'edizione che sarà ricordata non solo per le straordinarie proposte artistiche, ma anche per la polemica tra una parte dell'Amministrazione comunale e la direzione artistica».

Con ciò riferendosi alle dichiarazioni rese in precedenza dall'assessore alla Cultura, Paola Benes, la quale non potendo fare altro che constatare le poltroncine per tre quarti vuote del teatro alla sera della prima si era "permessa" di affermare che «qualcosa nella formula va rivisto», senza per questo sostenere la cancellazione tout court della rassegna anzi affermando implicitamente che un'altra edizione ci sarebbe stata, ma tant'è.

Gli organizzatori di Absolute Poetry, piccati, hanno sottolineato come in cinque anni il festival abbia «portato a Monfalcone più di 150 artisti da ogni parte del mondo per celebrare l'arte della parola per eccellenza: la Poesia».

Sempre lo staff, a proposito dell'ultima edizione, ha parlato di «un'offerta variegata e di altissimo livello, caratterizzata dal mix tra letture tradizionali, performance vocali, concerti in cui la poesia e la musica si fondono indissolubilmente», citando i diversi ospiti per nome e cognome.

Lello Voce

Non è mancato un riferimento alle iniziative rivolte ai ragazzi (150 in tutto) delle scuole medie inferiori e delle elementari, come le Olimpiadi della lingua, un gioco per riscoprire la lingua italiana realizzato ideato dal linguista Massimo Arcangeli. «Vista sotto questa luce la polemica sviluppata sulla stampa rivela tutta la sua insensatezza - ha concluso il team di Avsolute -. Non solo perché negli ultimi due anni la rassegna, grazie al progetto nazionale "La Rete dei Festival", è pesato in minima parte sulle casse del Comune, ma anche, e soprattutto, perché non si può giudicare il successo di una manifestazione soltanto dal numero di spettatori paganti (7 euro a serata, 5 con riduzione, ndr). Absolute Poetry ha voluto, fin dall'inizio, sdoganarsi dalle asfittiche logiche di mercato, facendo arrivare a Monfalcone autori e artisti che difficilmente solcano i palchi mainstream, e li ha messi a disposizione della comunità, in particolare dei suoi giovani. Senza l'arroganza di chi vuole difendere una nicchia, bensì con la piena volontà di aprirsi, di mescolare le carte in tavola, di mettere e mettersi in discussione».

Rimangono un sito, www.absolutepoetry.org (oltre un milione di visite dal suo esordio) e un'associazione, "Absolute-Ville" (un cantiere di energia e progettualità, luogo d'incontro e di confronto per gli amanti della poesia e delle altre arti), «accanto alla consapevolezza che chiusa una porta si apre un portone, su molteplici strade di conoscenza e condivisione».

A questo punto la parola passa al Comune, che in questi giorni attende la messa a punto dei dati per tirare le somme.

Alle Giornate del cinema muto deja vu con la Darling e le Canaglie

PORDENONE Alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone c'è un'ospite speciale che, a ottant'anni dalle sue più celebri apparizioni sullo schermo, allieta ancora il pubblico anche esibendosi in carne ed ossa: è Jean Darling, l'ex bimba prodigio delle "Simpatiche canaglie", la serie di Hal Roach che spopolò negli anni Venti. Nel 2008 il festival pordenonese ha riproposto alcuni di quegli spassosi episodi, ma Jean continua a tornare al festival per offrire ad ogni edizione un delizioso spettacolo in cui canta dal vivo i brani più famosi del periodo del muto. L'artista, nata in California nel 1922, non ha perso lo spirito del palcoscenico e subisce ancora il fascino del cinema degli inizi: «Quando mio nipote era piccolo l'ho portato a vedere Stanlio e Ollio ed è rimasto senza parole: è triste vedere che adesso la gente ha perso questo stupore», racconta. Il periodo più bello della sua carriera, però, è stato il vaudeville: «C'erano teatri meravigliosi, il pianoforte, il testo delle canzoni che appariva sullo schermo con una piccola pallina per seguirlo: tutta quella magia è scomparsa adesso. Ecco perché è affascinante ritrovare a Pordenone un po' di tutto questo». Da bambina Jean ha conosciuto miti come Greta Garbo, Clark Gable, Charley Chase e Roscoe Arbuckle, ma i suoi veri maestri sono stati Stanlio e Ollio: «Mio padre ha abbandonato la famiglia quando avevo cinque mesi: in Stan Laurel ho trovato una nuova figura paterna», ricorda l'attrice. «Si era innamorato di mia madre ma, anche dopo la fine della loro relazione, ha continuato ad essere presente nella mia vita. Per esempio voleva insegnarmi a nuotare perché in un episodio delle "Simpatiche canaglie" girato al mare ho rischiato di affogare. Stanlio e Ollio mi facevano spesso stare sul set dei loro film e mi hanno insegnato a osservare l'opera nel suo complesso: è stata una grande palestra».

Jean Darling

Oggi, alle 20.30 al Teatro Verdi, arriva direttamente dal MoMA di New York lo spettacolare "Robin Hood" (1922) di Allan Dwan con Douglas Fairbanks, il divo diventato famoso proprio per i suoi ruoli da eroe avventuroso in alcuni dei film più "action" del periodo. Alle 12.15, invece, verranno proiettati per la prima volta in pubblico alcuni rari filmati medici del neurologo Vincenzo Neri, fra i primi ad affiancare, a partire dal 1908, il metodo delle riprese in pellicola all'osservazione diretta sui pazienti.

Il Premio Jean Mitry, che verrà consegnato oggi, quest'anno va a Riccardo Redi, storico del cinema, autore e curatore di molti volumi sulle cinematografie italiana, francese, algerina, polacca e tedesca, e ad André Gaudreault, professore all'Università di Montreal, direttore della rivista CinéMAS, e co-fondatore del Domitor.

Elisa Grando

TEATRO. AL POLITEAMA ROSSETTI DI TRIESTE

Simon Callow recita Shakespeare con il piglio dell'istrione

TRIESTE Quando gli attori italiani, nei primi decenni del '900, approdarono sui palcoscenici di Londra per rappresentare il nostro Pirandello, il pubblico inglese si meravigliò e commentò con stupore le loro esagerazioni: che recitazione enfatica, quante smorfie, e tutti quei gesti inutili! Dev'essere tipico del carattere mediterraneo - dissero - pensando agli italiani pizzaioli.

Un secolo dopo, ora che uno fra i più stimati attori inglesi, Simon Callow, approda su un palcoscenico italiano e ci porta alcune memorabili pagine di Shakespeare, è lui a sorprendere noi. Noi che eravamo abituati a un Re Lear vecchio, misurato e saggio, come quello pensato da Giorgio Strehler. Noi che immaginavamo certi Amleti psicologicamente disturbati e balbettanti, come piaceva a Gabriele Lavia. O all'Otello biascicato divinamente da Carmelo Bene. Noi abbiamo capito ora come Shakespeare si recita nella sua terra. Diversamente. E alla grande.

Si recita tirando fuori tutta la gamma della voce, anche di più se possibile; battendo con puntiglio ogni consonante pure la più nascosta; inseguendo nel ritmo falsetti femminili, e ruggiti cavernosi; sudando le proverbiali sette camicie e spandendo nell'aria, sotto la luce dei riflettori, milioni e milioni di goccioline di saliva. È faticoso, ma dà soddisfazione, dar voce a Shakespeare.

Callow ci dimostra che Shakespeare si recita da istrione. O non si recita affatto. Dev'essere enfatico, retorico, impetuoso, il discorso di Antonio al popolo romano dal "Giulio Cesare". Dev'essere sbalordita e stupefatta Miranda, la ragazzina solitaria della "Tempesta". E siccome in Shakespeare non ci sono personaggi "minori" anche un umile tessitore, Bottom nel "Sogno di una notte di mezza estate", emetterà dei "roarrrr" da leone per spaventare il suo educato pubblico di signore. Questo Shakespeare doc, confezionato secondo canoni britannici, si può scoprire fino a domenica al Rossetti, dove Callow in esclusiva nazionale si cimenta in una quarantina di diversi ruoli, raccolti in antologia in "The Man from Stratford". In inglese, naturalmente, ma con la traduzione ben visibile accanto, e ineccepibile.

Il testo scritto dall'esperto scespirista Jonathan Bate ripercorre la biografia del drammaturgo in sette capitoli, corrispondenti alle sette età dell'uomo, come le enuncia Jacques in "A piacer vostro". L'unico paragone possibile, da noi, è Dante. E la "Divina commedia" non va recitata, infatti, come se fosse un libro di Baricco.

Roberto Canziani

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12-30; 17.00-20.30.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno A), sabato 9 ottobre, ore 18.00 (turno B), concerto diretto dal m.o Gudni Emilsson. Con Miranda Keys, soprano. Musiche di Mendelssohn-Bartholdy e Beethoven.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30. SHAKESPEARE - THE MAN FROM STRATFORD di Jonathan Bate, regia di Tom Cairns. Con Simon Callow. Spettacolo in inglese, sopratitoli in italiano. Turno B, 2h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 20.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2 ore. Prima rappresentazione. Parcheggio gratuito. Abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/Venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Festival pianistico 2010. Giovedì 14 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi - ore 20.30 GLI ARCHI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO con Anna Kravtchenko. Musiche di Mozart. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it. - tel. 040-3480598.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011. Sottoscrizione nuovi abbonamenti (prosa, musica, contrAZIONI, CARD «il MIO Teatro», CARD «il MIO Teatro Mix») presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10.00-12.00/17.00-20.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Stagione 2010/2011. Biglietteria 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00. 9 ottobre ore 20.45 Grandi orchestre d'Italia. Orchestra Sinfonica nazionale della Rai. Juraj Valčuha direttore. Musica di Wagner e Mahler. Wagner Preludio e Morte di Isotta; Mahler Sinfonia n. 5.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI
triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio. Anche al Super alle 22.10

■ ARISTON
www.aristontrieste.it

LA PECORA NERA 17.00, 18.45
con Ascanio Celestini, Maya Sansa, Giorgio Tirabassi.

ANTEPRIMA

QUELLA SERA DORATA 21.00
di James Ivory. Con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsburg, Laura Linney. Tratto dal romanzo di Peter Cameron.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

INNOCENTI BUGIE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Tom Criuse e Cameron Diaz. (Domenica matinée a 5 € ore 11.00).

STEP UP in 3D** 15.55, 18.00, 20.05, 22.10
la musica come non l'avete mai vista. (Domenia matinée ore 11.00, 13.10).

THE TOWN 16.30, 19.40, 22.00
di e con Ben Affleck.

IL MONDO DI PATTY - IL MUSICAL 14.45
sab e dom. Dom. anche 11.00. (intero 10 €, ridotto 8 €).

BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro. (Domenica matinée a 5 € ore 13.35).

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 19.50
con Adam Sandler. (Domenica matinée a 5 € ore 10.50, 13.00).

INCEPTION 16.30, 17.00, 20.00, 21.45
dal regista de Il Cavaliere Oscuro, con Leonardo DiCaprio. (Domenica matinée a 5 € ore 10.50).

L'ULTIMO DOMINATORE
DELL'ARIA 3D** 15.50, 17.55, 20.00, 22.00
dal regista de Il sesto senso e Signs. (Domenica matinée ore 10.55, 13.00).

CANI & GATTI
LA VENDETTA DI KITTY in 3D** domenica 11.00, 13.00

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 14 ottobre: Anteprima Nazionale
BURIED SEPOLTO 21.45
con Ryan Reynolds.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI
triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Carlo Mazzacurati con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli.

■ GIOTTO MULTISALA
triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Pupi Avati con Fabrizio Bentivoglio, Francesca Neri.

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano con Alba Rohrwacher.

■ NAZIONALE MULTISALA
triestecinema.it.

INNOCENTI BUGIE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Tom Cruise e Cameron Diaz.

STEP UP 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
A solo € 8,50 e 6,50.

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 16.15
Ultracomico con Adam Sandler, Salma Hayek.

MANGIA, PREGA, AMA 17.45, 20.00, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

THE TOWN 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Blake Lively, Jeremy Renner.

Da domani:
L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D e CANI & GATTI.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

COPPIE VOGLIOSE 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

BENVENUTI AL SUD	17.30, 20.15, 22.15
STEP UP 3D proiezione in digital 3D	18.00, 20.10, 22.20
INNOCENTI BUGIE	17.45, 20.00, 22.10
UNA SCONFINATA GIOVINEZZA	17.30, 20.00, 22.00
THE TOWN	17.40, 19.50, 22.00

Lunedì 11 e martedì 12 ottobre Rassegna Kinemax d'autore: PIETRO di Daniele Gaglianone - premiato al 63.o festival di Locarno.

GORIZIA

■ KINEMAX
Tel. 0481-530263

BENVENUTI AL SUD	17.45, 20.10, 22.10
STEP UP	17.40, 20.00, 22.00
QUELLA SERA DORATA	17.30, 19.50, 22.00

La Rai lancia "Good Wife" per frenare la De Filippi

ROMA Con la serie 'The Good Wife, in prima visione italiana a partire da domani alle 21.45 su Raidue «proviamo a contrapporci alla De Filippi in maniera sempre più adeguata. Cerchiamo di contenere un po' lo strapotere di Mediaset al sabato sera». Lo ha detto Massimo Liofredi, direttore di Raidue, durante la conferenza stampa di presentazione di questa serie targata Cbs e che negli Usa ha raccolto enormi successi di ascolti. È una serie «molto femminile, con un cast elegante e un doppiaggio eccezionale», ha aggiunto con il capostruttura fiction e cinema della rete, Giorgio Buscaglia. «C'è una controprogrammazione feroce - ha detto ancora Liofredi -, ci rendiamo conto giorno dopo giorno che riuscire a mantenere ascolti adeguati è difficile. Noi, Raidue, siamo destinati e predestinati alla sperimentazione. Del resto, se non la facciamo noi non so chi possa farlo». Anche perché «i canali digitali, i vari 'cip e ciop', sono ancora dei neonati, e piano piano si attesteranno su livelli diversi. Noi siamo un canale generalista e cerchiamo quindi di andare a "catturar" il pubblico a 360 gradi».

Liofredi ha insistito nel sottolineare la forza di Raidue, rilevando che «è la rete che riesce a mettere l'intera famiglia seduta su un divano e a intrattenere un pò tutti i generi di pubblico, sebbene sia sempre difficile raggiungere il pubblico giovanile, che è per vari motivi più fuggevole». Certo - ha aggiunto - se ci fosse la fiction andrebbe ancor meglio, e Raidue «è pronta a sperimentare fiction nuove, su temi innovativi e con protagonisti emergenti».

Maria De Filippi

Però mettiamoci tutti intorno a un tavolo e discutiamone, finora solo soltanto che a me hanno detto che Raidue non avrà fiction nel suo palinsesto, questa è la realtà». Ciò nonostante - aggiunge subito dopo il direttore - «Raidue è una rete sana, sinceramente generalista e che sa stare sul mercato televisivo, e quando ci chiedono qualcosa siamo sempre pronti a farlo. Ci sono 700 dipendenti a Raidue e io condivido con loro meriti e demeriti. La nostra è l'unica rete con il segno più davanti quando si guarda agli ascolti».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
LE STORIE - DIARIO ITALIANO

Giorno dopo giorno, Corrado Augias ripropone "Le Storie - Diario italiano" appuntamento con la politica, la cultura, l'attualità, la Storia e le storie che cambiano il nostro Paese. E' una "piccola trasmissione" (due poltrone, pochi amici in studio) ma, d'altra parte, l'impegno dichiarato è solo fare e indurre a fare «qualche ragionamento».

LA 7 ORE 21.10
LE INVASIONI BARBARICHE

Daria Bignardi, dopo l'esperienza de "L'era Glaciale" su RaiUno, torna stasera alle 21,10 con la seconda puntata del suo programma. Due talk show e tre interviste sono le caratteristiche di questa edizione. La trasmissione è suddivisa in due parti: un talk show d'attualità e un altro dedicato al costume.

ITALIA 1 ORE 13.40
COTTO E MANGIATO

Benedetta Parodi ci lancia quotidianamente, ai margini del Tg Com nel magico mondo delle ricette, con una linea particolare rivolta ai dolci. Un interludio molto gradito e di successo vista anche l'ora nella quale il programma è stato, non certo a caso, collocato...

RAIUNO ORE 0.05
L'APPUNTAMENTO - SCRITTORI IN TV

Un programma dedicato ai libri, a chi li compra e li legge, con Gigi Marzullo, responsabile della cultura di Raiuno. Gli ospiti in studio, molti dei quali "scrittori", commentano i libri e parlano delle emozioni che la carta stampata riesce a suscitare.

I FILM DI OGGI

EL DORADO
di Howard Hawks com John Wayne, Robert Mitchum e James Caan.
GENERE: WESTERN (Usa, 1967)
RETE 4 16.15

Uno sceriffo che s'è dato al bere per una pena d'amore deve far fronte a un allevatore tanto ricco quanto prepotente. Si fa dare una mano da un suo vecchio aiutante, da uno sbarbatello e da un arzillo vecchietto. Il penultimo film di Hawks – prima di "Rio Lobo" (1970) – è una variazione sui temi e i personaggi di "Un dollaro d'onore" (1959).

L'ULTIMO BUSCADERO
di Sam Peckinpah con Steve Mc Queen (foto), ben Johnson e Ida Lupino.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1972)
RAIUNO 2.20

Junior Bonner vive come il suo vecchio e gagliardo padre, ex campione di rodeo. Il fratello, invece, vuole coinvolgerlo nei suoi affari...

OLÈ
di Carlo Vanzina con Massimo Boldi e Vincenzo Salemme.
GENERE: COMICO (Italia, 2006)
ITALIA 1 21.10

Un professore di matematica milanese e un insegnante di lettere partenopeo, rivali da sempre a causa di un vecchio amore condiviso, sono costretti alla convivenza forzata da una gita in Spagna. Finiranno per risolvere i loro contrasti, per innamorarsi di bionde bellezze e per impalmarle.

BELLIFRESCHI
di Enrico Oldoini con Christian De Sica (foto) e Lino Banfi.
GENERE: COMICO (Italia, 1987)
ITALIA 1 23.10

Due attori da quattro soldi rimangono coinvolti, per stupidità, nel ferimento di un divo del cinema americano. E la polizia li bracca...

UNO SU DUE
di Eugenio Cappuccio con Fabio Volo, Ninetto Davoli, Giuseppe Battiston.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)
RAITRE 21.05

Un avvocato rampante invidiato dagli amici, vuol fare un salto di qualità: un grosso business in Russia insieme al socio e fratello Paolo. Improvvisamente un malore, gli appanna la vista. È solo l'inizio di un lungo viaggio nel dubbio, nella malattia, alla riscoperta della vita...

HANNIBAL LECTER: LE ORIGINI DEL MALE
di Peter Webber con Gong Li (foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2007)
RETE 4 23.15

Ancora un film sul cannibale più famoso del mondo: Hannibal Lecter. Stavolta si parla della sua adolescenza in Lituania...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg1 Focus.
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro. Con Maurizio Costanzo.
14.40 Se... a casa di Paola. Con Paola Perego.
16.10 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale

20.30 CALCIO
> **Irlanda del Nord - Italia**
Europei 2012
Terza partita di qualificazione per la Nazionale azzurra.

23.05 TV 7
00.05 L'appuntamento - Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
00.35 Tg 1 - Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce
01.45 Viva la crisi.
02.20 L'ultimo buscadero. Film (commedia '72). Con Steve McQueen

RAIDUE

06.00 Extra Factor.
06.20 Girlfriends
06.40 8 semplici regole
07.00 Cartoon Flakes
07.01 La casa di Topolino
07.25 I famosi 5
07.50 Loopidoo
08.00 Albero azzurro
08.20 Manny tuttofare
09.05 Flipper e Lopaka
09.30 I fratelli Koala
09.45 Tracy & Polpetta.
10.00 Tg2punto.it
11.00 I fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2
16.10 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
17.45 TG Flash L.I.S.
17.50 Play - off Campionati Europei 2011 Under 21: Italia - Bielorussia
18.45 Tg 2
20.00 Extra Factor.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S. Los Angeles**
Con C. O'Donnel
Durante una rapina che coinvolge l'agente Blye vengono fatti degli ostaggi.

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore.
22.40 Persone sconosciute. Con Jason Wiles, Daisy Betts, Chadwick Boseman.
23.25 Tg 2
23.40 L'ultima parola
01.15 TG Parlamento
01.25 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti.

RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 FILM
> **Uno su due**
Di E. Cappuccio
Con F. Volo
La vita di un avvocato cambia quando viene ricoverato.

22.55 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg3 Linea notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Cult Book

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri.
16.15 El Dorado. Film (western '67). Di Howard Hawks. Con John Wayne, Robert Mitchum, James Caan.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM
> **Il giudice e il commissario**
Con I. Chauvin
Un commerciante viene ucciso durante le nozze della figlia.

23.15 I bellissimi di r4
23.20 Hannibal Lecter: le origini del Male. Film (thriller '07). Di Peter Webber. Con Gaspard Ulliel, Rhys Ifans, Gong Li.
01.25 Tg4 Night News
01.50 La polizia lo incrimina, La legge lo assolve. Film (poliziesco '73). Di Enzo G. Castellari. Con Franco Nero.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Io Canto**
Con Gerry Scotti
Esibizioni e sfide canore per i piccoli e talentuosi concorrenti di Scotti.

00.00 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5 notte
02.00 Striscia la notizia
02.50 Uomini e donne
04.10 Amici
04.45 In tribunale con lynn
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

07.05 I puffi
07.20 Alla ricerca della Valle incantata
07.50 Scooby doo
08.20 Bugs bunny
08.30 Tom & Jerry
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I simpson
14.20 My name is earl.
14.50 Camera cafè.
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Big bang theory
20.05 I simpson
20.30 Mercante in fiera.

21.10 FILM
> **Olè**
Di C. Vanzina
Con M. Boldi
Due docenti e antichi rivali si ritrovano in una gita in Spagna.

23.20 Bellifreschi. Film (commedia '87). Di Enrico Oldoini. Con Christian De Sica, Lino Banfi, Lionel Stander, Marina Viro.
01.20 Grand prix - Prove sintesi
02.15 Poker1mania
03.10 Studio aperto - La giornata
03.25 Tv moda. Con Jo Squillo.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La7
09.55 (ah)iPiroso.
10.50 Otto e mezzo.
11.20 Movie Flash
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommaiolo.
13.30 Tg La7
13.55 I due capitani. Film (avventura '55). Di Rudolph Maté. Con Fred MacMurray, Charlton Heston, Donna Reed.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
17.55 Movie Flash
18.00 Relic Hunter
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Le invasioni barbariche**
Con Daria Bignardi
Seconda puntata del talk show che parla di costume e attualità.

00.15 Tg La7
00.25 Movie Flash
00.30 La 25a ora - Il cinema espanso
02.30 Otto e mezzo
03.10 Alla corte di Alice
04.15 CNN News

SKY 1

07.40 Una notte al museo 2: La fuga. Film (commedia '09). Con B. Stiller O. Wilson.
09.30 Immagina che. Film (commedia '09). Con E. Murphy T. Haden Church.
11.20 Bandslam - High School Band. Film (commedia '09). Con V. Hudgens A. Michalka.
13.20 A Serious Man. Film (drammatico '09). Con M. Stuhlbarg
15.10 Sky Cine News
15.25 Una notte al museo 2: La fuga. Film (commedia '09). Con B. Stiller O. Wilson.
17.15 Tris di donne e abiti nuziali. Film (commedia '09). Con S. Castellitto M. Gedeck.
19.05 I pilastri della Terra - 1a parte

21.00 MINISERIE
> **I pilastri della terra**
Di R. e T. Scott,
Con D. Suterland
2 puntata della miniserie tratta dal romanzo di Ken Follet.

22.50 Prova a prendermi. Film (commedia '02). Con T. Hanks
01.15 Viola di mare. Film (drammatico '09). Con V. Solarino
03.05 Romanzo criminale 2 - Making of
03.25 La mia vita è un disastro. Film (commedia '08). Con G. Groome A. Johnson.

SKY 3

13.45 Natale a Rio. Film (commedia '08). Con C. De Sica
15.40 Questa volta mi sposo. Film (commedia '09). Con G. Francis
17.15 Sky Cine News
17.30 Family Plan - Un'estate sottosopra. Film (commedia '98). Con L. Nielsen
19.10 Ponyo sulla scogliera. Film (animazione '08).
21.00 Australia. Film (avventura '08). Con H. Jackman
23.50 Chrissa - Che fatica la scuola!. Film (drammatico '09). Con S. Hanratty
01.40 Il dottor Dolittle 5. Film (commedia '09). Con K. Pratt J. Bryden.

SKY MAX

13.15 Dungeons & Dragons 2. Film (fantastico '05). Con B. Payne
15.05 Romanzo criminale 2 - Making of
15.25 Push. Film (azione '09). Con D. Fanning C. Belle.
17.20 Rollerball. Film (azione '02). Con C. Klein J. Reno.
19.15 Kickboxer - Il nuovo guerriero. Film (azione '89). Con J. Van Damme
21.00 Nameless - Entità nascosta. Film (thriller '99). Con E. Vilarasau
22.45 Push. Film (azione '09). Con D. Fanning C. Belle.
00.40 The Horsemen. Film (thriller '08). Con D. Quaid Z. Zhang.

SKY SPORT

10.30 Serie A: Una partita
11.00 Serie A: Una partita
11.30 Premier League World
12.00 SKY Magazine
13.00 Goal Deejay
13.30 Serie A: Una partita
14.00 SKY Magazine
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Futbol Mundial
18.30 Serie A The Movie
19.00 Goal Deejay
19.30 Preview Champions League
20.00 I Signori del Calcio
21.00 Una partita
23.00 Goal Deejay
23.30 I Signori del Calcio
00.30 Preview Champions

MTV

08.00 Teen Cribs
08.30 Disaster Date
09.00 Paris Hilton's my new BFF
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Scrubs
14.00 MTV News
14.05 Mtv Hoods
14.30 katy Perry Making Of
15.00 MTV News
15.05 Mtv World stage
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Scrubs
20.00 MTV News
20.05 Mtv World stage
22.00 Valemont
22.30 True Blood
23.30 Speciale MTV News
00.00 Classic Albums

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 Shuffolato
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 Running Tracks
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
20.00 Deejay Music Club
21.00 Deejay Stories
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Fino alla fine del mondo
00.30 DVJ
02.30 The Club
03.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Miti e leggende di Trieste e dintorni
09.35 Incontri al caffè de la Versiliana
10.55 Le sinfonie di Mozart
12.35 Salus Tv
12.50 Italia economia
13.00 Dai nostri archivi
13.10 Anteprima Triestina
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Mukko Pallino
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 Ditelo al Sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Musica che passione!
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Perchè???
21.45 Si racconta... Una sera d'inverno un narratore
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Tg Montecitorio
23.45 La saga dei Mc Gregor

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L' Universo è...
15.00 Biker Explorer
15.30 Agguato nella savana. Film.
17.00 Videomotori
17.15 Zona Sport
18.00 Programma in lingua slovena
18.15 Obisk V Akvariju
18.25 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Elezioni Locali 2010
20.30 Rubrica cinema
20.40 Calcio:Qualif. Campionati Europei: Slovenia-Isole Faer Oer, telecrocana diretta
22.15 Mappamondo
22.30 Tuttoggi
22.45 Spezzoni d' archivio
23.30 Zona Sport
00.00 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Gr1 Calcio: Qualificazione Euro 2012; 21.35: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.23: Uomini e camion; 23.35: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Cafè ristretto; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 23.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Diari; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde Regione; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Veso Pirnat Brolski: Cose mie (10.pt); segue Music box; 11: Studio D - Andiamo al cinema; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il bambino Sapientino di Gregor Gec; segue Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non c'e duo senza te; 19.00: Tg zero; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama Italia; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (Everyday); 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay time; 0.00: Deejay Is Your Deejay; 4.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	20.30	Rai Uno	Calcio: Qualificazione Europei 2012 (Irlanda del Nord-Italia)
16.45	Rai Sp. più	Atletica Leggera: Camp. Italiani Allievi	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Qualificazioni Europei 2012 (Germania-Turchia)
17.00	Rai Sport 2	Pallavolo: Mondiali Maschili (Semifinale 5-8 posto)	21.00	Rai Sport 2	Pallavolo: Mondiali Maschili (Semifinale 5-8 posto)
17.50	Rai Due	Calcio: Play-off Europei 2011 Under 21 (Italia-Bielorussia)	1.00	Sky Sport 1	Calcio: Play-off Europei U21 2011 (Inghilterra-Romania) diff.
19.00	Eurosport	Calcio: Qualificazioni Europei 2012 (Bosnia-Francia)	1.20	Italia 1	Rubrica: Grand prix - Prove sintesi
20.00	Rai Sp. più	Calcio: Speciale Postpartita Under 21			

Regate, conferenze e la musica in piazza Unità

TRIESTE Questi gli appuntamenti odierni.

A TERRA Dalle 8 alle 21.30: Sala stampa aperta (per giornalisti accreditati).

Dalle 9 alle 23 Apertura stand Villaggio Barcolana.

Dalle 9 alle 21, Yacht Club Adriaco, Molo Sartorio - Barcolana Classic, esposizione di barche d'epoca che partecipano all'evento

Dalle 9.30 alle 11.30, Gas Natural Arena "Le nuove energie per l'ambiente pulito", convegno a cura del Ministero dell'Ambiente.

Ore 10.30, Area Ambiente "Mario lupo di mare", lettura animata per i più piccoli di materne ed elementari.

Ore 12, Gas Natural Arena convegno Ministero dell'Ambiente

Ore 15, Gas Natural Arena "Energia e Ambiente: armonia o ostilità?", lezione aperta del prof. Maurizio Fermeglia.

Ore 16, Gas Natural Arena Barcolana di Carta incontri con gli autori: Patrizia Traverso "Buon Vento".

Dalle 17 alle 17.30, Gas Natural Arena Sail Trieste, Premiazione "Amori Cup"

Ore 18, Gas Natural Arena Barcolana di Carta incontri con gli autori: Piero Tassinari, Paolo Rumiz "Il segno dell' onda. Moya 2010-1910" e Riccardo Pergolis e Paolo Tassinari "Vele d'epoca in Adriatico. Barcolana classic 2010"

Ore 19, Gas Natural Arena Barcolana di Carta incontri con gli autori: Umberto Pelizzari "Il respiro nell'apnea"

Dalle 20.30 alle 22.30, Villaggio Barcolana Music&Words: Underscore.

Dalle 21 Piazza dell'Unità d'Italia Barcolana Festival. Ingresso gratuito: sul palco Le Vibrazioni e Velvet.

IN MARE Dalle 11 Barcolana Sail Trieste (regate della mattina, con partenza Bacino San Giusto e percorso con boa a Miramare).

Dalle 15 Barcolana Sail Trieste.

SUPERATO IERI POMERIGGIO IL MURO FATIDICO DI ISCRIZIONI ALLA REGATA DI DOMENICA

Doppiata quota mille, nonostante la bora

Le forti raffiche hanno costretto quasi tutti all'ormeggio. Arriva oggi la regina del mare croata

TRIESTE La prima boa, quella dei mille iscritti, è stata superata ieri pomeriggio, e di slancio. Per la precisione la Barcolana ha toccato quota 1040: fino a questo momento un risultato in linea con quello delle ultime edizioni. Nelle ultime ore le iscrizioni hanno subito un'impennata, a conferma che il fascino dell'evento triestino cresce di anno in anno, anche se la bora prevedibilmente rallenterà l'arrivo delle imbarcazioni sulle Rive, perché dai porti dell'Alto e del Medio Adriatico stanno attendendo il calo del vento per affrontare la lunga bolina che conduce fino a Trieste.

Ieri le barche sono rimaste ormeggiate: solo scafi più piccoli sono usciti, ma i grandi team non hanno osato rischiare danneggiamenti. È stata quindi una giornata di attesa, ma di relazioni sul molo.

Tra le storie di Barcolana, l'arrivo un veliero al suo debutto: la «Kraljica Mora», la «Regina del mare» croata, in arrivo oggi a Trieste. Lo scafo avrà a bordo un team del tutto particolare, perché porterà a Trieste gli studenti degli Istituti nautici croati. Costruito proprio quest'anno nel cantiere dell'isola dalmata di Curzola, grazie al finanziamento del ministero dell'Istruzione di Zagabria e di un gruppo di imprese private, il veliero è un bialbero di 46 metri di lunghezza, quasi completamente in acciaio. Lo scafo è di proprietà della Jps, la società dei rimorchiatori di Fiume e viene utilizzato a rotazione dagli Istituti nautici di tutto il Paese per le lezioni e le attività in mare degli studenti. La barca è partita ieri sera da Fiume e arriverà a Trieste oggi verso le 10 dopo aver domato la Bora del Golfo.

Nel frattempo continua quel grande lavoro di allestimento della macchina della sicurezza che ogni anno coinvolge decine di persone, tra forze dell'ordine, sanitari del 118 e volontari. Proprio ieri mattina si è svolta, nella Capitaneria di Porto, l'ultima riunione che ha visto attorno allo stesso tavolo la Svbg e tutte le forze dell'ordine impegnate per garantire la massima sicurezza ai partecipanti e agli spettatori della manifestazione. A sorvegliare il campo di regata direttamente in loco, ovvero in mare, ci saranno ben 50 mezzi di soccorso: 27 tra motovedette e altre unità di pronto intervento della Guardia costiera, della Polmare, dei carabinieri, della Guardia di Finanza e dei vigili del fuoco (i sommozzatori dei carabinieri e dei vigili del fuoco saranno pronti a intervenire in caso di necessità a bordo di alcuni gommoni).

Altri 10 mezzi verranno messi a disposizione dalla Guardia Costiera ausiliaria e ulteriori 13 dalla Svbg, per un totale di 50 scafi. Chiunque dovesse trovarsi in difficoltà in mare durante la regata potrà chiedere aiuto via radio, attraverso il canale Vhf 6.

Medici e infermieri del 118 e della Croce rossa italiana saranno presenti in varie postazioni durante la Barcolana, varie unità mobili del 118 saranno presenti: in viale Miramare (in prossimità della sede della Svbg), a Porto San Rocco (Muggia), all'imbocco della Napoleonica e sulle Rive.

A sinistra una bolina in piena bora col solo fiocco. Qui sopra TuttaTrieste Vte

CLASSIC

Domani il confronto tra le signore del mare

In gara anche "Aria" affidata alla guida di Cino Ricci

TRIESTE L'ha trovata in un giardino di Salina, isole Eolie, abbandonata a se stessa, lasciata a marcire. E ha deciso di rimetterla a nuovo, regalandole una seconda vita, grazie a un minuzioso e appassionato restauro, realizzato nel cantiere dell'Argentario.

C'era una volta una barca a vela vecchia e acciaccata; oggi c'è "Aria", una Signora del mare di 14 metri, che l'armatore Simona Galvani ha orgogliosamente rimesso in acqua e che avrà al timone Cino Ricci con i colori della Società Triestina della Vela (a bordo anche il presidente della stessa Stv Fabio Zlatich). "Aria" torna a Trieste dopo tre anni d'assenza.

Ammirarla, oggi e domani, è possibile allo Yacht Club Adriaco, che ieri mattina ha aperto le porte in occasione di uno dei più attesi eventi collaterali della Coppa d'Autunno: PortoPiccolo Barcolana Classic.

Cino Ricci

Tutti gli appassionati, ma anche semplicemente curiosi, possono entrare allo Yca liberamente e godersi uno spettacolo tutto speciale: ottanta barche classiche e d'epoca ormeggiate in banchina, da percorrere attentamente con lo sguardo per rileggere e assaporare la storia della marineria del Mediterraneo.

È questo il tesoro che PortoPiccolo Barcolana Classic, giunta quest' anno alla quinta edizione, porta a Trieste nei giorni immediatamente antecedenti alla regata triestina.

Organizzato dalla Società velica Barcola e Grignano e dallo Yacht Club Adriaco, il raduno è nato con venti iscritti nel 2006, poi saliti a sessantadue l'anno successivo, aumentato ancora a sessantotto nel 2008 e settantasei la scorsa edizione. Sono sempre più numerosi gli appassionati che non intendono mancare l'appuntamento.

Le Signore del mare si sfideranno domani in mare, in una regata visibile da terra, da piazza dell'Unità d'Italia fino al Castello di Miramare.

Un volume di pregio edito da Lint e realizzato grazie alla passione dei grafici Paolo Tassinari dello studio Tassinari-Vetta e Artemio Croatto, intitolato "Vele d'epoca in Adriatico", rappresenta un momento di riflessione e approfondimento su alcuni temi peculiari della marineria della nostra zona.

BARCOLANA DI CARTA

Pelizzari, dall'apnea ai libri

TRIESTE Vivere e raccontare il mare all'incontrario, dal di sotto, senza fiato. C'è da scommetterci: Umberto Pelizzari, apneista di fama mondiale, oggi pomeriggio porterà uno sguardo del tutto unico e particolare sul mare. Lo sportivo è infatti la guest star della giornata odierna di Barcolana di Carta, la rassegna dei libri di mare giunta quest'anno alla sua seconda edizione.

Dopo le prime due giornate, che hanno visto numerosi scrittori e giornalisti italiani alternarsi sul palco della Gas Natural Arena per presentare le proprie opere, tutte incentrate sul mare, oggi sarà la volta di Pelizzari e il suo "Il respiro nell' apnea" (Mursia). Il volume, che verrà presentato alle 19, è un libro completamente dedicato alla respirazione e a tutti i suoi segreti. Coautori, con Pelizzari, sono Anna Seddone (istruttrice ed esperta di yoga) e Lisetta Landoni (insegnate di yoga e fondatrice dell'Accademia Kriya Yoga).

Il libro è venduto con un dvd che illustra il percorso didattico nell'ambito degli esercizi respiratori e facilita l'apprendimento e l'individuazione di eventuali errori per ogni tecnica.

Umberto Pelizzari è uno dei più noti apneisti italiani a livello internazionale. Ha stabilito record mondiali in tutte le discipline dell'apnea, il primo ottenuto nel 1988, quando, con il tempo di 5 minuti e 33 secondi, ha stabilito il primato di apnea statica. Nel 2001 l'atleta è sceso a -131 metri in 2 minuti e 44 secondi, primeggiando nell'assetto variabile regolamentato.

Umberto Pelizzari

Previsti oggi altri incontri con gli autori: alle 16 Patrizia Traverso con "Buon Vento" (Sperling & Kupfer); alle 18 verrà presentato "Il segno dell' onda. Moya 2010-1910" (Comunicarte) di Piero Tassinari e Paolo Rumiz,) e "Vele d'epoca in Adriatico. Barcolana classic 2010" (Lint) con Riccardo Pergolis e Piero Tassinari.

LE INIZIATIVE

Il premio fotografico de Il Piccolo aperto a tutti

TRIESTE Neanche il tempo di aprire e allo stand del Piccolo sono subito iniziate le visite dei lettori con le copie del giornale per ricevere in cambio un libro gratuito. Lo stand del nostro giornale si trova all'interno del Villaggio barcolana e resterà aperto anche oggi, domani e domenica per tutto l'arco delle giornate.

Ma non solo con lo stand il nostro giornale è presente alla Barcolana. Già da alcuni giorni su www.ilpiccolo.it è possibile seguire in diretta via Twitter ogni aggiornamento sulla manifestazione e vedere le clip video della giornata. Sempre sul nostro sito sarà possibile anche seguire in diretta streaming, domenica mattina, lo svolgimento della Barcolana sin dalla partenza.

E poi il premio fotografico, aperto a tutti i lettori. basterà scattare una o più foto che colgano i momenti più significativi o le immagini più curiose della 42.a edizione della classica autunnale, si riferiscano alla regata di domenica o a tutto ciò che in questi giorni vi è legato.

Lo stand del Piccolo (Silvano)

Uno scorcio delle Rive con i visitatori che passeggiano tra le barche ormeggiate e il Villaggio Barcolana

Francesco De Angelis sarà su Verve Dahlia

LO SKIPPER NAPOLETANO E IL TIMONIERE TRIESTINO INSIEME SU "VERVE DAHLIA"

De Angelis farà il tattico di Bodini

Oggi in acqua prima la Amori Sailing Cup e subito dopo la Barcolana Sail Trieste

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE La bora intorno ai 30 nodi in mezzo al golfo per tutta la giornata, con qualche raffica arrivata fino ai 40, ha consigliato di rimanere a terra per evitare guai alle barche e alle vele che, a soli 3 giorni dalla Barcolana, sarebbero stati di difficile soluzione. Così le due TuttaTrieste, dopo un primo rinvio di un'ora, alla fine se ne sono restate all'ormeggio lasciando perdere la sfida di match race Barcolana Sail Trieste. Tutto rinviato a oggi pomeriggio, quando il vento dovrebbe cominciare a scendere. Ma il lavoro sarà doppio, per gli equipaggi di Furio Benussi (TuttaTrieste Bauxt) e Andrea Nevierov (TuttaTrieste Vte), perchè prima prenderanno parte alla regata di gruppo organizzata dalla Lega Navale: un bastone dal Bacino San Giusto a Miramare e ritorno che partirà intorno alle 14 e subito dopo il triangolo del Barcolana Sail Trieste.

Ma non solo le barche di Snaidero e Calearo daranno spettacolo oggi. Perchè il programma odierno è saturo di tutto ciò che ieri non ha potuto compiersi. E allora la mattinata sarà dedicata alla seconda tappa della Amori Sailing Cup, la regata che fa capo al regista-scrittore Federico Moccia e che verrà disputata con i monotipo Tod. Quattro le barche impegnate, con ai timoni Mauro Pelaschier, Alberto Leghissa, Andrea Micalli e Daniele Augusti, con l'ex olimpionica Valentina Turisini nell'equipaggio di una di queste. Partenza stimata alle 11, in programma 3 o 4 regate di flotta, a seconda del meteo. La prima tappa è stata disputata a settembre a Venezia, con la vittoria di Mauro Pelaschier.

E a proposito di Pelaschier, una volta sceso dai Tod, salirà su Campione del Garda, il Farr 80 al timone del quale, come l'anno scorso, parteciperà alla Barcolana. Per quanto lo skipper monfalconese resti sempre un personaggio di grande appeal, nella grande regata di domenica dovrà vedersela con un vero «parterre de roi» della vela sparso sulle varie barche. A cominciare da Francesco De Angelis, il quale prosegue il sodalizio con Lorenzo Bodini su «Verve Dahlia», il Comet 50 che con i due a bordo (il primo al timone, il secondo alla tattica) ha vinto a giugno la regata lunga della Giraglia nel gruppo Irc A. Sicuramente sarà una delle barche da seguire, la loro. Detto poc'anzi delle due TuttaTrieste, charterizzate quest'anno dagli imprenditori Roberto Snaidero e Massimo Calearo, i due timonieri Furio Benussi e Andrea Nevierov saranno chiamati a sostenere, regata nella regata, due rispettive sfide in famiglia: al timone di Vitrani ci sarà infatti per la seconda volta Gabriele Benussi, mentre su Ourdream, la barca delle Stelle Olimpiche che quest'anno ospiterà anche l'ex sciatore Giorgio Rocca, il timone resta saldamente nelle mani di Larissa Nevierov.

Mitja Kosmina ormai è una sorta di istituzione della Barcolana e quest'anno avrà come «fratello» Alberto Leghissa (gareggiando sia Maxi Jena che Idea per i colori del team Amori di Federico Moccia). E infine la grande favorita, Esimit Europa 2. Igor Simcic ha fatto le cose in grande, mantenendo il suo timoniere di fiducia Alberto Bolzan e ingaggiando un vero equipaggio di Coppa America al quale ha aggiunto il trestino Stefano Spangaro alla randa.

LA LEGA NORD IN FORZE CON DIVERSI EQUIPAGGI

Bossi junior con i monfalconesi, Maroni invece rinuncia

Renzo Bossi

Roberto Maroni

TRIESTE Il "Trota" alla Barcolana. Renzo Bossi, erede del "Senatùr" e consigliere regionale della Lega Nord in Lombardia, farà parte di uno dei due equipaggi organizzati da un gruppo di amici di Monfalcone che saranno a bordo delle barche Falcon e Lydia.

Tra gli altri partecipanti alla "spedizione" anche il consigliere regionale della Lega Nord Federico Razzini, l'onorevole udinese Mario Pittoni, l'europarlamentare Matteo Salvini e il presidente dell'associazione Mare Blu Lega Nord Walter Sepuca.

Ma quelle monfalconesi non sono le uniche imbarcazioni leghiste presenti a questa edizione della Barcolana.

Anche l'assessore regionale Federica Seganti ha infatti messo assieme un equipaggio del quale fa anche parte il viceministro Roberto Castelli.

Non potrà invece essere a Trieste a causa degli impegni istituzionali il ministro dell'Interno Roberto Maroni, che pure era stato invitato a partecipare alla Barcolana. *(g.bar.)*

Il Montenegro presenta il progetto di sviluppo del turismo sostenibile

TRIESTE La Repubblica del Montenegro coglie l'occasione della Barcolana per presentare la sua offerta turistica e il programma di cooperazione ambientale avviati del 2004 con il Ministero dell'Ambiente Italiano. Questi progetti saranno il focus di un incontro organizzato al Villaggio Barcolana in programma domani alle 11. In particolare si parlerà dei programmi Montenegro-Italia per lo sviluppo del turismo sostenibile tra cui i progetti nelle piccole città delle bocche di Cattaro. Fra questi Perasto, città simbolo della Repubblica Veneziana, dove il Ministero dell'Ambiente italiano in collaborazione con le autorità del Montenegro ha realizzato un progetto pilota di "città senz'auto".

Gli anziani ospiti della Casa Ieralla nel golfo con "Nonni controvento"

TRIESTE Anche quest'anno, in occasione della Barcolana un gruppo di anziani effettuerà un giro del golfo in barca a vela ed alcuni parteciperanno domenica alla regata con l'iniziativa "Nonni controvento, Ieralla fa vela", promossa dagli operatori, dai collaboratori e dai volontari della Casa di Riposo "Livia Ieralla" di Padriciano. Un'iniziativa di alto valore sociale, giunta alla quinta edizione e già sperimentata con successo dal 2006 in poi, che ben si inserisce nell'ambito degli eventi della "Barcolana per il sociale". Tutto è cominciato una mattina di marzo di cinque anni fa quando la signora Melita, anziana ospite di Casa "Ieralla", confida ad un operatore che la sta aiutando a consumare la colazione: «Ho un desiderio, vorrei vedere il mare e quelle vele bianche gonfie di vento». Da qui è nata l'idea di portare in barca a vela un gruppo di anziani ospiti.

I pensionati della Cgil in regata a bordo del Condor 50 "Sol Calao"

TRIESTE Come ormai avviene da qualche anno, anche in questa edizione lo Spi Cgil del Friuli Venezia Giulia e il suo mensile nazionale Liberetà prendono parte alla Barcolana. Il sindacato dei pensionati della Cgil non solo è presente nella zona di Ponterosso con uno stand dedicato soprattutto alla stampa sindacale (ogni anno vengono distribuite migliaia di numeri del mensile nazionale e del periodico regionale), ma prenderà attivamente parte alla regata di domenica. Attivisti nazionali e regionali del sindacato saliranno infatti a bordo dell'imbarcazione "Sol Calao", un Condor 50 della scuola di vela Dynamic II di S. Giorgio di Nogaro affiliata all'Uisp (Unione Italiana Sport per tutti), che porterà nel golfo le bandiere dello Spi e di Liberetà.

Fernando Alonso assieme a Felipe Massa

Alonso: «Se vado forte Felipe non è fondamentale»

SUZUKA Fernando Alonso si dice fiducioso di poter centrare il terzo podio di fila a Suzuka, in Giappone, su un circuito nelle previsioni tra i più difficili per la Ferrari, al punto da poter dire che «se faccio bene come a Monza l'aiuto di Felipe non è fondamentale».

Il pilota spagnolo, già due volte vincitore del campionato piloti, accarezza il tris mondiale grazie al rilancio centrato nelle due gare di Monza e Singapore, fino a ridurre ad appena 11 punti il distacco dal leader Mark Webber. Rispondendo a una domanda su quanto possa essere di aiuto il compagno di scuderia Felipe Massa, a quattro prove dalla fine campionato 2010 con una in Corea del Sud dal futuro ancora incerto, Alonso dice in modo netto e senza mezzi termini che «non è stato fondamentale a Singapore e tutto l'aiuto di Felipe non sarebbe bastato a Spa».

«Se entrambi facciamo bene togliamo punti agli avversari», aggiunge in conferenza stampa, e con la McLaren in seconda posizione con un vantaggio di 43 punti in classifica costruttori tutto è ancora possibile. «Sei podi consecutivi», è il ragionamento dello spagnolo, hanno tutte le caratteristiche per aumentare le sue chance di vincere il titolo considerando l' incostanza che finora hanno caratterizzato le prove dei suoi diretti concorrenti.

La Red Bull «domina dal 2004 e quest'anno ha centrato 12 pole su 15 gare», ammette, ma il recupero di Maranello delle ultime gare mette Webber «nelle condizioni di doversi guardare indietro. Speriamo in una sorpresa». Su quanto possa valere in questa fase l'esperienza dei due titoli osserva di preferire «un alettone che mi dà due decimi», ma in questi casi «prevale il pacchetto». Disturbate, tuttavia, dai contenuti di un'intervista concessa a Sport Bild in cui Massa - secondo quanto gli veniva attribuito - diceva di non voler «diventare un altro Rubens Barrichello», cioè un numero due predestinato alle spalle di Alonso. «Ho visto una cosa che non ho mai detto», osserva il brasiliano nel gazebo Ferrari, «sono un professionista e penso sempre alla vittoria: il nome di Barrichello - rileva - è venuto fuori non so da dove: hanno scritto quello che non ho detto».

IACONI PREPARA LA SFIDA CON IL SIENA

Unione, turnover a centrocampo

Matute sembra destinato alla panchina: Filkor-Testini in coppia

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Difficile scordare l'ultima volta che il Siena aveva messo piede al «Rocco»: era il 6 gennaio 2003 e davanti a 18mila spettatori la Triestina vinceva e prendeva il largo in vetta alla B. Altri tempi. Negli anni seguenti ne sono successe di tutti i colori, ma dopo il fondo toccato la scorsa stagione, adesso attorno all'Unione sta ritornando un po' di entusiasmo. Proprio per questo, facendo ovviamente le debite proporzioni, c'è attesa per la sfida di domani al Rocco contro la capolista Siena (inizio ore 18). E soprattutto curiosità per vedere come questa Triestina se la caverà contro una corazzata come quella guidata da Conte. Iaconi ha già chiarito che servirà una partita quasi perfetta per portare a casa un risultato positivo. Riguardo alla formazione con cui il tecnico alabardato vorrà fronteggiare i toscani, potrebbe esserci più di una sorpresa. Innanzitutto c'è il discorso Toledo: il suo recupero ha quasi del miracoloso, evidentemente il problema della spalla destra era davvero poca cosa, tanto che il brasiliano si è regolarmente allenato con gli altri in questi giorni e domani potrebbe essere addirittura già in campo. Anzi, dopo l'allenamento di ieri pomeriggio a Opicina, sembra proprio questa l'ipotesi più probabile. Ma se Toledo ce la farà a conservare il suo posto a sinistra, e considerato che Antonelli è confermato a destra, l'altra sorpresa potrebbe arrivare in mezzo al campo. Iaconi infatti sembra intenzionato a riproporre Testini come centrale, ma al suo fianco stavolta potrebbe esserci il lanciatissimo Filkor. Il sacrificato di turno, in questo caso, sarebbe quindi Matute, effettivamente un po' in calo nelle ultime uscite e forse preservato per gli impegni ravvicinati che attendono l'Unione. Tutte ipotesi e valutazioni che andranno comunque verificate nella rifinitura di oggi pomeriggio a Opicina. L'alternativa in ogni caso è una sola: se Toledo sarà cautelativamente tenuto a riposo, ci sarà lo spostamento di Testini a sinistra con il rientro di Matute al centro. Confermati tutti gli altri: davanti al portiere Colombo (che ieri nel finale di allenamento ha preso una violenta pallonata, ma non dovrebbe essere nulla di preoccupante) ci saranno Brosco e Scurto al centro, con D'Ambrosio e Malagò sulle fasce. Davanti ancora la coppia Godeas-Marchi. La partita sarà arbitrata da Calvarese di Teramo. Con lui l'Unione ha 4 precedenti: il bilancio è di 1 vittoria, 2 pareggi e 1 sconfitta, quella di quest'anno a Novara.

Il tecnico Ivo Iaconi. A destra, il centrocampista Attila Filkor

INIZIATIVA PROMOZIONALE

Prezzi ridotti per la Barcolana

TRIESTE In occasione dello svolgimento della 42ª edizione della Barcolana, per festeggiare l'evento velico la Triestina ha scelto di attuare per la partita di domani con il Siena (ore 18) una riduzione sui prezzi dei biglietti. Gli sconti saranno validi però solo per i ticket in prevendita, e non per quelli comprati al PalaTrieste prima della gara. Questi i prezzi applicati per la partita di domani: in curva Furlan il biglietto intero costa 9 euro, il ridotto per under 18 e donne 6 euro, quello per under 14 e disabili 1,5 euro; in tribuna Pasinati il biglietto intero costa 15 euro, quello per under 18 e donne 10 euro, quello per under 14 e disabili 1,5 euro. I biglietti si acquistano presso il Centro di coordinamento (oggi 9-19, domani 9-15.30), il Ticket Point e Dvd Island. Inoltre, i tifosi che si recheranno, muniti di biglietto della partita o di abbonamento, allo store ufficiale del merchandising della Barcolana, potranno acquistare i gadget scontati del 10%.

TESSERA DEL TIFOSO Finalmente sono pronte le tessere del tifoso, che possono essere ritirate nei punti vendita nei quali è stato sottoscritto l'abbonamento, quindi al Centro di coordinamento, al Ticket Point e nella sede della Triestina Calcio per chi ha acquistato la tessera stagionale al varco 10 dello stadio Rocco. Per ritirare la tessera del tifoso è però essenziale portare con sé l'abbonamento. *(a.r.)*

Rossi: «A Lorenzo non servono sconti»

SEPANG Il nervosismo è palpabile. A dividere Valentino Rossi e Jorge Lorenzo non c'è più solo il muro nel box, ma qualcosa di molto più spesso, alla vigilia del gran premio della Malaysia che può incoronare per la prima volta lo spagnolo campione del mondo MotoGp.

«Non ho capito di cosa si preoccupa Lorenzo - ha detto il pesarese in conferenza stampa -. È primo in classifica con oltre 50 punti di vantaggio. Il secondo, Dani Pedrosa, è in ospedale e per vincere il titolo gli basta un nono posto». Con Pedrosa che ha deciso di rimanere a casa dopo l'intervento alla clavicola (rientro previsto in Australia) e dopo il rimbrotto ricevuto dalla Yamaha, Valentino non ha più niente da perdere e si toglie tutti i sassolini che ha accumulato negli stivali.

«Non sono assolutamente arrabbiato per la Yamaha - ha assicurato Vale -. Dopo Motegi mi sono venuti a spiegare che c'è un titolo in ballo e che Jorge è un pochino nervoso e quindi di stare attenti. Io ripeto quello che ho detto a loro. Se Pedrosa fosse stato davanti in gara potevo comportarmi diversamente, ma così stiamo parlando di stupidaggini. Il mondiale mi sembra finito già dal venerdì pomeriggio di Motegi (quando Pedrosa cadde rompendosi la clavicola, ndr)».

Il corpo a corpo tra i compagni di squadra della Yamaha visto in Giappone non è il primo della convivenza Rossi-Lorenzo. Il più delle volte è stato Vale ad avere la meglio. «Io credo - ha commentato Rossi - che quando uno perde un duello così è arrabbiato e magari può tirare in ballo cose che non sono assolutamente vere. Poi se Lorenzo ha dei problemi in campionato dovrà stare attento anche lui. Questa reazione non l'ho capita bene, io non l'avrei fatto. Mi sarei arrabbiato, avrei dato due calci da qualche parte, ma non sarei andato da qualcuno a dirgli che deve stare più attento. Non so lui cosa si potesse aspettare da me, ma io ho fatto così in tutta la carriera».

EURO 2012

Partite determinanti

L'ITALIA A DERRY CONTRO L'IRLANDA DEL NORD (ORE 20.45)

Prandelli: «Prima i punti, magari con il gioco»

Il ct azzurro punta su Borriello e sul 4-3-3 ma con Pepe pronto a rientrare in copertura

Marco Borriello è il preferito dal ct per il ruolo di punta centrale

FIRENZE L'Italia di Cesare Prandelli è già alle partite decisive. E per il viaggio a Belfast il commissario tecnico dal volto umano, tutto gioco, giovani e progetti, si traveste da Trapattoni: da parte i timori per l'ultimo attentato, le preoccupazioni sono molto più concrete: «Resto sempre convinto che le vittorie arrivino attraverso il gioco, ma stavolta i 3 punti sono l'obiettivo primario. Tornare dall'Irlanda con una sconfitta e sentirsi dire che abbiamo fatto una bella partita, quello sì sarebbe un problema».

La qualificazione a Euro 2012 passa per i risultati contro Irlanda del Nord e poi Serbia, martedì a Genova. Chiellini parla di battaglia sportiva nella capitale dell'Ulster, patria di George Best e del terrorismo indipendentista. Fuor di metafora - che non è neanche il caso visto le bombe vere fatte esplodere nelle ultime ore - l'Italia dovrà fare i conti con la veemenza e l'entusiasmo celtico di un nazionale dallo scarso tasso tecnico, ma dall'impressionante ruolino di marcia interno: cinque vittorie su cinque nelle qualificazioni a Euro 2008, tra loro anche la Spagna poi campione.

In risposta, a 100 giorni dal suo insediamento sulla panchina del nuovo corso, Prandelli inverte l'ordine delle sue priorità mettendo in testa il risultato e sfodera trasparenza: «Giocano Viviano, Cassani, Bonucci...» - esordisce snocciolando uno per uno gli 11 titolari in un inedito outing tattico di indubbio fascino per gli appassionati del genere. Soprattutto, fa uso di pragmatismo, il ct. Si è adattato a un campionato povero di proposte e all'assenza di Balotelli, per completare il 4-3-3 ideale; si adegua anche all'obbligo di non guardar troppo per il sottile.

«Trapattoni? Per ogni allenatore il risultato è prioritario - dice del vecchio maestro degli anni Juve, ora sulla panchina dell'altra Irlanda - Non è solo questione di determinazione e grinta, ma di equilibrio in campo. Però siamo alle partite decisive, e la vittoria viene prima. Non mi interessa sapere se oggi le altre squadre vogliono evitarci, perché finché non torneremo a far risultati non ci sarà paura dell'Italia».

Stavolta insomma non basta puntare solo su Cassano, che pure resta centrale nella nazionale di Prandelli. «Mi aspetto molto da tutti, non solo da Antonio, lui in qualsiasi momento può inventare un colpo, ma serve qualcosa di più, dobbiamo essere più squadra». Più minuti, più intensità, più intelligenza nel leggere la partita. Più Italia, insomma. «Abbiamo studiato gli avversari, hanno corsa ed entusiasmo del pubblico, vanno sempre oltre i propri limiti. Nei 90', ci sono sempre tante partite insieme. Dobbiamo essere bravi a non farci prendere solo dall'agonismo e dalla veemenza, con la tattica e la qualità possiamo essere superiori». Per questo ha rinviato ad altra occasione, magari Genova contro Stankovic e Krasic, il doppio centravanti. Stavolta tocca a Borriello («è l'uomo giusto per l'occasione») nel 4-3-3 e se non c'è la punta esterna per completare il tridente, ecco confermata la fiducia a Pepe, nonostante le ultime delusioni azzurre.

Pragmatismo anche questo, visto che l'esterno Juve consentirà alla formula azzurra di trasformarsi in un 4-4-2 più coperto, con Cassano seconda punta, «se i terzini dell'Irlanda spingeranno troppo e la loro difesa non sarà bloccata sui nostri tre avanti».

Espedienti tattici ne ha studiati a volontà, Prandelli, come quello di invertire il triangolo di centrocampo in caso di difficoltà, ruotando De Rossi e Mauri (l'altra novità per Belfast) da destra a sinistra, intorno al capitano Pirlo.

Prandelli assieme a Cassano che resta il giocatore più estroso del gruppo azzurro

Moratti: «Nessuna trattativa per Kakà»

MILANO «I conti li so fare anch'io. Certamente ci aspettavamo di più, soprattutto a Roma, forse, a livello di punti anche a Milano. Però le partite sono state tutte e due interessanti»: sono le parole di Massimo Moratti.

Il presidente è soddisfatto della partita contro la Juve di domenica scorsa: «Domenica hanno giocato bene, mi è sembrato. Quindi è solo questione di fare gol». Moratti sottolinea come la partita contro la Roma sia stata persa in "zona Cesarini" mentre l'altra, contro la Juventus, l'ha definita un'ottima partita nella quale sono stati sbagliati dei gol anche se qualcuno lo ha sbagliato anche la Juventus.

In questi giorni si parla di un possibile addio di Kakà al Real Madrid. Si dice che possa tornare al Milan o approdare all'Inter, sottolineano i cronisti attendendo una risposta da parte del presidente: «Non abbiamo mai fatto una trattativa per Kakà».

Moratti spiega così l'avvio di una stagione non brillantissima: «Credo che ogni campionato abbia la sua storia.

Se uno leggeva il giornale una settimana o dieci giorni fa eravamo travolgenti e fantastici. Dopo dieci giorni la cosa cambia e ricambierà fra un po'. Mi sembra che sia molto mediatico il discorso. Poi, all'interno, c'è il fatto che la squadra debba trovare maggior sicurezza ma è già molto più avanti di quanto pensassi con il cambio dell'allenatore e che le novità che ci sono».

I cronisti ricordano a Moratti le dichiarazioni dei procuratori di Sneijder e Maicon e chiedono: «c'è la volont... di prolungare i loro contratti o va bene così? «Se ci fosse non è certo per quello che dicono i procuratori».

EUROPEO UNDER 21

Duro doppio test con la Bielorussia

Prima a Rieti e poi a Borisov contro una formazione fisicamente forte

ROMA La nazionale under 21 di Casiraghi ha proseguito oggi la preparazione in vista della doppia sfida con la Bielorussia per l'accesso alla fase finale dell'Europeo di categoria, importante anche perchè mette in palio la partecipazione alle Olimpiadi di Londra 2012.

Il primo impegno del playoff con i pari età bielorussi è fissato per oggi alle ore 18 allo stadio di Rieti. Domenica partenza dalla capitale con volo charter per Minsk, dove martedì è in programma la gara di ritorno al Gorodskoy di Borisov.

Sette volte gli azzurrini hanno incontrato la Bielorussia e il bilancio è nettamente dalla loro parte: cinque vittorie, un pareggio e una sconfitta. L'ultimo successo, con Casiraghi in panchina, alla fase finale dell'Europeo 2009 in Svezia, quando la giovane Italia vinse 2-1 con doppietta di Acquafresca. I numeri, però, rassicurano solo in parte il tecnico federale: «Sarà una gara difficile, soprattutto nella gestione di un doppio incontro. Ormai ai play-off ci arrivano solo squadre di altissimo livello e questo vuol dire che vedremo una gara equilibrata, una battaglia che si risolverà sicuramente nel match di ritorno in Bielorussia».

Casiraghi lo ha detto e lo ripete, vuole dalla sua squadra una prestazione all'altezza delle ultime due gare giocate contro Bosnia e Galles: «Dovremo fare una partita più improntata sulla tattica che sulla tecnica, ci siamo preparati molto bene e quello che chiedo è un approccio positivo alla gara e, se possibile, vorrei che riuscissimo noi a fare la partita senza subire gli avversari».

Il ct dell'under Casiraghi

BASKET. L'ACEGAS DOPO IL SUCCESSO CONTRO CASTELLETTO TICINO

Dalmasson: «A Ozzano gara intrigante»

Eugenio Dalmasson

TRIESTE Pensare in grande per ritagliarsi un ruolo da protagonista nel campionato. L'Acegas reduce dal convincente successo ottenuto domenica contro Castelletto Ticino è chiamata a una immediata verifica nella sfida che domani sera la vedrà impegnata sul parquet di Ozzano. Un'occasione da sfruttare contro un'avversaria decisamente indebolitasi rispetto alla scorsa stagione, una gara che Trieste può e deve affrontare con la voglia di confermare il suo momento positivo cercando di dare una precisa impronta al suo campionato.

«La gara di domani - ci conferma coach Dalmasson - è allo stesso tempo delicata e intrigante. Delicata per le caratteristiche di un'avversaria che non possiamo permetterci il lusso di sottovalutare, intrigante perché ci può dare risposte importanti circa il lavoro che stiamo svolgendo. In questo senso la vittoria di domenica e il modo in cui è arrivata hanno rappresentato molto per noi. Ci hanno dato la consapevolezza di essere sulla strada giusta e la voglia di allenarci con voglia e attenzione ancora maggiori».

Grandi motivazioni, dunque, in una squadra che nella prima parte della settimana si è concentrata sugli aspetti fisici e tecnici e che da ieri ha cominciato un lavoro specifico di avvicinamento alla partita. Perfezionamento degli schemi offensivi e adattamenti difensivi mirati sui giochi avversari, il tutto cercando di valutare lo stato di forma dei singoli per scegliere i dieci giocatori da portare a referto sabato sera.

«Non abbiamo ancora deciso - conclude Dalmasson - Questa mattina mi confronterò con i miei assistenti e poi faremo delle valutazioni per cercare di portare a Ozzano la miglior formazione. Nella scelta incideranno condizione fisica e caratteristiche dei nostri avversari».

Lorenzo Gatto

IPPICA. RIUNIONE TRIS A MONTEBELLO

Monte Fato sempre in testa

TRIESTE Monte Fato, favorito della corsa per gli scommettitori, chiudendo a 3.53 per il vincente, si è intitolato la Tris dell'aperitivo a Montebello, davanti a Madyson De Gloria e a Miez, per la combinazione vincente 17-15-6, che ha pagato 322,74 euro.

Monte Fato e' riuscito dopo 400 metri di corsa ad assumere il comando, superando Marvin Bibo. Al primo passaggio, Monte Fato si e' visto affiancare da Mozart Ban, ma Roberto Destro junior ha sollecitato il suo allievo a sufficienza per conservare la testa.

RISULTATI - 1.a corsa (m 1660 Tris): 1) Monte Fato (R. Destro jr), 2) Madyson De Gloria, 3) Miez. T al km 1.17.7, 17 p. Q: V 3.53, P 1.56, 2.10, 3.23, A 45.55, A pz 8.76, 20.60, 29.20, T 322.74. 2.a corsa (m 1660 corner): 1) Ottima Festa (G. Simionato), 2) Oraomaipiu La Sol, 3) Ozenphant. T al km 1.22.2, 9 p. Q: V 31.35, P 4.37, 2.48, 3.16, A 141.45, A pz 28.10, 16.49, 13.04, T 6111.30. 3.a corsa (m 1660 corner): 1) Nibelung Vita (R. Totaro), 2) Navarra Bi, 3) Nadine Laser, T al km 1.18.6, 9 p. Q: V 4.07, P 1.63, 1.22, 1.97, A 9.82, A pz 1.83, 4.09, 4.29, T 27.07. 4.a corsa (m 1660 corner): 1) Medusa De Mura (M. Galeazzi), 2) Inviar, 3) Leggenda Gb. T al km 1.18.5, 10 p. Q: V 5.48, P 1.84, 1.44, 3.39, A 34.46, A pz 5.97, 13.96, 9.44, T 142.28. 5.a corsa (m 1660 gentleman): 1) Lucy Jet (L. Degrassi), 2) Good Day, 3) Money Falu. T al km 1.20.5, 9 p. Q: V 4.31, P 1.84, 3.35, 2.24, A 17.34, A pz 11.50, 4.38, 10.55, T 235.04. 6.a corsa (m 1660 gentleman): 1) Normandy Bi (M. Biasuzzi), 2) Nuance Effe, 3) Norton Pride. T al km 1.19.4, 9 p. Q: V 1.90, P 1.37, 1.73, 1.63, A 6.15, A pz 2.53, 4.80, 2.50, T 33.75. 7.a corsa (m 1660): 1) Express Wish (L. Talpo), 2) Indian, 3) Laerte Di Cielo. T al km 1.18.2, 10 p. Q: V 16.91, P 3.62, 1.89, 3.38, A 30.84, A pz 8.24, 28.76, 7.94, T 1054.48. 8.a corsa (m 2060 corner): 1) Iside Del Ronco (P. Scamardella), 2) Galassia Gial, 3) Lazzaro Trio. T al km 1.19.4, 11 p. Q: V 15.62, P 1.97, 1.56, 1.19, A 152.46, A pz 11.04, 6.37, 3.75, T 358.24. *(u. sa.)*

VOLLEY

L'Italia tra le grandi, ora sfida il Brasile

L'altra semifinale tra Serbia (ammirata nel girone di Trieste) e i talenti cubani

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Erano dodici anni che la pallavolo italiana non raggiungeva le semifinali iridate. Con Anastasi, cocciuto e bravissimo a motivare e mescolare i non eccelsi talenti della disciplina, l'Italia ha superato chiaramente gli Stati Uniti e la Francia. Così oggi si gioca contro il Brasile favoritissimo l'accesso alla finale del Mondiale 2010.

Accanto agli azzurri e al Brasile, come detto, l'altro spareggio si disputa tra Serbia e Cuba. I serbi, che stanno confermando il loro valore messo in mostra solo a sprazzi nel girone triestino, hanno superato la Russia (la controfavorita del torneo per qualità tecnico-fisiche e per la guida sapiente di Daniele Bagnoli) e l'Argentina. Così se la vedranno con Cuba, formazione giovanissima che sta riemergendo dopo un lustro di emorragia dei suoi straordinari talenti, attratti dal dinero dei paesi occidentalizzati e quindi in fuga dall'isola, che ha avuto ragione di una Bulgaria quadrata e a sua volta straordinaria (anche per la strategia del ct Prandi) solo al quinto set.

> «I sudamericani restano i grandi favoriti per il titolo iridato ma gli azzurri formano un team di carattere»

Dunque il Brasile di Bernardinho come ostacolo, stavolta molto arduo da superare, per arrivare alla finale del palaEur (come nel lontano 1978 quando l'inarrestabile Urss di Platonov, per la regia di Viacheslav Zaichev con i califfi della rete Savin, Loor e Selivanov vinse sugli azzurri di Pittera) e ghermire una medaglia d'oro che nessuno osava preventivare solo un mese fa.

Anastasi ha lavorato alla mescola delle schiacciate di savani, alla bravura a muro di Sala e Mastrangelo, contando sulla ricezione per dar modo a Vermiglio di variare il fronte degli attacchi e così rendere dura la vita al muro degli avversari. Contro il Brasile, che annovera giocatori fisicamente fortissimi e tecnicamente inarrivabili, il lavoro degli azzurri non si presenta semplice. Anche perchè i verdeoro possono contare su dodici fenomeni, tra i quali emerge Murilo e anche Giba. Ma non sono i soli.

Se Bernardinho s'accorge che qualcuno non è in serata di grazia, trova sempre il sostituto pronto. Anastasi deve appoggiarsi a Cernic per sistemare la ricezione e anche l'attacco dalla zona 4. Ma Matej non è in strepitosa forma fisica, qualche acciacco lo condiziona. Fino a domani sera (Italia-Brasile si gioca alle 21 a Roma) Cernic potrà riassestarsi nel fisico e nella concentrazione.

Il ct Anastasi si affida comunque sui centrali per il lavoro difficile del muro. Certo che i brasiliani faranno spostare velocemente Sala e mastrangelo, da una parte all'altra, per murare gli schiacciatori di turno. Ma dipenderà dalla ricezione e, in ultima analisi, dalla battura brasiliana, di solito molto efficace.

L'incontro delle 17 al palaEur, tra Serbia e Cuba, si prersenta estremamente equilibrato. L'esperienza di Nikola Grbic in regia - a 37 anni resta ineguagliabile, almeno in patria, perchè Petkovic non gli assomiglia - unita alla strapotenza di Miljkovic rappresenta l'asse portante del sestetto allenato da Kolakovic. Non vanno dimenticati Kovacevic, gambe come molle e braccio velocissimo, oltre alla straordinaria capacità di improvvisare, e Podrascanin, classe 1988 per 205 centimetri d'alttezza con una forza fisica notevole: entrambi sanno ricevere dignitosamente e così agevolare la bravura di Grbic.

Neanche per la Serbia sarà facile affrontare i giovanissimi talenti caibici: 21 anni e qualche mese di media per i dodici della rosa. Sta sbocciando , ma è già un astro, Leon - 17 anni e una bravura limitata solo da certe ingenuità - che si completa con Simon e con gli opposti cepeda e Hernandez, utilizzati secondo estro. Anche Cuba aspetta da dodici anni una finale. Con questi talenti nessun traguardo è precluso.

Il muro francese non ferma la schiacciata di Savani

Cernic: «I cali sono fisiologici e abbiamo voglia di vincere»

ROMA L'Italvolley di Andrea Anastasi (che oggi compie 50 anni) si prepara a scendere in campo per la semifinale del Mondiale di fronte al Brasile. La splendida vittoria contro la Francia, con il 3-1 ai danni del gruppo transalpino, ha spalancato agli azzurri le porte della semifinale, in programma oggi alle 21. Per l'Italia si tratta della quinta semifinale della sua storia, l'ultima risale al 1998, proprio contro la formazione verdeoro. C'è ottimismo nell'ambiente della nazionale, così come affiora dalle parole di Matej Cernic: «Fisicamente sto meglio, ma non al cento per cento, per fortuna non c'è niente di grave agli addominali, è solo un affaticamento muscolare. Come squadra siamo cresciuti molto in questo Mondiale, i cali che abbiamo avuto con la Francia, come con altre squadre che sulla carta sono un gradino sotto, sono fisiologici. Non si può tenere alto il ritmo per tutta la partita. A parte questo stiamo bene, abbiamo voglia di vincere e conquistare la finale, la nostra è un squadra molto unita, da tempo non si vedeva un gruppo così bello di ragazzi disponibili, lo abbiamo dimostrato in queste partite, in cui tutti sono stati protagonisti. Contro il Brasile sarà una partita difficile. È inutile negarlo, sono ancora loro i favoriti, noi dovremo dare il 120 per cneto e giocare la partita perfetta. Il pubblico di Roma è splendido, ti dà una grande mano nei momenti difficili, una carica enorme, mi vengono i brividi a ripensare a quell'Europeo del 2005, speriamo si possa ripetere l'impresa».

Sulla stessa lunghezza d'onda Andrea Sala: «Partite come quella contro la Francia ti tolgono tante energie mentali più che fisiche. Dovremo riposare, tutti abbiamo dato il massimo. Le emozioni che abbiamo provato in questi giorni non riesci a viverle in una vita intera. Ora siamo qui e ce la giocheremo».

OGGI IN ITALIA

NORD: in prevalenza soleggiato sulle coste liguri, sulle pianure emiliane e sui settori meridionali di Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso o velato sulla Sardegna, dalla sera aumento della nuvolosità sul versante orientale. Soleggiato sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** generalmente soleggiato con tendenza a occasionali piovaschi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: addensamenti cumuliformi sulle pianure piemontesi, lombarde e venete. Di notte foschie sulla Pianura Padana. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità sparsa sulla Sardegna, più consistente sul versante orientale dove avranno luogo brevi piovaschi. **SUD E SICILIA:** spiccata variabilità sulla Sicilia con fenomeni sparsi anche temporaleschi specie sul versante meridionale. Poche nubi altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,3	19,1
Umidità		57%
Vento (velocità max)		36 km/h da E
Pressione	stazionaria	1021,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,3	20,4
Umidità		50%
Vento (velocità max)		7,2 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,5	20,9
Umidità		61%
Vento (velocità max)		7 km/h da SE

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,8	19,8
Umidità		61%
Vento (velocità max)		20 km/h da ENE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,6	22,4
Umidità		50%
Vento (velocità max)		8 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	14,5	20,8
Umidità		58%
Vento (velocità max)		14 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12,5	21,1
Umidità		58%
Vento (velocità max)		14 km/h da E

IN ITALIA

Città	min	max
ALGHERO	16	29
ANCONA	13	20
AOSTA	8	20
BARI	15	22
BERGAMO	4	21
BOLOGNA	15	22
BOLZANO	15	24
BRESCIA	14	20
CAGLIARI	15	25
CAMPOBASSO	12	18
CATANIA	18	25
FIRENZE	11	25
GENOVA	18	24
IMPERIA	17	23
L'AQUILA	9	17
MESSINA	21	25
MILANO	13	18
NAPOLI	11	25
PALERMO	20	24
PERUGIA	11	24
PESCARA	15	23
PISA	13	24
R. CALABRIA	19	25
ROMA	13	26
TARANTO	15	23
TORINO	13	22
TREVISO	16	21
VENEZIA	15	21
VERONA	14	19

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	13/15
T max (°C)	19/22	19/21
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	7	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso; sui monti sarà possibile la presenza di nubi basse specie al mattino. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa.

DOMANI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso per la presenza di velature ad alta quota. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA. Domenica avremo bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso; sulla costa soffierà Bora moderata specie al mattino e verso sera.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	12/15
T max (°C)	18/20	18/20
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	6	

OGGI IN EUROPA

Ancora alta pressione sui settori orientali del continente: in Russia, dove risulterà centrata quest'area anticiclonica, i barometri arriveranno a toccare i 1040 hPa. Questo garantisce tempo buono in gran parte dell'Est europeo, con cielo sereno o poco nuvoloso, ma anche con temperature notturne piuttosto basse. Una profonda zona di bassa pressione sull'Atlantico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	21,0	25 nodi E-N-E	10.11 +59	16.40 -58
MONFALCONE	mosso	20,6	18 nodi E-N-E	10.16 +59	16.45 -58
GRADO	molto mosso	20,7	18 nodi E-N-E	10.36 +53	17.05 -52
PIRANO	molto mosso	21,2	22 nodi E-N-E	10.06 +59	16.35 -58

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	25	38
AMSTERDAM	9	18
ATENE	19	25
BARCELLONA	20	25
BELGRADO	8	13
BERLINO	13	18
BONN	12	20
BRUXELLES	12	18
BUCAREST	5	9
COPENHAGEN	13	14
FRANCOFORTE	11	21
GINEVRA	9	20
HELSINKI	6	11
IL CAIRO	21	np
ISTANBUL	14	20
KLAGENFURT	5	16
LISBONA	17	22
LONDRA	8	18
LUBIANA	11	15
MADRID	13	25
MALTA	21	26
MONACO	12	17
MOSCA	-1	11
NEW YORK	10	22
NIZZA	17	22
OSLO	9	10
PARIGI	14	19
PRAGA	11	14
SALISBURGO	7	18
SOFIA	7	11
STOCCOLMA	10	12
TUNISI	20	34
VARSAVIA	1	13
VIENNA	10	12
ZAGABRIA	10	14
ZURIGO	9	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Soppesate le parole nel corso di un delicato colloquio.

TORO 21/4 - 20/5

Riuscirete a portare a termine un vostro progetto. Avrete idee di un certo rilievo, ma trovate il modo di concretizzarle senza imporle con autorità. Più generosità.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi verrà fatta una proposta di lavoro. Accettatela anche se questo fatto vi procurerà un dispendio di energie in più. Fate di tutto per mantenere fede ad una promessa.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete grande voglia di fare e l'energia giusta per riuscirci bene. Di fondamentale importanza è la scelta di collaboratori e soci. Finalmente stanno per arrivare i primi buoni risultati.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

VERGINE 23/8 - 22/9

Affrontate gli incontri di lavoro della mattinata con la serietà che meritano. Molte cose importanti per il vostro futuro sono in gioco e dovete trarne il maggior vantaggio.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non vi mancherà l'aiuto degli astri nelle circostanze più importanti, da parte vostra dovete comportarvi in modo da facilitare il loro compito: procedete con calma e sicurezza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi torneranno fastidiosamente in mente. Solo sul tardi riuscirete a rilassarvi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero bene.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Serata in famiglia.

PESCI 19/2 - 20/3

Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

IL CRUCIVERBA

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (2,1,7,5!)
Siamo sbarbati

CRITTOGRAFIA A FRASE (5:"3,8"=8,2,6)
Affermai che bestemmia

Gigi D'Armenia *Snoopy*

ORIZZONTALI: 1 Scrutano il mare - **9** Iniziali dello scultore Gemito - **11** Uno degli Emirati Arabi Uniti - **12** Non su - **13** Sono opposti nella bussola... in breve - **14** Cuore di mercante - **15** Immediatamente - **19** Carl che ha musicato i Carmina Burana - **22** Romanzo di Benni - **24** Capire una cosa per un'altra - **25** Brillante intrattenitore del pubblico - **26** Un prezzo... tutto compreso - **27** Il padre di Laomedonte - **28** E latina - **29** Pari in fase - **30** Estremità di zebre - **31** La bevanda delle 17 - **32** La dea punita da Zeus - **33** Senza Numero - **34** Nel Perù - **35** Un simbolo di regalità - **38** Pronome confidenziale - **40** Segue il sol - **41** Reazione popolare.

VERTICALI: 1 In Italia battè il Secam (sigla) - **2** Centro di Tebe - **3** Così inizia il rumore - **4** Una mezza idea - **5** Rendono sporchi i porci - **6** È «calva» in una commedia di Ionesco - **7** Antichi, disusati - **8** Pisa - **9** Sei romano - **10** Una sillaba di auguri - **12** La Val... con Ortisei - **14** Aggiunge sapore - **15** Giorgio regista - **16** Metallo con simbolo U - **17** Rustica capanna alpestre - **18** Imbiancato con i fiocchi - **20** La città di Dante e Donatello - **21** Arcipelago danese - **22** Sfigurare un poco - **23** Frutto che si taglia a fette - **26** Sono suddivise in rioni - **32** Sigla alpina - **36** Iniziali di un Lionello - **37** Breve giorno - **39** Nell'aula.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
SOLDO, SORDO.

Indovinello:
LA PELLE.